



Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

916^a seduta pubblica
mercoledì 13 dicembre 2017

Presidenza del vice presidente Calderoli,
indi del vice presidente Gasparri

INDICE GENERALE

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	7
<i>ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)</i> ..	199
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i>	407

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO7

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE.....	7, 8, 9
GIOVANARDI (FL (Id-PL, PLI)).....	7
AIROLA (M5S).....	8
MAURO MARIO (FI-PdL XVII).....	9
QUAGLIARIELLO (FL (Id-PL, PLI)).....	9

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(2801) Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mantero ed altri; Locatelli ed altri; Murer ed altri; Roccella ed altri; Nicchi ed altri; Binetti ed altri; Carloni ed altri; Miotto ed altri; Nizzi ed altri; Fucci ed altri; Calabrò e Binetti; Brignone ed altri; Iori ed altri; Marzano; Marazziti ed altri; Giordano Silvia ed altri):

(5) MARINO Ignazio ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico:

(13) MANCONI ed altri. – Norme in materia di relazione di cura, consenso, urgenza medica, rifiuto e interruzione di cure, dichiarazioni anticipate:

(87) MARINO Ignazio ed altri. – Norme in materia di sperimentazione clinica in situazioni di emergenza su soggetti incapaci di prestare validamente il proprio consenso informato:

(177) SACCONI ed altri. – Disposizioni in materia di alimentazione ed idratazione:

(443) RIZZOTTI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario:

(485) DE POLI. – Disposizioni in materia di consenso informato:

(1973) TORRISI e PAGANO. – Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento:

PRESIDENTE.....	11, 13
CENTINAIO (LN-Aut).....	12

SACCONI (AP-CpE-NCD).....	12
---------------------------	----

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE.....	13
-----------------	----

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973:

PRESIDENTE...13, 15, 17, 20, 24, 30, 35, 37, 39, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 54, 56	
RIZZOTTI (FI-PdL XVII).....	14, 36, 46, 48, 55
FUCKSIA (FL (Id-PL, PLI)).....	15
SACCONI (AP-CpE-NCD).....	16, 19, 51, 55
CENTINAIO (LN-Aut)...19, 23, 29, 36, 39, 41, 43, 45, 47, 51	
FLORIS (FI-PdL XVII).....	20
SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII).....	24
GASPARRI (FI-PdL XVII).....	27, 34, 42, 48, 57
BIANCONI (AP-CpE-NCD).....	29, 49
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	32, 46
CANDIANI (LN-Aut).....	37
MALAN (FI-PdL XVII).....	43
FARAONE, sottosegretario di Stato per la salute.....	47
CALIENDO (FI-PdL XVII).....	53, 57
DE BIASI (PD).....	55

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE.....	58
-----------------	----

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973:

PRESIDENTE.....	58, 59, 64, 66
SACCONI (AP-CpE-NCD).....	59
GIOVANARDI (FL (Id-PL, PLI)).....	60
CENTINAIO (LN-Aut).....	62
GASPARRI (FI-PdL XVII).....	62
SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII).....	64
BIANCO (PD).....	65
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).....	67

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE.....	69
-----------------	----

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973:

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia, Salute e Ambiente): GAL (DI, GS, PpI, RI, SA); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

PRESIDENTE...	72, 74, 76, 77, 78, 79, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 90, 91, 93, 94, 99, 100, 103
GASPARRI (FI-PdL XVII)	69, 79, 83, 84, 92
SACCONI (AP-CpE-NCD)	70, 75, 76, 77, 80, 86, 99
CANDIANI (LN-Aut)	72
RIZZOTTI (FI-PdL XVII)	73, 88, 99
CENTINAIO (LN-Aut)	75, 77, 82, 84, 85, 87, 91, 93
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	78, 81, 98
BARANI (ALA)	80
SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII)	86
GIOVANARDI (FL (Id-PL, PLI))	89
MARINELLO (AP-CpE-NCD)	90
MALAN (FI-PdL XVII)	90
PIZZETTI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	94, 103

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE	103
------------	-----

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973:

PRESIDENTE	103, 104, 106, 107, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 122, 123, 125, 126, 128, 133, 134, 137, 138
PIZZETTI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	103, 106, 114, 116, 128
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	106, 108, 117, 122, 134
CALIENDO (FI-PdL XVII)	107
QUAGLIARIELLO (FL (Id-PL, PLI))	109, 120, 131, 137
SACCONI (AP-CpE-NCD)	110, 113, 114, 116, 120, 126, 132
CIAMPOLILLO (M5S)	111
MALAN (FI-PdL XVII)	112
CENTINAIO (LN-Aut)	114, 116, 121, 132
DE BIASI (PD)	115, 125
RIZZOTTI (FI-PdL XVII)	115, 122
GIOVANARDI (FL (Id-PL, PLI))	123, 136
GASPARRI (FI-PdL XVII)	124
MANCONI (PD)	127
BIGNAMI (Misto-MovX)	128
CATTANEO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	130
SCILIPOTI ISGRÒ (FI-PdL XVII)	133

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE	138
------------	-----

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973:

PRESIDENTE	138, 140, 142, 144, 146, 148, 149, 150, 154, 156
CALIENDO (FI-PdL XVII)	140
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	141, 146, 156
SACCONI (AP-CpE-NCD)	142, 144, 149
GIOVANARDI (FL (Id-PL, PLI))	142, 143
MAURO MARIO (FI-PdL XVII)	142

MALAN (FI-PdL XVII)	145
RIZZOTTI (FI-PdL XVII)	146
CENTINAIO (LN-Aut)	147, 150, 154
BIANCONI (AP-CpE-NCD)	147
QUAGLIARIELLO (FL (Id-PL, PLI))	148
FLORIS (FI-PdL XVII)	148

SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE	156
------------	-----

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973:

PRESIDENTE	157, 160, 161, 162, 165, 166, 168, 169, 170, 172, 173, 179, 182, 183, 184, 186, 187, 189, 190, 192, 193, 197
SACCONI (AP-CpE-NCD)	157, 161, 163, 172, 179, 180, 191, 196
GIOVANARDI (FL (Id-PL, PLI))	159, 182, 187, 195
RIZZOTTI (FI-PdL XVII)	160
QUAGLIARIELLO (FL (Id-PL, PLI))	161, 181, 190
CENTINAIO (LN-Aut)	162, 168, 169
DE BIASI (PD)	163
BIANCONI (AP-CpE-NCD)	164
FUCKSIA (FL (Id-PL, PLI))	164
ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)	165, 167
PIZZETTI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	170, 179, 190, 193
ENDRIZZI (M5S)	172
GASPARRI (FI-PdL XVII)	177, 179, 184, 185, 188, 192, 194
COMPAGNA (FL (Id-PL, PLI))	178, 189
PICCOLI (FI-PdL XVII)	179
SANTANGELO (M5S)	190
MAURO MARIO (FI-PdL XVII)	190
FARAONE, sottosegretario di Stato per la salute	197

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO N. 2801

Articolo 1	199
Emendamenti e ordine del giorno	200
Articolo 2	280
Emendamenti e ordine del giorno	280
Articolo 3	289
Emendamenti e ordine del giorno	290
Articolo 4	309
Emendamenti tendenti a premettere un articolo all'articolo 4	310
Emendamenti	314
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4	382
Articolo 5	385

Emendamenti.....	385	CONGEDI E MISSIONI	657
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 5.....	398	COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DEGLI INFORTUNI SUL LA- VORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SISTEMA DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SI- CUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
Articolo 6	399	Trasmissione di documenti	658
Emendamenti.....	399	DISEGNI DI LEGGE	
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 6.....	402	Trasmissione dalla Camera dei deputati.....	658
Articolo 7	403	GOVERNO	
Emendamenti.....	403	Trasmissione di atti per il parere	658
Articolo 8	404	Trasmissione di atti e documenti	659
Emendamenti.....	404	ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSI- GLIO D'EUROPA	
Emendamenti al titolo.....	404	Trasmissione di documenti	660
<i>ALLEGATO B</i>		INTERROGAZIONI	
INTERVENTI		Apposizione di nuove firme	662
Testo integrale della dichiarazione di voto del senatore Manconi sull'articolo 3 del disegno di legge n. 2801 e connessi.....	407	Orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento	662
VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA	409	Con richiesta di risposta scritta	672
SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA ..	657		

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,34*).
Si dia lettura del processo verbale.

SIBILIA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,37*).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che non sono pervenute designazioni per la composizione delle liste bloccate relative alle votazioni per le elezioni dei componenti dei Consigli di Presidenza della Giustizia amministrativa, della Corte dei conti e della Giustizia tributaria, all'ordine del giorno della seduta odierna.

Pertanto le predette votazioni avranno luogo in altra data da stabilire.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per una questione di economia dei lavori del Senato, ma anche della Camera.

Voglio segnalare che nella legge di bilancio attualmente all'esame della Camera è stato presentato un emendamento, sottoscritto da un nutrito numero di parlamentari, con il quale si istituisce, presso il Ministero della salute, la banca dati destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT), finanziata con 5 milioni di euro. Si tratta di una banca dati nazionale nella quale ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, esprime le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto. Dopodiché, si dà delega al Governo di come spendere i 5 milioni di euro stanziati.

Presidente, stiamo discutendo esattamente della stessa materia. Stiamo esaminando un disegno di legge, già approvato dalla Camera, che prevede il deposito presso le strutture regionali. Se il suddetto emendamento, che - a quanto mi risulta - è stato dichiarato ammissibile, dovesse passare, avremmo - da un lato - una legge di bilancio che prevede un deposito nazionale e, dall'altro, una legge licenziata da questo ramo del Parlamento che prevede 20 depositi regionali. In tal modo avremmo contemporaneamente i depositi regionali e quello nazionale.

Segnalo questo alla Presidenza, anche per una questione di dignità del Parlamento, di Camera e Senato, perché legiferare in siffatto modo mi sembra indecoroso. Se questa volontà espressa con l'emendamento c'è, lo si faccia immediatamente al Senato: si abroghino i depositi regionali, si presentino emendamenti che prevedono il deposito nazionale adeguatamente finanziato. Dopodiché, si rimanda velocemente il provvedimento alla Camera in modo che diventi legge senza dover aspettare il doppio incrocio, salvo che il Governo non voglia presentare successivamente un decreto-legge per modificare quello che Camera e Senato hanno appena fatto.

È un guazzabuglio difficilmente digeribile e credo che non serva neanche alla dignità della Camera e del Senato muoversi in questa direzione.

PRESIDENTE. Senatore Giovanardi, il problema è stato già posto ieri dal senatore Gasparri. L'argomento è in questo momento trattato alla Camera e, pertanto, non è di nostra competenza. Ovviamente, il provvedimento verrà rinviato al Senato della Repubblica e ce ne occuperemo quando arriverà al nostro esame.

AIROLA (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA (M5S). Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori.

Oggi all'ordine del giorno in Commissione vigilanza RAI è previsto l'inizio delle votazioni degli emendamenti al provvedimento sui contratti di servizio pubblico. È molto importante, ma mi sembra che questa seduta sia ancora più importante.

Prego, dunque, la Presidenza di comunicare alla Commissione vigilanza che, molto probabilmente, si dovrà saltare la votazione degli emendamenti, perché è molto più importante l'odierna seduta di Aula.

PRESIDENTE. A che ora è prevista la seduta della Commissione vigilanza RAI?

AIROLA (*M5S*). Alle ore 14, signor Presidente.

PRESIDENTE. La Presidenza si attiverà per concordare eventualmente la sospensione dei lavori, che solitamente facciamo, in modo tale che le due sedute non entrino in contrasto l'una con l'altra. Diversamente, glielo segnaleremo.

AIROLA (*M5S*). Ribadisco che, come priorità, noi abbiamo il disegno di legge in esame.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, mi permetto di tornare sul punto dell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ma non su quanto ha segnalato il senatore Giovannardi, perché ha già ricevuto risposta. Il bicameralismo esiste per questo e so che lei ne è un sostenitore.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Proprio per questo, signor Presidente, mi permetto di sottolineare il fatto che ieri in Aula abbiamo respinto emendamenti relativi al registro nazionale delle DAT e che a farlo sono stati soprattutto i membri di quella maggioranza che ha approvato l'emendamento in questione ieri alla Camera.

Questo mi fa pensare a un utilizzo truffaldino dei Regolamenti parlamentari. È evidente che, siccome non si vuole che il Senato modifichi in nulla questo provvedimento per evitare il rischio del suo ritorno alla Camera, si dà un colpo al cerchio e una alla botte per far in modo che rimanga uguale a se stesso, pur essendo paradossalmente modificato in uno dei rami del Parlamento.

Mi sembra questo un modo di utilizzare i nostri Regolamenti che travalica ampiamente il senso della nostra democrazia e piega invece a una logica di potere ben precisa quanto si è voluto fare ieri alla Camera e si vorrà fare la settimana prossima al Senato.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto, senatore Mauro.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, senatore Quagliariello, ma mi auguro che non sia sullo stesso argomento. Non è infatti consentito dibattere sulla

ammissibilità degli emendamenti al Senato. Figuriamoci se possiamo farlo rispetto all'altro ramo del Parlamento.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, lei ha assolutamente ragione da un punto di vista formale. Credo che ci sia lo spazio per un commento, invece, di carattere politico, perché la situazione che è stata denunciata dai colleghi che mi hanno preceduto è al limite. Oggettivamente essa denuncia che questo provvedimento ha al suo interno imperfezioni tali per le quali è necessario forzare i Regolamenti fino a cambiarli, utilizzando provvedimenti che stanno procedendo parallelamente.

Che cosa è accaduto, signor Presidente? È molto semplice. Ci si è resi conto che i registri regionali sono un controsenso perché, fondamentalmente, si può verificare la situazione limite per la quale uno rilascia una dichiarazione in Campania e un'altra in Sicilia, secondo lo spirito antico del Regno delle due Sicilie dove c'erano due capitali, una a Napoli e una a Palermo. Ovviamente, questo concetto può ripetersi anche per altri Stati preunitari.

Ci si è ora resi conto di questa situazione e si è intervenuti alla Camera attraverso l'emendamento in questione in finanziaria. Fatto sta che questa situazione confligge con ciò che stiamo ora approvando.

Signor Presidente, lei ha assolutamente ragione nel momento in cui dice che questo ramo del Parlamento, dal punto di vista regolamentare, non può intervenire su un emendamento che è all'esame dell'altro ramo del Parlamento. Mi consenta - e consenta all'Emiciclo - di sottolineare una situazione che è un assurdo da un punto di vista legislativo. Infatti, quando i due provvedimenti verranno approvati, questi si troveranno oggettivamente in conflitto e ci sarà bisogno di un ulteriore provvedimento per armonizzarli. (*Applausi dal Gruppo FL (Id-PL, PLI)*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2801) Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mantero ed altri; Locatelli ed altri; Murer ed altri; Roccella ed altri; Nicchi ed altri; Binetti ed altri; Carloni ed altri; Miotto ed altri; Nizzi ed altri; Fucci ed altri; Calabrò e Binetti; Brignone ed altri; Iori ed altri; Marzano; Marazziti ed altri; Giordano Silvia ed altri*)

(5) MARINO Ignazio ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico

(13) MANCONI ed altri. – Norme in materia di relazione di cura, consenso, urgenza medica, rifiuto e interruzione di cure, dichiarazioni anticipate

(87) MARINO Ignazio ed altri. – Norme in materia di sperimentazione clinica in situazioni di emergenza su soggetti incapaci di prestare validamente il proprio consenso informato

(177) SACCONI ed altri. – Disposizioni in materia di alimentazione ed idratazione

(443) RIZZOTTI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario

(485) DE POLI. – Disposizioni in materia di consenso informato

(1973) TORRISI e PAGANO. – Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento (ore 9,45)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 2801, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mantero ed altri; Locatelli ed altri; Murer ed altri; Roccella ed altri; Nicchi ed altri; Binetti ed altri; Carloni ed altri; Miotto ed altri; Nizzi ed altri; Fucci ed altri; Calabrò e Binetti; Brignone ed altri; Iori ed altri; Marzano; Maraziti ed altri; Giordano Silvia ed altri, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 2801, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta di ieri ha avuto inizio l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso presentati, sui quali il Governo si è rimesso all'Assemblea.

Comunico che sono pervenute alla Presidenza alcune richieste di votazione a scrutinio segreto. La Presidenza ritiene ammissibili le richieste riferite agli emendamenti 1.5005, 1.1742, 1.5008, 1.1748, 2.5, 2.5000, 2.65, 3.57, 3.5001, 3.5003, 3.5004, 3.120, 3.5006, 4.16, 4.5000, 4.101, 4.102, 4.322, 4.5004, 4.5005, 4.386, 4.0.104 e 5.53, che attengono i diritti tutelati dagli articoli 13, 31 e 32 della Costituzione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5004.

SANTANGELO (M5S). Signor Presidente, visto che ci apprestiamo a votare il nuovo Regolamento, che prevederà il voto elettronico in modo automatico, le chiedo per le ultime volte che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

In attesa che decorrano i venti minuti di preavviso, sospendo la seduta fino alle ore 10.

(La seduta, sospesa alle ore 9,47, è ripresa alle ore 10).

Invito i colleghi a prendere posto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.5004, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. Allegato B).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5005, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.5005, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.978, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.979, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.980, identico agli emendamenti 1.981 e 1.982.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo sull'emendamento 1.981.

Noi chiediamo di sostituire le parole: «l'autonomia decisionale del paziente», con le seguenti: «gli orientamenti espressi dal paziente», perché ci rifacciamo alla Convenzione di Oviedo, la quale ha stabilito: «I desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento, non è in grado di esprimere la sua volontà saranno tenuti in considerazione». Tale Convenzione parla quindi di «desideri», che è una cosa diversa rispetto a «disposizioni».

Pertanto, richiamando specificamente la suddetta Convenzione, chiediamo che il Senato della Repubblica faccia riferimento alle convenzioni internazionali e non si inventi leggi a capocchia.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, negli emendamenti identici 1.980, 1.981 e 1.982 ritorna sempre il tema della vincolatività della

dichiarazione, che rappresenta il nodo fondamentale e soprattutto divisivo del provvedimento in discussione. Io invito tutti a riflettere circa la possibilità di un provvedimento condiviso se sciolto positivamente questo nodo, se si dovessero cioè ritenere le dichiarazioni anticipate quali orientamenti non lesivi della responsabilità finale del medico, d'intesa con i famigliari, sui trattamenti da adottare.

Io penso che l'Assemblea si assuma una grave responsabilità negando questa possibilità d'intesa. Come ho già detto, questi provvedimenti dovrebbero sempre rappresentare un'occasione per ricercare la coesione nazionale e non per accentuarne le ragioni di lacerazione già largamente presenti. A mio avviso sarebbe quindi necessario quell'ascolto reciproco, quel dialogo che altri legislatori, in altri tempi, hanno saputo avere. Devo però constatare che non sono più quei tempi, se il Partito Democratico in particolare si chiude a questa possibilità d'incontro, a questa possibilità di mediazione: viene da dire davvero che stavamo meglio quando stavamo peggio. Bei tempi quando c'era il Partito Comunista.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.980, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.981, presentato dal senatore Centinaio, e 1.982, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Saluto a nome dell'Assemblea i docenti e gli studenti dell'Istituto tecnico per il turismo «Marco Polo» di Firenze, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973 (ore 10,08)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.983, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.984, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.985, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.986, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.987, identico all'emendamento 1.988.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, invito a votare a favore dell'emendamento 1.987, perché esprime un concetto importante per la professione medica.

Non dimentichiamo che il medico, prima di iniziare a esercitare la sua professione, fa un giuramento e segue un codice deontologico, che all'articolo 3 recita che dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica e il sollievo delle sofferenze. Si tratta, quindi, di una sottolineatura del fatto che nella vita del medico professionale non ci può essere l'accanimento terapeutico. L'articolo 4 recita che il medico, nell'esercizio della professione, deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici della professione, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e della dignità delle persone e, quindi, non deve solo soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.

L'articolo 13: «La prescrizione di un accertamento diagnostico e/o di una terapia impegna la diretta responsabilità professionale ed etica del medico». Se noi vogliamo togliere qualsiasi responsabilità penale al medico e agli operatori sanitari, che non saranno perseguiti quando interrompono alimentazione e idratazione e potrebbero incorrere nel reato di istigazione al suicidio o aiuto al suicidio della persona, questa è la prova che si tratta comunque di un'eutanasia mascherata.

Proseguo con l'articolo 16: «Il medico, anche tenendo conto delle volontà del paziente, laddove espresse, deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato e/o un miglioramento della qualità della vita».

Potrei continuare con gli articoli 33 e 35, ma cito in particolare l'articolo 38: «Il medico deve attenersi, nell'ambito della autonomia e indipendenza che caratterizza la professione, alla volontà liberamente espressa della persona di curarsi e deve agire nel rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa».

Tutto questo non fa che confermare il fatto che questa proposta di legge è inutile. Dopodiché ci potrebbe essere sicuramente una grandissima condivisione, come abbiamo provato a fare collaborando in Commissione sanità - visto che Forza Italia ha presentato pochi emendamenti ed esclusivamente sul merito - qualora, com'è stato appena ricordato, venissero rispettati la Convenzione di Oviedo e il codice di deontologia medica. Basterebbe cambiare la parola «disposizioni» in «dichiarazioni» e questo disegno di legge potrebbe passare con alcuni miglioramenti, anche se resterebbe comunque la questione del registro. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII)*.

FUCKSIA *(FL (Id-PL, PLI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, intervengo per chiedere la sottoscrizione dell'emendamento 1.987 da parte di tutto il Gruppo Federazione della Libertà e approfitto anche per invitare nuovamente l'Assemblea a votare questo emendamento, anche perché qui sta succedendo qualcosa di veramente strano. Prima pretendiamo certificazioni su certificazioni alle professioni mediche e ai liberi professionisti e poi, a un certo punto, arriviamo a stabilire che qualcun altro deve dire al medico, formato con un *iter* lungo e certificato tutta la vita, cosa deve fare e cosa non deve fare; da qui a passare poi ad un *software* o magari ad un robot organizzato per tradurre in essere tutto ciò (con Industria 4.0 la tecnologia permetterebbe questo e altro) il passo è breve. È un passo breve che però non ci porta molto lontano, ma molto indietro, perché una legge - e qui sembra che ce lo dimentichiamo - non ha come obiettivo logiche elettorali o di *spot*. La legge deve rispondere a precise esigenze e quando, invece di rispondervi, porta a dei problemi o addirittura a ingiustizie più profonde di quelle che dovrebbe sanare, perché la strada è spianata per questo, non fa il suo buon servizio; tantomeno lo fa il Parlamento che c'è dietro per approvarla. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII e del senatore Giovanardi)*.

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto della sottoscrizione dell'emendamento 1.987 da parte del Gruppo Federazione e Libertà.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.987, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.988, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.989, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.990, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.991, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.992, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.993, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.994, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.995, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.996, identico all'emendamento 1.997.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, questi emendamenti, che hanno lo stesso contenuto, sono rivolti ad escludere che alla relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico contribuiscano soggetti appartenenti al personale sanitario diversi dal medico. Siamo ancora in presenza di una - non so se consapevole - volontà di delegittimazione del medico e delle caratteristiche esclusive e originali di questa professione rispetto ad altre professioni sanitarie. Credo che, soprattutto nel momento in cui si sottolinea l'esigenza dell'alleanza terapeutica, non possa che esservi l'esclusiva competenza del medico nel dialogo ovviamente con il paziente ed i famigliari. *(Applausi dai Gruppi (AP-CpE-NCD) e FL (Id-PL, PLI)).*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.996, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 1.997, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.998, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1000, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1001, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.1002, 1.1003 e 1.1004 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1006, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1007, presentato dai senatori Malan e Aracri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1008, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1009, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1010, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1011, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1012, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1013, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «rilevante impatto».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1014. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1015, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1016, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1017, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1018, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1019, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1021, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1023, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1024, identico agli emendamenti 1.1027 e 1.1028.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, l'emendamento 1.1028 a mia firma, di analogo contenuto degli altri, è volto ad impedire che il medico possa svolgere qualsiasi attività di tipo eutanasi o in contrasto con la legge e con le regole che ne disciplinano la professione.

Segnalo che questo è, forse, l'unico emendamento ammesso che implicitamente pone l'Assemblea di fronte alla possibilità di codificare il divieto dell'eutanasi. Sarebbe davvero colpevole un voto dell'Assemblea che, invece, rigettasse questo emendamento, perché concorrerebbe ad alimentare quelle interpretazioni che conducono a ritenere il provvedimento in esame la prima fonte regolatoria di pratiche eutanasiche, ancorché di tipo omissivo. Infatti, nell'emendamento si prescrive che «il medico non può prendere in considerazione orientamenti atti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica». Insomma, no all'eutanasi. Vi prego, colleghi, di tener conto della responsabilità di questo voto.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, riprendendo quanto espresso dal collega Sacconi, visto che gli emendamenti sono i medesimi, e considerando che negli ultimi giorni in Aula (ma anche sugli organi di informazione) si è sempre detto che il provvedimento in esame non è una legge eutanasi, con questo emendamento vogliamo confermare quello che voi state dicendo. Si tratta di una conferma con alcuni passaggi molto semplici. Il medico non può prendere in considerazione orientamenti atti a cagionare la morte del paziente. La funzione del medico è - storicamente - quella di salvare la vita dei pazienti; la funzione del medico è quella di avere un rapporto medico-paziente, di far sì che il paziente riesca a vivere più tempo possibile. Nel momento in cui mettiamo i medici nelle condizioni di far morire il paziente, si va contro il codice deontologico del medico. Nel momento in cui si fa sì che il medico diventi la persona che fa morire il pa-

ziente, si parla di eutanasia vera e propria. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Fucksia)*.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ci sono diversi colleghi presenti in quest'Aula e sappiamo bene tutti cosa significa accanimento terapeutico e cosa - invece - significa favorire la morte di un paziente che arriva fino all'eutanasia. L'emendamento in esame è un discrimine verso un aspetto che, a noi come medici che potremmo cagionare la morte del paziente, non sta bene, perché si arriva a un'eutanasia che non è quanto dovrebbe essere contenuto in questo provvedimento.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1024, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.1027, presentato dal senatore Centinaio, e 1.1028, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1025, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1026, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

DIRINDIN *(Art.1-MDP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN *(Art.1-MDP)*. Signor Presidente, vorrei comunicare che nell'ambito della precedente votazione avrei voluto esprimere voto contrario.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1029, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «comma 3».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1030 a 1.1032.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1033, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «*il primo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1034 a 1.1036.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1037, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1038, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1039, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1040, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1041, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «*maggiorenne*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1042.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1043, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1044, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*il proprio stato*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1045. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1046, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1047, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1048, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1049, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1050, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «ivi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1051. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1052, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1053, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.1054, 1.1055, 1.1056 e 1.1057 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1058, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1059 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1060, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1061, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «completo,».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1062.

Gli emendamenti 1.1063, 1.1064, 1.1065, 1.1066 e 1.1067 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1068, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1069, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con la seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1070 a 1.1072.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1073, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1074, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1075 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1076.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, anche in questo caso, sopprimendo al comma 3, dell'articolo 1 le parole da «riguardo» fino a «ri-

nuncia ai medesimi», chiediamo che venga sostituito il titolo dell'articolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico». Anche in tal caso riteniamo che con questo passaggio si cerchi di invogliare le persone e si vada nella direzione di incrementare i trattamenti eutanasi.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, la riflessione del collega Centinaio è opportuna e vera perché se effettivamente non stiamo facendo una legge sull'eutanasia, ma sulla DAT, sarebbe allora opportuno da parte dei colleghi presenti, che parlano sempre con la verità e mai con le bugie, di votare l'emendamento 1.1076. Questa sarebbe infatti la conferma effettiva della verità di ciò che si sostiene all'interno di quest'Aula. L'emendamento presentato dal collega della Lega dovrebbe quindi essere accettato e votato favorevolmente per far sì che si chiarisca qualsiasi dubbio e, con la grande chiarezza di dire la verità all'interno di quest'Aula, si confermi che tutto quello che hanno sostenuto i colleghi fino ad oggi corrisponde alla realtà.

La realtà possiamo però dimostrarla con la votazione dell'emendamento in esame, perché nel caso in cui esso venisse bocciato vorrà dire che abbiamo ragione: hanno ragione coloro i quali affermano che si tratta di un'eutanasia camuffata e che non è vero quello che sostengono altri colleghi, che non dicono la verità, ma le bugie all'interno dell'Aula e al di fuori di essa. Pertanto chiediamo cortesemente ai colleghi presenti di votare l'emendamento e di dire con grande chiarezza cosa stiamo votando all'interno di questa Aula.

PRESIDENTE. Dobbiamo attendere qualche istante, perché il sistema di votazione elettronica deve riprendere un attimo fiato. (*Commenti del senatore Sollo*). La macchina non regge l'uomo!

Questa volta il senatore Scilipoti Isgrò avrebbe potuto intervenire anche più a lungo (*Commenti del senatore Scilipoti Isgrò*). No, non cerchi di recuperare, senatore Scilipoti Isgrò, va bene così.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1076, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «ai medesimi».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1077. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1078, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1079, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1080, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «alla prognosi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1081 e 1.1082.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1083, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1084, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1085, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «ai medesimi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1086.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1087, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1088, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con le seguenti».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1089 a 1.1091.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1092, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1093, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «ai medesimi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1094.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1095, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1096, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1097, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1098 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1099, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1100, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1101, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1102, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1103, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1104.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, nel sostenere questo emendamento, che mira a sopprimere parole relative all'eventuale rifiuto del trattamento sanitario, voglio nuovamente (lo stiamo facendo da ieri, ma il tema non è banale) mettere in luce come, in riferimento alle dichiarazioni e all'interpretazione della volontà del paziente e del morente, si stia facendo molta confusione. Già prima alcuni colleghi hanno richiamato l'attenzione dell'Assemblea, e anche della Presidenza e del Governo, sul modo disordinato con cui si sta procedendo, nonché sull'uso improprio del disegno di legge di bilancio in discussione alla Camera.

Il Gruppo di Forza Italia ha sempre sostenuto la necessità di un registro nazionale delle DAT che conservi i dati in modo che, quando il tema si dovesse porre, si abbia conoscenza in tempo reale. Abbiamo pertanto presentato emendamenti in questa direzione. Dopodiché, la questione è rimasta pendente e rilevante, cioè l'assenza di un registro unico che dia certezze in un terreno delicatissimo (qual è la volontà a suo tempo espressa e chi la certifica).

Abbiamo visto che questo principio è stato ripreso alla Camera, che è stata l'unica Camera in questa ultima fase legislativa perché qui stiamo respingendo in sequenza gli emendamenti; non facciamo riflessioni perché stiamo al fine vita, al fine legislatura, al fine tutto. Oggi i giornali hanno anche scritto la presunta data delle elezioni, quindi bisogna votare in maniera conforme anche laddove si dovrebbe cambiare il disegno di legge. Dopodiché, nel corso dell'esame della legge di bilancio alla Camera la Commissione affari sociali ha approvato un emendamento di Marazziti e Gelli che istituisce, presso il Ministero della salute, la banca dati, ovvero quello che qui è stato chiesto e respinto e che alla Camera non era stato approvato inizialmente.

Il tema è talmente rilevante e condiviso che qui non lo si affronta perché altrimenti gli orologi del fine tutto poi non sono sincronizzati, ma alla fine la questione alla Camera è emersa. Noi abbiamo anche rilevato come il Governo, nella persona della sottosegretaria Biondelli, abbia espresso un parere conforme alla relatrice sugli emendamenti al disegno di legge di bilancio, tranne che su quello a firma Marazziti e Gelli, rispetto al quale si è rimessa alla Commissione. Quindi, anche il Governo è entrato in questa vicenda avendo espresso un parere favorevole a quell'emendamento che nel disegno di legge di bilancio garantisce copertura economica al registro delle DAT, quindi modifica questa legge che deve ancora essere varata. Il Governo si è rimesso all'Assemblea, giustamente; è un tema etico quindi capisco e condivido la posizione però poi, anche rispetto a un altro punto che non possiamo discutere (sempre per il meccanismo a orologeria per cui sono l'oro-

logio e il calendario a comandare la nostra attività legislativa), alla fine non possiamo fare qui una modifica nei modi corretti.

È regolare questo modo di procedere? Anche l'articolo 126, comma 11, del Regolamento del Senato così come l'articolo 119 del Regolamento della Camera contengono una serie di preclusioni, quale il divieto di iscrivere all'ordine del giorno delle Commissioni permanenti e dell'Assemblea disegni di legge che comportino variazione di spese o di entrate. Si dirà «ma noi siamo il Senato, alla Camera stanno facendo altra cosa», ma io torno a porre questo tema che già altri colleghi hanno posto alla Presidenza perché voglio quantomeno che rimanga chiaro agli atti che si avverte che il disegno di legge in discussione, per il quale domani è previsto il voto finale, è sbagliato. Quindi, non solo chi è contrario, per altre ragioni che stiamo illustrando, ma anche chi è favorevole sa che è sbagliato perché manca una cosa fondamentale. È corretto questo modo procedere per cui alla Camera si fa un'altra cosa? È conforme ai Regolamenti del Parlamento? Pongo quindi ulteriormente, come già altri colleghi, una questione sulla correttezza del modo di procedere nell'intreccio di questo provvedimento con il disegno di legge di bilancio e le norme dei Regolamenti del Senato e della Camera. Non mi pare una questione banale.

Dopodiché, ho letto anch'io i giornali questa mattina che dicono che si vota il 4 marzo; a parte che non lo sappiamo perché sono altre istituzioni, che, com'è ben noto, che devono decidere, sentiti anche i Presidenti di Camera e Senato. Essendo vice Presidente del Senato, non farò discussioni o polemiche sui ruoli politici. Anche perché io sono un politico e mi scandalizzo poco se si assumono ruoli politici. Io sono contro l'ipocrisia che vuole "asessuate" alcune figure istituzionali; siamo tutti politici, anche chi diventa Presidente di un'Assemblea. Intendo asessuati in senso politico, non volevo offendere. Mi correggo: diciamo «indeterminati nell'appartenenza», altrimenti, per carità, non rispettiamo il *politically correct*. Quindi, i Presidenti di Camera e Senato, se diventano tali, è perché sono dei politici e sono stati votati da Assemblee.

Voglio dire, però, che su questo modo di procedere noi stiamo compiendo una violazione grave delle norme, dei Regolamenti, delle regole e anche della logica. Domani io non voterò a favore, ma contro questo provvedimento. È l'opinione prevalente del Gruppo di Forza Italia. Ci sono voci diverse (ci mancherebbe altro) e si sentiranno anche in questa Aula; la voce prevalente, però, è stata quella della contrarietà, e chi voterà a favore voterà un testo che dovrebbe essere aggiustato in quel modo. Ma chi ce lo dice, poi, se la legge di bilancio verrà approvata effettivamente con quella norma? E poi deve tornare il Senato, perché torna al Senato. È un modo non serio, non regolare, di legiferare su questioni fondamentali.

Quindi, io voterò a favore di questo emendamento del collega Centinaio anche con queste ulteriori motivazioni. Le questioni che stiamo ponendo, infatti, sono queste e sono talmente fondate che anche loro alla Camera, "travestiti" da Marazziti e non potendolo fare al Senato, pongono una questione che noi abbiamo posto e alla quale ci si dice no. Non si capisce allora perché su una questione giusta Marazziti alla Camera abbia ragione e noi qui abbiamo torto. Come vedete, quindi, parlo di cose assolutamente terre-

stri e laiche, non teologiche, ma le rivendico anche in termini di Regolamento e di procedura. *(Applausi dei senatori Mandelli e Rizzotti)*.

PRESIDENTE. Senatore Gasparri, nella vita mi hanno dato e detto di tutto ma dell'assessuato mai.

BIANCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, noi voteremo questo emendamento del senatore Centinaio perché esso ripropone e riposiziona il centro di questa legge: no alla eutanasia e no all'accanimento terapeutico.

Vede, signor Presidente, noi abbiamo legiferato su altri temi sensibili in quest'Aula e, anche lì dove abbiamo legiferato con maggiore puntualità, la magistratura ha fatto a pezzettini le nostre leggi. Ricordiamo la legge n. 40 del 2004, una per tutte. Quella legge era scritta puntualmente, precisamente, e la volontà del legislatore era precisa e riconoscibile in tutte le parole della legge: eppure, la magistratura un po' alla volta l'ha smontata.

Ora, io credo che qui in quest'Aula nessuno voglia l'eutanasia e l'accanimento terapeutico, ma se noi non lo scriviamo nel provvedimento, le zone d'ombra potranno rendere plausibile qualsiasi interpretazione. Abbiamo rinunciato a inserire il riferimento agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale, relativi a omicidio, omicidio del consenziente e istigazione o aiuto al suicidio. Rinunciamo a scrivere «accanimento terapeutico»: sappiamo che ogni medico ha questo divieto per deontologia ma lasciamo anche questo in una zona d'ombra, perché qualcuno possa interpretarlo. Se noi vogliamo essere dei legislatori seri, dobbiamo scrivere seriamente i nostri sì e i nostri no. I nostri sì sono per la vita e i nostri no sono per l'induzione al suicidio o al suicidio e all'eutanasia, nonché all'accanimento terapeutico.

Signor Presidente, proprio perché non abbiamo voluto trattare in questo provvedimento la problematica dei registri, l'altro ramo del Parlamento sta ovviando a questa mancanza (tra l'altro, con un emendamento scritto anche male). Ma questo era un emendamento di buonsenso, che in quest'Assemblea sarebbe dovuto passare, perché metteva in forma chiara e leggibile ciò che è un diritto, che dovevamo e dobbiamo scrivere in questo provvedimento, e ciò che non lo è.

In realtà, quindi, se il percorso sui registri non verrà terminato alla Camera, noi avremo una legge monca e diritti che una parte del Parlamento vuol dare ai cittadini italiani che non saranno esigibili su tutto il territorio nazionale. *(Applausi dai Gruppi FI-PdL XVII e AP-CpE-NCD, e della senatrice Fucksia)*.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, come per gli emendamenti precedenti, chiediamo ai colleghi di esprimersi chiaramente anche nei confronti del Paese, di tutti quelli che ci stanno ascoltando in questo momento: no all'eutanasia.

Sono perplesso su questo testo e su questa parte, nello specifico, per il semplice motivo che ho sempre pensato che il compito del medico dovesse essere quello di fare di tutto per salvare la vita alle persone. Secondo voi e secondo questo testo il compito del medico sarà quello di informarmi su cosa mi succederà se rifiutassi il trattamento sanitario o perfino l'accertamento diagnostico. Posso addirittura rifiutare che mi venga fatto l'accertamento diagnostico per sapere che cosa ho o cosa non ho. Questa è eutanasia vera e propria. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Fucksia*). È inutile che ce lo nascondiamo; avreste dovuto scrivere chiaramente che queste sono le disposizioni anticipate di trattamento dell'eutanasia, almeno avreste fatto un servizio migliore al Paese; invece, ancora una volta, fate i codardi. (*Applausi dei senatori Divina e Fucksia*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1104, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «ai medesimi».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1105.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1106, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1107, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con le seguenti».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1108 a 1.1111.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1112, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «ai medesimi».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1113.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1114, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con le seguenti».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1115 a 1.1135.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1136, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1137, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «ai medesimi».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1138.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1139, presentato dal senatore Centinaio, fino alla parola «inoltre».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1140 a 1.1342.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1343, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1344, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «comprensibile».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1345.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1346, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «il secondo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1347 a 1.1349.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1350, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1351, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «in tutto o».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1352 a 1.1354.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1355, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con le seguenti».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1356.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1357, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «fascicolo elettronico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e il successivo emendamento 1.1358.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1359, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «sua vece».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e il successivo emendamento 1.1360.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1361, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1362, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1363.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, ho presentato l'emendamento che inerisce all'articolo 1 che al comma 3 tratta del consenso informato. Come si evince dalla titolazione di questo disegno di legge, si pone, all'interno dello stesso, sia il consenso informato che le cosiddette disposizioni anticipate. Se nell'ambito del comma 3 è del tutto condivisibile che ogni persona abbia il diritto di conoscere le proprie condizioni di salute, alla fine del comma 3 si riporta che ogni persona può rifiutare in tutto o in parte di ricevere le informazioni ovvero indicare - e qui c'è il *vulnus* - i familiari o una persona di sua fiducia incaricata di riceverle e di esprimere il consenso in sua vece, se il paziente lo vuole. Qual è il *vulnus*? Il *vulnus* è che se il consenso in un soggetto nel pieno delle proprie capacità lo si demanda ai familiari, ne verrebbe che nel corpo della legge stessa si crea una contraddizione tra l'informazione che viene data a un familiare, il consenso che viene chiesto ai familiari e il fiduciario che sarebbe singolo. Ne deriva di conseguenza che c'è un conflitto che si crea tra il medico e il paziente che, nel pieno delle proprie capacità - e questa è un'originalità del tutto particolare sotto il profilo giuridico - delega i familiari a esprimere un consenso: un minimo di logica detta di quale conflitto si vada a creare quando siano più familiari che debbono esprimere un consenso. Ecco perché io ritengo sia corretto, in ragione della figura del fiduciario che è singolo, che non siano i familiari, ma uno solo di essi. Infatti, sempre all'interno dello stesso comma, non so perché la semantica legislativa contempla che i familiari vengono declinati al plurale, ma la persona di fiducia sia declinata al singolare.

C'è poi un altro aspetto, in presenza di un soggetto nel pieno delle proprie capacità di intendere e volere, colleghi, che è un aspetto molto delicato: l'informazione può essere data anche ai familiari che possano tradurla - a livello linguistico, concettuale, di sensibilità e varie - al paziente, ma sarà sempre lo stesso paziente, se nel pieno delle proprie capacità, a esprimere un consenso. Mi sembra del tutto originale, sotto il profilo giuridico (e quindi, evidentemente, anche legislativo), che l'informazione la si dia ai familiari e saranno gli stessi poi a dover esprimere un consenso: no, il consenso verrà demandato a un familiare solo quando si è in condizioni di incapacità di agire, questo è il senso dell'emendamento che ho presentato. Altrimenti, si verrebbe a creare una situazione del tutto paradossale dove più familiari si sentono titolati di un rapporto fiduciario in una situazione di conflitto dove ognuno andrebbe a interpretare una verità personale mediata per un soggetto che non è capace di intendere o volere o che non sia, più correttamente, in condizioni di capacità di agire.

Mi permetto di sottoporre l'emendamento soprattutto ai giuristi, perché se l'emendamento viene respinto, come posso prevedere in ragione dei numeri, si verrebbero a creare più fiduciari con più consensi e le volontà espresse o i desideri espressi ora per allora dal paziente saranno oggetto di «dibattito» da parte di più familiari che, per gli interessi più vari, potranno decidere non ciò che è più giusto, non ciò che è bene, ma ciò che sarà più

opportuno e conveniente in questa situazione. (*Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII e delle senatrici Anitori e Bignami*).

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, credo che le osservazioni del senatore Romano, esposte con grande pacatezza e con forza di argomenti, siano indiscutibili. Il collega l'ha detto con grande garbo ed io, sempre in maniera garbata, farò un esempio concreto: intorno a un letto - perché questo si prefigura - vari familiari discuteranno di qual è la volontà della persona. Quindi, se ci sono il fiduciario, le dichiarazioni e quant'altro, è ovvio che ci deve essere un familiare delegato alle decisioni.

Il collega Romano ha voluto prefigurare il caos che si può determinare. Vorrei che il senatore Romano ascoltasse.

PRESIDENTE. Però non è obbligatorio, senatore Gasparri.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Perché le sue argomentazioni hanno suscitato la giusta attenzione di colleghi che hanno ben compreso (a mio avviso, ma a distanza non posso decrittare le loro affermazioni). Lei, senatore Romano, ha posto un problema che nel concreto si traduce nel balletto intorno al letto della persona morente con i familiari, che possono anche avere interessi concreti (uno può o no essere erede e così via). Andiamo ad immaginare nel concreto questa situazione, perché la norma è astratta, ma nel concreto «il familiare» o «i familiari» cambia molto. Se non vogliamo fare un discorso banale, c'è anche una questione di interessi: nelle famiglie ci sono queste discussioni e vi saranno capitate, se non direttamente, indirettamente. Questo è l'aspetto più brutale, quando anche l'interesse materiale può portare a dire: «Insomma, è anziano, è malato, ha vissuto tanti anni: ora che cosa dobbiamo fare?». Oppure ci può essere il dibattito di natura etica e morale, che si può produrre nei familiari. Lo abbiamo visto anche in casi eclatanti che hanno dominato le cronache. A me è capitato di trovare anche un padre e una madre che avevano idee diverse su una situazione.

Quindi ciò che ha detto il senatore Romano è fondamentale come il suo emendamento, ma tanto lo respingerete, già lo so. Si sta facendo una legge pazzesca, che consentirà la lite dei familiari intorno al letto. Alcuni lo faranno per un convincimento (perché ci sono persone che hanno una visione diversa), altri potrebbero avere un interesse e noi facciamo una legge che demanda a una pluralità di contesti: pensate ai contenziosi giuridici - è il caso di dire «a babbo morto» - che si potrebbero verificare.

Che faranno i familiari? E se non saranno d'accordo, voteranno? E chi voterà, i discendenti diretti o quelli indiretti? I figli adottivi, giustamente, sono come i figli naturali, le sorelle, i cugini e fino a quale grado? Gli ascendenti o i discendenti? Chi, in questo contesto? Perché poi si aprirà in sede giudiziaria al primo caso di contestazione di un figlio, di un fratello o

di un genitore che contesterà una decisione presa da altri, una discussione pazzesca, anche con profili di ordine penale, perché in questa legge avete scritto un'altra bestialità: e cioè che il medico è esente da responsabilità civili e penali e l'avete scritto perché sapete che si va contro la deontologia medica, prima richiamata dalla senatrice Rizzotti. Quindi il medico viene esposto a delle conseguenze da cui non si salverà con questa menzione, che sarà travolta dalle interpretazioni giudiziarie. Ebbene, l'assemblea dei familiari che cosa deciderà?

È un errore gravissimo che deve essere corretto. Non guardate solo l'orologio, il titolo dei giornali di oggi, il 4 o l'8 marzo: guardate a una legge che riguarda la vita o la morte! (*Applausi della senatrice Bignami*).

Chi sono i familiari che decidono? E se sono in dissenso tra loro? Si farà la votazione paraeutanasica? Che cosa si deciderà? Pertanto questo emendamento è assolutamente... (*Commenti del senatore Marino Luigi*).

Prego, senatore Luigi Marino, io sono a favore delle interruzioni.

MARINO Luigi (*AP-CpE-NCD*). Vogliamo votare!

PRESIDENTE. Collegli, lasciate che il senatore Gasparri concluda l'intervento.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Sono pratico dei tempi, il mio microfono sta già lampeggiando, quindi mi fermerò. Però, anche il suo atteggiamento...! Qui non siamo a fare il cottimismo delle votazioni. Lei dice: «vogliamo votare», ma stiamo decidendo della vita e della morte delle persone affidandole a un caos. (*Applausi dai Gruppi FI-PdL XVII e LN-Aut*).

Senatore Luigi Marino, sia serio, perché parliamo di cose serie.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Bravo!

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1363, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1364, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1365, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «al comma».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1366.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1367, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 1.1368 è stato ritirato.

Gli emendamenti 1.1369 e 1.1370 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1371, identico agli emendamenti 1.1372 e 1.1373.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, anche in questo caso si tratta sempre dell'utilizzo delle parole. Praticamente io dovrei delegare una persona di mia fiducia. L'emendamento 1.1372, da noi presentato, propone che tale persona di mia fiducia sia espressamente delegata, perché ci deve essere qualcosa di ufficiale, qualcosa di concreto, atteso che oggi una persona di mia fiducia può essere mia sorella, domani il mio vicino di casa, dopodomani il senatore Candiani e tra una settimana la mia morosa. La persona deve essere espressamente delegata. Non siamo la *pro loco*, ma il Parlamento della Repubblica italiana: facciamo le cose con criterio, non di fretta. Le cose fatte di fretta producono errori e questo è a sua volta un grandissimo errore.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, voteremo a favore di questo emendamento, anche perché abbiamo presentato una proposta uguale. La locuzione «espressamente delegata» è un modo per precisare quanto già enunciato poco fa, ma soprattutto per dare ulteriormente valore alla volontà della persona che redige queste disposizioni: visto che nel disegno di legge in esame si è voluto usare il termine «disposizioni», richiamando le disposizioni testamentarie e qualcosa di indiscutibile, mi sembra una logica conseguenza specificare che il fiduciario sia una persona espressamente delegata a questo.

È chiaro che, per come si stanno svolgendo questa discussione sugli emendamenti, le dichiarazioni di voto e queste votazioni, come peraltro è stato enunciato fin da quando in Commissione si discuteva di questa legge, non c'è assolutamente la volontà, ancora una volta, di dare al Paese una buona legge che metta al riparo dalle interpretazioni giudiziarie e mi sembra che i nostri tribunali siano già abbastanza intasati.

Noi stiamo facendo semplicemente degli appunti sul disegno di legge, che tecnicamente è scritto malissimo, non si stanno facendo disquisizioni sull'etica o sulla disponibilità o indisponibilità della propria vita: si sta dicendo che questa è un provvedimento fatto male e ne siete tutti consapevoli. Sarebbe una questione di buon senso introdurre almeno una precisazione per evitare gli scenari che poc'anzi sono stati descritti, ma che problema c'è ad approvare norme di buon senso?

Questa deve essere una porcheria consegnata al Paese così, esattamente come quando si vedevano i *tweet* con la parola «fatto», poi, per l'applicazione, si fa un *tweet* sulla pelle di persone che sono già sofferenti. (*Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII*).

CANDIANI (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI (*LN-Aut*). Signor Presidente, vorrei rafforzare il tema e, se me lo consente, lo farò in maniera molto breve. Nella nostra discussione viene sempre considerata la circostanza dell'adulto che perde la capacità d'intendere e di volere e che precedentemente definisce come comportarsi. Vi è tuttavia una questione che viene sempre trascurata e che mi angoscia particolarmente: quella del minore. Penso a un minore non accompagnato che entra nel nostro Paese o a un minore italiano che perde la famiglia: un minore che si trova a essere gestito da un tribunale e da un avvocato a cui ne viene affidata la custodia e la gestione.

Presidente, dobbiamo necessariamente inserire dei vincoli, perché qui non si tratta di dare alle persone la libertà di scegliere sul proprio futuro, ma di garantire una tutela a chi la libertà non ce l'ha, perché è ancora minore e non è ancora giunto alla capacità giuridica. Purtroppo nel Novecento è già accaduto che lo Stato decidesse chi dovesse vivere e chi non dovesse vivere.

Su queste cose bisogna che ci sia una seria riflessione e lo dico con grande dispiacere, perché è una riflessione che scivola via come acqua sul marmo. Infatti, nonostante gli appelli che sono stati appena fatti anche per gli emendamenti precedenti alcune votazioni sono state fatte non dico nell'incoscienza dei colleghi che votano, perché qui dentro siamo tutti coscienti, ma con troppa superficialità e per partito preso.

Ragioniamo e ragionate, vi prego, su questa eventualità. Qui dentro devono essere messi vincoli seri, severi e molto stretti, perché si sta parlando del diritto di vivere o morire riguardo a persone che non hanno la capacità, nel caso specifico i minori.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1371, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.1372, presentato dal senatore Centinaio, e 1.1373, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1374, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1375, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1376, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1377, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1378, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1379, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con le seguenti».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1380 a 1.1384.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1387, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1388, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1390, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «persona incaricata».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1389. Passiamo all'emendamento 1.1386, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, ne chiediamo la votazione anche perché in questo caso noi chiediamo che le informazioni che vengono fornite al paziente vengano riportate in un documento sottoscritto dal medico e dal paziente stesso o da una persona da lui delegata in modo che non ci siano dubbi su quanto sta accadendo. In questo caso praticamente si può permettere di portare avanti la procedura.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1386, presentato dal senatore Centinaio.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1385, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «essere informata».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1391. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1392, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1393, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*il terzo periodo*».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1394 e 1.1395.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1396, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «legale rappresentanza».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1397 e 1.1398.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1399, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «la rinuncia».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1400.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1401, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1402, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1403, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1404, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.1405 e 1.1406 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1408, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1409, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1411, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1414, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1412.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiediamo semplicemente che qualsiasi pratica medica effettuata sul paziente venga inserita nell'apposita cartella, perché vogliamo evitare che vengano applicate delle pratiche mediche non consone. Di conseguenza, nel momento in cui un medico pratica l'eutanasia, lo deve scrivere.

PRESIDENTE. *Verba volant, scripta manent.*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1412, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «cartella clinica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1413 e 1.1417.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1415, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1416, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1419, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1418, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1420, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1421, identico agli emendamenti 1.1422 e 1.1423.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, questa vicenda si collega in qualche modo a quella che abbiamo discusso prima, perché con questi emendamenti si propone di aggiungere che solo il paziente ha il diritto di stabilire quali e quante siano le persone che possono chiedere informazioni sul suo stato di salute.

Riteniamo infatti che si stia scantonando rispetto alla gestione concreta dei casi di malattia, soprattutto terminale. Con la nostra proposta si vuole specificare quali sono le persone che possono chiedere notizie.

Avete voluto ignorare, prima, questo aspetto e tra mille dubbi che vi saranno sorti - perché non posso credere non vi sia stato alcun dubbio se parlare di uno o più famigliari - non avete voluto approvare la proposta del senatore Romano, che individuava un solo famigliare onde evitare che si vengano a creare determinate situazioni che sono di vita quotidiana. Nessuno ha preso la parola per spiegare cosa accade in questi casi: si fa un'assemblea in ospedale o in casa, in una fase terminale? Si tiene una votazione? E riservata a chi? Nessuno ha risposto, ma è questo quello che accadrà, poi sarà un giudice a decidere, come al solito, tanto fanno tutto i giudici.

Questo emendamento vuole circoscrivere il novero dei famigliari che possono avere accesso a notizie. Si tratta di un'altra scelta di buonsenso, ma qui il buonsenso non c'è: bisogna solo far sbarrare la casella «la Repubblica», come ha detto prima la senatrice Rizzotti, con la voce «Fatto!». Fate così, ma state facendo uno scempio di fatti poi, quei giornali che vi danno gli ordini, vendono sempre meno copie, perché alla fine parlano di cose che non riguardano la coscienza vera del Paese.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1421, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.1422, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori e 1.1423, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1424.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, torna nuovamente la questione della necessità di prevedere espressamente che il consenso informato non sia richiesto quando ci si trova in una situazione di emergenza. Questo vale oggi, ma perché non ci sono le dichiarazioni previste dalla norma che stiamo discutendo. Nel momento in cui ci saranno, bisogna evitare che i medici, che devono pensare soprattutto a salvare le vite e la qualità della vita, debbano preoccuparsi della possibilità che il paziente abbia rilasciato in precedenza delle dichiarazioni contrarie ad alcuni trattamenti. Bisognerebbe specificarlo e sarebbe bene farlo, ma qui si vuole scrivere una legge presto e male.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, per lo stesso motivo espresso dal senatore Malan ritengo che, in caso di emergenze e di rischio, il medico debba essere libero di poter operare nel migliore dei modi. Lo diciamo sempre: i medici servono a salvare la vita alle persone. Facciamo un esempio: nel momento in cui c'è un incidente, il medico deve poter intervenire senza avere la paura che il paziente abbia dato o no il consenso. Ripeto: nei casi di rischio ed emergenza, i medici devono intervenire.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1424, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, fino alle parole «consenso informato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1425 a 1.1432.

Passiamo all'emendamento 1.1426, identico agli emendamenti 1.1427 e 1.1433, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Essendone stata avanzata richiesta, ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1426, presentato dal senatore Centinaio, identico agli emendamenti 1.1427, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 1.1433, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1429, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1434, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*il comma 4*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1435 a 1.1439.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1441, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «è espresso».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1442 a 1.1446.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1447, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «consenso informato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1448 a 1.1456.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1440, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1457, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «consenso informato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1458 a 1.1473.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1467, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1474, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1475, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «Sulla base».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1476 a 1.1479.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1480, identico all'emendamento 1.1481.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, con l'emendamento in esame chiediamo che il consenso informato venga fatto in forma scritta, con un documento sottoscritto dal paziente e controfirmato, per ricezione, da un medico del Servizio sanitario nazionale o convenzionato.

Chiediamo una cosa ovvia, anche per evitare che, in casi estremi, si arrivi a dover andare a richiedere o cercare eventuali consensi rilasciati non si sa dove. Abbiamo visto esprimere consensi attraverso un videomessaggio e c'è il rischio che, tra poco, manderemo degli SMS: stiamo leggendo in questo provvedimento delle previsioni che lasciano abbastanza perplessi.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1480, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1481, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1482, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1483, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1484.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, l'emendamento 1.484 chiede di specificare «mentali e culturali», in riferimento al termine «condizioni» di un paziente che sottoscrive il consenso informato. Sappiamo che molto spesso i pazienti non vogliono essere informati o non sono in grado di comprendere, se non in termini molto semplici, quello che può essere un percorso terapeutico, a maggior ragione se hanno un livello culturale non appropriato a comprendere tali informazioni.

Anche a proposito del consenso informato, vorrei ricordare un piccolo particolare fondamentale del provvedimento: il consenso informato è un atto stipulato e firmato da una persona in grado di intendere e volere nel momento in cui si presenta una situazione di patologia per cui ricorre alle cure del medico di una struttura ospedaliera. È quindi attuale al momento in cui il paziente lo deve firmare. Le disposizioni anticipate di trattamento, invece, sono un atto che precede, magari di decenni, una situazione nella quale la persona si troverà. Ora, penso che, anche per poter avere un'uniformità e un testo che sia in grado di essere recepito, qualsiasi sia il livello culturale della persona che lo firma, sarebbe necessario un modello uniforme in tutto il nostro Paese per quello che riguarda il consenso informato.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1484, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1485, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1486.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, ci sono due aspetti qualificanti del disegno di legge al nostro esame in merito all'articolo 1, comma 2, in cui si parla di relazione e di cura, e in merito all'articolo 5 che parla di pianificazione condivisa delle cure. Ciò vuol

significare che il presupposto è quello di una relazione e di un'alleanza di cura tra medico e paziente.

Purtuttavia, all'interno del disegno di legge sono palesi alcune contraddizioni che portano dalla relazione di cura al rapporto di cura, vale a dire alla contrattualizzazione, che è tutto l'opposto rispetto alla relazione di cura. È per questo motivo, onde anche facilitare l'aspetto relazionale e decisionale, previa informazione, che sottopongo alla vostra attenzione l'emendamento 1.1486 in merito al comma 4, che così recita nella sua forma pervenutaci dalla Camera: «Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente, è documentato in forma scritta». Propongo invece che si aggiunga dopo le parole «è documentato», le seguenti parole: «salvo che per prestazioni sanitarie implicanti rischi minimi». Ne verrebbe, di conseguenza, che se noi accentuiamo ancor di più questa contrattualizzazione, sarà sempre un rapporto ad incidere e a perdersi nell'ambito della relazione di cura. Se cioè noi accentuiamo sempre più la contrattualizzazione - lasciate che usi questa espressione - il paziente e il medico non saranno mai amici morali, anche per quanto riguarda attività sanitarie implicanti rischi minimi.

Onde facilitare quindi la possibilità in maniera indiretta e, direi, ellittica, di apportare qualche modifica al testo, visto che mi sembra non sia possibile sotto il profilo emendativo, propongo al Governo di accogliere l'emendamento 1.1486, trasformandolo in ordine del giorno. Ripeto quindi che si dovrebbero aggiungere al testo le seguenti parole: «salvo che per prestazioni sanitarie implicanti rischi minimi».

Ringrazio non formalmente il Governo perché, rimettendosi all'Assemblea, dà ad essa dignità, laddove ognuno di noi si assume in pieno le responsabilità per quanto riguarda la propria azione legislativa. Attendo risposta.

PRESIDENTE. Credo che del Governo nessuno fosse attento. Sottosegretario Faraone, si propone la trasformazione dell'emendamento 1.1486 in ordine del giorno, anche perché il contenuto dell'emendamento è molto simile ad un ordine del giorno.

Vuole che sospenda la seduta?

FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute*. Va bene, favorevole.

PRESIDENTE. Sospendo pertanto la seduta fino alle ore 11,35.
(La seduta, sospesa alle ore 11,25, è ripresa alle ore 11,35).

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno G1.1486.

FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute*. Esprimo parere favorevole.

CENTINAIO (LN-Aut). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, visto che il provvedimento è molto lungo e magari anche impegnativo, richiedo la presenza in Aula del ministro Lorenzin. Così i rappresentanti del Governo possono almeno darsi il cambio, darci delle risposte e magari ci consentono di non interrompere i nostri lavori.

PRESIDENTE. Glielo comunicherò immediatamente, senatore Centinaio.

Senatore Romano, insiste per la votazione?

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'ordine del giorno G1.1486.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, prima della sospensione avevo già chiesto la parola sul punto e ora abbiamo anche l'adesione del Governo a questo ordine del giorno. Quindi, vorrei chiedere al senatore Romano di poter sottoscrivere l'ordine del giorno G1.1486. Io lo ringrazio per la sua disponibilità rilevando, nel contempo, che qui si riconosce la necessità di migliorare questo testo e che accettare la conversione in ordine del giorno del suo emendamento è un atto di buona volontà del senatore Romano per evitare l'automatismo soppressivo di voti contrari.

Tuttavia, rilevo che l'ordine del giorno accolto dal Governo denota che ci si rende conto del fatto che su aspetti che sembrano di dettaglio, come questo (ma di dettaglio poi non saranno quando si produrranno casi concreti), il provvedimento non è perfetta, oltre a essere ovviamente opinabile. L'opinione, però, ognuno la esprime liberamente in questa sede. Ci sono degli aspetti (come ne erano emersi prima altri su un altro punto) che suggerivano un miglioramento.

Quindi, bene che almeno vi sia un ordine del giorno, che io vedo, però, anche come una prova dell'insufficienza del testo. Ringrazio nuovamente il senatore Romano per avere accettato la mia adesione ad esso e, ovviamente, annuncio il mio voto favorevole.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, chiedo l'autorizzazione ad aggiungere la mia firma all'ordine del giorno G1.1486.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza in tal senso, così come autorizza i senatori Compagna e Floris, che hanno fatto cenno di voler intervenire in tal senso.

Colleghi, prima di proseguire, è necessario un momento di puntualizzazione. Il senatore Romano ha chiesto la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno. La Presidenza ha accolto questa richiesta. Il Governo non ha espresso un parere favorevole nel merito. Non è contrario alla trasformazione in ordine del giorno, per il quale si rimette all'Assemblea. Pertanto, lo voteremo con questa indicazione.

BIANCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, chiedo l'autorizzazione ad aggiungere la mia firma all'ordine del giorno G1.1486, unitamente ai senatori Pagano e Sacconi.

PRESIDENTE. La Presidenza vi autorizza in tal senso, così come autorizza il senatore Giovanardi, che ha fatto cenno di voler intervenire in tal senso.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G1.1486, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1487, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1488, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «oralmente o».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1489 a 1.1492.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1493, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «nel caso di».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1495 a 1.1496.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1498, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1500, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1501, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1502, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1503, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1538, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1504, presentato dal senatore Centinaio, fino alla parola «consentano».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1505, 1.1506 e 1.1509.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1507, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1508, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1510, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «del paziente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1511.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1512, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «del consenso».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1514 a 1.1513.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1536, identico all'emendamento 1.1537.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiediamo, almeno in questo caso, che venga valorizzata la famiglia, così come intesa nel nostro ordinamento. Ove il paziente non sia in grado di comunicare il consenso informato, questo è espresso, nell'ordine, dal coniuge e dai congiunti. Almeno qui la famiglia ha un senso.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, il mio emendamento è volto a specificare, espressamente a tutela del paziente, chi può prestare il consenso informato per suo conto, quando questi non sia in grado di comunicarlo.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1536, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 1.1537, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1539, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1540, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «deve essere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1544 a 1.1548.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1555, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «Il consenso».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1557 a 1.1556.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.0605, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «tenere conto».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1578, 1.1580, nonché gli emendamenti da 1.1589 a 1.1615 e l'emendamento 1.1593.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1582, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «si deve».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte, l'emendamento 1.1584 e gli emendamenti da 1.1616 a 1.1636.

L'emendamento 1.1585, sostanzialmente identico all'emendamento 1.1658, e l'emendamento 1.1588, sostanzialmente identico all'emendamento 1.1659, saranno posti ai voti successivamente.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1587, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «si deve».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1579, 1.1581, 1.1586.

L'emendamento 1.1583 sarà posto ai voti successivamente.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1637, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «si deve».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte, l'emendamento 1.1583 e gli emendamenti da 1.1638 a 1.1657.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1658, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «Nel trasmettere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte, gli emendamenti 1.1585, 1.1659, 1.1588 e da 1.1660 a 1.1698.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1699.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, abbiamo votato al comma 3, secondo le indicazioni della maggioranza, che il paziente può rifiutare in tutto o in parte di ricevere le informazioni ovvero indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di riceverle ed esprimere il consenso in sua vece, se il paziente lo vuole. Quando andiamo a disciplinare chi deve dare il consenso informato, nel caso in cui i familiari non abbiano ricevuto l'informazione, è questo il momento di dire che stiamo disciplinando chi esprime il consenso e la forma del consenso. Tenuto conto di quanto abbiamo scritto al comma 3, è evidente che va disciplinato chi deve esprimere il consenso ove il paziente non possa farlo e quali forme si devono assumere.

Signor Presidente, prego di porre attenzione alla questione perché altrimenti si lascia all'interprete la possibilità di dire che non è così, che bisognerà individuare chi è il familiare, l'amico o la persona di fiducia che dovrà esprimere il consenso. Poiché tutto ciò qui non c'è più, l'emendamento tende a dare una certezza matematica su chi debba esprimere il consenso ove il paziente non possa farlo, tenuto conto delle notizie già ricevute in base al comma 3. Questa è la situazione.

Volete andare avanti, fatelo pure, però mi sembra abbastanza assurdo anche trasformarlo in un ordine del giorno, che lascia il tempo che trova. Almeno il Governo si assuma la responsabilità di dire qual è la forma che deve assumere il consenso, nel momento in cui il malato non è in condizio-

ne di farlo, e quale dei familiari o la persona di fiducia che ha ricevuto l'informazione deve esprimerlo. Questa è una questione abbastanza chiara che va risolta, altrimenti è come se non avessimo fatto una norma, perché lasciamo all'interprete decidere cosa deve fare. Ciò mi sembra abbastanza assurdo, dopo aver fatto una legge sulla materia.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1699, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1700, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1701, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 5*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1702 a 1.1705.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1706, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*del paziente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1707 e 1.1708.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1709, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1710, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1711, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1712, identico all'emendamento 1.1713.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, questi due emendamenti, di analogo contenuto, sono volti a garantire che il rifiuto del trattamento o la revoca del consenso prestato non risultino condizionati da pressioni riguardanti la rinuncia delle terapie che comportino stati depressivi o alterazioni psicologiche.

Il ruolo e il significato del consenso o del dissenso alla cura non deve infatti essere visto come il fondamento dell'attività medica, bensì come il suo limite. L'attività medica intanto è legittima e doverosa in quanto sia diretta al bene integrale della persona cioè alla salvaguardia della sua vita e della sua integrità psicofisica, nonché alla cura e all'alleviamento della sua sofferenza. Il consenso al trattamento non è qualcosa che si può contrapporre al principio di beneficalità, bensì è la partecipazione consapevole del malato alla realizzazione del proprio bene.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, voterò a favore di questo emendamento che vuole sottolineare una situazione che deve essere tutelata, ossia quando un paziente si trova in uno stato di prostrazione psicologica profonda e depressione proprio in virtù di una patologia. Questo aspetto l'avevamo già sottolineato nella legge n. 38 del 2010 sulle cure palliative, con cui si voleva dare un sostegno psicologico ai malati terminali. Sappiamo quanto siano importanti nella psiche umana patologie che noi conosciamo solo dal punto di vista medico: ad esempio, la sindrome del post infartuato, che crea una fortissima depressione, una paura di vivere della persona che ha subito un infarto. La stessa cosa succede molto spesso con i paziente oncologici, ai quali cerchiamo - pur con le carenze del nostro Servizio sanitario nazionale - di dare un supporto psicologico per poter superare o vivere al meglio questa fase di grande depressione.

Dal momento che è una situazione molto critica, un paziente può decidere di chiedere, ad esempio, l'interruzione dell'idratazione, della nutrizione e delle terapie per via del suo stato emotivo alterato. Ora, credo che tutto ciò debba essere tenuto in considerazione soprattutto per patologie curabili. Questo emendamento vuole riportare alla normalità di una corsia medica, in un rapporto medico-paziente e in un'alleanza terapeutica che in questo disegno di legge vengono totalmente calpestati, questi principi fondamentali.

DE BIASI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI (PD). Signor Presidente, io rispetto tutte le opinioni. Chiedo però ai colleghi di leggere il testo quando si emenda, perché nel testo c'è testualmente scritto che qualora il paziente esprima la rinuncia, il medico prospetta al paziente e, se questi acconsente, ai suoi familiari, le conseguenze «anche avvalendosi dei servizi di assistenza psicologica». C'è scritto nel testo. Che bisogno abbiamo di instillare il sospetto che ci siano medici assassini? Sinceramente mi sembra troppo. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1712, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1713, presentato dal senatore Centinaio.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

GASPARRI (FI-PdL XVII). Signor Presidente non sono riuscito a votare a favore dei due emendamenti precedenti.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1714, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.
(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1715, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «al comma 4».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1716 e 1.1717.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1718, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «sanitario elettronico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1719.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1720, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1721, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5006.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, l'emendamento 1.5006 afferma un punto molto importante, perché il comma 5 dell'articolo 1 consente la rinuncia ad accertamenti diagnostici e trattamenti sanitari, che la persona capace di agire può rifiutare. Nell'emendamento si aggiunge però che il rifiuto non produce alcun effetto quando da esso possa derivare un concreto pericolo di vita non già esistente: una persona che sta bene e che rifiuta un trattamento nel momento in cui non è in condizione di pericolo di vita si esporrebbe infatti al pericolo di vita rifiutando quel trattamento. Di fatto, vogliamo quindi precludere un uso improprio di questo rifiuto di cure e di trattamenti sanitari che potrebbe subire una trasformazione, come noi temiamo, quando parliamo di deriva eutanasica del provvedimento.

L'emendamento 1.5006 afferma pertanto che se una persona non è in pericolo di vita, e anzi il rifiuto di quei trattamenti lo può esporre a un pericolo di vita, non si debba tenere conto di questa volontà, perché sarebbe una volontà suicida, autodistruttiva, autolesionistica. Questo è il tema ed è un tema importante, di cui forse lo scadenziario del quotidiano «La Repubblica» non tiene conto, ma di cui lo scadenziario della logica e della vita deve tenere conto, perché una persona potrebbe rifiutare un trattamento non essendo in pericolo e trovarsi poi in pericolo per via di tale rifiuto. Siamo quindi nell'ambito di un possibile rischio di suicidio assistito che verrebbe consentito dalla mancanza della salvaguardia proposta dall'emendamento in esame.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ho firmato pochissimi emendamenti riferiti al disegno di legge in discussione e questo è uno dei punti fondamentali. Noi abbiamo discusso del rifiuto alla cura, che è legittimo: è un diritto costituzionalmente garantito. Cosa, invece, non è disciplinato nel disegno di legge in esame?

Il rifiuto ha una sua validità quando si ha consapevolezza della situazione; quando invece il rifiuto si è verificato in un momento diverso da quello in cui si trova a intervenire il medico, in cui è subentrato un concreto pericolo di vita non già esistente al momento del rifiuto, quindi non già programmabile, prevedibile al momento del rifiuto, come deve operare il medico? Io mi auguro che la Presidente della 12ª Commissione trovi una solu-

zione, perché in questo caso c'è un vuoto nel disegno di legge. Cosa farà? Io sono convinto che il rifiuto sia un diritto, ma nel momento in cui non è più connotato dalla consapevolezza, da una necessità intervenuta successivamente, il medico che ha fatto un giuramento deve intervenire o avrà dei momenti di esitazione perché abbiamo detto che il rifiuto è valido e non abbiamo escluso la possibilità di invalidare di quel rifiuto ove subentri un concreto pericolo di vita?

Vi rendete conto che non votando l'emendamento 1.5006 o non trovando una soluzione, generate un problema di intervento del medico che in certi casi deve essere tempestivo, perché costui si troverà in una situazione di indecisione? Credo sia una cosa abbastanza folle, se non facciamo in modo che, quantomeno, risulti. Altrimenti risulterà solo il mio dubbio e, di fronte a voi che non dite nulla, il medico non saprà come interpretare il vostro silenzio. Anzi, dal vostro voto contrario capirà che bisogna tener conto del rifiuto, anche in presenza di un concreto pericolo di vita subentrato successivamente, tale per cui non deve intervenire. Questa è la vostra valutazione? Non credo.

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Saluto a nome dell'Assemblea i docenti e gli studenti dell'Istituto comprensivo «Guglielmo Marconi» di Terni che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi)*.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973 (ore 12,01)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.5006, presentato dal senatore Palma e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1722, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*il secondo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1723 a 1.1725.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1726, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «consenso prestato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1727 e 1.1729.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.730, presentato dal senatore De Poli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1731, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*il terzo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1732 a 1.5007.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, mi erano sfuggite le ragioni per cui non fosse stato votato l'emendamento 1.1732.

PRESIDENTE. Risulta precluso dalla mancata approvazione della prima parte dell'emendamento 1.1731.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5008, sul quale è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, a tal proposito, mi sembra che siamo entrati nella zona emendativa relativa alle cure della persona, ovvero a idratazione e alimentazione, che, ancorché garantite in modo artificiale, costituiscono, secondo la dottrina medica, cura e non terapie.

Vorrei ricordare che quest'Assemblea pochi anni fa, a larga maggioranza, credo al 90 per cento, affermò ciò. Lo dico in particolare al collega Zanda, che fu firmatario di una mozione, che ho disponibile e che potrei leggere, nella quale il Gruppo del Partito Democratico (prima firmataria la senatrice Finocchiaro e secondo firmatario il senatore Zanda e con loro molti parlamentari) in occasione del cosiddetto caso Englaro ebbero a indicare i criteri di un intervento legislativo in questa materia e tra questi ebbero a sottolineare proprio ciò che ho detto all'inizio del mio intervento e cioè che idratazione e alimentazione non costituiscono terapie, ma cure della persona.

È ben vero che anche le cure della persona, che si riferiscono quindi a quella doverosa assistenza umanitaria e ai suoi bisogni vitali, non sono illimitate; è evidente però che a questo proposito devono esistere ragioni molto particolari di appropriatezza dei trattamenti che devono condurre anche a una rinuncia in questo ambito, quando cioè gli effetti possono essere più dannosi dei benefici per la persona stessa.

Qui voi introducete, invece, una novità molto rilevante per il nostro ordinamento, ma non assoluta, perché la giustizia creativa vi ha preceduti: la giustizia creativa, in quel caso, arrivò ad inventare perfino un protocollo farmacologico di accompagnamento alla sottrazione di cibo e acqua, ma com'è noto esistono creatori di diritto *legibus soluti* che in quel tempo decisero di agire in questo modo.

Oggi noi così facendo prenderemmo una decisione veramente nuova e originale per il nostro ordinamento, ma credo di poter dire, nella mia relativa conoscenza della materia, anche per la dottrina medica. Innoveremmo anche rispetto a ciò che pochi anni fa questa Assemblea aveva largamente deciso, certo in un'altra legislatura, verrebbe dire anche con un altro Partito Democratico, con altri gruppi dirigenti di quel partito. Torno sempre su quel punto, che non posso politicamente non rilevare in questa discussione: ho conosciuto un tempo in cui il grande partito della sinistra era più cauto su queste materie e più attento al sentire comune del popolo e ho visto via via un'involuzione verso, invece, il luogo comune di alcuni ambienti elitari, a proposito cioè dell'uomo nuovo e dei tanti modi in cui si dovrebbe costruire questo uomo nuovo. Mi viene da chiedere cosa sia successo dal 2009 ad oggi, se il Partito Democratico allora diceva che idratazione e alimentazione non costituiscono terapie e oggi invece vuole codificare con legge che esse sono terapie e come tali rinunciabili, nonostante le gravi sofferenze che, anche in uno stato di sedazione profonda, ragionevolmente comportano per la persona. L'unica cosa che - mi viene da constatare - è cambiata nel Partito Democratico è che il suo gruppo dirigente oggi più di ieri è fatto da cattolici, mi pare di capire molto, molto adulti.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, in effetti ci fu un momento - io c'ero e l'ho vissuto - qualche anno fa, in cui il Senato visse una giornata drammatica, piena di tensione e di emozione e ricordo ancora l'urlo con cui il senatore Quagliariello diede la notizia, mentre parlavamo dello stesso argomento di cui stiamo parlando oggi, della morte di Eluana Englaro ed espresse anche giudizi pesanti sulle responsabilità che avevano portato a quella morte atroce. Ricordo infatti che siamo partiti da un caso, che si potrà ripetere, di una persona che non era affatto gravemente malata e non soffriva affatto; anzi, dal punto di vista fisico stava bene. (*Commenti del senatore Manconi*). Come ho detto, poteva vivere magari una vita vegetale, ma non aveva alcun tipo di dolore e si trovava in una situazione in cui altre

migliaia di persone si trovano in questo momento, amorevolmente curate in istituti che garantiscono la dignità della loro vita anche se hanno delle imperfezioni. So che alcuni colleghi sono nostalgici del tempo, nell'altro secolo, in cui queste persone venivano eliminate per il loro bene. Io invece sono dell'idea, visto che la storia si ripete, che non ci si debba mettere nuovamente sul piano di stabilire se una vita sia degna o no di essere vissuta. Ho detto e sono convinto che passano dalle mani amorose delle suore, dalle quali come dentro una placenta quella creatura veniva assistita, per poi spostarla in una stanza e farla morire, di una morte orribile, senza nutrirla per alcuni giorni, non abbia rappresentato un grande vantaggio. Ma quello fu l'episodio sul quale tutta l'Italia si interrogò.

Il Partito Democratico, in quella occasione, sottoscrisse un documento, in accordo con il resto del Parlamento, in cui si diceva che comunque nutrizione e idratazione non sono terapie e devono essere sempre garantite, esattamente il contrario di quanto sostengono oggi. Cosa è successo in cinque anni per provocare una svolta così radicale e per aprire la porta a vicende come quelle che abbiamo vissuto?

Torno a riproporre il problema. Penso alle migliaia di persone che sono assistite - bambini, minorenni e piccoli - negli istituti che seguono situazioni irrecuperabili dal punto di vista medico, perché ci sono patologie che non fanno soffrire, come non soffriva Eluana, ma che non danno speranza. In Belgio, Olanda e altre nazioni europee stanno risolvendo il problema come nel secolo passato (si veda il protocollo di Groningen): li sopprimono. Io sono dell'idea che sopprimerli ci riporti alle barbarie del secolo passato. Questo è quello che sta succedendo in Europa e ciò a cui il provvedimento in esame apre le porte, affinché accada anche in Italia.

Mi sembra che questo sia non un passo in avanti, bensì un gigantesco passo indietro rispetto a una concezione della vita che vale solo quando è perfetta. Prima della nascita, se sei Down vieni eliminato. Dopo la nascita, se hai qualche patologia aggravante vieni eliminato. Se sei anziano, versi in certe condizioni e la tua vita non è degna di essere vissuta, vieni eliminato. Questo è lo scenario che si prospetta per l'Europa. Questa è la deriva verso cui andiamo. La deriva storica del positivismo del Nord Europa, fatto proprio poi da tutta la scienza medica tedesca alla fine degli anni Trenta, non è un accidente della storia. (*Commenti dal Gruppo PD*). Quando quei medici e la cultura tedesca si sono prestati a cavalcare con entusiasmo queste aberrazioni, un intero popolo li ha seguiti e la storia si può ripetere. Certo, di fronte a quegli orrori, dopo la guerra sono state sottoscritte convenzioni internazionali che hanno cercato di mettere un freno. Oggi c'è la Convenzione di Oviedo, che stabilisce una cosa che voi violate con il provvedimento in esame, relativamente ai desideri e alle disposizioni tassative. (*Applausi della senatrice Rizzotti*).

Cosa proponiamo con l'emendamento in esame? Anzitutto, proponiamo quello che il Parlamento, all'unanimità, ha pensato anni fa. Abbiamo anche aggiunto, *ad adiuvandum*, «ad eccezione del caso in cui, nei pazienti in fase terminale le medesime non risultino più efficaci secondo i criteri di appropriatezza clinica». In altre parole, il paziente muore per la malattia che ha, muore per la patologia che ha, muore sedato senza soffrire,

non muore perché viene fatto morire, quindi con un'eutanasia passiva. Questo è un punto fondamentale, su cui richiamo l'attenzione dei colleghi, perché quando, di qui a pochi mesi e anni, cominceranno per via giudiziaria le soppressioni, ad esempio, dei minorenni gravemente ammalati di patologie, che non hanno una speranza di guarigione completa... *(Vivaci commenti dai Gruppi PD e Art.1-MDP)*.

PRESIDENTE. Senatore Giovanardi, la invito a concludere.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Sta succedendo. Sapete che è così! Sapete che in Belgio è così! Sapete che in Olanda è così! E sapete che in Italia sarà così! *(Proteste dai Gruppi PD e Art.1-MDP)*. Questa è la grandissima responsabilità che vi state assumendo.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, il mio intento è comunicare a chi è fuori da quest'Aula e pensa che stiamo facendo una cosa buona e giusta.

«Ai fini della presente legge, sono considerati trattamenti sanitari la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale in quanto somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici». Questo è quello che prescrive il provvedimento. Allora, signor Presidente, questo è quello che divide noi da loro perché noi non vogliamo far morire le persone di fame e di sete. Questa è la differenza tra noi e loro. *(Applausi del senatore Candiani)*. Riteniamo che sia giusto non portare avanti l'accanimento terapeutico e fermarlo, come abbiamo sempre detto. Tuttavia, non vogliamo far morire le persone di fame e di sete. Non condividiamo nemmeno - ahimè, una volta tanto devo dar retta al senatore Giovanardi - che la somministrazione di alimenti e bevande venga equiparata all'accanimento terapeutico. *(Commenti dal Gruppo Art.1-MDP)*. Cara collega, di cui non ricordo il nome, perché non intervieni mai, invece di intervenire così, *random*, prendi in mano il microfono e di quello che pensi, una volta tanto in una legislatura, visto che non sei mai intervenuta in quest'Aula. Sì, tu. *(Rivolto ai banchi del Gruppo Art.1-MDP)*.

PRESIDENTE. Senatore Centinaio, si rivolga a me.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, non voglio suscitare il nervosismo di nessuno, ma credo che su questo punto sia doveroso poter

intervenire con pacatezza e calma, ma anche con quella che, a nostro avviso, è un'oggettiva considerazione dei fatti. Il senatore Sacconi ha prima ricordato le differenti fasi del dibattito politico. Sono un politico anch'io e non mi scandalizzo se chi è Presidente del Senato fonda un partito o se in un partito taluno cambia posizione sul merito di una questione. Può accadere, fa parte di ciò che è reale e, come diceva Hegel, tutto ciò che è reale è razionale, e quindi, sono cose che possono accadere. *Nulla quaestio*, allora, se qualcuno cambia posizione. Pregherei però di non mostrare insofferenza, sapendo che si vota domani, se qualcuno in questo dibattito - in cui viene cangurato di tutto e di più - fa considerazioni importanti sul concetto di nutrizione e idratazione.

Il comma 5, che stiamo per votare, è importante perché cambia un principio fondamentale, considerando in talune circostanze la nutrizione e l'idratazione un trattamento sanitario. È di questo che stiamo parlando. Alcuni di noi non ritengono che ciò sia corretto; alcuni di noi sono però solo una parte e se questa è minoritaria, sono una minoranza, e, quindi, *amen*.

Sul piano scientifico, però, nel dibattito che precede la votazione - che alcuni seguono con insofferenza, come succedeva alle *tricoteuses*, che aspettando la ghigliottina assistevano insofferenti agli atti che dovevano precedere la decapitazione - rileviamo che su questo punto si sono espresse anche le convenzioni internazionali. Ieri la senatrice Rizzotti, che è medico e ha quindi più competenza almeno del sottoscritto nel trattare la materia, ha citato delle convenzioni che riferivano l'aspetto della nutrizione e dell'idratazione con i termini propri appunto della convenzione, dei protocolli e della deontologia che ne deriva. Saltando ora la citazione di quei punti, ritengo però che sia giusto esporre in quest'Assemblea perplessità sulla definizione della nutrizione e dell'idratazione artificiali quali trattamenti sanitari. Il cibo e l'acqua, infatti, in questo modo vengono parificati a trattamenti medici se assunti attraverso ausili artificiali. Questo è il punto. Si può anche trattare di una situazione temporanea, di una disabilità che non consente di deglutire o di nutrirsi: in questo caso l'idratazione e l'alimentazione con strumenti, che sono di tipo diverso e lo aiutano a rimanere in vita, possono essere temporanee.

Il carattere artificiale della nutrizione si presenta inoltre in varie fasi della vita; anche il neonato, ad esempio, non consuma volontariamente il nutrimento che gli viene somministrato. Non voglio però scendere ora sugli aspetti relativi a chi non può ricevere allattamento naturale e viene nutrito con procedure tecniche.

È quindi evidente che il problema che discrimina la discussione è la qualità della vita della persona che affronta una fase drammatica, una battaglia per la sopravvivenza. Su tale punto sono state chieste la soppressione, la modifica e la riscrittura, sono stati presentati emendamenti di vario tipo, alcuni dei quali sono stati bocciati prima; altri, pretermessi e cangurati, chiedevano la soppressione del primo, secondo e terzo periodo del comma 5; vi è poi la riscrittura di cui stiamo discutendo.

Arrivo però alla questione: noi riteniamo che idratazione e nutrizione, pur se praticate per via di dispositivi artificiali, non siano forme di trattamento e quindi non vanno confuse nella normativa che viene varata. Tra

l'altro, ci sarebbero anche aspetti tecnici, perché una volta può essere usato il sondino, un'altra il cucchiaino; qual è allora lo strumento che viene soppresso? Quindi noi ribadiamo, come hanno detto altri colleghi, che l'idratazione e la nutrizione non sono trattamenti sanitari. Non lo dicono i senatori Gasparri, Sacconi o Giovanardi: è un concetto definito nelle regole fondamentali internazionali della scienza medica. Al riguardo sono state svolte discussioni anche in passato che sono state evocate, ma che non voglio qui richiamare.

Concludo, perché credo che il tempo previsto sia trascorso. Invito davvero a votare con convinzione l'emendamento 1.5008 perché non possiamo fare un obbrobrio sotto il profilo morale, etico, scientifico e medico. È questo che si sta consumando. Ecco perché noi parliamo della deriva eutanasi, ecco perché diciamo che la legge fatta così è un disastro e sarebbe stato meglio affidarsi all'alleanza terapeutica tra famiglia medico e malato. L'idratazione e la nutrizione non sono un trattamento medico, considerarle tali è un errore grave. Si può evitare questo errore votando a favore dell'emendamento 1.5008. *(Applausi della senatrice Rizzotti)*.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per annuncio di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo soltanto per un minuto. Mi permetto di parlare come medico: ho sentito i colleghi che parlavano di nutrizione e di alimentazione. Il disegno di legge in esame dice che si devono sospendere l'idratazione e l'alimentazione, accompagnando ciò con una sedazione profonda. Tra la nutrizione e l'alimentazione c'è differenza e chiedo scusa ai medici presenti, perché conoscono molto meglio di me questa riflessione: la nutrizione è un insieme di processi biologici che condiziona la sopravvivenza, mentre l'alimentazione serve per far sì che il metabolismo all'interno dell'organismo possa avvenire. La legge in esame prevede la sospensione dell'alimentazione, che è cosa diversa dalla nutrizione. La legge dice che l'eutanasia è fisiologica e normale. Questa legge porta alla sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione.

L'alimentazione non fa altro che assicurare i processi del metabolismo all'interno dell'organismo, perciò quando i colleghi richiamano l'attenzione dei presenti per dire che il disegno di legge va visto con molta cautela e che va fatta una riflessione attenta nell'interesse complessivo di tutti, non stanno prendendo una posizione di parte e contro qualcuno, ma stanno soltanto esercitando il buonsenso, che ci richiama a parlare in Assemblea e a dire ai colleghi che dovremmo essere più riflessivi e non essere spinti dall'urgenza di approvare ad ogni costo una legge, che potrebbe mettere in atto percorsi irreversibili nei confronti di coloro che verranno dopo di noi.

PRESIDENTE. Visto che siamo arrivati ad un punto nodale del provvedimento, verifichiamo il sostegno...

BIANCO (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Mi scusi, senatore Bianco, a furia di voti segreti non l'avevo vista.

BIANCO (PD). Signor Presidente, la segretezza dà alla testa! Grazie per avermi concesso la parola, signor Presidente. Nell'assoluto rispetto del dibattito, credo che dovremmo prendere in prestito una locuzione usata dal senatore Romano: almeno qui dentro, siamo amici morali. Credo che, dunque, dovremmo evitare rappresentazioni di vissuti molto complicati, come se tutto potesse ridursi alla rappresentazione di persone che non aspettano altro che ammazzarsi e suicidarsi e di professionisti e familiari che non aspettano altro che spegnere vite in bilico: non è proprio così.

Signor Presidente, la difficoltà del disegno di legge in esame sta proprio nel disegnare quel minimo di cornice giuridica per delle storie, che sono fatte di donne e uomini, che si incontrano e devono prendere decisioni complicate e che in questo investono ciò che hanno vissuto e ciò che pensano ancora di poter vivere dignitosamente: di qui il concetto di legge mite. In qualche passaggio e in qualche emendamento, che per fortuna è stato respinto, non ho visto questa idea di legge mite, ma l'idea di una normazione molto rigida, quasi una specie di sollecitazione a cure di Stato - a cure di Stato! - e ciò non va bene e non è quello che credo, anche sulla base del mio vissuto professionale, le persone desiderino.

Sulla storia della nutrizione e dell'idratazione artificiali, senatore Scilipoti Isgrò, ricordo che l'alimentazione è una cosa e la nutrizione è un'altra e il disegno di legge al nostro esame parla di nutrizione e non di alimentazione. Ci si può alimentare, ma nutrirsi male, ma questo vale nella vita normale e non c'è bisogno di arrivare a situazioni di questo genere. Lo ricordo perché si tratta di una discussione che ha percorso sette, otto o nove anni. Colleghi, sapete che, in qualche modo, ho guidato l'estensione di due codici di deontologia medica più volte citati in questo dibattito.

Proprio nell'ultimo codice del 2014 arrivammo all'individuazione della tematica nutrizione e idratazione, incontrando io personalmente praticamente tutte le società scientifiche del settore nazionale e internazionale che si occupano di questa complessa materia. Ripeto, in alcuni contesti sono strumenti salva vita nel vero senso della parola. Pensate ai bambini che nascono con la sindrome dell'intestino corto e non hanno altra speranza che un trapianto di intestino: sopravvivono grazie a nutrizione e idratazione artificiali, nell'attesa di un trapianto che possa risolvere il problema. Pensate a grossi interventi chirurgici, soprattutto sull'apparato digerente e non solo, che nei primi venti-trenta giorni possono solo essere supportati da una terapia totalmente sostitutiva della nutrizione. Quindi, stiamo parlando di presidi sanitari a tutti gli effetti. Sono trattamenti sanitari. Dove sta la differenza? È nel contesto in cui si collocano. *(Applausi del senatore Manconi)*.

La distinzione tra terapie e cure - che abbiamo richiamato spesso - per cui le terapie sono rivolte alla malattia e le cure alla persona, colleghi, nella moderna medicina non ha più senso. Non esiste la possibilità di fare terapie se non si cura la persona. *(Applausi dai Gruppi PD e Art.1-MDP, e*

del senatore Buemi). Non esistono cure senza terapie; non si può soltanto alleviare la persona senza offrirgli uno strumento ragionevole e consolidato di miglioramento, di guarigione. Questi sono gli scopi della moderna medicina: spesso guarire, ma sempre prendersi cura. Sono distinzioni vecchie quelle tra terapia e cura. Non c'è medicina se non si va incontro a quella persona, a quelle esigenze, a quella storia.

Da questo punto di vista ricordo bene la mozione più volte richiamata. Non ero in Senato, ma affermava una cosa giustissima, così come - fate attenzione, mi rivolgo al senatore Caliendo - la sentenza della Cassazione che rinviò al tribunale d'appello il caso Englaro. Già in quella sentenza c'era scritto che a nessuno può essere consentito di sospendere nutrizione e idratazione artificiali, perché restano solo nella disponibilità della persona. Questo diceva anche la mozione di maggioranza a cui si fa riferimento. *(Commenti del senatore Giovanardi)*. Basta andare a rileggere. Cosa vuol dire? Semplicemente che sono trattamenti medici e che a nessuno, per scelta terza, può essere consentita la sospensione, ma è un trattamento su cui intervengono solo due casi: il primo, che vada a costituire accanimento terapeutico; il secondo, quando interviene una volontà responsabile e consapevole della persona interessata. È quella persona l'unica...

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Dove era la volontà di Eluana? *(Proteste dal Gruppo PD)*.

PRESIDENTE. Senatore Giovanardi, per cortesia.
Concluda, senatore Bianco.

BIANCO *(PD)*. Senatore Giovanardi, credo che questo provvedimento possa anche evitare che qualche altro tribunale decida come nel caso Englaro. La stiamo facendo o no per questo? *(Applausi dai Gruppi PD e Art.1-MDP e dei senatori Bencini, Buemi e Repetti)*.

PRESIDENTE. Senatore, deve concludere, è decorso il termine stabilito.

BIANCO *(PD)*. Ho concluso, volevo solo ricordare questo. *(Applausi dai Gruppi PD e Art.1-MDP, e del senatore Buemi)*.

PRESIDENTE. Colleghi, ho ricevuto ulteriori richieste di interventi. Solo per il Gruppo di Forza Italia sono già intervenute due persone; escludo di poterle far parlare quattro sul medesimo emendamento.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.5008, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1747, identico all'emendamento 1.1748, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.1747, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1748, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 1.1749 e 1.1750 risultano preclusi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5010.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, entriamo in uno dei temi più conflittuali di questo disegno di legge. Io vorrei usare una argomentazione razionale, sostanziale, non formale né strumentale. Questo è un aspetto molto importante. Io vorrei partire dalle riflessioni fatte dal collega senatore Bianco poc'anzi quando invocava, nella sua prospettiva, la condivisione di una legge che fosse mite.

Nell'ambito del biodiritto non esiste una legge mite. Esiste solo una legge giusta. Non è l'aggettivazione della mitezza della legge che rende la legge per sé accettabile, ma la legge si richiama ad un principio di giustizia; e c'è un solo aggettivo che si può abbinare alla legge, che è quello, appunto, della legge giusta. L'amicizia morale, come diceva Engelhardt, non è una semplice condivisione formale ma è la condivisione sostanziale alla luce di principi e valori di riferimento che si condividono. Questa è l'amicizia morale.

Viene invocato continuamente il codice deontologico e faccio merito al senatore Bianco di essere stato presidente della Federazione nazionale ordine medici chirurghi e odontoiatri (FNOMCeO) quando questo è stato approvato. Ma è quello stesso codice deontologico che richiama in maniera inequivocabile il ricorso alle dichiarazioni e non alle disposizioni. Quindi, il codice deontologico, se vogliamo richiamarlo, richiamiamolo tutto.

Voglio, però, entrare immediatamente nel cuore di questo tema, che è delicatissimo, in cui si esprime in una maniera forte (cosa per me del tutto originale) che una legge definisca cosa, in ambito biomedico, è un trattamento e cosa non lo è. Questo per un motivo molto semplice: qualsiasi cosa

in medicina è frutto di una convenzione; è frutto di uno stato dell'attività di ricerca assistenziale che fa classificare il ricorso a un trattamento se sia un trattamento terapeutico o un trattamento di cura.

Ne consegue che se si usa questa terminologia e si dice che «Ai fini della presente legge, sono considerati trattamenti sanitari la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale», io sottopongo alla vostra attenzione questa riflessione: ogni legge che specifichi qualcosa esclude altro. Per una sorta di deduttivismo logico io devo trarre questa conclusione: se, solo e soltanto perché la legge richiama esclusivamente nutrizione e idratazione, questi sono trattamenti sanitari, io devo ritenere che la ventilazione artificiale non è un trattamento sanitario. Mi sarei infatti aspettato, all'interno di questo comma, l'introduzione in questa logica anche della ventilazione artificiale. Quindi, chi approverà questo emendamento sappia che va a ratificare che la ventilazione artificiale non è un trattamento sanitario ma è un sostegno vitale.

Una ulteriore osservazione vorrei porre alla vostra attenzione. Non è il ricorso a una prescrizione medica o l'intervento del personale sanitario che tipizza il trattamento come sanitario.

Noi usiamo erroneamente una sinonimia tra trattamento sanitario e trattamento terapeutico: non è assolutamente così. Basta un banalissimo esempio: le cure palliative e le terapie del dolore, che sappiamo tutti essere di intrinseca eticità che ne dà luogo alla condivisione, richiedono l'intervento di personale sanitario altamente specializzato. Le cure palliative e le terapie del dolore richiedono l'intervento di prodotti elaborati da case farmaceutiche o da laboratori, con l'intervento dei medici.

Mi dovete spiegare, allora, delle due, l'una: o le cure palliative e le terapie del dolore sono trattamenti, anche questi sanitari, intesi come terapeutici, oppure non lo possono essere, perché non svolgono un'azione terapeutica. È vero che la cura contempla la terapia - argomento, questo, a me molto caro - ma non si può esaurire nella terapia; la terapia, infatti, è finalizzata alla guarigione di una persona, mentre la cura è finalizzata non più alla guaribilità di una persona, ma all'assistenza della persona laddove questa è inguaribile. (*Applausi del senatore Giovanardi*).

Voi mi chiederete, a questo punto, se questo mio emendamento può venire incontro a una migliore ridefinizione di quanto è stato riportato nel comma? Sì. Vi chiedo la cortesia di poterlo leggere insieme a me nel testo alla vostra attenzione. «Ai fini della presente legge, il paziente valuta con il medico (relazione di cura) i contesti in cui, nell'imminenza della morte (nell'imminenza della morte è lecito sospendere qualsiasi trattamento, vuoi che lo definiamo sanitario, vuoi che lo definiamo terapeutico, vuoi che lo definiamo di cura), modalità di nutrizione o idratazione artificiali tutt'ora efficaci, debbano essere considerati trattamenti sanitari».

Credo che questo emendamento ricollochi in un perimetro di correttezza clinica, relazionale ed etica la nutrizione e l'idratazione. Detto in altri termini, laddove la nutrizione e l'idratazione non hanno più alcuna finalità, c'è tutta la liceità di poterle sospendere. Ma quando? Solamente in caso di imminenza di morte. Se volete, poi, c'è un secondo emendamento, che chie-

do alla Presidenza cortesemente di poter illustrare successivamente, che amplia la possibilità di estendere questo tipo di intervento.

PRESIDENTE. No, ne voteremo la parte comune.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Mi fermo qui. Credetemi, questa è una dimensione squisitamente razionale, argomentata, assolutamente non condizionata da fattori di pregiudizio e di preconetto. È nell'interesse del paziente poter dar luogo a un trattamento che, solamente nella proporzionalità, può essere considerato lecito o non etico. (*Applausi del senatore Villari*).

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Salutiamo i docenti e gli studenti del Liceo statale «Luigi Garofano» di Capua, in provincia di Caserta, che stanno assistendo ai nostri lavori. (*Applausi*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973 (ore 12,39)

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, il senatore Romano ha detto cose ampiamente condivisibili, anche con pacatezza e con saggezza. Prima il senatore Bianco diceva che poi si sarebbe dovuto agire in un certo modo in alcuni frangenti; il senatore Giovanardi chiedeva chi l'avesse deciso.

Colleghi, il combinato disposto di questa legge deve essere visto nel suo insieme. Ricordatevi la discussione di poc'anzi sulla distinzione tra i familiari e il familiare: la questione non è stata chiarita. O meglio, vi è stato il tentativo, anche in quel caso, del senatore Romano di introdurre il concetto del familiare, onde evitare un sinedrio indefinito di decisori di situazioni come questa. Siamo al punto in cui, nell'imminenza della morte, occorre definire che cosa siano la nutrizione e l'idratazione. Sono trattamenti con valore sanitario? Il paziente e il medico, in quel caso, decideranno: torna l'alleanza terapeutica.

L'alternativa a ciò, in base al testo del disegno di legge, è che idratazione e nutrizione siano un trattamento sanitario; poi i familiari, in assemblea, votano: questo succederà.

La saggezza di richiami come questo non dovrebbe essere fatta cadere, colleghi. Definire per legge tali questioni, è impresa ardua: ragioniamo da anni intorno a questo tema, comunque la si pensi, e spesso il ruolo sup-

pletivo della giustizia ha creato più confusione che altro. Anche nel caso che tanto fece discutere in quest'Aula e fuori, le sentenze della Cassazione non furono poi così chiare.

Tuttavia, noi siamo il Parlamento e non possiamo pensare che debbano intervenire le sentenze.

Per questo si è detto: facciamo una legge. La legge, però, deve lasciare spazio a riflessioni sagge e a definizioni in contesti come questo. Bene ha fatto il senatore Romano a leggere il testo dell'emendamento 1.5010 in cui si dice che, nell'imminenza della morte, devono essere considerati trattamenti sanitari. A quel punto la decisione viene presa dal medico che, in ultima analisi, è persona cui tutti noi affidiamo decisioni non così estreme, ma può accadere anche questo.

So benissimo qui come tutto è scritto e deciso, però - ripeto - su queste questioni si tornerà, eccome, quando ci saranno i casi concreti, quando poi oggi chi manifesta enfasi in una direzione si meraviglierà di altre questioni, quando qualcuno vorrà spingersi oltre. L'espressione "deriva eutanasia" non è usata a caso. C'è chi usa un sistema: affermiamo un principio e poi andremo oltre. Piantiamo una bandierina: si fa questa legge, un domani vedremo se andare oltre, come si è fatto per altri temi. Penso alle adozioni di un certo tipo. Si è detto: intanto facciamo una legge, poi vedremo. Poi ci sono la sentenza e il dibattito e si stravolge un principio di diritto naturale sulla genitorialità. Anche sulle sostanze stupefacenti c'è chi dice: consideriamole come i trattamenti sanitari che già ci sono e sono regolati; da sempre morfina o altro vengono sotto il controllo sanitario. Però bisogna fare una legge perché serve a dire un domani che faremo un passaggio ulteriore verso l'uso ludico delle sostanze. Anche in questo caso c'è un modo confuso di fare la legge che, secondo me, non è casuale da parte di alcuni. I familiari o il familiare sembra una banalità, ma non lo è. Qua c'è una proposta di alleanza terapeutica tra il paziente e il medico in una certa fase, giunti alla fine della vita. Più volte, in queste discussioni, ho evocato un'esperienza che tanti di noi hanno avuto. A me è capitato di assistere persone; poi arriva un momento in cui il medico, o lo stesso paziente, capisce che le forze vengono meno e, quindi, andare oltre sarebbe accanimento terapeutico, che noi abbiamo proposto di vietare in maniera più esplicita, ma avete detto «no» pure a quello. Dite «no» se si parla di medico e paziente, dite no se è un familiare perché devono essere i familiari a decidere. Dite no se noi diciamo no all'accanimento terapeutico perché noi accettiamo anche la morte come esito finale.

L'emendamento è molto saggio e, forse, per questa ragione lo bocce-
rete, ma chissà un sussulto di saggezza a questa Assemblea farebbe molto bene.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Condividiamo l'emendamento del senatore Romano e lo voteremo favorevolmente.

Il senatore Romano svolge alcune considerazioni non molto dissimili da quelle del collega Bianco, a ben ascoltarlo. Al di là del tono accalorato usato a difesa di questo testo, gli fa onore il fatto di prendere la parola, cosa che non accade usualmente in questa discussione. Però, il collega Bianco, al di là del tono, mi è parso sottolineare come la cura della persona costituisca una premessa importante per l'efficacia delle terapie. L'enfasi che ha posto sulla cura e sul benessere della persona mi è parso un motivo in più per garantire cure; anzi, egli ha concorso a sottolineare la distinzione tra cure e terapie, quella distinzione di cui ha parlato poco fa il collega Romano. Le terapie sono rivolte a curare la malattia e le cure - lo dico tecnicamente - sono rivolte all'assistenza che rivolgiamo alla persona nei suoi bisogni vitali.

Non ho compreso come proprio la considerazione sull'importanza delle cure possa condurre a una sorta di equazione per cui, proprio perché importanti, sono rinunciabili tanto quanto le terapie. La posizione del senatore Romano non è molto dissimile dalla mozione n. 87, presentata da rappresentanti del Gruppo Partito Democratico nel 2009, che affermava un principio di questo tipo. Il suo punto 11 diceva: «l'idratazione e l'alimentazione, indicate nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente - anche in modo artificiale - in quanto fisiologicamente finalizzate al sostegno vitale, non sono assimilate all'accanimento terapeutico e sono comunque e sempre garantite al paziente fino alla fine della vita».

Rispetto a questa affermazione si ammette poi un'eccezione che - il collega Romano penso possa convenire - dovrebbe essere nel segno di quel principio di appropriatezza, che dovrebbe presiedere a qualsiasi trattamento, e che egli intende peraltro rinunciabile dal paziente, d'intesa con il suo medico (torna l'alleanza terapeutica), nel momento attuale e concreto in cui si realizza quella volontà, cioè non in modo predeterminato, ma in modo attuale in una situazione di prossimità alla conclusione del ciclo vitale. Non quindi, ad esempio, in condizioni di vita che potrebbero protrarsi per anni, come accade negli stati vegetativi, che vengono definiti persistenti perché nessuno sa definire quale sia il livello della loro reversibilità.

Vorrei ricordare, tra l'altro, che in molti di questi casi l'alimentazione artificiale è sostitutiva di un'alimentazione che potrebbe effettuarsi direttamente ancorché faticosamente, perché esiste deglutizione in molti casi, quindi è un modo di garantire maggiore comodità a coloro che assistono e alla stessa persona che viene assistita. Ma in via teorica e anche pratica sarebbe possibile un'alimentazione diretta, in due o tre ore circa, probabilmente, rispetto ai *device* impiegati per l'alimentazione artificiale.

Ci risiamo. Come non vedere questa ancor più come una zona grigia? Come non vedere ancor più in questo caso la necessità dell'alleanza terapeutica? Come non vedere ancor più in questo caso il bisogno di un'attenzione, di un'affermazione del principio rispetto al quale poi possano esservi anche deroghe affidate non ad una rigida norma, ma al concorso di volontà del paziente e del medico? Direi che qui siamo proprio nell'ambito emblematico di quel giusto modo di legiferare che si è manifestato con la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, in cui si è più volte adottato que-

sto criterio di affermare un principio e di consentirne alcune limitate deroghe.

In ogni caso - mi dispiace senatore Bianco, lei sa che la stimo come stimo la presidente De Biasi - non credo sia un buon modo di legiferare quello di inseguire la magistratura creativa. Noi non siamo qui riuniti per dare ragione al magistrato, che ci ha anticipato con sentenze che dovrebbero, al di là dell'opinione di ciascuno, trovarci uniti nell'affermare il primato del Parlamento e del popolo. Tuttavia, vedo che ormai molti sono acquiescenti ad altri primati che sconvolgono il nostro equilibrio costituzionale. (*Applausi dei senatori Di Giacomo e Liuzzi. Commenti del senatore Airola*).

CANDIANI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI (*LN-Aut*). Signor Presidente, vorrei esprimere un accenno di sostegno, perché il tema sta scivolando via e pare veramente assurdo che si faccia tutto con questa superficialità. I dubbi che vengono posti sono assolutamente fondati e legittimi, soprattutto perché si va troppo semplicisticamente a definire ciò che è alimentazione e ciò che invece è cura. Condivido i pareri di coloro che dicono che si corre un rischio molto grave. Consentendo a questa legge di aprire e di socchiudere la porta: il rischio reale è che non ci sia più capacità in futuro di poter chiudere la porta, ovvero che ce la si trovi completamente spalancata.

A me terrorizza l'idea che si possa scegliere di sospendere l'alimentazione, cosa ben diversa dall'accanimento terapeutico, perché ci restituisce un'immagine molto cruda, della morte per sete o per fame. Signor Presidente, invito ciascuno, in base alle proprie esperienze anche familiari, a riflettere bene.

Tutti abbiamo avuto l'esperienza di assistere un caro, un congiunto o un amico in una circostanza terminale. Ci sono scelte di volontà, ma anche doveri che si devono rispettare riguardo alla cura della malattia e soprattutto al fatto di dare una risposta che deve essere di vita e non di morte alla fine di un percorso, ma sempre con una prospettiva positiva. Si tratta non di decidere se chiudere o no un percorso, ma di ricordarsi che quando si fanno queste norme si deve legiferare non sul fine vita, ma sul diritto alla vita, che è un principio positivo. Se si invertono i rapporti, si innesca un meccanismo da cui rischiamo di non uscire o, peggio, di uscire con le ossa rotte.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.5010, presentato dal senatore Romano, fino alle parole «i contesti».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.5011. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1751.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, certamente siamo arrivati al punto cruciale del disegno di legge in discussione, e cioè quello che riguarda la nutrizione e l'idratazione, considerati presidi terapeutici rifiutabili.

Probabilmente pochi in quest'Aula - o forse sarò stata l'unica - hanno frequentato reparti di terapia intensiva quando autonomamente, in base alla situazione clinica della persona, i medici hanno deciso di sospendere l'idratazione o l'apporto proteico a seconda di quello che si verificava. In alcuni casi in cui la situazione clinica del paziente lo richiede, già normalmente si sospende l'idratazione perché si creano, negli squilibri dell'organismo, degli edemi importanti che creano dolore e sofferenza, come può essere un edema cardiaco o polmonare. A maggior ragione, magari, si aumenta la quota proteica proprio per far tornare lo squilibrio elettrolitico, in modo da far riassorbire gli edemi.

Ciò già avviene e su questo punto si torna all'errore di fondo del disegno di legge in esame e, cioè non riconoscere l'alleanza terapeutica tra medico, paziente e famigliari.

Probabilmente si è voluti arrivare a questa legge inseguendo la rete di alcuni o il convincimento mediatico e mi ha stupito il fatto che probabilmente le persone che vogliono approvare questo provvedimento non sanno bene nei termini reali cosa stanno votando. Mi ha stupito vedere a livello mediatico i casi drammatici e le fotografie dei casi Welby o del dj.

Vorrei però ricordare che alle persone capaci d'intendere e di volere la legge già permette di rifiutare le terapie e le cure. Quando un paziente ammalato di sclerosi laterale amiotrofica ha una crisi respiratoria, la legge già gli permette di rifiutare che gli venga messo un respiratore per mantenere la respirazione artificiale. Pertanto probabilmente siffatti casi sono stati amplificati per arrivare a questo.

È chiaro che togliere la nutrizione e l'idratazione a una persona è un segno di eutanasia mascherata, di cui il medico diventa complice anche se non vuole esserlo, perché non è presente l'obiezione di coscienza. Vorrei solo fosse chiaro e che ci fosse il coraggio di affermare questo principio.

Ricordo che in Commissione sanità - e spero venga approvato prima della fine della legislatura - stiamo esaminando un disegno di legge, a mia prima firma, per prevenire i disturbi del comportamento alimentare, con l'introduzione nel codice penale dell'articolo 580-*bis* che prevede il reato di istigazione al suicidio a carico di chi nei siti, inneggiando all'anoressia, produce la morte. E proprio la settimana scorsa la procura di Ivrea ha denunciato una ragazza che amministrava uno dei 300.000 *blog* su questo tema, su segnalazione della madre di una ragazzina di quattordici anni. Sappiamo perfettamente che togliere nutrizione e idratazione - più idratazione, direi, che nutrizione - porta la persona a morte certa. Quindi, perché non dire che

questa è una forma velata di eutanasia? È la realtà. Si abbia il coraggio di dire che, quando una persona rifiuta le cure, deve esservi una sedazione che la accompagni, come già succede tutti i giorni, alla morte. È capitato - come il senatore Gasparri ha detto - nelle nostre famiglie, e capita negli ospedali: quando si dice a un familiare di riportare a casa il paziente, è perché magari a casa potrebbe essere più dolcemente accompagnato alla fine delle sue sofferenze. Ma sono cose diverse.

Ecco perché trovo sia inutile mascherarsi dietro la forma di un atto di civiltà. Questo disegno di legge è fatto male, non è certamente un atto di civiltà, ma è l'inseguire un effetto mediatico sulla pelle delle persone sofferenti.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1751, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1752, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1753, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1754, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1755, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «Il medico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1756 e 1.1757.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1758, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1759, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1760, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1761, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1762, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1763, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1764, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1765, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1766, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1767, identico agli emendamenti 1.1768, 1.1769 e 1.1770.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiediamo che, in caso di rifiuto di idratazione e nutrizione, il medico debba accertarsi che il paziente abbia pienamente compreso che la sospensione causerà inevitabilmente la sua morte. Deve esserne certo.

Chiediamo semplicemente questo, perché riteniamo che sia doveroso nei confronti dei malati terminali.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, si torna con questi emendamenti sul rapporto tra cure e terapie. Proprio in quanto diverse, è importante che ci sia una specifica informazione almeno nei confronti del paziente, perché la sospensione di idratazione e alimentazione potrebbe rendere meno agevole la stessa somministrazione di cure palliative e di sedazione del dolore. Si può quindi determinare una condizione per cui le stesse cure palliative troverebbero minore ricettività da parte del paziente ed è bene che di questo egli sia consapevole.

In sostanza, ciò di cui stiamo parlando non è affatto un accompagnamento dolce a morte, ma con ogni probabilità è un accompagnamento molto doloroso, che deriva dalla privazione di cibo e di acqua e dalla ineffettività di farmaci sedativi o palliativi.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1767, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.1768, presentato dal senatore Centinaio, 1.1769, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, e 1.1770, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1771, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «l'ultimo periodo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1772. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1773, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1774, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1775.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Con questo emendamento si vuole introdurre la distinzione tra rifiuto delle cure e rinuncia alle cure, a seconda che la relazione di cura e fiducia tra paziente e medico sia o meno comincia-

ta e, quindi, il trattamento sia già iniziato o no sotto la responsabilità medica. Anche in questo caso, cerchiamo di regolare, in quella zona grigia, almeno alcuni presidi riferiti al benessere della persona.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1775, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, fino alle parole «*parola "rinuncia"*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1776 a 1.1778.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1779, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1780, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1783.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Con questo emendamento si vuole evitare che, tramite la porta del consenso-dissenso informato, si introduca l'eutanasia passiva e attiva della persona non in grado di esprimere una volontà con riferimento alla propria vita e alla propria morte, stabilendo l'accertamento volta per volta della capacità di intendere e volere della persona nei casi dubbi, con particolare riferimento al suo stato confusionale, anche temporaneo, o di depressione o di psicosi.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1783, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1781, identico agli emendamenti 1.1782 e 1.1784.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Anche noi vogliamo evidenziare il fatto che la capacità di intendere e di volere debba essere accertata di volta in volta, nei casi dubbi, con riferimento alla condizione di stato confusionale temporaneo o di depressione o di psicosi. Anche in questo caso, quindi, occorrono ulteriori analisi e accertamenti sullo stato del paziente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1781, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.1782, presentato dal senatore Centinaio, e 1.1784, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1785, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1786, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 6*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1788 a 1.1792.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1793.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, il comma 6 dell'articolo 1 affronta il tema della tutela del medico allorquando ci si sia una difformità tra la volontà espressa dal paziente e le buone pratiche cliniche e le linee guida a cui il medico dovrà ottemperare.

In sintonia anche con la legge sulla responsabilità medica che abbiamo approvato da poco, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*, noi sappiamo che le buone pratiche cliniche e le linee guida rappresentano un faro, un punto di riferimento. E mi sembra che il comma 6 sia in perfetta sintonia, salvo verificare, però, che dimentica che ci possa essere da parte del paziente una richiesta espressa di interrompere trattamenti conformi alle linee guida e alle norme di buona pratica clinica riferibili alla condizione attuale del richiedente.

Questo è il contenuto dell'emendamento che sottopongo all'attenzione dell'Assemblea: vale a dire non soltanto mettere in essere quel trattamento che potrebbe essere non conforme alle linee guida e alle buone pratiche, ma anche sospenderlo. Questo è il contenuto dell'emendamento 1.1793, che - secondo me - completa nella maniera più corretta la finalità della disposizione di cui al comma 6.

C'è un passaggio che ritengo sia molto importante, contenuto nell'*incipit* del comma 6, in cui è scritto: «il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente». Mettiamoci un po' d'accordo. Se c'è una relazione di cura, il medico non può rispettare in maniera assoluta, ma deve prendere in considerazione e, insieme al paziente, fare un percorso terapeutico e di cura che sia nell'assoluto interesse del paziente stesso.

Voglio portare un esempio di una banalità estrema, per rendere più chiaro questo mio concetto e essere io più chiaro. Se io, profano di architettura, mi rivolgo, non a caso, a un *archistar*, cui dico di voler costruire un *auditorium* secondo determinate caratteristiche da me decise, quest'ultimo mi dirà di non poter assecondare la mia volontà perché, se dovesse costruire un *auditorium* secondo quanto da me indicato, questo crollerebbe immediatamente.

Detto in altri termini e fuor di metafora, se ci sono e riconosciamo tutti una relazione e un'alleanza di cura, il medico deve prendere in considerazione e non può rispettare in maniera assoluta la volontà del paziente. Infatti, il dover rispettare in maniera assoluta, ricorrendo a trattamenti nocivi, potrebbe essere controproducente proprio per il paziente stesso.

Bisogna guardare al provvedimento in esame nella sua totalità. Non dimentichiamo che la sottoscrizione delle DAT non contempla la figura del medico, il che significa che a me, paziente (o futuro tale), manca il dialogo - non dico il contraddittorio - con il competente per poter costruire un percorso condiviso sotto il profilo assistenziale e della cura.

Per questo motivo, l'emendamento in esame propone di sostituire le parole «a rispettare» con le seguenti: «prendere in considerazione». Ciò - come è stato invocato ripetutamente - sarebbe in perfetta sintonia con il codice deontologico, con la Convenzione di Oviedo, vari altri documenti e i dettami del Comitato nazionale per la bioetica, che - appunto - parla di una presa in considerazione, ma non della imperatività dell'atto stesso.

PRESIDENTE. Colleghi, ricordo che intendo concludere l'esame dell'articolo 1 prima della sospensione. Quindi, se conteniamo gli interventi, riusciamo a sospendere i lavori, come è stato precedentemente ventilato.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, l'emendamento 1.1796, che verte sulla medesima materia, sarebbe precluso dal respingimento dell'emendamento in esame?

PRESIDENTE. No.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). D'accordo. Allora interverrò sull'emendamento 1.1796.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, intervengo per preannunciare il voto favorevole all'emendamento 1.1793, presentato dal senatore Romano ed altri, e per anticipare le ragioni del voto sull'emendamento successivo, visto che la materia è collegata.

Il senatore Romano ha descritto - a mio avviso - in modo molto efficace, l'alleanza terapeutica, il dialogo tra il medico e il paziente, o tra il medico, il paziente e i familiari del paziente stesso. Il limite naturale nel carattere vincolante della dichiarazione è intimamente connesso alla scienza e soprattutto alla coscienza del medico. Questo mi conduce, quindi, a considerare molto correlati il tema del carattere non vincolante della dichiarazione e l'obiezione di coscienza, qualora il carattere vincolante volesse essere mantenuto. Conosciamo infatti l'istituto dell'obiezione di coscienza - per fortuna lo rispettiamo - ed è paradossale che in questo provvedimento, di fronte a comportamenti richiesti in modo vincolante che potrebbero confliggere con il codice deontologico, con il giuramento d'Ippocrate e non so con quant'altro, non venga invece consentito.

Voglio essere molto chiaro a proposito di un aspetto. La senatrice De Biasi in Commissione mi ha sentito dire esplicitamente che non sono qui a proporvi l'obiezione di coscienza delle strutture. Mi dispiace, ma non riconosco coscienza alle strutture: riconosco coscienza alle persone in qualunque struttura esse operino, che sia una struttura pubblica, privata, privata classificata; alle persone sì. Non possiamo contemporaneamente imporre il carattere vincolante delle dichiarazioni e l'obbligo di aderirvi da parte del medico, pena quella responsabilità civile che ormai è sempre dietro l'angolo di una corsia o di una porta d'ospedale, ben al di là della tutela dei pazienti, spesso frequentemente con modalità temerarie.

Voglio sempre ricordare che, quando assumiamo la decisione di una norma, quando decidiamo un provvedimento, dobbiamo sempre pensare all'immanente anomalia consistente nel modo con cui si produce la nostra imponderabile giurisprudenza. È un'anomalia che c'è, che abbiamo il dovere di risolvere, che in questa legislatura abbiamo probabilmente aggravato, ma che deve essere sempre chiave di lettura dei nostri provvedimenti nel momento in cui non l'abbiamo ancora risolta.

BARANI (*ALA*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARANI (*ALA*). Signor Presidente, vorrei fare anch'io qualche riflessione.

Ho ascoltato molti miei colleghi medici che sono intervenuti e credo di dover dire, seguendo anche l'intervento del senatore Sacconi, che il Parlamento non deve seguire la magistratura perché è un errore. Credo che il peccato originale sia stato proprio il fatto che in Parlamento troppi avvocati e troppi giudici hanno fatto leggi che hanno creato uno squilibrio nell'ambito del potere legislativo a favore della magistratura.

Non vorrei che i miei colleghi medici volessero fare altrettanto. In questo momento dobbiamo chiederci se vogliamo, o no, le dichiarazioni anticipate di trattamento. È questa la domanda e, replicando a essa, si risponde anche al fatto che comunque la perfezione non si può avere.

Ho ascoltato il senatore Romano, docente di bioetica, che sicuramente ne sa più di me dal punto di vista scientifico, che non è però quello che dobbiamo riportare in una legge. Dobbiamo discutere tra noi medici, a livello di convegni e congressi scientifici, ma nella legge non possiamo portare la nostra cultura medica. E ricordo, colleghi, che, antropologicamente, la prima terapia è stata l'alimentazione, considerata una terapia fin dall'inizio della vita del genere umano. Addirittura, Yoshinori Ohsumi, premio Nobel dello scorso anno, sui mitocondri, sull'organulo che riesce ad autodepurarsi, ha scoperto che il digiuno è la miglior medicina per difendere le cellule dall'aggressione di fattori esterni. Quindi ci sarebbe da disquisire in maniera continua e complessa.

Per concludere, mi rifaccio a un detto di Cicerone, nel «*De officiis*», secondo cui *summum ius, summa iniuria*. Dunque, la perfezione che andiamo a cercare porta al massimo dell'ingiustizia. Siamo consapevoli della scelta che abbiamo fatto di approvare una legge sul fine vita e sulle dichiarazioni anticipate di trattamento: pur con tutte le imperfezioni, è una legge che vogliamo abbia anche il nostro Paese e, quindi, cercando la perfezione non faremo sicuramente l'interesse dei cittadini.

Ho sentito - ma non condivido, perché altrimenti sarei un medico abusivo - che c'è il giuramento di Ippocrate. Io non l'ho mai fatto e non credo che nessun medico l'abbia mai fatto. Quindi cerchiamo di mantenerci al livello del legislatore, il quale si deve occupare di approvare una legge da far applicare nel nostro Paese. Non posso intervenire in questa sede come medico - e non lo farò più - ma devo intervenire come legislatore e credo che i miei colleghi debbano fare altrettanto.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Romano, lei è già intervenuto e sono già intervenuti in troppi. (*Commenti del senatore Romano*). Siamo all'emendamento 1.1793, su cui ha già parlato. Glielo posso garantire e possiamo verificarlo nel Resoconto stenografico.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, sono talmente convinto di essere intervenuto, perché ho anche memo-

ria a breve termine, che le ho chiesto la parola solo per chiedere la trasformazione dell'emendamento in votazione in un ordine del giorno. Non so se il Regolamento contempli questa possibilità.

PRESIDENTE. Se lo avesse detto all'inizio, avremmo risparmiato mezz'ora.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). L'ho deciso nel corso del dibattito.

PRESIDENTE. Senatore Romano, comunque la trasformazione in ordine del giorno non è possibile, perché l'emendamento propone la sostituzione di un comma e non è possibile sostituire il comma di una legge con un ordine del giorno.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Non è possibile trasformarlo.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1793, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1794, identico all'emendamento 1.1795.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, in questo caso viene valutata, come in altri emendamenti, l'obiezione di coscienza o la convinzione del medico di salvare il paziente. Si parla infatti di «prestazioni contrarie alla propria coscienza o ai propri convincimenti tecnico-scientifici». Al medico che sia convinto di poter salvare il paziente in base alla scienza, a ciò che ha studiato nel proprio percorso di studi e alla propria esperienza professionale, si lascia dunque la possibilità di farlo.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1794, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1795, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1796, identico all'emendamento 1.1797.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). L'emendamento in esame torna su questa questione, prevedendo, attraverso la dicitura che proponiamo in alternativa al comma 6 del testo in esame, che le volontà del soggetto siano prese in considerazione dal medico, sentito il fiduciario, lasciando però al medico stesso la possibilità di seguirle o no.

La questione è riaffidare al medico e al fiduciario una funzione centrale, aggiungendo anche - questo dice la scrittura dell'emendamento 1.1796, che porta la firma di vari colleghi, anche di altri Gruppi - che il medico non può prendere in considerazione indicazioni orientate a causare la morte del paziente. Norme della deontologia medica - lo abbiamo detto più volte, inascoltati - impediscono una scelta di questa natura. Quindi, torniamo sulla necessità di evitare l'automatismo di una legge confusa, contraddittoria, per tutte le ragioni che stanno emergendo nell'odierna discussione e che sono chiarissime a tutti, anche a chi respinge tutto.

Credo che la dicitura che proponiamo con questo emendamento sia un'alternativa molto più responsabile e praticabile: tiene conto del ruolo e della responsabilità del medico e del fiduciario; valuta anche le dichiarazioni non considerabili intangibili.

Si è già detto in merito alle DAT che c'è una aleatorietà al punto che - lo abbiamo detto anche stamattina - avete deciso di finanziare nel disegno di legge di bilancio il registro nazionale delle DAT. Avete infatti capito che ci vuole almeno un luogo di raccolta e di conservazione di dichiarazioni la cui aleatorietà, arbitrarietà, interpretabilità, modificabilità da interpreti plurimi, i familiari di cui sopra, espongono veramente non all'eutanasia ma all'omicidio di Stato. L'emendamento in esame è un'occasione per correggere un errore palese.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1796, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1797, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1798, presentato dal senatore De Poli.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1799, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 1.1800, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1801, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.1802 e 1.1803.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, anche in questo caso vogliamo valorizzare il rapporto medico-paziente, prevedendo un'autonomia decisionale, ovvero la possibilità da parte del medico di decidere in quei casi in cui la scienza o le sue convinzioni gli dicono che si può andare avanti con la cura.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1801, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.1802, presentato dal senatore Centinaio, e 1.1803, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.5012.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, si tratta di un emendamento fondamentale perché propone di eliminare le parole che esentano il medico da responsabilità civile e penale.

Su questa parte del provvedimento interveniamo con le nostre proposte emendative per mettere in luce la contraddizione in riferimento a norme che esentano il medico da una responsabilità civile e penale, nel senso che ci potrebbe essere una responsabilità civile e penale. Siamo dunque di fronte a un reato? Esoneriamo il medico da responsabilità? La cancelliamo? Ci sarà lo stesso, emergerà comunque. È un altro aspetto che non va bene.

Approfitto anche per dire che l'emendamento successivo che abbiamo presentato, l'1.1805, che mira a sopprimere il secondo periodo del comma 6, risponde all'esigenza di migliorare un testo che si presenta confuso e contraddittorio.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.5012, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1804, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 1.1805, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1806, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 1.1807, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1808, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1810, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1811, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1813, identico all'emendamento 1.1814.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, ritorniamo al discorso che stavamo facendo prima, e cioè che approvando questo emendamento vogliamo evitare l'accanimento terapeutico.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1813, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1814, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 1.1815 è decaduto.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1816, identico all'emendamento 1.1817, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, vorrei sottolineare la rilevanza di questo emendamento che riguarda il caso della controversia tra il fiduciario e il medico curante. Si propone che la controversia sia rimessa, senza che, ovviamente, ciò comporti maggiori oneri a carico dello Stato, a un collegio medico competente che è tenuto a sentire il medico curante.

Vorremmo che questa controversia non venisse risolta in una alghida o ideologica aula giudiziaria, ma venisse rimessa a un collegio medico affinché, in scienza e coscienza, i suoi componenti lo vorranno risolvere.

PRESIDENTE. Essendone stata avanzata richiesta, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1816, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1817, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1818, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 7*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1820 a 1.1823.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1824.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, prima d'intervenire su questo emendamento - e quanto dico è inerente al contesto della discussione - faccio una riflessione dal punto di vista politico, che è la seguente. *(Commenti dal Gruppo PD)*.

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, si interviene nel merito degli emendamenti. Prima l'ho fatta intervenire in aggiunta a un membro del suo Gruppo. La invito, quindi, a intervenire sul merito e non sulla filosofia.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Ma è il merito quello che sto trattando, signor Presidente. Il merito è questo. Noi abbiamo all'ordine del giorno circa duemila emendamenti. Io faccio la domanda a me stesso, a tutti coloro i quali sono presenti qui dentro e a tutti coloro che gridano allo scandalo quando si parla di certi argomenti in quest'Aula e una parte della maggioranza non risponde o fa orecchie da mercante.

La mia domanda è la seguente ed è sul merito, signor Presidente. È mai possibile che su duemila emendamenti la maggioranza, che è fatta in questo caso dal Movimento 5 Stelle e dal Partito Democratico, non senta la necessità di intervenire su un emendamento per esprimere la propria opinione? (*Vivaci commenti dai Gruppi PD, Misto e Art.1-MDP*).

PRESIDENTE. Senatore Scilipoti Isgrò, il merito non c'entra niente.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, invece c'entra. Perché il mio intervento è sul merito? Perché è un argomento delicato.

PRESIDENTE. Mi dispiace, ma devo toglierle la parola. (*Il microfono del senatore Scilipoti Isgrò si disattiva automaticamente*).

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, mi conferma che siamo in votazione dell'emendamento 1.1824?

PRESIDENTE. Sì, senatore Centinaio è l'emendamento 1.1824, del quale voteremo la prima parte fino alla parola «Il medico».

CENTINAIO (*LN-Aut*). Ma votiamo solo la parola «Il medico»?

PRESIDENTE. Se tutti gli emendamenti a seguire iniziano tutti così, sì. È un canguro verticale, orizzontale e crociato.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Votiamo solo questa parola? Ma è davvero un emendamento?

PRESIDENTE. Consideri, però, che, se dovesse essere approvata la parola «Il medico», voteremo anche la seconda parte. (*Applausi dal Gruppo PD e della senatrice Repetti*).

SANTANGELO (*M5S*). Reagisci, Centinaio!

CENTINAIO (*LN-Aut*). Ma cosa vuoi che reagisca? Va bene così, signor Presidente. Non sto neanche a spiegare. Ma questo non è un canguro. Questa è un'astronave.

PRESIDENTE. Senatore Centinaio, una cosa positiva c'è. Se verrà approvato il nuovo Regolamento del Senato, ci sarà una cancellazione di tutte le prassi, gli usi e i costumi del passato. Quindi, si ripartirà da zero e al canguro si potranno spuntare le unghie.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1824, presentato dal senatore Centinaio, fino alla parola «Il medico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1825 a 1.1836 e gli emendamenti da 1.1840 a 1.1897.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1837, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «n. 145».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 1.1853.

Prendo atto che il senatore Caliendo non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1838.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, con questo emendamento vorremmo ribadire le situazioni di emergenza o di urgenza, ad esempio quelle che si possono verificare in un Pronto soccorso. Non vi è un registro nazionale - e siamo già intervenuti a questo proposito - quindi il medico che si trovi in una situazione di urgenza sia nell'intubare un paziente sia nel mettere un defibrillatore non può sapere se il paziente ha rilasciato disposizioni anticipate.

A questo punto, il medico che cosa fa? Se interviene e gli salva la vita, il paziente lo ringrazia oppure, se interviene e gli salva la vita nonostante le sue disposizioni e il paziente ha delle sequele, questi lo denuncia. Se, nel dubbio, visto che vi sarà anche un problema assicurativo in tutto questo, il medico non interverrà, potrà essere denunciato dai familiari e dal paziente stesso per omissione di soccorso. A questo punto, cosa deve fare un medico in un Pronto soccorso?

Ricordiamoci che in quel Pronto soccorso potrà essere ricoverato anche il figlio di qualcuno che siede in quest'Aula e che voterà questa legge, senza possibilità di curarlo.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, questo è un altro punto molto delicato del disegno di legge, perché la legge, poi, dovrà calarsi nelle situazioni concrete.

Nei giorni scorsi ho sentito un collega parlare di accanimento. Ad esempio, i medici, dopo che è stata determinata la morte clinica di un infartuato, tentano per altri venti minuti di rianimarlo e molte volte, dopo venti minuti, mezz'ora, riescono a rianimarlo e a riportarlo a una vita di relazione completa: quello non è accanimento. Ma in molti Pronto soccorso questi medici vengono criticati. Infatti, nel momento in cui un infartuato appare morto e il cuore non batte più, si chiude la pratica in maniera sbrigativa. Io, invece, sono per una cultura che non chiuda la pratica in maniera sbrigativa. (*Commenti dal Gruppo PD*).

FORNARO (*Art. 1-MDP*). Che cosa c'entra?

MIRABELLI (*PD*). Ma dove succedono queste cose?

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signori, capisco che vi agitate non sapendo di cosa parlate.

PRESIDENTE. Colleghi, così ritardiamo solo i lavori. Consentiamo l'intervento.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Abbiamo decine di documenti, da una lettera del Centro studi Rosario Livatino (che sarebbe un eroe della lotta contro la mafia) sottoscritta da giuristi e medici e indirizzata a tutti i deputati e i senatori questa mattina, a fior fior di professionisti che ci hanno segnalato queste criticità. Se voi pensate di superarle urlando, non le superate. Abbiamo sentito l'ex Presidente di Scienza e vita dirci delle cose assolutamente sagge e documentate (e sono state tutte respinte).

Stiamo parlando di cose serie, compreso il comportamento nei Pronto soccorso - e lo vedremo anche negli articoli successivi - nel rapporto tra medico e fiduciario, ad esempio, che, come vediamo, finirà davanti al magistrato. Sarà il magistrato, infatti, a decidere davanti al medico che gli porta il caso di un infarto, un *ictus*, un trauma, una rianimazione. Se il fiduciario gli dice che il paziente non vuole essere rianimato o intubato e il medico dice che... (*Commenti dal Gruppo PD*).

Ma c'è scritto nella legge!

FORNARO (*Art. I-MDP*). Che cosa c'entra?

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). È scritto nella legge che deve andare davanti a un magistrato a decidere in caso di disaccordo. Ma lo avete letto quello che state per approvare?

Questi sono nodi reali, non solo per chi darà le disposizioni, ma anche per milioni di italiani, che dovranno confrontarsi con questo nuovo clima culturale e con questa nuova accezione di delegittimazione dei medici. Non risolvete il problema urlando e neanche umiliando il Senato.

Infatti, se fossimo in situazioni normali e non in uno *spot* pre-elettorale (che vi ha sempre portato sfortuna: mi ricordo quello sul Titolo V: vi ringrazio perché lavorate per il centrodestra, anche dimostrando questo tipo di chiusura assoluta), se fossimo in condizioni normali di dialettica parlamentare, alcune delle osservazioni fatte dal senatore Romano sarebbero state accettate e, davanti a obiezioni come quelle che sono state mosse dalla collega Rizzotti, ci sarebbe stata attenzione. Ma voi marciate con le urla e non con i ragionamenti. Questi problemi si apriranno tutti.

Speriamo che nella prossima legislatura ci sia qualcuno più saggio di voi, come per il Titolo V, che sappia rimediare ai vostri errori.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1838, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

A questo punto - lo dico al collega Centinaio così comprende l'incrocio - passiamo a pagina 243 del fascicolo. Se lei chiedesse al collega Calderoli, le direbbe che non bisogna mai mettere la stessa parola negli emendamenti di seguito, altrimenti li "cangurano" tutti.

MARINELLO (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINELLO (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, intervengo solo per dichiarare che ho sbagliato nel voto precedente e chiedo la rettifica.

PRESIDENTE. Verrà messo agli atti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1898.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, ci sono due esigenze: una secondaria, che è quella di usare la lingua italiana in una legge italiana,

così si evita di dover andare a cercare caratteri sulla tastiera e una più importante che consiste nel dare la definizione che ci interessa. Oltre ad essere definita con una parola non italiana, non esiste una definizione formale di *équipe* sanitaria e, quindi, la cosa logica è parlare di «operatori sanitari coinvolti»; anziché tirar fuori una parola un po' vacua che non si sa dove finisce. Coloro che sono coinvolti devono partecipare a questa informazione; quelli che non sono coinvolti no. Sembrerebbe una cosa ovvia.

PRESIDENTE. Un po' come il *jobs act*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1898, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1899.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, questa volta non c'è il medico e quindi posso parlare. Pensiamo che approvare questo emendamento voglia dire approvare la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e quella di Oviedo, che penso che abbiano più importanza, visto che sono Convenzioni a livello internazionale, di questa robaccia che stiamo votando.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1899, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «n. 145».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 1.1900 e 1.1901.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1902, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 8*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1903 a 1.1907.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1908, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1910.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, con questi emendamenti, tra cui quello che, insieme alla collega Rizzotti e altri colleghi del Gruppo di Forza Italia, abbiamo firmato - ma ce ne sono altri analoghi di altri colleghi - chiediamo la soppressione del comma 9 dell'articolo 1, che è fondamentale. In esso si stabilisce che ogni struttura sanitaria pubblica o privata deve garantire la piena e corretta - evidentemente secondo la valutazione dei familiari; ci sarà l'urna non cineraria ma elettorale per far votare i parenti, come emerso prima - attuazione dei principi di cui alla presente legge, assicurando l'informazione necessaria ai pazienti.

Noi siamo un Paese pluralista. Esistono strutture sanitarie laiche, civili, religiose e ce ne sono anche di orientamento: vi comunico che in questo Paese c'è anche la sanità cattolica; c'è un ospedale israelitico a Roma (non so come la pensino). Cito strutture sanitarie di vario orientamento. Poi capisco che se uno ha delle convinzioni deve anche tenere conto delle leggi dello Stato ma, al di là che questo provvedimento non consente nemmeno l'obiezione di coscienza al medico, si rafforza la protervia giacobina dello Stato. Quindi, è una legge iperstatalista⁰ (stavo dicendo «iperstalinista»), ma sarebbe un anagramma), la quale legge dice che ogni struttura sanitaria pubblica o privata deve applicare questa cosa complicata.

SPOSETTI (*PD*). Basta!

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Collega Sposetti, perché? Ci saranno pure le cliniche sovietiche, forse, che non la volevano applicare; non so, guarda nella fondazione se ne hai qualcuna. C'era anche Spallone, che faceva ben altre cose come medico, no? Io accetto le interruzioni perché poi replico, quindi mi va bene. Se vuole, parliamo della sanità della famiglia Spallone.

PRESIDENTE. No, per l'amor del cielo, torniamo a noi.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Si vede che il richiamo allo stalinismo ha risvegliato il senatore Sposetti, nonostante l'ora tarda. Ritiro il riferimento allo stalinismo.

La legge statalista impone a ogni struttura di applicare queste norme. Noi abbiamo un Paese plurale dove esistono strutture che potrebbero anche rinunciare a convenzioni. Adesso c'è anche tanta immigrazione, quindi prima o poi ci saranno anche gli ospedali islamici, chi lo sa? Come c'è l'ospedale cattolico e quello israelitico, quindi perché escluderlo?

Credo quindi che sia necessario eliminare il comma 9 per eliminare questo obbligo illegale, incostituzionale, liberale, vergognoso.

Scusi, senatore Sposetti, se l'ho disturbata. (*Applausi dei senatori Alicata e Rizzotti*).

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, come siamo per l'obiezione di coscienza per il medico, siamo per l'obiezione di coscienza per la struttura, per le stesse motivazioni menzionate dal senatore Gasparri. Noi riteniamo che ci siano delle strutture ospedaliere che hanno una *mission* e un codice etico; di conseguenza, non si può pensare di stravolgere quelle strutture ospedaliere. Visto che c'è una pluralità di strutture ospedaliere, nel momento in cui un malato non vuole avere a che fare con questo tipo di strutture, va in altre e non ci sono problemi. Però a quelle strutture bisogna lasciare la libertà di scelta.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1910, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 9*».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1912 a 1.5013.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1918, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1920, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1921, presentato dal senatore Centinaio.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 1.1922, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 1.1923, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 10*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 1.1924 a 1.1926.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 1.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Sospendiamo i lavori fino alle ore 15,30.

(La seduta, sospesa alle ore 13,45, è ripresa alle ore 15,31).

Colleghi, la seduta è ripresa.

Ricordo che abbiamo concluso l'esame dell'articolo 1.

Passiamo quindi all'esame dell'articolo 2, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Inoltre, se possibile, vorrei correggere il mio voto sull'articolo 1 che, per quanto mi riguarda, era favorevole e non di astensione, come erroneamente indicato.

PRESIDENTE. Il Resoconto stenografico ne darà conto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.1, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale. *(Brusio).*

Colleghi, stiamo effettuando una verifica, perché i conti non tornano: dai numeri apparsi il numero legale avrebbe dovuto essere ampiamente presente.

Anullo la votazione e la ripetiamo.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.1, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.2, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.3 è improponibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.4, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico agli emendamenti 2.5, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, e 2.6, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.7, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.8, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.9, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.5000, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 2.5000, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.10, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.11, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.12, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.13, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.14, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.15, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.17, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alla parola «anche».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 2.16.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.18, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.19, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.20, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.21, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.22, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.23, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.24, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.26, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.27, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 2.28 e 2.29 sono inammissibili.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.31, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.32, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.34, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.35, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.36, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 2.37, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.38.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, stiamo trattando l'articolo 2 del provvedimento: «Terapia del dolore, divieto di ostinazione irragionevole nelle cure e dignità nella fase finale della vita». Purtroppo, all'interno del comma 2 dell'articolo è presente una confusione di ordine semantico-biomedico (e, di conseguenza, anche legislativo), laddove il termine «sofferenza» è utilizzato come sinonimo del termine «dolore». La dimensione del dolore è squisitamente meccanica, ma nel suo riverberarsi a livello del vissuto o corticale, e - quindi - psichico o spirituale, diventa un vissuto di sofferenza. Se volessimo considerare i termini in oggetto - sofferenza e dolore - come dei sinonimi, facendo una grande forzatura di ordine terminologico (da cui conseguono alcuni risultati), ne verrebbe che, come riportato nell'*incipit* del comma 2, nei casi di pazienti con prognosi infausta a breve termine, il medico dovrebbe astenersi da ogni ostinazione irragionevole. Ricordo che il «breve termine» è una classificazione di tipo temporale del tutto aspecifica, che può significare qualche settimana, qualche mese o anche più mesi. Chi ha un minimo di dimestichezza nell'ambito assistenziale sa che, una volta fatta una diagnosi di patologia a prognosi infausta, può poi passare un bel po' di tempo.

Colleghi, voi mi chiederete per quale motivo faccio questo tipo di riflessione. Il motivo è molto semplice. Il comma 2 in oggetto stabilisce che, a fronte di una diagnosi con prognosi infausta a breve termine, in presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, si può ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua, in associazione con la terapia del dolore, con il consenso del paziente. Ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua per una persona che ha avuto una prognosi infausta a breve termine (come

dicevo prima, con tempo abbastanza esteso), essendo questa abbinata, come purtroppo sappiamo, a determinati trattamenti, porterà inevitabilmente all'*exitus* della persona.

Ma non basta. Si usa l'espressione «in presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari», che - per essere estremamente rigorosi nei termini - credo stia a significare «in presenza di sofferenze irreversibilmente refrattarie», perché la refrattarietà o è un atto di irreversibilità, oppure è un dato - *hic et nunc*, qui e ora - che può trovare in un trattamento antalgico o antidolorifico la sua soluzione. Ciò vuol dire anche che se noi estendiamo il termine «sofferenze» ad altri tipi di patologie, come quelle di ordine psichiatrico, si andrebbe a giustificare il ricorso alla sedazione palliativa profonda continua anche in situazioni di sofferenze di ordine psichiatrico. Infatti, l'articolo 2 si riferisce - in termini generici - alle prognosi e non alle patologie oncologiche, né a stati neurovegetativi, o patologie croniche o degenerative. È per questo motivo che sottopongo all'attenzione dell'Assemblea un emendamento correttivo della disposizione, che - ancora una volta - è rispettoso della dignità del paziente, senza che si conculchi la sua possibilità di sopravvivenza.

PRESIDENTE. Colleghi, vi comunico che, stante l'armonizzazione dei tempi, sono concessi tre minuti per ogni intervento.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, sottoscrivo e voterò a favore dell'emendamento 2.38.

Avevo chiesto la parola nel corso dell'esame del comma 1, dell'articolo 2, per una questione che mi è poco chiara e che, forse, è poco chiara anche all'Assemblea. Il comma 1 stabilisce che «Il medico, avvalendosi di mezzi appropriati allo stato del paziente, deve adoperarsi per alleviarne le sofferenze, anche in caso di rifiuto o di revoca del consenso al trattamento sanitario indicato dal medico». Non mi è molto chiaro se il paziente, rifiutando la proposta del medico di alleviare le sue sofferenze con la terapia del dolore, rifiuti ogni tipo di terapia, come già stato detto, a cominciare dall'idratazione e dalla nutrizione. In questo caso, invece, il medico deve adoperarsi comunque, indipendentemente dalla volontà del paziente? Mi sembra tutto molto strano.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, sottoscrivo e condivido l'emendamento 2.38, a prima firma del senatore Romano. Non posso

non ritenere che tanta confusione nell'articolo 2 e, in particolare, nel comma 2, non sia in qualche misura riconducibile all'idea di eutanasia omissiva, soprattutto rispetto alle cure, che si vorrebbe accompagnare con sedazione palliativa profonda e continua, cioè con quel modo di conduzione a morte che abbiamo già conosciuto in un noto caso. Mi sembra che questa sia, ancora una volta, un'espressione che conferma la volontà di introdurre prime pratiche eutanasiche.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.38, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.39, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.40, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.5001, presentato dal senatore Palma e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.41, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.42, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.43, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.44, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.45, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.46, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.5002, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.47, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.48, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 2.49 è inammissibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.50, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.51, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.53, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.54, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.55, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 2.56, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori, fino alle parole «profonda continua o».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 2.57.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.58, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.59, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.60, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.61, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.62, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.64, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.63, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.65, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 2.66 a 2.69 sono improponibili.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 2.70, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 2.71, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno G2.5000.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, come per gli emendamenti, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G2.5000, presentato dalla senatrice Fasio-
lo.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Saluto a nome dell'Assemblea una rappresentanza di studenti universitari di Arezzo, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973 (ore 15,53)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 2.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 3.4.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.4, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*l'articolo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 3.5 a 3.3.

Gli emendamenti da 3.38 a 3.12 sono improponibili.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.59, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 1*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 3.60, 3.58 e 3.57.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.61, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Stante l'assenza del proponente, dichiaro decaduto l'emendamento 3.5000.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.62, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.63, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.64, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.65, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.66, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.67, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.68, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.69, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 3.70 è decaduto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.71, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.72, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.73 è inammissibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.74, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.75, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.76, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.84.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, con questa proposta chiedo che, al termine del comma 1 dell'articolo 3 concernente i minori e gli incapaci, in riferimento alla volontà espressa da minori o incapaci, siano aggiunte le parole: «che deve essere tenuta in adeguata considerazione». Chiedo di poter trasformare l'emendamento in ordine del giorno, e di conoscere il parere del Governo al riguardo.

PRESIDENTE. Senatore Romano, la sua richiesta mi sembra accoglibile. Chiedo al rappresentante del Governo di pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo esprime parere contrario all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Romano, insiste per la votazione?

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G3.84, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.77, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori, fino alle parole «al minore».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 3.78 a 3.5001.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.87, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori, fino alle parole «*il seguente:*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 3.86 a 3.91.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.5002.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, per chi non avesse il testo davanti, l'emendamento prevede che «Il consenso informato, quando incide sulla qualità della vita successiva è espresso dal minore che ha compiuto 16 anni.».

Questa proposta è scaturita dall'aver partecipato, anni fa, da magistrato, a una riunione di oncologi all'Istituto nazionale dei tumori di Milano, per ricercare una ragione sulla base della quale stabilire chi dovesse dare il consenso quando un minore fosse oggetto di interventi che potevano incidere sulla successiva qualità della vita -faccio un esempio: il taglio di una gamba, delle due gambe, la perdita delle braccia - per ragioni cliniche. La domanda è: il minore che abbia compiuto sedici anni che, come sapete, ha già una serie di possibilità di diritti, come il contrarre matrimonio, può o deve esprimere il proprio consenso? Insieme a tutti quei professori, ritenemmo che fosse necessario il consenso del minore che avesse compiuto i sedici anni. Qualcuno sostiene sia necessario tener conto anche della posizione del minore che abbia compiuto gli anni quattordici sotto il profilo del dissenso. Io mi sono limitato alla cosa più evidente: nel prevedere che a esprimere il consenso siano i genitori o altri, vi rendete conto che noi incidiamo sulla qualità della vita di un minore che ha già compiuto gli anni sedici?

Non mi venite a dire che questa norma deve essere approvata così com'è perché non può andare alla Camera. Vi rendete conto che state facendo una cosa di una gravità inaudita? Poi mi parlate di minori, di tutela dei minori, di leggi che non vengono approvate per la tutela dei minori o di ricerche biologiche: quando un minore ha compiuto sedici anni ha tutto il diritto di poter esprimere il proprio consenso quando può essere attinto da un tipo di intervento che incide sulla qualità della sua vita successiva.

Potrete anche votare contro questo emendamento senza nemmeno discutere, ma ciascuno di voi che abbia figli e nipoti, avendo la possibilità di valutare un principio che è di civiltà giuridica oltre che di civiltà sociale, non può lavarsene le mani con la scusa che bisogna votare il provvedimento, perché credo che un sacrificio, anche dell'ultimo momento, possa essere fatto dall'altro ramo del Parlamento. *(Applausi della senatrice Bignami).*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.5002, presentato dal senatore Caliendo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.94, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 2*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 3.95, 3.92 e 3.93.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.97, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.96.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, a questo punto faccio un tentativo, ma non so quale possa esserne l'esito. Se la posizione è di una preclusione assoluta perché neanche un ordine del giorno possa essere preso in considerazione, ne prenderò atto.

Ripropongo, nell'ambito dell'emendamento 3.126, la richiesta di trasformazione dello stesso in ordine del giorno, se tecnicamente possibile, dove si riporta che «Il consenso informato della persona interdetta ai sensi dell'articolo 414 del codice civile è espresso o rifiutato in base al superiore interesse del medesimo dal tutore, sentito l'interdetto ove possibile». Lo sottopongo all'attenzione del Governo e dei colleghi nell'auspicio che venga accolto come ordine del giorno e che il Governo prenda in considerazione tale possibilità.

PRESIDENTE. Senatore Romano, non è che lei si sta riferendo a un altro emendamento?

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Io mi riferisco all'emendamento 3.96.

PRESIDENTE. Allora non è possibile trasformarlo in ordine del giorno, perché determina la sostituzione di un comma e, quindi, se lo si vota, si vota come emendamento.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). La ringrazio, signor Presidente, e chiedo la possibilità che l'emendamento sia posto in votazione.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.96, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.98, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.99, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.100, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 3.101, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.102, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «in relazione».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 3.103.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.5003, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, questo emendamento, come il successivo, tratta di consenso informato e dei minorenni, su cui si è esercitato poco fa anche il collega Caliendo. Esso stabilisce che i genitori o il tutore esercitano la patria potestà, avendo come scopo esclusivo la tutela della salute psicofisica e della vita del minore.

Signor Presidente, questo è un tema molto importante, perché questo disegno di legge riguarda soprattutto due categorie di malati: da una parte, quelli che sono colpiti da malattie degenerative e, dall'altra, quelli che subiscono traumi in conseguenza di incidenti. Se lei, signor Presidente, e i colleghi aveste la cura di vedere la letteratura specializzata, vi rendereste conto che in questa seconda categoria rientrano soprattutto giovani, a volte minorenni, a volte che hanno di poco superato la maggiore età. Quello che mi ha colpito è che questi giovani traumatizzati, anche per le loro qualità e capacità fisiche, secondo la letteratura, quando cadono in stato di incoscienza, nel 90 per cento dei casi ritornano a svolgere regolarmente le loro funzioni vitali; si riprendono, diciamo con il linguaggio corrente, al cento per cento.

Lei comprende, signor Presidente, che in una condizione di questo tipo, il tema del consenso informato (e che questo consenso sia dato nell'esclusivo interesse della salute del minore) è molto importante. Questo, infatti, è uno dei punti delicati. Una cattiva informazione potrebbe causare una forte perdita di vite umane, anche di vite che si sarebbero potute del tutto recuperare. Questo, a maggior ragione se è vero quello che dice il collega Caliendo, su cui ho dei dubbi; ma, se è vero che è necessario tener conto del parere anche di un sedicenne e, in qualche modo, della sua dichiarazione anticipata, è ancora più importante che il consenso informato sia effettivo e che questo sia reso nell'esclusivo interesse della salute del minore.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, condividendolo, chiedo di poter apporre la mia firma a sostegno dell'emendamento 3.5003, il cui scopo è analogo a quello di un successivo emendamento a firma mia, della senatrice Bianconi e di altri senatori, che fa riferimento agli articoli 23, 24 e 25 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, che abbiamo ratificato nel 1991.

Questo articolo è maledettamente delicato, proprio perché riguarda giovani e disabili e ricordo un bellissimo intervento della senatrice Bignami, nei giorni scorsi, in sede di discussione generale, a questo proposito.

Presidenza del vice presidente GASPARRI (ore 16,09)

(*Segue SACCONI*). Ci auguriamo che davvero, anche con le preoccupazioni legittime circa la possibile giurisprudenza del giorno dopo, questo non diventi l'articolo della rupe Tarpea, della selezione eugenetica, dello scarto. Non è retorico, quindi, con riferimento a esso, affermare il superiore interesse del minore, come propone il collega Quagliariello.

Mi auguro che, nel segreto dell'urna, molti colleghi vogliano aggiungersi a coloro che, a testa alta, dichiarano la loro preoccupazione con riferimento a questo argomento e presentano emendamenti per correggerne quantomeno la finalità.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 3.5003, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.5004, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 3.5004, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.112, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.110, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.113, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.111, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.114.

CIAMPOLILLO (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO (*M5S*). Signor Presidente, darei il benvenuto al senatore Ruvolo, perché finora non era in Aula e al suo posto ha votato una pallina di carta. Ha anche appoggiato il voto segreto. Anche per la votazione appena effettuata, il senatore Milo non era in Aula e risulta che ha votato. Siamo alla pari.

Possiamo cortesemente far togliere tutte le schede dei senatori assenti?

PRESIDENTE. Facciamo un controllo. Senatrice Rizzotti, può levare la mia scheda, visto che sto presiedendo, per cortesia?

I senatori Segretari stanno facendo i controlli. Intanto proseguiamo, che il lavoro non ci manca.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.114, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.109, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.107.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, naturalmente l'articolo «Il» non è da considerare, è un refuso.

Chiediamo che vengano soppresse le parole: «nel pieno rispetto della sua dignità», non già perché non abbiamo il pieno rispetto della dignità del minore che si trovi in questa situazione ma, al contrario, perché questa espressione è estremamente ambigua. Lo abbiamo visto nel caso di Charlie Gard, il bambino inglese di dieci mesi cui i giudici hanno negato la possibilità di uscire dall'ospedale per andare a cercare cure innovative negli Stati Uniti con la bella ragione che poteva essere troppo stressante per questo bambino affrontare il viaggio. L'alternativa era morire.

Allora, «nel pieno rispetto della vita» ha un significato, mentre con l'espressione «nel pieno rispetto della dignità» non sappiamo dove andiamo a finire. «Dignità» sembra una parola ambigua, che in quel caso è stata usata per dire di no, che non era dignitoso, non era opportuno che questo bambino patisce un viaggio per uscire dall'ospedale: è meglio farlo morire.

Questo articolo 3, a mio parere, è quello più importante di tutto il provvedimento, perché riguarda i minori e i minori possono essere sia dei sedicenni o diciassetenni, che sono pienamente in grado di esprimere il proprio parere sulle cure, specialmente se sono in condizioni tali da affrontarle, perché si matura molto rapidamente in quelle circostanze, sia bambini totalmente privi della possibilità, anche se in piena salute, di esprimere qualsivoglia consenso o diniego. Togliere queste parole darebbe quindi un elemento di chiarezza. Altrimenti, sarebbe bene che ci venisse spiegato che cosa significa la dignità, visto che è ritenuta cosa diversa dalla vita.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.107, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.105, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.104, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.108, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.119, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 3.120, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.121, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.115, identico agli emendamenti 3.116, 3.117 e 3.118.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, chiedo - almeno per parte mia, non so se i colleghi proponenti di identico emendamento siano d'accordo - di trasformare l'emendamento 3.115 in ordine del giorno, nella misura in cui il Governo lo voglia accogliere. Si tratta del riferimento alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. (*Il senatore Centinaio fa cenno di voler intervenire*).

PRESIDENTE. Il Governo accoglie la richiesta del senatore Sacconi?

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. No, signor Presidente, il Governo non è favorevole all'accoglimento dell'ordine del giorno e nel merito si rimette all'Assemblea.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, avevo chiesto la parola prima della dichiarazione del Governo perché, per quanto riguarda l'emendamento 3.116, da me presentato, ne avrei chiesto la votazione. Com'è stato prima per la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e la Convenzione di Oviedo, chiedo ora che questa Assemblea voti un provvedimento che va contro la Convenzione sui diritti dell'infanzia. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Rizzotti*).

Un provvedimento come questo, che fa ridere i polli, va contro i trattati internazionali. Noi stiamo andando contro i trattati internazionali, perché ci siamo noi, c'è quest'Aula che è sovrana su tutto e su tutti, vero? Allora votatevelo. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, devo dire che la richiesta di trasformarlo in ordine del giorno e il rifiuto da parte del Governo di accogliere l'ordine del giorno è molto emblematico, perché noi potremmo intendere che il Governo e la maggioranza, determinati come sono all'approvazione definitiva di questo testo, votino talora anche contro contenuti di buon senso, che altrimenti si immaginerebbero largamente condivisi.

In questo caso, esprimere il parere contrario su un emendamento che chiederebbe di interpretare questo articolo in base alla Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia mi sembra cosa molto significativa. Il Sottosegretario non porta pena quasi mai, ma evidentemente c'è una valutazione alle sue spalle che fa ritenere inaccettabile il vincolo di quella Convenzione. Questo è molto significativo.

Io sono un ex funzionario delle Nazioni Unite, ma non ho mai appartenuto alla retorica corrente su questo sistema e su tutti i suoi prodotti, però vi sono alcune Convenzioni fondamentali che almeno costituivano, fino a poco tempo fa, un pavimento condiviso, con l'unica eccezione di Paesi in condizioni molto arretrate, soprattutto dal punto di vista istituzionale. Costato che noi stiamo regredendo, stiamo scendendo al di sotto di quel pavimento e la furia eutanassica vuole travolgere anche minori e disabili. (*Proteste dal Gruppo PD*).

Questa è la verità. Vergognatevi di rifiutare anche un ordine del giorno di richiamo alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia! (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

DE BIASI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI (*PD*). Signor Presidente, ancorché del tutto superfluo, perché avendo noi ratificato la Convenzione non capisco per quale motivo dobbiamo ripeterlo, chiedo al Governo se è possibile trasformare questo emendamento in ordine del giorno, con un'accortezza, rispetto alla quale mi rivolgo al senatore Sacconi, e cioè che si faccia riferimento all'intera Convenzione, non solo a ciò che possa fare presupporre che vi sia un *vulnus* nella legge. (*Applausi dal Gruppo PD*).

Per me è superfluo, ma se vogliamo fare un ordine del giorno in cui si rafforza la Convenzione ONU, io personalmente non ho problemi. Ho invece qualche problema di maliziosità rispetto al fatto che si definiscano solo alcuni articoli; pertanto, se il senatore Sacconi fosse d'accordo a mantenere il richiamo all'intera Convenzione, chiederei al Governo di rivedere la sua posizione. (*Applausi dal Gruppo PD e della senatrice Dirindin*).

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, questo mi sembra un *escamotage*. Come membro della Commissione infanzia posso affermare che abbiamo richiamato molte volte in quest'Aula questa Convenzione, ratificata dal Parlamento italiano. Andare a cercare cavilli, in realtà per non tutelare il diritto alla salute dei minori con l'*escamotage* del richiamo a tutta una Convenzione che è già stata ratificata, mi sembra veramente voler negare quello che si sta consumando in quest'Aula.

PRESIDENTE. Senatore Sacconi, è d'accordo con questa proposta?

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Per parte mia, sono d'accordo.

PRESIDENTE. Si riproporrebbe quindi un ordine del giorno che fa riferimento all'intera Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia.

Chiedo al rappresentante del Governo di pronunciarsi su tale proposta.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, in questo caso il parere del Governo sarebbe favorevole all'accoglimento, sempre rimettendosi all'Assemblea.

Il parere precedente è stato espresso sulla base del fatto che questo Paese ha sottoscritto quella Convenzione, che non va sempre richiamata, perché se ogni volta richiamassimo le convenzioni sottoscritte, i testi legislativi sarebbero *iper* e non *ipo*, come sarebbe logico fare. Dopo di che, il testo va scritto e quindi, per quanto mi riguarda, devo vedere come è scritto.

PRESIDENTE. Potremmo accantonare la questione, nel frattempo viene formulato l'ordine del giorno e si prosegue con l'esame degli altri emendamenti.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, vorrei ricordare che l'emendamento reca le parole: «in attuazione».

PRESIDENTE. Ho capito, ma siccome c'è una proposta di riformulazione, è giusto che il testo venga alla Presidenza. Peraltro, gli emendamenti sono più d'uno.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Gli emendamenti identici sono più d'uno, quindi quello del senatore Sacconi lo accantonate, mentre voglio che il mio venga posto in votazione.

PRESIDENTE. Sono identici, quindi a questo punto lo mettiamo in votazione.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, visto che il detto recita che un ordine del giorno non si nega a nessuno e che gli ordini del giorno non servono a niente, io non mi accontento. Voglio che l'emendamento 3.116, a mia firma, venga posto in votazione e che questo Senato si prenda la responsabilità di votare contro quello che c'è scritto. Degli ordini del giorno non me ne faccio niente, signor Presidente, perché siamo a fine legislatura.

PRESIDENTE. La logica è che, mettendo in votazione l'emendamento 3.116, che è uguale agli altri, la questione dell'ordine del giorno è su-

perata, senatore Sacconi, perché si voterà e quindi il voto travalica l'ipotesi di presentazione di ordini del giorno, anche se riformulati.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.115, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 3.116, presentato dal senatore Centinaio, 3.117, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, e 3.118, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 3.122, 3.123 e 3.124 sono inammissibili.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.125, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.126.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, evito l'argomentazione che già ho rappresentato e addotto in merito al precedente emendamento 3.96, perché mentre quello trattava del consenso informato al trattamento sanitario del minore, nello specifico l'emendamento 3.126 tratta del consenso informato della persona interdetta ai sensi dell'articolo 414 del codice civile. Aggiungerei, appunto, l'implementazione emendativa per cui detto consenso «è espresso o rifiutato in base al superiore interesse del medesimo»: è un'espressione che nasce nella giurisprudenza dalle riflessioni nell'ambito del diritto penale e del diritto civile. Lo sottopongo soprattutto all'attenzione dei legislatori giuristi presenti. *(Applausi della senatrice Bignami)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.126, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.127, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.128, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.129, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.130, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.131, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.132, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.133, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.134, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.135, presentato dal senatore Malan e da altri senatori, identico agli emendamenti 3.106, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, e 3.136, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.137, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.138, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.139, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.140, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.141, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori, fino alla parola «avendo».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 3.142 e 3.143.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.144, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.145, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.146, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.147, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.148, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.149, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.150, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.152, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Presidenza del vice presidente CALDEROLI (ore 16,32)

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.153, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.154, identico agli emendamenti 3.155, 3.156 e 3.5005.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, il comma 5 dell'articolo 3 ci ricorda emblematicamente il caso Charlie Gard.

Si ipotizza il conflitto fra il rappresentante dell'incapace che rifiuta le cure proposte e il medico che ritenga invece le cure appropriate e necessarie, rinviando la risoluzione del conflitto al giudice tutelare. Dunque la decisione sul ricorso, proponibile tanto dal rappresentante di chi rifiuta le cure, quanto dal medico o dal rappresentante legale della struttura sanitaria, avrebbe questo esito.

Credo sia irragionevole demandare la decisione rispetto a questo conflitto ad un soggetto medicalmente non competente qual è il magistrato; *pardon*, il magistrato è competente su tutto e, com'è noto, ho ricordato che ha anche elaborato protocolli farmacologici originali, per cui scusatemi se ipotizzo l'incompetenza del giudice a questo riguardo. Non ritengo in ogni caso che la sua conoscenza assoluta possa farlo paragonare ad un medico capace di valutare concretamente la situazione e dar luogo quindi ad una composizione che tenga conto di tutti gli elementi che concorrono a definirla.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, l'emendamento a mia firma propone la soppressione del comma 5 dell'articolo 3. Detto comma, come già illustrato dal senatore Sacconi, prevede che la dia-triba, in caso di divergenza tra il rappresentante legale o l'amministratore di sostegno di persona interdetta o inabilitata e il medico, che ritenga che le cure siano invece appropriate e necessarie, venga risolta dal giudice. Abbiamo avuto un'esperienza non identica, ma assimilabile, alla quale è già stato fatto riferimento, vale a dire il caso Charlie Gard. Oggettivamente la soluzione peggiore è quella di demandare la decisione al tribunale; è probabilmente la più inumana, quella che fuoriesce completamente da quel concetto di alleanza terapeutica che qui viene interpretato in maniera differente, ma che nessuno di noi ha rigettato. In un caso come questo e se il conflitto è di questo tipo, noi riteniamo che la soppressione del comma 5 consentirebbe di far prevalere il giudizio informato, oggettivamente più motivato, di un medico.

Signor Presidente, è inutile stracciarsi le vesti e magari scrivere i *tweet* quando queste cose accadono e poi, nel momento in cui ci troviamo a legiferare su ipotesi che in qualche modo ricordano fatti avvenuti, non ci smuoviamo nemmeno per cercare di comprendere quali soluzioni possono derivare dall'esperienza di episodi effettivamente accaduti.

Per questo motivo, chiedo ai colleghi un attimo di riflessione sull'emendamento 3.5005 e un voto anche simbolicamente maggiore rispetto ai voti che gli emendamenti fin qui discussi hanno raccolto.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, visto e considerato che la fattispecie di cui al comma 5 ricorda tantissimo il caso del bambino inglese, Charlie Gard, nel momento in cui c'è un conflitto tra i legali rappresentanti (ossia i tutori del bambino) e i medici, sono andato a riguardare i commenti dei politici italiani di quei giorni.

Il *leader* del Partito Democratico, Matteo Renzi, all'epoca scriveva su Facebook: «il dolore di quei genitori e di quel bambino mi rimbomba in testa continuamente.» Ricordo questo ai colleghi del Partito Democratico. Ricordo anche che persino Papa Francesco ha scritto un *tweet* (ormai anche il nostro Papa scrive i *tweet*): «difendere la vita umana, soprattutto quando è ferita dalla malattia, è un impegno di amore che Dio affida a ogni uomo.»

Signori, noi ci comportiamo come ha giustamente detto il collega Quagliariello: scriviamo su Twitter, Facebook e altri siti Internet e rilasciamo dichiarazioni sui giornali, ma poi, quando diventiamo legislatori, ce ne freghiamo. La soppressione del comma 5 dell'articolo 3 eviterebbe a Renzi di scrivere l'ennesimo *tweet* nel momento in cui dovesse accadere un caso simile in Italia. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, vorrei ricordare a quest'Assemblea che proprio oggi, su un importante quotidiano nazionale, è apparsa la notizia di un secondo caso Charlie Gard. L'ospedale pediatrico Bambino Gesù ha deciso da mesi di accogliere il bambino proponendo una terapia, i medici curanti si rifiutano e il giudice deciderà la stessa cosa. Mi sembra che due casi simili nell'arco di un mese dovrebbero far riflettere tutti, a meno che - veramente - non si decida per la rupe Tarpea.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.154, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 3.155, presentato dal senatore Centinaio, 3.156, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori, e 3.5005, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.157.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, ritorniamo nell'ambito del comma 5 dell'articolo 3, che disciplina una fattispecie che è facilmente prevedibile si potrà realizzare nelle situazioni in cui non c'è il deposito di una DAT (che adesso non vorrei definire disposizione e preferisco chiamare dichiarazione anticipata di trattamento), o quando si creerà un conflitto tra il rappresentante legale della persona interdetta o inabilitata (o l'amministratore di sostegno) e il medico.

Vorrei portare all'attenzione dell'Assemblea quella che è la prassi di oggi. Ci si richiama al ruolo e alle funzioni proprie del Comitato etico indipendente, dove sono rappresentate competenze e specializzazioni varie e anche sentieri diversi, che rappresentano un punto di riferimento certo. Si tratta di una sorta di stanza di compensazione, atta a evitare che la conflittualità si trasferisca nella dimensione contrattualistica e nella giurisdizione direttamente in un tribunale.

Ecco i motivi per i quali chiedo che già prima di arrivare in sede di tribunale, si possa chiedere il parere, cosa che già avviene oggi e che rientra nelle competenze e nelle specificità di un Comitato etico indipendente, al fine di poter arrivare alla soluzione migliore, sempre e soltanto nel supremo interesse del paziente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.157, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.5006, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, vorrei sapere cosa pensano in proposito gli italiani che si impressionarono qualche anno fa, quando dagli Stati Uniti arrivò la notizia di una giovane donna malata, che doveva morire, sebbene il padre e la madre stavano lottando disperatamente nei tribunali affinché venisse loro affidata, perché il marito - da cui era separata - che ne era l'affidatario, insisteva perché morisse. Ai genitori non venne affidata la figlia. La cosa ci sorprese molto, indignò l'opinione pubblica italiana, come è successo per la stragrande maggioranza degli italiani nel caso del piccolo Charlie di Londra; non solo si sono indignati, ma si sono sorpresi, chiedendosi come mai ciò possa essere accaduto, nonostante i genitori immaginassero una qualche possibile terapia in grado di dare speranza al loro figlio. Stamattina c'è stato un altro caso, riportato dal giornale «La verità», di genitori che combattono perché in Italia hanno trovato una struttura ospedaliera che si è offerta di verificare se ci sono le possibilità di un miglioramento per il loro bambino. Perché deve morire? Perché è un tribunale a decidere che il bambino deve essere soppresso contro la volontà dei genitori? Sicuramente la maggioranza degli italiani la pensa in questa maniera. Il problema è che nella legge al nostro esame viene scritta una cosa totalmente diversa. La leggo perché ci sia chiarezza: il tribunale interviene nel caso in cui «il rappresentante legale della persona minore rifiuti le cure proposte e il medico ritenga invece che queste siano appropriate e necessarie». È il caso contrario di quelli citati, ma questa logica, dando al tribunale la possibilità di intervenire, si estende a 360 gradi. In questo caso è addirittura una possibilità concreta che il medico dica che il bambino si può salvare, ma l'affidatario sostenga il contrario. Allora il magistrato - vedremo dopo anche cosa avviene per gli affidatari nei casi di urgenza - quando decide? Una settimana dopo? Dieci giorni o un mese dopo? Comunque sarà una decisione presa da un magistrato. Come si può strappare alla famiglia, all'affetto dei genitori, alla possibilità di guarigione o, comunque, di una vita degna di essere vissuta, un bambino e lasciare la decisione ad un tribunale?

Con l'emendamento 3.157, perché purtroppo l'altro è stato bocciato, chiediamo una cosa semplicissima; con riferimento ad un minore, «nel caso in cui ci sia un conflitto tra la valutazione del medico circa le cure e gli o-

rientamenti del rappresentante legale», in assenza delle dichiarazioni anticipate di trattamento di cui all'articolo 4 - che per evidenti ragioni non possono esserci per un bambino di due-tre mesi o di un anno o due anni - prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente. Si opta cioè per la vita, si opta per il medico, si dà la possibilità al medico, dal punto di vista scientifico, metodologico e delle attività che possono salvare il bambino e non si dà prevalenza alla dichiarazione, che invece vuole che il bambino venga soppresso nella maniera che sappiamo, facendo venir meno l'alimentazione e l'idratazione. Mi sembra una cosa assolutamente ragionevole. Questa è civiltà. Ricordo che tutte le derive storiche, da tutti poi condannate, sono iniziate con ragionamenti di questo tipo.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, condivido le motivazioni illustrate dal senatore Giovanardi circa l'emendamento 3.157 che peraltro ho sottoscritto assieme al senatore Giovanardi, alla senatrice Rizzotti e al senatore Quagliariello. Mi preoccupa il cinismo con cui si sta procedendo, perché non c'è nemmeno una contrapposizione tra una presunta maggioranza e le opposizioni.

Il senatore Romano, che appartiene ad un altro schieramento, ha fatto, su un punto del disegno di legge, osservazioni ragionevoli, puntuali e circoscritte, in una materia all'interno della quale molti di noi non si inserirebbero nemmeno. Forse quella di evitare una legge confusa sarebbe stata la scelta migliore e questo dibattito rafforza il mio convincimento, perché laddove si entra nella sfera del rapporto tra familiari, pazienti, persone che si trovano alla fine della vita, strutture sanitarie e obblighi che vengono imposti, il percorso è costellato di assurdità.

Quello in esame è un emendamento che si potrebbe definire *pro life*: se lo dico così forse va meglio, perché il linguaggio è più consono alla modernità. Potremmo dire che è pro vita, perché dice che in caso di contrasto le ragioni della sopravvivenza devono prevalere. Mi sembra un ragionamento assolutamente logico, come quello che varrebbe nel caso di soccorso ad una persona che ha avuto un incidente o che cade per strada. In ogni circostanza si agirebbe in questo senso, al di là della qualifica sanitaria o medica. Credo dunque che la riscrittura del comma 5 dell'articolo 3 che abbiamo proposto sia il modo più ragionevole di impostare le ragioni della difesa della sopravvivenza, ove esse abbiano uno spazio e un'agibilità. Ci preoccupa il fatto di andare avanti a votare, con un atteggiamento veramente incomprensibile.

Faccio dunque un ulteriore appello all'Assemblea e ne faremmo altri in seguito, perché si stanno facendo errori, innescando meccanismi pericolosi, che porteranno - quelli sì - a contrasti giurisdizionali. Credo quindi che approvare l'emendamento in esame sarebbe un atto ragionevole: non mi faccio illusioni, ma perseveriamo nella buona causa e nelle buone proposte.

DE BIASI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI (PD). Signor Presidente, credo che il comma 5 dell'articolo 3 vada letto interamente, perché stiamo discutendo di una fattispecie particolare, ovvero del caso in cui c'è un conflitto. Qui non c'è nessuno che vuole sopprimere nessuno, ma nel comma 5 stiamo ragionando su un conflitto tra il rappresentante legale della persona minore, che rifiuta le cure, e il medico che ritenga invece che le cure siano appropriate. Quando c'è questo conflitto - posto che qualcuno ha detto che il medico ha il potere totale, ma non è così, perché c'è il fiduciario rappresentante legale della persona interdetta o inabile - si ricorre al giudice tutelare e, come dice il testo della legge «la decisione è rimessa al giudice tutelare su ricorso del rappresentante legale della persona interessata o dei soggetti di cui agli articoli 406 e seguenti del codice civile o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria». Quindi, c'è una pluralità di soggetti che può avviare il ricorso rispetto a questo contenzioso. A me pare che ciò costituisca una maggiore tutela della persona rispetto ad un'affermazione di principio, che ovviamente, essendo di principio in un contesto improprio, lascia il tempo che trova.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 3.5006, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.158, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 3.159, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.160, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.161, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.162, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.163, sostanzialmente identico agli emendamenti 3.164, 3.165, 3.166 e 3.167.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, con questi emendamenti si vuole togliere il carattere vincolante delle disposizioni anticipate di trattamento, riconducendole a un orientamento che dovrebbe consentire che si realizzi al meglio l'alleanza terapeutica tra medico e familiare o legale rappresentante delle persone disabili o minori.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.163, presentato dal senatore Centinaio, sostanzialmente identico agli emendamenti 3.164, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, 3.165, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori, 3.166, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori, e 3.167, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori,

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.168, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alla parola «dichiarazioni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 3.169, 3.170 e 3.171.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.172, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.173, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 3.174, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 3.175 a 3.179.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.180, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.181, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.182, presentato dal senatore Aiello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.183, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 3.184 è inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'articolo 3.

MANCONI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCONI *(PD)*. Signor Presidente, nel corso della discussione sulle pregiudiziali di costituzionalità, a proposito di questo provvedimento, ho avuto modo di sviluppare un ragionamento che, a partire da un'idea di antropologia pessimista, intendeva elaborare la categoria di autodeterminazione come principio costitutivo della personalità umana.

Avendo ricevuto nel merito alcune garbate critiche, avrei molto volentieri voluto rispondere in questa sede, a proposito dell'articolo 3, che molto ha a che vedere con la categoria di autodeterminazione. Tuttavia, il ritmo doveroso di questo dibattito e i tempi che dobbiamo rispettare mi inducono a rinunciare.

Chiedo dunque l'autorizzazione a consegnare un testo scritto in materia.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso.

BIGNAMI (*Misto-MovX*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIGNAMI (*Misto-MovX*). Signor Presidente, se c'è un momento in cui si può fare la storia, è questo. Volete approvare questo disegno di legge? Fatelo, ma quando tocchiamo i minori e i disabili forse, magari, dobbiamo farlo in modo unanime, tutti concordi sul tema e sulle modalità.

Lasciate ai genitori la facoltà di decidere per la vita dei loro figli, non lasciategli altro, perché direi che, nelle condizioni in cui debbano fare queste scelte, i genitori non sono in grado di intendere né tanto meno di volere. (*Applausi dai Gruppi LN-Aut e FL (Id-PL, PLI) e del senatore Floris*). Questo non è solo uno Stato che non si cura di chi si prende cura: altro che Pilato!

Voglio chiedere a tutta l'Assemblea non di presentare 300 emendamenti all'articolo 3, ma di fare una cosa sola: non votare l'articolo 3, perché non è degno di uno Stato.

Lasciate veramente stare i minori, lasciate stare i disabili.

Se c'è qualcuno ammalato che vuol mettere fine alla sua esistenza, io non sono in disaccordo. Qui nessuno è in disaccordo. Ma queste argomentazioni creano queste distanze e mi sembra vi siano senatori, che non sono stati ascoltati, che stanno dicendo cose ragionevoli. Ad esempio, io non so, quando parla il senatore Romano, chi lo ascolti.

Adesso sopprimiamo l'articolo 3 e votiamo tutti insieme questo bel disegno di legge. Vi lascio con il comma 4 dell'articolo 3, per dar senso al senso di questo articolo. «Il consenso informato della persona inabilitata è espresso dalla medesima persona inabilitata». (*Applausi dai Gruppi Misto e LN-Aut*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'articolo 4, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 04.1 a 04.9 sono inammissibili. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.12.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Inoltre, signor Presidente, vorrei correggere il voto da me espresso nella precedente votazione, che non voleva essere di astensione bensì favorevole.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.12, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «articoli 4 e».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.13, 4.14 e 4.15.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.16, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto della prima parte dell'emendamento 4.16, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «di trattamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.18 a 4.29.

Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.34, fino alle parole «di cura», presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.35 a 4.42.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.43, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.44, presentato dal senatore De Poli, fino alle parole «trattamento (DAT)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.45 a 4.49.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.48, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «può esprimere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.51 a 4.55.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.54, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.5000, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

CATTANEO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATTANEO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, io ho chiesto la parola non solo per annunciare il mio voto contrario all'emendamento che ci accingiamo a votare a scrutinio segreto, ma anche per esprimere in questa sede il mio sincero apprezzamento e sostegno al lavoro dei tanti colleghi che hanno sostenuto e stanno sostenendo l'opportunità di approvare questo disegno di legge.

Insieme ai senatori Monti, Rubbia e Piano ho avuto già modo di argomentare pubblicamente l'opportunità e l'urgenza di portare a compimento questa riforma. Questa decisione si può realizzare *(Commenti dal Gruppo LN-Aut. Richiami del Presidente)* solo votando contro ogni... *(Commenti del senatore Buemi)*.

PRESIDENTE. Senatore Buemi, per cortesia, sta intervenendo la senatrice Cattaneo.

CATTANEO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Questa decisione si può realizzare solo votando contro ogni ipotesi emendativa che è

stata formulata e in tal senso orienterò tutte le mie scelte di voto nei lavori cui avrò modo di partecipare. Purtroppo domani non potrò essere presente. *(Commenti e applausi ironici dai Gruppi FI-PdL XVII, GAL (DI, GS, PpI, RI, SA), LN-Aut e FL (Id-PL, PLI)).*

Nel rammaricarmi per l'impedimento, voglio davvero ringraziare tutti i colleghi che stanno scrivendo una importante e non più rinviabile pagina della storia parlamentare di questo Paese. *(Brusio. Richiami del Presidente).*

Da cittadina, in questo fine legislatura, voglio esprimervi una gratitudine sincera per aver scelto di portare a compimento una legge che rafforza i diritti fondamentali di tutti... *(Commenti dai Gruppi FI-PdL XVII, LN-Aut e FL (Id-PL, PLI)).*

PRESIDENTE. Silenzio! Ciascuno può intervenire dopo, se lo ritiene.

CATTANEO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).*
...rafforzando per ciascuno quell'incomprimibile bisogno di libertà che esprimiamo nell'autodeterminazione delle scelte di fine vita. *(Applausi dai Gruppi PD e Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).*

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI)).* Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI)).* Signor Presidente, se volessi usare un po' di ironia, chiederei alla Presidenza se domani l'assenza della senatrice non sia motivo per rinviare le votazioni. *(Applausi dal Gruppo FL (Id-PL, PLI). Commenti dal Gruppo PD).*

Signor Presidente, ritengo che bisogna avere anche una certa misura. Si può anche non essere presenti ai lavori del Senato, perché è qualcosa che riguarda ciascuno di noi, ma francamente farlo in questo modo, in una finestra di opportunità di presenza, forse è un po' offensivo nei confronti di tanti colleghi che sono stati presenti qui ieri e oggi e che saranno qui domani. *(Applausi dal Gruppo FL (Id-PL, PLI)).*

Detto questo, le posizioni espresse dalla collega sono oggettivamente legittime.

FILIPPI *(PD).* Grazie, Quagliariello.

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI)).* Così come è evidente che uno dei motivi per i quali contestiamo questo disegno di legge è quello che, con chiarezza, è stato invece espresso nell'intervento della collega, cioè il fatto che questo testo sia inemendabile, perché, se fosse emendato anche in un solo punto, evidentemente non avrebbe, poi, il tempo di essere approvato.

Da un punto di vista simbolico, evidenziare quanto è chiaro a tutti in sede di esame di un emendamento che riguarda il consenso informato e che

evidenzia il fatto che le DAT dovrebbero essere il risultato di un colloquio informato tra il medico e il paziente e quindi sottoscritte da entrambi - aver fatto questo intervento proprio su questo punto, che rappresenta un'evidente mancanza di questa legge - è emblematico del modo di procedere.

Credo, signor Presidente, con molta sincerità, con la stessa sincerità con la quale mi sono espresso, che se non vi fosse il vincolo di cui sopra, cioè il fatto di non poter correggere il disegno di legge, l'Assemblea approvarebbe l'emendamento 4.5000. È evidente, infatti, e dovrebbe essere evidente soprattutto a uomini e donne di scienza, che il consenso informato presuppone un momento di confronto tra medico e paziente, proprio perché il paziente possa essere più consapevole.

Chiedo che, proprio per questa ragione, a voto segreto, qualche voto si aggiunga a quelli della pattuglia di dissidenti rispetto a questo modo di procedere, che sono stati in quest'Aula ieri e oggi e che ci saranno anche domani.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, voteremo a favore di questo emendamento perché anche questo segue la logica che stiamo proponendo ormai da giorni: non più disposizione, ma dichiarazione. Sembra una stupidaggine la differenza tra dichiarazione e disposizione, ma con la disposizione si obbliga qualcuno e con la dichiarazione no.

Presidente, in questo momento con il mio intervento rappresento anche il senatore Volpi, che è uscito dall'Aula. Ricordo sommessamente alla senatrice Cattaneo che i signori Monti, Rubbia e Piano, anziché parlare fuori dalle Aule parlamentari, visto che sono senatori, dovrebbero venire qua e non farsi rappresentare da una collega. Si dovrebbero vergognare. (*Applausi dai Gruppi LN-Aut e FI-PdL XVII*). E si dovrebbe vergognare chi li ha nominati senatori a vita: sono persone che non vengono neanche in Aula.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Dichiaro il voto favorevole mio, dei colleghi Bianconi, Pagano, Aiello, Formigoni e molti altri sull'emendamento. (*Commenti del senatore Caleo*).

PRESIDENTE. Senatore Caleo, stia tranquillo.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). L'emendamento non solo ripropone la definizione di dichiarazione in luogo di disposizione, ma soprattutto, nel caso delicatissimo dei minori e dei disabili, vuole, con la sostituzione del ter-

mine, indicare il carattere non vincolante ma di mero orientamento dei contenuti della dichiarazione.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILIPOTI ISGRÒ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole e intervengo per dire all'Assemblea che la maggioranza potrebbe fare il piccolo sforzo di cambiare questa terminologia. Ciò potrebbe essere utile e costituire un atto di buonsenso nei confronti dei parlamentari, ma anche di coloro i quali stanno fuori e aspettano questa legge con grande serenità e amore.

PRESIDENTE. Colleghi, adesso ridurrò a due minuti i tempi degli interventi. Calcolando il lavoro residuo, non voglio arrivare a togliere la possibilità di intervenire. Quindi, interveniamo motivatamente e non per reazione a interventi altrui.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 4.5000, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.57, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.58, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 4.59, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.60, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.61, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «cure attivabili».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.62 a 4.68.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.69, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.72, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 4.73, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.71.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, con riferimento all'emendamento 4.71, ancora una volta bisogna prendere in considerazione che la previsione di un'eventuale futura incapacità non può essere altro che irreversibile perché l'incapacità, sotto il profilo biomedico, può presentare le graduazioni più varie e, di conseguenza, è solo in ragione della irreversibilità ad autodeterminarsi che si può dar luogo all'attuazione della DAT sottoscritta. Questo è il motivo per cui ritengo che l'irreversibilità sia l'elemento caratterizzante. Se non c'è irreversibilità, ne viene di conseguenza che quanto riportato all'interno delle DAT potrebbe essere controproducente *quoad vitam* per il paziente e per la persona che le ha sottoscritte. Quindi voglio dire che queste volontà poi devono essere prese in considerazione sempre nell'ottica di una dichiarazione e non di una disposizione. Mi sembra che questo emendamento risponda a un principio di ragionevolezza; ritenendo che risponda a tale principio, mi farebbe piacere che possa intervenire qualcuno che mi dimostri l'irragionevolezza.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.71, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5001, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.75, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «della morte».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.74.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.76, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «una patologia».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.77 e 4.78.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.79, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «prolungata».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.81.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.80, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.82, presentato dal senatore Bruni e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.84, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5002, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.86, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «del comma».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.87.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.85, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.88, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «escluso comunque».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.90 e 4.89.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.91, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «è affetto».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.92.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.101, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, il nostro è un ordinamento che, anche per il più banale acquisto immobiliare, prevede che il cittadino debba andare dal notaio, sottoscrivere un atto pubblico e fare trasferimenti. Qui stiamo discutendo di disposizioni da cui dipende la vita futura, la salvezza, la morte o la mancata cura di un soggetto e credo che il minimo che si possa chiedere è che venga garantito il modo.

Già abbiamo appurato questa mattina che avremo per un periodo di tempo venti sedi regionali dove potranno essere depositate queste disposizioni, più una sede nazionale che è equivalente. Peraltro, ognuno potrebbe presentarne più di una: magari in Toscana, poi in Puglia (se, ad esempio, si lavora in Puglia), ma anche a livello nazionale.

Con riferimento ai catasti italiani o al lavoro dei notai, anche per immobili che hanno un valore di poche centinaia di euro, pretendiamo la forma pubblica, il notaio e il rogito, mentre consentiamo per cose che riguardano la vita di procedere in maniera superficiale, noi diciamo prestampata. Non è fissato alcun limite da cui poter ricavare la volontà vera, dichia-

rata in queste disposizioni. Anche questo mi sembra un emendamento assolutamente di buon senso.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto della prima parte dell'emendamento 4.101, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, fino alle parole «moduli prestampati».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.115, 4.116 e 4.117.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.102, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, questo è un altro dei punti controversi di questo provvedimento che vede in dissenso anche chi, come me, è favorevole a che ci sia una legge sulle dichiarazioni anticipate. L'emendamento riafferma il divieto di sospensione di idratazione e nutrizione artificiale - vorrei un attimo di attenzione - qualora questa comporti la morte del paziente per disidratazione o denutrizione. Tale sospensione è cioè vietata quando la morte è dovuta a queste cause e non alla patologia del malato, vale a dire quando il malato, a causa della sospensione della nutrizione o della idratazione, muore non per la sua malattia, ma fondamentalmente per la mancanza di idratazione, che chiaramente come morte giunge prima di quella per la mancanza di nutrizione. Per tale ragione noi chiediamo che in questo caso idratazione e nutrizione non possano essere oggetto di dichiarazioni anticipate di trattamento e quindi rientreremmo nelle dichiarazioni, prendendo distacco da ipotesi eutanasiche.

Inoltre, e questa mi sembra un'altra previsione di buon senso, si richiede che l'indicazione di un soggetto fiduciario sia una facoltà del paziente e non un obbligo, perché evidentemente, visto che si parla di autodeterminazione, è anche possibile il caso che il paziente non desideri affidarsi a un fiduciario, ma affidi le sue dichiarazioni anticipate soltanto al suo medico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto della prima parte dell'emendamento 4.102, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, fino alle parole: «di trattamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.118.

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Saluto a nome dell'Assemblea i docenti e gli studenti dell'Istituto comprensivo «Socrate Mallardo» di Marano di Napoli, in provincia di Napoli, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973 (ore 17,17)

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.93, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.94, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «di trattamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.95 a 4.114.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.103, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «Convenzione ONU».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.104 a 4.111.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.112, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «Nelle DAT».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.119 a 4.129.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.130, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «medici verifica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.131 a 4.137.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.138, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «medico verifica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.139 a 4.144.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.113, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «fase terminale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.145 a 4.154.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.155, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «secondo periodo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.156.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.157, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.159, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.167, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, fino alle parole «per denutrizione».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.168 e 4.169.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.252, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «Le DAT».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.253 a 4.164.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.165, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 4.166, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.170, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 4.171, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.172, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «nelle DAT».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.173 a 4.251. *(Commenti del senatore Giovanardi).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.273.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, l'emendamento 4.5003 non può essere precluso con gli altri, perché è l'unico che tratta quell'argomento. Non può essere cangurato.

PRESIDENTE. È cangurato. *(Commenti del senatore Caliendo).*

Senatore Caliendo, i salti li faccio io e continuerò a farli.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.273, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 2*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.274.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.275, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*sopprimere il*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.278.

Se gli emendamenti vengono scritti con le stesse parole, è chiaro che poi vengono cangurati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.279.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, una criticità di questo disegno di legge è quella di riportare sullo stesso piano l'istituto del consenso informato e quello delle DAT. Sappiamo benissimo che le DAT, espresse ora per allora, potranno essere libere, ma forse non informate, perché nelle DAT non si contempla la sottoscrizione dell'informazione da parte del medico.

Un *vulnus* ulteriore è riportato in questo comma 2, perché si dice che «L'accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione delle DAT». Benissimo, perché significa che si è creato un rapporto di fiducia nel riconoscere una persona che rappresenterà lo stesso nelle sue incapacità e inabilità. Ma si aggiunge anche che c'è la possibilità di dare luogo all'accettazione con atto successivo allegato alle DAT. In italiano cosa vuol significare? Che si sottoscrivono le DAT e si rimanda a un tempo successivo, che non si identifica quale possa essere, l'indicazione e la definizione del fiduciario.

Ulteriore osservazione che sottopongo alla vostra attenzione in maniera avvertita, pur capendo la stanchezza del momento, ma questo è un passaggio delicatissimo. In questo lasso di tempo, quando un familiare porterà le DAT all'attenzione del medico, senza che sia indicato il fiduciario, mi chiedo chi potrà interpretare la volontà espressa dalla persona - in quel caso dal paziente - nel momento in cui un fiduciario non sia stato indicato e non siano stati nemmeno allegati alle DAT in maniera inequivocabile il nome e il cognome del fiduciario che abbia accettato. Mi domando in che modo in questo interregno temporale il medico assisterà la persona che ha sottoscrit-

to le DAT nell'ambito delle quali ci saranno delle volontà che potrebbero essere realizzate a danno della persona stessa. Che qualcuno onestamente mi spieghi come si esce da questo *impasse*, se non cancellando al comma 2, dell'articolo 4, le parole : «successivo, che è»: questa la mia proposta emendativa.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, chiedo di sottoscrivere l'emendamento del senatore Romano, condividendo tutte le motivazioni che ha sin qui addotto.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, chiedo di aggiungere anche la mia firma all'emendamento 4.279.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Signor presidente, chiedo di poter sottoscrivere anch'io l'emendamento del senatore Romano.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.279, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.280, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.283, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.281, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, fino alle parole «Il fiduciario».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.282. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.284, presentato dal senatore Centinaio.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.285, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «il fiduciario».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.286, 4.287 e 4.288.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.308, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 4*».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.307, 4.289 e 4.290.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.292, presentato dal senatore Centinaio e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.293, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.294, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.295.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, qui si ripropone uno dei temi principali di questa legge di civiltà.

Al pronto soccorso arriva in stato di incoscienza un paziente che ha avuto un *ictus*, un trauma cranico o un infarto: il medico spiega al fiduciario che il paziente si può salvare, che ci sono le condizioni per rianimarlo, per intubarlo e per salvarlo, ma il fiduciario si oppone e risponde di no.

FORNARO (*Art. 1-MDP*). Con un infarto?

PRESIDENTE. Senatore Fornaro, per cortesia, la tengo qui fino alle 22 questa sera!

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Capisco la sua tradizione politica e la sua storia, ma la nostra è diversa, per fortuna.

Che cosa fa in quel caso il medico? Deve ricorrere al magistrato, cioè davanti all'emergenza - appunto *ictus*, trauma cranico o infarto - e alla possibilità di salvare il paziente, deve andare ad aprire una controversia dinanzi ad un magistrato. Bella scelta di civiltà.

Questo emendamento prevede che ci sia almeno un'istanza superiore, magari con la valutazione di un collegio di medici, che può immediatamente intervenire o impedire che anche la vita o la morte di una persona in questo Paese siano messe in mano ai vari Ingroia, cioè ai magistrati. Ce ne sono di bravissimi, ma ce sono anche di totalmente incompetenti ad entrare in questioni così delicate.

Viene dunque esautorato il medico, che può salvare una vita umana e viene invece incaricato il magistrato di decidere, magari tre o cinque giorni dopo, o anche una settimana dopo, quando invece una settimana prima quella persona si sarebbe potuta salvare. Bella legge di civiltà, complimenti.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, intervengo brevemente per associarmi alle considerazioni del senatore Giovanardi, riguardanti il tema - ricorrente - dell'ampliamento del potere giurisprudenziale in materia di rapporto tra la vita e la morte. Credo che questo sia uno degli effetti peggiori che questo tipo di provvedimento è destinato a generare e mi sembra - oltretutto - che la giurisprudenza insegni che, nel dubbio, tendenzialmente prevalga la morte e non la vita, il che - purtroppo - non ci deve stupire.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.295, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «della patologia».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.296 e 4.304.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.297, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «cinque anni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.298 a 4.303.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.309.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole all'emendamento in esame, che intende sopprimere il comma 5 dell'articolo 4 che, tra le altre cose, esamina la possibilità di conflitto tra fiduciario e medico, risolvendolo con il solito sistema cui ha fatto cenno poco fa il senatore Giovanardi (ossia, ai sensi del comma 5, dell'articolo 3, decide il giudice).

Qui si trova uno dei principi fondamentali del provvedimento che ci induce al voto contrario che abbiamo espresso finora e che continueremo ad esprimere. Il voto sarebbe potuto essere favorevole nel caso ci fosse stato un atteggiamento diverso. Infatti, sembrerebbe ovvio ed elementare che, quando c'è qualcuno favorevole a proseguire trattamenti che consentono di mantenere in vita la persona e qualcuno che è invece contrario, nel dubbio si scelga per la vita. Infatti - evidentemente - se si sceglie per la morte, la scelta è irreversibile, oltre che - a mio parere - tendenzialmente negativa. Invece, ci si affida a un altro caso, cioè al giudice.

Pertanto il pericolo, che è stato consolidato con l'approvazione dell'articolo 3 riguardante la situazione dei minori e degli incapaci, che si verifichino fenomeni molto simili, sia pur non uguali, al caso di Charlie Gard, c'è. Andiamo così contro quelle bellissime dichiarazioni che praticamente tutte le forze politiche hanno rilasciato all'epoca del terribile avvenimento che ha riguardato Charlie Gard. All'epoca ci furono dichiarazioni sdegnate per quello che è avvenuto in Gran Bretagna, ma adesso stiamo ponendo le premesse perché si verifichi la medesima situazione.

In caso di conflitto, chi decide? Decide il giudice. Ci sono tanti giudici meravigliosi che prendono delle decisioni a cui ci si può ben affidare. Tuttavia, non si sa nelle mani di chi si finisce. Abbiamo assistito ad alcuni episodi estremi. Pensare che la vita di un familiare possa finire nelle mani di un giudice, quando c'è qualcuno che si esprime fortemente a favore del mantenimento in vita di una persona cara, dà la misura del motivo per cui siamo contrari al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.309, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 5*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.310 a 4.314.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.315.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, il disegno di legge in esame contempla, a mio parere giustamente, la figura del fiduciario, nonostante le criticità, le incongruenze e le inadempienze che ho riportato con riferimento all'emendamento precedente.

Quanto all'emendamento 4.315, risulta che il medico prende in considerazione le DAT e le valuta senza sentire il fiduciario. Delle due l'una: o il fiduciario ha un ruolo dialogico e costruttivo in una relazione di cura, oppure fiduciario non è. Ne viene un'altra conseguenza, perché bisogna prendere in considerazione - non solamente rispettare - le DAT per renderle attuali. Abbiamo sempre detto che le DAT non sono attuali, perché in questo momento, ora, posso decidere per quando sarà - scaramanticamente posso dire il più tardi possibile - ma evidentemente non potrò fare altro che valutare in maniera generica le mie dichiarazioni. Quindi, il medico, insieme al fiduciario, valuterà nell'attualità, se ci sono state delle innovazioni e dei miglioramenti per quanto riguarda l'attività terapeutica assistenziale, che non è detto debba essere per forza messa in essere perché potrebbe accadere anche l'inverso, colleghi senatori e senatrici. Potrebbe infatti accadere che io metta in essere una DAT sproporzionata rispetto alla mia situazione clinica. Dirò fino alla noia che è solo nell'attualità, nella relazione di cura che deve realizzarsi ed attualizzarsi l'assistenza. Se evitiamo la consultazione del fiduciario in relazione della DAT stessa, ne viene di conseguenza che si vanifica tutto.

Ripropongo inoltre ancora una volta all'attenzione, come già oggi avviene, che si possano consultare quelli che si definiscono casi di «bioetica clinica» all'interno dei comitati etici.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, a tal proposito avevo presentato degli emendamenti, che sono stati poi cangurati, proprio in rela-

zione al fatto che quando si redige una disposizione di trattamento, non c'è temporalità rispetto a quella che può essere una successiva patologia e situazione clinica. Per tale ragione avevo proposto che le disposizioni potessero essere rinnovate, magari ogni cinque o dieci anni, (*Applausi dei senatori Giovanardi e Quagliariello*), analogamente a quanto avviene con una carta d'identità, un passaporto o una patente di guida. Una disposizione anticipata di trattamento non è qualcosa di cui si possa tener conto dopo venti o trenta anni, perché magari ce ne siamo completamente dimenticati. Visto che non c'è questa temporalità, almeno lasciamo lo spazio alla scienza. Ho sentito discorsi sulla scienza e vorrei rilevare che essa ha fatto e sta facendo in questi anni passi da gigante. Malattie che erano considerate incurabili dieci anni fa, come ad esempio la sindrome HIV, attualmente sono curabilissime. I sieropositivi hanno oggi un qualità e un'aspettativa di vita esattamente identica a chi sieropositivo non è, grazie alle terapie antiretrovirali. Perché allora non si deve ammettere la ridiscussione di una disposizione anticipata di trattamento dal momento che si presuppone che la persona che le ha redatte possa trovarsi in uno stato anche solo temporaneo di incapacità di intendere e volere? Se fosse infatti in grado di intendere e di volere, non ci sarebbe bisogno delle disposizioni anticipate in quanto non darebbe eventualmente il suo consenso ai trattamenti che vengono proposti. Perché non si vuole utilizzare il buon senso?

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, assieme al senatore Volpi, chiedo di sottoscrivere l'emendamento 4.315 perché va nella stessa direzione dell'emendamento 4.318. Come hanno già detto i colleghi, se nel tempo, la scienza fa progressi offrendo la possibilità di poter salvare questa persona, è giusto che il medico possa prendere decisioni diverse rispetto alle disposizioni che sono state date magari molto tempo prima.

BIANCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, anche il mio Gruppo sottoscrivere l'emendamento 4.315. A questo punto della legge compaiono dei paletti. Non c'è tempo, per cui, anche sull'onda di un sentimento la persona redige la disposizione, poi se ne dimentica; nel frattempo la scienza va avanti, lui non se la ricorda più, l'ha lasciata non si sa bene a chi (visto che non c'è un registro nazionale). A questo punto non so nemmeno come eventualmente il medico possa affermare che c'è una dichiarazione anticipata di trattamento. Poi deve esserci un fiduciario. Speriamo che l'abbia nominato e che egli si ricordi di essere un fiduciario. Quindi, ad un certo punto, il

medico del pronto soccorso deve chiamare immediatamente questo soggetto che, forse - beato lui - ritorna da una vacanza alle Maldive, e si vede precipitare in un burrone; una persona che probabilmente non ricorda neanche più, di essere il suo fiduciario, né le sue indicazioni, mentre la scienza nel frattempo è andata avanti. Questo provvedimento, in realtà, ci pone una serie di paletti assolutamente insormontabili, che produrranno contenziosi all'infinito. Un fiduciario a un certo punto potrà dire: "Perché devo prendermi questa responsabilità? La prenda lei, signor medico, che è il medico curante di questo paziente!". C'è una tempistica che non viene mantenuta, come giustamente diceva la senatrice Rizzotti, che manteniamo per il riconoscimento della nostra identità, ma non per la nostra vita. Concludendo, signor Presidente, ci stiamo davvero incamminando lungo un piano obliquo, che sta diventando sempre più verticale (*Applausi dal Gruppo AP-CpE-NCD*).

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, anche il mio Gruppo sottoscrive l'emendamento del senatore Romano. Faccio notare che, in realtà, quanto è stato fin qui detto evidenzia una propensione ideologica del disegno di legge al nostro esame, per la quale, una volta fatta una dichiarazione, essa in qualche modo programma l'esistenza del dichiarante e viene fatta salva. Quello che colpisce è che c'è una disarmonia nel testo normativo, perché per revocare una dichiarazione esso prevede invece due testimoni e si deve andare davanti al notaio. Perché questo stesso rigore non viene adoperato nel momento in cui la dichiarazione viene fatta? Perché questa cautela, questa precauzione svanisce d'incanto e non si prende in considerazione né un limite di tempo, né altre garanzie, che in qualche modo possano confermare e dare valore a quello che è un atto importante? È come se lo si volesse banalizzare "in entrata" e renderlo difficile "in uscita". Questo è il motivo per cui appoggiamo l'emendamento del collega, senatore Romano.

FLORIS (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Mi sembra che sia già intervenuto, senatore Floris.

FLORIS (*FI-PdL XVII*). Intervengo solo per chiedere di sottoscrivere l'emendamento in esame, insieme alla senatrice Rizzotti.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.315, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.317.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Vi invito a non abusare del tempo a disposizione, perché poi non si potrà più intervenire sugli emendamenti.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, essendo primo firmatario dell'emendamento, vorrei ricordare che esso contiene anche il diritto di obiezione di coscienza, che è stato altrimenti negato, ma che vorremmo che almeno in questa fattispecie fosse introdotto.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.317, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, fino alle parole «Il medico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.318 a 4.326.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.325, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.327, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 4.328, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.330, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «Le Dat».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.331, 4.332 e 4.329.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.333, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.334, identico agli emendamenti 4.335, 4.336 e 4.337.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, chiediamo che vengano inserite le parole: «e in conformità al codice di deontologia medica». Riteniamo infatti che sia fondamentale la funzione del medico, quello che ha studiato, quello su cui ha giurato, che è il motivo per cui sta facendo quella professione: il medico come strumento di vita e non strumento di morte.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.334, presentato dal senatore Centinaio, identico agli emendamenti 4.335, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, 4.336, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, e 4.337, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.338, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «in considerazione».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.339 e 4.340.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.341, presentato dal senatore Centinaio, identico agli emendamenti 4.342, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 4.343, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.345, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.344, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5004, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.347, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.346, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.349, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.350, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.351, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.352, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.353, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.354, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.356, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.357, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.358, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5005, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.359, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.360, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.361, presentato dal senatore Centinaio, e 4.362, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.363, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.364, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.366, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte 4.367, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «di volere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.368, 4.369 e 4.370.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.365, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.371, dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, e 4.5006, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.372, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.373, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.388, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.374, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.375, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «con il fiduciario,».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.376.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.380, presentato dal senatore Malan e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.377, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, 4.382, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 4.383, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.378, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «le azioni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.381, 4.386 e 4.387.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.379, presentato dal senatore Centinaio, identico agli emendamenti 4.384, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, e 4.385, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.389, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.396, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, fino alla parola «cerebrale».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.398, 4.397 e 4.399.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.390, identico agli emendamenti 4.391, 4.394 e 4.395.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, in questo caso si vuole rendere ancora più forte il rapporto fiduciario tra il medico e il paziente, cosa che con questo provvedimento stiamo facendo venire meno. Di conseguenza, d'ora in avanti il rapporto tra medico e paziente sarà dato solo dalle disposizioni anticipate di trattamento su qualsiasi cosa.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.390, presentato dal senatore Centinaio, identico agli emendamenti 4.391, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, 4.394, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, e 4.395, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.392, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico all'emendamento 4.393, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.400, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «cinque anni».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.401.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.403, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «il soggetto».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.402 e 4.404.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.405, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «deontologia medica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.406 a 4.409.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.410, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «malattie acute».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.411.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.412, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.413, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 4.413a, sul quale la 5ª Commissione ha espresso il parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 4.413a.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, vorrei anche capire la giustificazione del parere contrario espresso dalla 5ª Commissione.

PRESIDENTE. La Presidenza non lo può dare. Lo chieda al presidente Tonini.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, in filosofia esiste la famosa domanda retorica dove nella domanda è già contemplata la risposta che, in questo caso, sarebbe stata negativa.

È talmente stupefacente la cosa, che noi stiamo approvando un disegno di legge dove sono previste le DAT ma non c'è il medico che possa ratificare l'informazione data. Mi riferisco qui soprattutto a coloro che si sono battuti contro Stamina e contro le *fake news* dei *no vax* o dei *free vax*, dove l'informazione veniva dettata solamente da una informazione di basso profilo scientifico a livello mediatico senza potere mai consultare il parere di un medico autorevole e competente. Stiamo facendo entrare dalla finestra, nelle DAT, con l'assenza del medico, quello che abbiamo contrastato per quanto riguarda il metodo Stamina e il tema delle vaccinazioni.

Mi si dia una risposta, delle due l'una: o abbiamo sbagliato prima o stiamo sbagliando adesso. (*Applausi dai Gruppi FI-PdL XVII e AP-CpE-NCD*).

PRESIDENTE. Senatore Romano, *ictu oculi*, la proposta è scoperta e, quindi, devo dare ragione alla 5ª Commissione.

Saluto ad una rappresentanza di studenti

PRESIDENTE. Salutiamo gli studenti e i docenti del Liceo scientifico linguistico «De Carlo» di Giugliano, in provincia di Napoli, che stanno assistendo ai nostri lavori. (*Applausi*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge nn.
2801, 5, 13, 87, 177, 443, 485 e 1973 (ore 17,56)**

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, ovviamente l'argomento non è la 5ª Commissione in sé, ma la sua notevole flessibilità, perché, poi, al comma 6, quando, al secondo periodo, si sopprime l'esenzione delle DAT dall'obbligo di registrazione e, conseguentemente, dall'imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta, diritto e tassa, analoga preoccupazione non vi è stata.

Quello che rileva, al di là della notevole flessibilità della 5ª Commissione, è ciò che il senatore Romano ha sottolineato con forza, ossia il fatto che siamo in presenza di un atto che si vuole banale, al punto anche da non avere un'adeguata registrazione, controfirma o pagamento delle imposte che, in questo caso, sono dovute.

Più volte abbiamo contestato l'assenza del registro nazionale. Ma, al di là del rimedio che nella legge di bilancio qualcuno cercherà di porre all'esigenza di un registro nazionale, colpisce l'idea di un atto banale. La banalità di grandi scelte è purtroppo nella cultura degli stessi ambienti che hanno sostenuto questo provvedimento e, analogamente, la riduzione di valore di atti che consideravamo importanti e che, per parte nostra, per parte mia, del senatore Romano e di molti altri, consideriamo ancora rilevanti: la banalizzazione della vita e la banalizzazione della morte.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.413a, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5007, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.414, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori, identico all'emendamento 4.415, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5008, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.416, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «un medico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.417 a 4.423.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.424, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 4.425, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.426, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.427, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.428, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.429, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5009, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.430, presentato dal senatore Malan e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.431, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 4.432, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.433, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.434, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.435, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 4.436, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.437, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «abbia rilasciate».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.438.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.439, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.440.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, intervengo semplicemente per ribadire ciò che la senatrice Bianconi ha sottolineato precedentemente.

Queste sono tutte variazioni su una realtà che chi legge i giornali e si informa conosce. Penso al fatto che in Olanda o in Belgio il numero di persone che vengono soppresse o accettano di essere soppresse è aumentato in maniera esponenziale; siamo a migliaia di casi. Mi riferisco, inoltre, ai drammi che vivono coloro che tentano di revocare *in extremis* le disposizioni che avevano dato dieci o venti anni prima. Basta leggere i giornali e la cronaca per sapere cosa ci aspetta domani nel momento in cui abbiamo appurato che, per sottoscrivere queste disposizioni, non c'è alcuna formalità. Come il collega Romano ha evidenziato, addirittura ci sono delle discrasie tra l'indicarle e poi nominare il fiduciario in un'altra DAT. Per rivederle o farle scadere - manco fosse una carta d'identità per il cui rinnovo si è seve-

rissimi e rigorosi - pur avendole fatte venti o trenta anni prima, è incastrato in un meccanismo da cui è difficilissimo uscire.

Vorrei capire come si possa essere partiti dai casi di persone permanentemente lese, con il problema di staccare la spina o di malattie generative, dai casi che hanno commosso l'Italia per poi arrivare alla logica totalmente perversa che indica un'ideologica propensione a far sì che una dichiarazione o un'affermazione, che uno fa in vita quand'è giovane e forte e non si aspetta di avere malattie in vecchiaia, possa prevalere su tutto e rendere difficilissimo uscire da una certa situazione, anche quando il medico è in grado di dire che il paziente può essere salvato.

Non capisco perché vengano bocciati tutti questi emendamenti e perché qualcuno, proprio a sproposito, abbia tirato in ballo la scienza. Tutta la scienza che ha parlato qua e chi per tutta la vita si è dedicato alla bioetica e alla delicatezza di questi problemi ha scientificamente dimostrato che queste norme sono sbagliate.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.440, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.441.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, da medico ripenso alle situazioni di urgenza.

Desidererei un attimo di attenzione da parte dei colleghi della parte sinistra dell'Emiciclo, con i quali mi congratulo perché hanno trovato temporaneamente un accordo su una legge che farà molto male al Paese, ma forse bene a loro perché è tutto rosso; sono tutti allineati e nessuno pensa di sottrarsi a questo dovere.

Vorrei che per un attimo non si pensasse di essere nell'Aula del Senato; alla Leopolda, officina delle idee; di essere in rete a chattare di argomenti dei quali non si ha una profonda conoscenza. Vorrei che si pensasse, invece, di essere in un pronto soccorso nei panni del medico che non potrà pensare a cosa fare perché, nel momento dell'urgenza, non sarà libero di prendere le decisioni per il bene della persona in scienza e coscienza.

Pensateci bene. Ricordo che potrebbe essere qualcuno dei nostri figli. *(Applausi del senatore Sacconi).*

CARDINALI *(PD)*. Basta con la storia dei familiari.

PRESIDENTE. Facciamo i consueti scongiuri.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.441, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.442, presentato dal senatore Malan e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.5010.

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, la logica vorrebbe che il momento di una dichiarazione anticipata, poiché dovrebbe essere un atto pensato e meditato, potrebbe avere anche una maggiore formalizzazione rispetto al momento nel quale la stessa dichiarazione viene eventualmente revocata, proprio per le condizioni di urgenza che potrebbero sopravvenire e che rendono quell'atto molto urgente e molto veloce. Il riferimento al pronto soccorso dice tutto. E questa sarebbe la logica ordinaria e del buon senso.

Il provvedimento in esame ha la logica inversa, e cioè quell'atto che può essere meditato e quindi anche maggiormente formalizzato viene reso scevro da qualsiasi formalità, e invece la revoca ha bisogno di due testimoni e un notaio. L'emendamento in esame non vuole capovolgere la logica, ma tende quanto meno a ricreare una simmetria che cerca di eliminare il dato ideologico e portare un po' di buon senso.

Questa è la logica dell'emendamento che sottopongo all'Assemblea.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.5010, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.443, identico all'emendamento 4.444.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, questi emendamenti hanno lo scopo di determinare una data di scadenza delle dichiarazioni anticipate di trattamento e delle loro relative disposizioni, limitandone la validità a due anni, affinché periodicamente possa esservi una riflessione su un atto così rilevante, nonostante qui si stia facendo di tutto per renderlo banale.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. È arrivato a fine vita anche il suo microfono, senatore Centinaio.

CENTINAIO (*LN-Aut*). È arrivato a fine vita anche il microfono, signor Presidente, oltre che a fine legislatura, per fortuna.

Intervengo per lo stesso motivo per cui ha già parlato il presidente Sacconi. L'idea è di dare un tempo limite per la sottoscrizione delle DAT, in modo da permettere eventuali ripensamenti da parte del soggetto che ha sottoscritto le DAT stesse. Di conseguenza, è giusto che il tempo sia di due anni e non troppo lungo.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.443, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 4.444, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.445, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.446, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «Le Dat,».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 4.448 e 4.449.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.447, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.451, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico all'emendamento 4.452, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1000.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, torniamo al tema della certezza delle dichiarazioni e all'assenza di un registro nazionale. Siamo in presenza, quindi, di un gravissimo *vulnus* del provvedimento che viene ammesso dalla stessa maggioranza che lo sostiene, nel momento in cui si adopera con modalità inusuali presso l'altra Camera per introdurre nella legge di bilancio una disposizione ordinamentale che lo introduce.

A questo proposito, signor Presidente, vorrei ricordare che esistono anche momenti di conflitto fra le due Camere, che richiederebbero l'incontro dei Presidenti per dirimerlo. E questo è un caso di conflitto: sulla stessa materia, nello stesso tempo, nelle stesse ore - probabilmente o quasi - la Camera sta intervenendo perché si riconosce siffatta carenza.

Vogliamo cioè che vi siano adeguate garanzie di attendibilità e di ufficialità nell'espressione delle volontà; che vi sia un'adeguata tutela della *privacy* e che per il medico vi sia anche la possibilità - come ricordava poco fa la collega - di apprendere immediatamente, quanto meno con tempestività assoluta, l'esistenza o meno di dichiarazioni espresse dal paziente oggetto di attenzione da parte del medico stesso.

Siffatto *vulnus* è veramente non casuale, come ho già detto. Siamo nella logica della banalizzazione di questo e di altri importanti atti che riguardano la vita della persona.

DE BIASI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI (*PD*). Signor Presidente, vorrei tranquillizzare il presidente Sacconi, con il quale abbiamo discusso a lungo sull'utilità di un registro nazionale, e tutti i colleghi e le colleghe dicendo che non è che non esistano altri registri; ci sono e sono previsti i registri regionali. Inoltre, poiché i sistemi sono interoperabili - come è noto - grazie a scelte che sono state fatte nell'ambito delle diverse leggi proprio in questa legislatura, il fatto che ci saranno sistemi interoperabili consente una comunicazione interoperabile.

Dico francamente che mi auguro che alla Camera l'emendamento sul registro nazionale vada in porto. Il registro nazionale serve - esattamente come si è fatto per la legge n. 40 del 2004 - ad avere un punto di riferimento nazionale e una verifica. Non possiamo, però, certamente dire che le DAT sono appese al nulla, perché per legge sono presso i registri regionali e, visto che con un risultato referendario abbiamo voluto continuare a dire che la sa-

nità sta in capo alle Regioni, la sanità appunto sta in capo alle Regioni. (*Applausi dal Gruppo PD*).

BIANCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, io stimo e voglio molto bene alla presidente De Biasi. Vorrei però ricordare che l'Italia è molto lunga e variegata, tanto che sul Centro nazionale trapianti - per esempio - abbiamo realizzato un'architettura di tipo nazionale, perché è vero che tale Centro è presente in ogni Regione e che esse tra loro dialogano, ma non sempre è così, essendo l'Italia lunga e anche abbastanza larga, con disparità funzionali davvero alte.

Io su questo non interverrò più, ma mi lasci fare una esemplificazione chiara per tutti. Arriva un paziente che non è in grado d'intendere e di volere; il medico al pronto soccorso deve rianimarlo, perché la deontologia medica è la rianimazione, ossia fare tutto per salvare la vita alla persona. Arriva poi il famoso fiduciario di cui prima che era andato alle Maldive, il quale tornato dice al medico che la volontà del suo assistito è di non essere attaccato alle macchine, di non essere riabilitato e quant'altro. A quel punto mi domando che cosa facciamo. Verrà fuori il fatto che il medico si difenderà e, quindi, aumenterà sicuramente la pratica della medicina difensiva. (*Applausi dal Gruppo AP-CpE-NCD*).

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, non si possono dire in quest'Assemblea cose che non esistono.

I registri riferiti dalla presidente De Biasi non solo non sono interoperabili - e sfido a dirmene uno che è interoperabile - ma non esistono neanche in tutte le Regioni, come non esistono altri registri, come i registri tumori. Addirittura all'interno di una Regione esistono più registri che non sono, neanche quelli, interoperabili. Di cosa stiamo parlando?

Come ho detto l'altra volta, questo disegno di legge, che nell'intento e in linea di principio possiamo condividere tutti, non ha le basi per essere, dal punto di vista pratico, applicato nel modo giusto che il legislatore intende.

Il Paese è fatto di gente reale e situazioni reali e non di quello che ci diciamo, scartoffiando di qui e di là, tra Camera e Senato, Commissione su Commissione, in fretta, svolgendo audizioni frettolose e non approfondendo niente. E poi questi sono i risultati.

Si è già capito che il disegno di legge in esame sarà approvato, ma stiamo facendo l'ennesimo provvedimento sbagliato. E ci ritorneremo alla

prossima legislatura. (*Applausi della senatrice Rizzotti*). Qualcun altro ci ritornerà, perché siamo bravissimi a tornare sullo stesso argomento 100.000 volte. Abbiamo discusso tre giorni di cose senza un risultato, perché di fatto questo è: sono tutte parole al vento, che danno però chiara testimonianza che la politica è allo sbando e il senso di quello che uno deve fare qua dentro non c'è.

L'ultimo giorno in cui saremo qui in Senato, e cioè l'ultimo giorno di seduta, porterò lo smalto per le unghie. Mi darò lo smalto e finalmente avrò la sensazione di aver fatto durante la seduta una cosa compiuta. (*Applausi della senatrice Rizzotti. Commenti dai Gruppi PD e M5S*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.1000, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, fino alle parole «di trattamento».

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 4.454 (testo 2) a 4.457.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.458, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.323, presentato dal senatore Centinaio.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.460, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.461, identico all'emendamento 4.462.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, abbiamo accertato che un registro nazionale delle DAT non c'è, in attesa che si possa dar luogo all'approvazione dell'emendamento alla Camera.

Quindi, mi devo attenere al testo che stiamo valutando e approvando o meno.

Quando, presidente De Biasi, la norma recita - preferisco andare all'esegesi del testo, alla fonte bibliografica - «le Regioni che adottano modalità telematica», per una sorta di sillogismo che è facilmente intuibile, ciò significa che non tutte le Regioni sono obbligate: alcune le adottano, altre no. Se non è un obbligo l'adozione, ne deriva come conseguenza che la rete nazionale non può esistere.

Faccio un'ulteriore riflessione finale e questa - devo dire - è una chicca del comma 7, laddove si dice che bisogna depositarle nell'ambito di un fascicolo, di una banca dati, laddove c'è - e laddove non c'è? - e poi si dice anche «lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere se darne copia o indicare dove esse siano reperibili». Diventerà una ricerca spasmodica sapere, in un orario poco consono o in un giorno prefestivo o festivo, dove queste DAT siano depositate.

Credo che questa sia una parte da emendare e propongo di sopprimere le parole, laddove si dice «lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere». C'è l'obbligatorietà di poterle non solo pubblicare, ma anche di renderle immediatamente accessibili a chi vuole intervenire sempre e soltanto nell'interesse del paziente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.461, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico all'emendamento 4.462, presentato dal senatore Romano e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.463, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.464, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.465, presentato dal senatore Centinaio, 4.466, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 4.467, presentato dal senatore Mauro Mario e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.468, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.469, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.471, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 4.472, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «con:».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 4.473.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.474, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.475, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.476, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.478, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.480, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.481, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, 4.482, presentato dal senatore Centinaio, e 4.483, presentato dal senatore Mario Mauro e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.485, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.305 e 4.486.

ROMANO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, credo di riprendere un discorso ben noto che ho già illustrato in sede di discussione generale.

Esiste una sostanziale differenza tra disposizione e dichiarazione: la relazione di cura si realizza solo con la dichiarazione, mentre la disposizione è contraddittoria a qualsiasi forma di relazione di cura. La disposizione è imperativa; la dichiarazione dà luogo a un'alleanza e a una collaborazione e credo che questa possa essere la giusta soluzione.

È stato richiamato continuamente l'articolo 9 della Convenzione di Oviedo; non c'è solo questo, ma ci sono anche il codice deontologico e i vari pareri del Comitato nazionale per la bioetica. Se relazione di cura c'è, c'è solo la dichiarazione; se non c'è relazione di cura, allora dobbiamo cancellare il comma 2 dell'articolo 1 e modificare anche l'articolo 5, che parla di pianificazione condivisa delle cure.

Ancora una volta devo dire che c'è una contraddittorietà tra quello che è il principio di riferimento e il richiamo legislativo che non concretizza assolutamente.

C'è anche una sostanziale differenza tra consenso informato e disposizione in tutte le sue caratteristiche e in tutti i suoi principi. Ne deriva che, se vogliamo realizzare un'azione che sia veramente per il bene del paziente, c'è spazio solo per la dichiarazione.

So che questo emendamento verrà bocciato, ma mi rimane una sorta di soddisfazione per aver testimoniato da questa mattina quello che è l'interesse prioritario del paziente, senza accanimenti e senza abbandoni, nella proporzionalità delle cure. Grazie per l'attenzione che mi avete riservato. (*Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII e dei senatori Compagna e D'Adda*).

CENTINAIO (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO (*LN-Aut*). Signor Presidente, intervengo per segnalare anche in questo caso la Convenzione di Oviedo, che parla di differenza sostanziale tra dichiarazione e disposizione. Ormai lo abbiamo detto in tutte le salse e non so più neanche in quale lingua dirlo: è una differenza sostanziale perché con la disposizione si obbliga il medico a fare qualcosa; mentre la dichiarazione è una semplice dichiarazione, per cui si lascia la libertà al medico di prendere delle decisioni, garantendo quel rapporto tra medico e paziente che è fondamentale nella relazione che si instaura, appunto, a livello medico.

Presidente, non so più che cosa dire, perché rischio di dire sempre le stesse cose, per cui non voglio rubare tempo. (*Applausi dal Gruppo LN-Aut*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.485, presentato dal senatore Romano e da altri se-

natori, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.305, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori, e 4.486, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo con scrutinio simultaneo dell'articolo 4.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.100, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto, identico agli emendamenti 4.0.101, 4.0.102, 4.0.103 e 4.0.104.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indico la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 4.0.100, presentato dal senatore Mauro Mario e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.0.101, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, 4.0.102, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, 4.0.103, presentato dal senatore Centinaio, e 4.0.104, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.105, identico all'emendamento 4.0.106.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, con l'emendamento 4.0.105 chiediamo di valutare ancora la possibilità per il medico di fare obiezione di coscienza. Pensiamo che, anche in questo caso, ciò sia doveroso nei confronti di un professionista che si trova obbligato a dover sottostare a una legge di siffatto tipo. Se fossi un medico, mi dichiarerei malato e non andrei a lavorare tutte le volte che mi dovessi trovare di fronte a una cosa del genere.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 4.0.105, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 4.0.106, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.4.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.4, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*l'articolo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.1 e 5.2.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.3, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 1*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 5.5.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.6, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «*carattere evolutivo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 5.7.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.8, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.9, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.10, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «ogni atto».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 5.11.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.12, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.13, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.14, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «a considerare».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 5.15 a 5.18.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.19, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «il medico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 5.20.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.21, presentato dai senatori Malan e Aracri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Senatore Malan, prima ho trovato un emendamento, a sua firma, che proponeva di introdurre la parola «*équipe*», mentre ora la voleva sostituire. Quindi, farei una riflessione.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.22, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.23, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «sanitari contrari».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 5.24 a 5.27.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.28, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «articolo 1».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 5.29.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.30, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.31, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.32, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, dopo 555 votazioni, devo rettificare la mia ultima votazione, perché il voto era contrario.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Sospendo brevemente la seduta, fino alle ore 18,45.

(La seduta, sospesa alle ore 18,32, è ripresa alle ore 18,45).

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.33.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, poiché il respingimento di questo emendamento precluderebbe l'emendamento 5.36, di cui sono primo firmatario, prendo la parola per ricordare che la nostra proposta emendativa vuole esplicitare che è fatta salva ogni valutazione del medico in ordine a circostanze non considerate o sopravvenute rispetto alla pianificazione delle cure condivise.

Il tema della esasperata pianificazione è ritornato più volte nei nostri interventi. La necessità di tenere conto di una straordinaria evoluzione della ricerca, e quindi del sopravvenire di opportunità terapeutiche sconosciute all'atto della pianificazione, dovrebbe indurre a relativizzare anche questi atti.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.33, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «relazione medica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.34, 5.35 e 5.36.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.37, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «Il medico».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da 5.38 a 5.53.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.39, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alle parole «comportino esiti».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.40 e 5.41.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.48, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.49, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.52, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.45, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.46, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.57, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 2*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.54, 5.55 e 5.56.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.58, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.59, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 5.60, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 5.61, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.62, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.63, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 5.64, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.65, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico all'emendamento 5.66, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.68, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.69, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.70, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 5.70a, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 5.71, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.72, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.73, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.76, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 4*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.74 e 5.75.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.77, presentato dalla senatrice Rizzotti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.78, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.79, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 5.80, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.81, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.82, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.83, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, identico agli emendamenti 5.84, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 5.85, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.86, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.87, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 5.88, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.91, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «*comma 5*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.89, 5.90 e 5.92.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.94, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto per motivare il no all'articolo 5. Anche su questo articolo, intitolato alla pianificazione condivisa delle cure, è stato sistematicamente e cinicamente, per ordine editoriale ricevuto da quelli che devono scrivere «fatto», deciso di respingere qualsiasi emendamento. Questo ci lascia, francamente, esterrefatti. Penso agli emendamenti che ipotizzavano la possibilità di cure sopraggiunte, in quanto la medicina ha una evoluzione, e quindi la possibilità di aggiornare le decisioni e di rivederle rispetto a dichiarazioni, peraltro con meccanismi macchinosi che vedo qui evocati, come le videoregistrazioni. Quanti, poi in concreto lo faranno? Quanti margini di incertezza lascerà questa legge?

Anche questo articolo 5, quindi, aveva bisogno di una sua profonda revisione perché l'esame dei singoli punti ha dimostrato qualcosa che sanno anche tanti colleghi che, *a latere*, lo ammettono.

Io non capisco il conformismo dilagante su questo tema. C'è un problema di ricandidature? C'è il problema che il gruppo editoriale «X» non ti mette la foto e non ti candida, visto che c'è una difficoltà di spazi?

Un tema di questa natura non andava trattato in queste circostanze, con queste modalità e con questo cinismo. È una vergogna che ricada sul Senato averlo trattato in questa maniera, con tutte le contraddizioni che anche questo articolo comporta, per non aver voluto migliorare le normative riguardanti il comportamento dei medici, anche rispetto a quella che abbiamo definito da tempo l'alleanza terapeutica. La volontà, infatti, è quella di aprire, per alcuni coscientemente, la strada verso una deriva eutanasi.

PRESIDENTE. Senatore Gasparri, la invito a concludere.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, dobbiamo votare domani alle 12: che ha fretta?

PRESIDENTE. In sua assenza, senatore Gasparri, abbiamo stabilito dei tempi.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Ero assente, signor Presidente, non lo so. Li farà applicare dal prossimo intervento, tanto stiamo concludendo. La seduta era prevista fino alle 22 stasera e, invece, non durerà fino ad allora. Quindi, avranno anche la pazienza di consentire che io concluda l'intervento. O c'è il fine vita della parola? Insomma, sono solo le 18,55. Abbiamo anche i vitalizi.

PRESIDENTE. Ora ha perso mezzo minuto per parlarci dei tempi.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Che devo fare, allora signor Presidente? Altrimenti, interverrò poi su tutti gli emendamenti. Che devo fare? Bene, mi fermo e interverrò su tutti gli emendamenti a seguire.

COMPAGNA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Per discutere gli emendamenti facciamo la seduta notturna, fino a domani alle ore 11.

PRESIDENTE. Senatore Giovanardi, si segga e consenta al senatore Compagna di intervenire.

VOCE DA BANCHI DEL GRUPPO M5S. Buttalo fuori!

COMPAGNA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, il mio non è un intervento sull'ordine dei lavori, ma è una dichiarazione di voto contrario sull'articolo 5.

Devo dire che, alla fine di questo articolo, non vediamo venire meno le ragioni per le quali abbiamo sostenuto moltissimi emendamenti. Abbiamo sostenuto con particolare calore quelli di un collega dei banchi del centrosinistra, di cui abbiamo apprezzato, dai nostri banchi di centrodestra, la testimonianza coraggiosa e coerente, con la quale ha fatto di tutto per proporre alleggerimenti alla rigidità di questo disegno di legge. La rigidità di questa legge sta nell'essere stata proposta *ne varietur*.

Questa mattina, con una certa eleganza, mi pare un altro senatore del centrosinistra, il senatore Bianco, ammoniva alcuni di noi a non introdurre la cura di Stato. Facciamo nostra questa preoccupazione, però ci sarebbe piaciuto che almeno su un emendamento ci fosse stata, da parte dei colleghi del centrosinistra, la preoccupazione di un eccesso di eticità della rigidità della vostra proposta normativa.

Capiamo tutte le ragioni volte a portare a casa il risultato, però voi dovete rispetto alle nostre ragioni di opposizione. Voi dite che confinano con l'ostruzionismo. Certo, nell'opposizione di merito a un provvedimento si arriva alle soglie dell'ostruzionismo, ma il comportamento che fin dalla discussione generale è stato tenuto in quest'Aula da parte di quei colleghi che non hanno ritenuto il lavoro del Parlamento, in questa circostanza, degno di un loro contributo - con l'eccezione scritta del collega Manconi, che ringrazio - ci è sembrato una forma di ostruzionismo ai lavori del Parlamento. Non ci meraviglia di fronte a colleghi ora entrati in maggioranza, che credono nell'eliminazione del Parlamento attraverso il vincolo di mandato; ci addolora da parte di quei colleghi del senatore Romano, che hanno consentito, con la loro opacità e la loro pigrizia, di rendere ancora più limpida la sua testimonianza di coerenza.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 5.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(AP-CpE-NCD)*. Signor Presidente, nell'ultima votazione ho sbagliato nell'indicazione del voto. Volevo esprimere un voto contrario.

PICCOLI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICCOLI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, anch'io mi sono sbagliato: intendevo votare contro.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.100, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico agli emendamenti 5.0.101, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, 5.0.102, presentato dal senatore Centinaio, e 5.0.103, presentato dal senatore Mauro Mario e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 6, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.1, identico agli emendamenti 6.2, 6.4 e 6.4a.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, questi emendamenti chiedono la soppressione dell'articolo 6, che è una norma transitoria.

Si tratta di una norma pericolosa perché dice che i documenti depositati in materia di trattamenti sanitari presso un notaio o il Comune di residenza, prima della data di entrata in vigore di questa nuova legge, vengono transitati nella nuova "era eutanاسica". Pertanto, a queste dichiarazioni si applicano le stesse disposizioni di questa legge. Noi riteniamo, come peraltro alcuni emendamenti della senatrice Bianconi e di altri dicono in maniera più esplicita (ne parleremo tra poco), che bisognerebbe fare un *reset*. Almeno si faccia questo. Entra in vigore una normativa e c'è questa transizione di dichiarazioni fatte in un'altra epoca e in un altro contesto, forse senza avere nemmeno la consapevolezza di quanto diventino vincolanti quelle dichiarazioni. Uno ha fatto una dichiarazione dieci anni fa presso un notaio non pensando di mettersi in un meccanismo infernale come questo, con i figli che votano e i cugini e nipoti intorno al letto di morte, con tutto le assurdità votate e varate. Uno può aver fatto una dichiarazione in un altro contesto. Questo articolo transitorio - lo dico perché molti votano senza averlo letto - dice che ciò che è stato scritto prima in un altro contesto viene trattato con le procedure di questa nuova legge, che sono quelle che abbiamo illustrato. Ecco perché si chiede con emendamenti dei vari Gruppi la soppressione di questa norma transitoria che fa transitare in un'altra epoca queste regole sulla transizione alla miglior vita, come si diceva un tempo. Noi riteniamo che sarebbe corretto dire: «Signori, c'è una nuova norma e ognuno si regola davanti alla sua coscienza, con i familiari e il medico nel fare ciò che vorrà fare, visto la vincolatilità di queste nuove disposizioni. Il medico non può intervenire, le strutture sanitarie sono obbligate; credo quindi che sarebbe saggio cancellare almeno questa norma perché resterebbe l'impianto della legge. Non va bene questa proroga di dichiarazioni fatte in altro contesto pensando: «Ora lo dico, ma poi ci ripenso e le correggo». Uno le ha fatte in un altro contesto giuridico; è veramente un altro obbrobrio portarle in una nuova era. Non so cosa pensino il senatore Romano o altri. È una cosa francamente incredibile e, quindi, credo che votare la soppressione di questo articolo sarebbe saggio.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto. (*Il senatore Quagliariello fa cenno di voler intervenire*).

PRESIDENTE. Colleghi, uno o l'altro. Se abbiamo deciso di arrivare alle ore 22, io alle ore 20 finisco il mio turno, quindi non mi preoccupo più di tanto.

Ne ha facoltà, senatore Sacconi.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, mi consenta, già stiamo assistendo all'approvazione di un testo senza che questa Camera l'abbia potuto esaminare nel dettaglio attraverso un confronto tra le diverse cul-

ture politiche, in assenza totale di un confronto, ma ci consenta almeno di sottolineare, e credo che anche il compagno Quagliariello abbia il diritto e dovere di farlo. (*Commenti del senatore Quagliariello. Ilarità*). Sono solo ricordi.

PRESIDENTE. Colleghi, fino a questo momento siamo riusciti ad andare avanti e a far parlare tutti. Credo che nessuno si possa lamentare. Prosegua pure, senatore Sacconi.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Lei sa che non sono mai intervenuto se non in ragione di un emendamento presentato, come in questo caso. Parlo anche per gli emendamenti successivi, che sono sostitutivi del comma 6; faccio, quindi, questa dichiarazione anche per i futuri emendamenti.

Come ha detto poco fa il collega Gasparri, siamo in presenza di una norma transitoria che non ha precedenti e che conferma la volontà di banalizzare questa dichiarazione. Addirittura si danno gli stessi effetti di cui al presente provvedimento ad atti depositati presso un municipio in passato.

So come alla Camera ci fu addirittura il tentativo di consentire la ricostruzione delle opinioni del paziente che ha perso coscienza. Per fortuna, a tanto non si è arrivati, però anche questa disposizione transitoria concorre a un'idea di atto banale, non certificato, non reso in presenza di testimoni, privo di tutti quei caratteri di pubblicità e di riservatezza che una dichiarazione così rilevante dovrebbe avere. Molto meno che vendere un motorino usato.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, innanzitutto, per fatto personale vorrei chiederle un giuri d'onore, perché sono stato definito «compagno»; io ho anche qualche problema con la definizione di «cittadino», che richiama la Rivoluzione francese, ma «compagno» è un po' troppo. Ad ogni modo ce la vedremo in privato con il collega Sacconi (*Ilarità*).

PRESIDENTE. Visti i trascorsi del senatore Sacconi, sarà un suo compagno di scuola.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Anche in questo l'anagrafe non aiuta.

Signor Presidente, devo dirle sinceramente che sull'articolo 6 prenderemo la parola più di una volta in tempi congrui, ma questa è una battaglia di testimonianza e non credo che abbiamo approfittato della sua cortesia e di quella dell'Assemblea. Penso che questo sia un comportamento di serietà per chi ha delle opinioni che contrastano con questa legge e che vuole evidenziare la sua fondamentale non serietà.

Questo emendamento chiede la soppressione di tutto l'articolo 6, perché prevedere che rimangano in vita delle dichiarazioni antecedenti che sono state lasciate presso il Comune e presso i notai non è serio. Ciò soprattutto per due ragioni: in primo luogo, perché queste dichiarazioni possono non rispondere a quanto è previsto in questa legge; in secondo luogo, perché rendono ancora più difficile quel pasticciaccio brutto dei registri differenti.

Non abbiamo tempo, ma sarebbe il caso di chiamare qui il Ministro della salute e chiedere se veramente ritiene che sia possibile fare un registro nazionale che segua quanto previsto e con la cifra stanziata nell'attuale legge di stabilità. Questa norma si presta ad ulteriori equivoci. Ha ragione il collega Liuzzi: servirebbe il genio di Eduardo De Filippo per rappresentare cosa potrebbe accadere una volta approvata una norma di questo tipo che tiene in vita i provvedimenti precedenti.

Signor Presidente, sono queste le ragioni per le quali chiediamo la soppressione dell'intero articolo. *(Applausi del senatore Liuzzi).*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.1, presentato dal senatore Centinaio, identico agli emendamenti, 6.2, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, 6.4, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, e 6.4a, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.5.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI *(FL (Id-PL, PLI))*. Signor Presidente, per la verità io non frequento molto la Conferenza dei Capigruppo, ma l'unica volta che ho avuto modo di farlo sono sicuro che l'accordo fosse quello che, posto mezzogiorno di domani come termine per votare la legge, tutto il tempo fino alle dichiarazioni di voto, quindi oggi pomeriggio, la notturna e la prima parte della seduta di domani, fosse riservata a chi volesse intervenire. Questo è stato detto nella Capigruppo e quindi credo che noi stiamo esercitando il nostro diritto di motivare degli emendamenti su una questione estremamente seria.

Questo emendamento è serio, perché non sarà sfuggito ai colleghi che questa è una sanatoria di comportamenti di tantissimi Comuni che hanno fatto iniziative totalmente estranee e fuori dalla legge, di tipo propagandistico, per invitare i cittadini a consegnare presso i Comuni queste dichiarazioni di fine vita. Come sono state depositate? Con che spirito sono state depositate? Erano una testimonianza? Cosa c'è scritto dentro a quelle disposizioni? Erano fatte nell'ottica di preoccuparsi in un futuro di essere soggetto o oggetto di cure mediche, o eravamo all'interno una campagna pubblicitaria

e propagandistica per spingere il Parlamento ad assumere determinate posizioni? Con questa sanatoria si dà a tali iniziative propagandistiche la dignità che dovrebbe avere invece un documento dal quale dipende la vita futura di una persona.

Capisco bene che anche i nostri emendamenti, che volevano in qualche modo non solennizzare ma rendere credibile anche il momento in cui queste disposizioni venivano dettate, sono stati bocciati; tuttavia un conto è fare una disposizione a legge vigente, con tutti i punti interrogativi che ci sono e rimangono su dove vengono depositate (nel registro nazionale o in quello regionale) e un conto è stabilire che in 8.000 Comuni italiani possono essere state depositate delle disposizioni che diventano valide nel momento in cui approviamo questo articolo e che potranno essere riesumate tra dieci, venti o trenta anni, nel momento in cui ve ne sarà la necessità da parte dell'affidatario (se ci sarà ancora) o della persona che è incapace in quel momento di esprimersi. Poi non si capisce bene da chi. Infatti, se ci fosse stato l'obbligo di dire che in un periodo di uno, due o sei mesi tutte le disposizioni depositate dai notai o presso i Comuni dovevano essere trasferite ai registri nazionali o regionali sarebbe stato un conto; quest'obbligo, tuttavia, non c'è, quindi queste cartucelle che girano e vagano sono veramente qualcosa che non ho mai visto in nessun tipo di ordinamento.

Inoltre, non so se il nuovo Parlamento possa intervenire - io lo auspico - per togliere queste che sono anomalie giuridiche; sono cose veramente grottesche che in Commissione avrebbero potuto essere corrette se in quella sede ci fosse stata la disponibilità a modificare il disegno di legge in qualche punto. Tuttavia, siccome fin dall'inizio in Commissione l'imperativo categorico era che non si modificava niente perché il provvedimento non doveva tornare alla Camera, anche le incongruità più incredibili rimangono, ma rimangono come una vergogna per chi le approva. Voglio infatti vedere domani, quando usciranno quei trattati critici sulla legge fatte dai vari istituti giuridici che andranno ad approfondire questi punti, cosa scriveranno di norme di questo tipo: a quale tipo di codice civile, di procedura civile, di diritto costituzionale, di pandette romane si rifaranno per far entrare in vigore disposizioni private depositate un bel giorno presso qualche Comune.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore Gasparri, per rispondere alla prima parte della sua domanda, a me è stata trasmessa una comunicazione, che avrei letto a fine seduta o a conclusione di questo lavoro, secondo cui vi è l'intesa dei Capigruppo perché domani mattina, visto l'andamento dei lavori, le dichiarazioni di voto si svolgano alle ore 9,30 senza attendere le ore 11. Pertanto, se non comunicate con i vostri Capigruppo, io non sono in grado di mantenere o rispettare i tempi. (*Applausi dai Gruppi Art.1-MDP e Misto-SI-SEL*).

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, sono le ore 19,15 di mercoledì, quindi se noi parliamo su questi emendamenti nulla osta che domani si possa votare anche alle ore 8, o - perché no? - anche alle 7,30.

PRESIDENTE. Se il suo presidente Romani ha stabilito insieme agli altri Capigruppo che si svolgano alle ore 9,30, per me si svolgeranno alle ore 9,30 e non alle ore 8.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, la vedo particolarmente e inopportuno nervoso; stavo dicendo che si può votare anche alle ore 7,30 o alle 8. Io ogni mattina vengo qui in Senato alle ore 8, abito vicino e quindi sono avvantaggiato rispetto ai colleghi. Per me se si concorda alle ore 8 o alle anche 7,30 va bene lo stesso. Stavo per l'appunto dicendo che, essendo le ore 19,15 di mercoledì, il nervosismo sugli interventi attuali...

RUSSO (*PD*). Parliamo, parliamo.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Senatore Russo, c'è qualche problema? È preoccupato per il collegio a Trieste? Qual è il problema?

PRESIDENTE. Senatore Gasparri, per cortesia.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). A Trieste hanno più candidati che colleghi, sa com'è, noi conosciamo il territorio.

Il problema è che, essendo le ore 19,15, possiamo tranquillamente parlare senza fare ostacolo né al voto alle ore 11, né alle ore 9,30, né alle ore 7,30, cosa che per me andrebbe benissimo.

PRESIDENTE. Vuol parlare dell'emendamento per cortesia, altrimenti le tolgo la parola?

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Mi tolga anche la parola, ci manca solo questo! Già toglie la vita ai cittadini con l'eutanasia, toglie pure la parola ai senatori. Fate veramente vergogna. Fate vergogna! (*Applausi della senatrice Rizzotti. Vivaci proteste dal Gruppo PD*). E francamente mi meraviglio che lei faccia da giannizzero di un ruolo eutanasi.

PRESIDENTE. No, questo non lo tollero. Le tolgo la parola e la richiamo all'ordine, senatore Gasparri. Sto facendo il mio dovere e quello che non accetto è il comportamento di chi pretende di dare lezione agli altri. Quindi le tolgo la parola. (*Applausi dal Gruppo PD*).

Ci sono persone che sono intervenute ripetutamente e convintamente e lo hanno fatto stando qui per tutte le giornate.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.5, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.8, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.9, 6.10, 6.11, 6.11a e 6.12.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, questi emendamenti vertono sempre sulla questione della ripetitività ed eternazione delle dichiarazioni fatte precedentemente ed è un fatto molto grave e delicato. Di questi emendamenti ce ne sono di vari Gruppi: io ho firmato insieme ai senatori Quagliariello, Giovanardi e alla senatrice Rizzotti l'emendamento 6.9, ma anche il senatore Centinaio ha giustamente presentato un emendamento analogo, così come altri senatori di altri Gruppi.

Questo emendamento dice che i documenti fatti nel passato sono nulli all'entrata in vigore di questa legge, che è esattamente il contrario di quello che dice la norma transitoria. E ripeto le motivazioni, come ho diritto di fare, pacatamente e ragionatamente, senza che qualcuno me lo debba impedire: è sbagliato giuridicamente traslare nell'epoca nuova, con effetti diversi, con cogenze diverse, con obblighi diversi, con automatismi diversi, cari colleghi, una dichiarazione fatta in un altro contesto.

È vero che in quest'Assemblea abbiamo anche sancito la retroattività delle norme penali. Questo si può dire o devo chiedere un permesso speciale?

Abbiamo assistito a vicende storiche, in cui il voto segreto si è concesso o non si è concesso a seconda delle convenienze o in cui alcune leggi penali sono state applicate retroattivamente. Qui siamo all'applicazione futuribile della dichiarazione retroattiva che una persona ha fatto in un altro contesto, in cui la poteva cambiare, stracciare e non aveva alcun valore giuridico perché, non essendoci la legge, la persona che ha fatto una dichiarazione in passato, l'ha fatta per una sua autonoma volontà, senza alcuna consapevolezza della rigidità e dell'obbligo che la legge nuova, che allora non c'era, avrebbe determinato. È un po' lo stesso ragionamento della retroattività della norma penale, che non si può sancire; qui siamo alla futuribilità della norma sulla dichiarazione, che viene messa e inscatolata in un contesto diverso.

È molto grave questo fatto, Presidente, dal punto di vista morale, etico e giuridico ed è una questione che vi dovrete porre e quindi dire che sono nulle le cose dette prima. C'è un regime diverso e uno fa una dichiarazione sapendo che si mette dentro questo circuito infernale del medico che non conta e dei parenti che votano intorno a letto. Lo so che dà fastidio ad alcuni che si dicano queste cose, ma sono le pure e semplici verità.

Questo emendamento azzererebbe il contatore: il regime giuridico è diverso e chi fa la dichiarazione, se la vuol fare, sa che si infila in questo *tunnel*, in cui non deciderà più niente lui o nessun altro. Questo è un principio giuridico e guardate che il parallelo con la retroattività della norma pe-

nale calza assolutamente. Qua siamo di fronte ad un problema inverso: si sposta in un regime giuridico diverso una dichiarazione fatta senza sapere che c'erano tutti questi vincoli. È una follia!

Io mi auguro che siano pochissime le dichiarazioni, perché poi il bello di queste leggi è che vengono invocate da molti, ma poi vengono usate poco (basta andare a vedere quelle sulle unioni civili o altre leggi quanto siano state usate). Quindi, voi fate delle leggi per pochi che sono anche sbagliate. Credo che se una legge è giusta, vada fatta anche per uno; se è sbagliata ed è per pochi, credo che questa sia una motivazione per votare ancora più convintamente a favore di questo emendamento. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.8, presentato dal senatore Centinaio, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.9, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, 6.10, presentato dal senatore Mauro Mario e da altri senatori, 6.11, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, 6.11a, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, e 6.12, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.6, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 6.6a, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, e 6.7, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 6.13, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori, fino alla parola «presso».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 6.14.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.15, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.16, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.5000.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, credo che su questo argomento si debba insistere, sperando che qualche esponente della maggioranza - non dico il Governo, che si è rimesso all'Assemblea - o qualcuno che dice che la scienza va rispettata, anche quella giuridica, si alzi e abbia la buona fede di dire: vogliamo assolutamente approvare questa legge e quindi anche le disposizioni completamente fuori senso e fuori logica giuridica le approviamo così come sono, compresi i tentativi di modificarle.

Qui si tratta di salvare le dichiarazioni fatte negli 8.000 Comuni italiani, depositate *brevi manu* o mandate non si sa da chi o sottoscritte non si sa in quale maniera; forse non occorre neanche la firma, perché mi sembra di capire che, anche un dattiloscritto, con il nome di una persona e un indirizzo scritti sotto a macchina, può avere valore. Non c'è infatti nessun tipo di indicazione sulla necessità che la dichiarazione sia autografa: non deve essere un testamento olografo, è una dichiarazione che si è depositata lì; basta che faccia riferimento ad una persona, sperando che siano indicati comunque i dati di nascita e la residenza, in modo che il soggetto possa essere sicuramente identificato in caso di omonimia, visto che ci sono tante persone che si chiamano allo stesso modo, per cui diversamente bisognerebbe andare a cercare eventualmente se Mario Rossi è proprio quel Mario Rossi o un altro.

Con questo emendamento si chiede almeno di salvare soltanto quelle dichiarazioni che hanno un minimo di serietà, come ad esempio quelle correate dalla dichiarazione autografa di un medico, così da dimostrare che chi ha reso quella testimonianza lo ha fatto veramente perché voleva fare una dichiarazione e non voleva fare un atto propagandistico. Almeno questo.

Poi, dal momento che tutto è a verbale, rimarrà a verbale anche il vostro silenzio. Ci sarà chi andrà a vedere i lavori parlamentari - gli storici lo faranno - registrando tutte le dichiarazioni che abbiamo fatto e così, quando capiteranno casi emblematici e spinosi derivanti da questa legge fatta male, non si potrà dire che non era già stato detto: era stato detto, denunciato e dichiarato.

Sono pronto a sentire magari anche qualcuno dei colleghi bisbigliare che abbiamo torto e che le lettere depositate uno, due o tre anni fa vanno benissimo, che sono nella logica della legge e che hanno fondamento giuridico. Se non sento nessuno a giustificarlo, allora viene confermato quello che stiamo dicendo da due giorni, cioè che quella che stiamo discutendo non è una legge, ma è un manifesto ideologico per perdere meglio le elezioni.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.5000, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.17, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, la dichiarazione di voto sull'articolo 6 è ovviamente coerente con quanto abbiamo avuto modo di dire in fase di illustrazione degli emendamenti, purtroppo non approvati.

Voglio che resti agli atti che, con questo articolo 6, si dà una vigenza futura a volontà rese in un momento in cui - per chi le avesse realmente rese e la norma si riferisce a questa ipotesi - vi era un regime giuridico assolutamente diverso. Potrebbe quindi accadere che una persona, che poi se n'è dimenticata o ha manifestato la volontà molto tempo fa e non abbia curato di correggerla, si trovi immessa consapevolmente o inconsapevolmente nell'ambito di applicazione di questa legge.

Pensiamo all'ipotesi in cui una persona anni fa, nel contesto familiare, abbia detto: nel caso mi succeda qualcosa, facciamo così. Guardate che non c'è da arrabbiarsi, perché, rispetto al problema delle volontà, nel caso citato più volte si era detto che la ragazza in questione, non so in quale occasione, andando in gita con degli amici aveva detto che, se le fosse successo qualcosa, si doveva fare in un certo modo, ma non c'è stata poi mai una prova, scritta o video. Questa è la storia italiana, che abbiamo anche discusso in quest'Aula. Ve lo ricordate o no? Siamo andati all'interpretazione retroattiva di un'affermazione forse fatta in un paradosso, come dire: stasera ho mangiato troppo e mi sento di morire, non mi soccorrete perché voglio esplodere. Una persona può dire qualsiasi fesseria in ogni momento. Qui invece siamo di fronte alla trasposizione in un regime nuovo di dichiarazioni fatte in assenza di vincoli e legami: è un obbrobrio giuridico e morale e questo resta, anche se lo approvate. Queste cose saranno poi tritate - spero - in altre sedi giuridiche dal giudice delle leggi, da chi deve verificare.

Pertanto, voto convintamente contro l'articolo 6, per ragioni non solo etiche e morali, ma anche giuridiche perché rivendico il parallelo che ho fatto poc'anzi: come nell'Aula del Senato, in alcuni casi, il principio penale diventa retroattivo, qui il principio della dichiarazione diventa futuribile, ossia vale nel futuro, reso in un altro regime giuridico. C'è materia per convegni sulle bizzarrie giuridiche del Senato, su cui gli specialisti della materia si potranno non dico divertire, ma impegnare molto. Ribadisco quindi il mio no convinto.

COMPAGNA (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMPAGNA (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, anche il nostro Gruppo voterà contro l'articolo 6, con altrettanta convinzione del collega Gasparri.

Quel che non ci convince dell'articolo 6 è il frutto della lunga discussione che iniziammo la scorsa settimana. In particolare, però, voglio effettuare una sottolineatura. Il senatore Gasparri invoca ragioni giuridiche, mentre io mi riferisco, più pedestremente, al buon senso e al buon gusto. Si fa una norma transitoria in cui la data, la continuità e la storia del documento che dispone in merito al trattamento sanitario l'abbiamo già fatte e hanno una forma di eternità e immodificabilità che nessun'altro documento nell'ordinamento giuridico italiano si è mai visto attribuire.

E c'è la preoccupazione di ribadire come si possa andare anche da un notaio. State attenti, colleghi della sinistra, voi che siete tanto sensibili al liberismo del professor Giavazzi, arriverà il consueto articolo contro i notai, valorizzati da questo provvedimento. La mia vuole essere non una battuta, ma il senso di quanto assurdo sia prevedere questo regime come norma transitoria.

Inoltre, non sono mai stato un entusiasta del federalismo quanto l'ottimo Presidente della nostra seduta, ma questo federalismo dispianantesi su più di 8.000 Comuni in materia di vita e morte mi fa pensare che, benché stonato nei tempi, nei modi e nelle procedure, quel tentativo di aggiustare la frittata attraverso l'istituto regionale, da me ancor meno amato di quello comunale, abbia un suo fondamento.

Dispiace, però, che questa sovrapposizione di tempi, modi e procedure fra Camera e Senato abbia violato ogni logica ed etica di legiferare. (*Applausi dal Gruppo FL (Id-PL, PLI)*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 6.

(*Segue la votazione*).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Il senatore Caliendo ha sbagliato a votare, ne prendo atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.0.100, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico all'emendamento 6.0.101, presentato dal senatore Mauro Mario e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'articolo 7, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti.

SANTANGELO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (*M5S*). Signor Presidente, chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Passiamo all'emendamento 7.1, identico all'emendamento 7.2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 7.1, identico all'emendamento 7.2.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, l'emendamento 7.1 prevede la soppressione dell'articolo 7, che stabilisce la clausola di invarianza finanziaria. Ora, né nella versione disomogenea e confusa dei registri regionali, come previsto nel testo in discussione, né nel caso in cui si istituisca un registro nazionale, così come previsto dalla legge di bilancio in discussione nell'altro ramo del Parlamento, è possibile che l'applicazione di queste norme non comporti maggiori oneri per le casse dello Stato. Questo è talmente vero, signor Presidente, da essere confermato proprio attraverso l'inserimento e l'approvazione di un emendamento nella legge di bilancio che istituisce un fondo di 5 milioni di euro per la gestione del registro nazionale. Questi 5 milioni non saranno sufficienti, ma stabilire che una legge di questa complessità, con questi problemi, possa essere applicata in invarianza di mercato, è un'ulteriore ipocrisia - e non la più lieve - prevista da questo testo.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Mario (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, desidero motivare l'emendamento 7.2, che peraltro è semplicemente suppressivo dell'articolo 7, con una riflessione di merito che penso possa essere utilizzata anche per rivalutare parte del lavoro che abbiamo compiuto e che ha visto come motivazione di riferimento in molte delle citazioni fatte dai colleghi che si sono opposti a questa norma il fatto che si tratti di una norma fatta male. Perché è una norma fatta male? Intanto perché molto di quello che viene presentato come una novità è invece un già visto: già oggi esiste la disciplina adeguata sul consenso informato, come confermato dalla sentenza n. 438 del 2008 della Corte costituzionale, dall'articolo 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dal Titolo IV del codice deontologico medico. Già oggi è confermata la piena validità giuridica delle DAT (sentenza della Corte di cassazione n. 2174 del 2007) e già oggi è possibile nominare un fiduciario, come previsto dall'articolo 1, comma 40, della legge n. 76 del 2016. Già oggi è vietata ogni forma di accanimento terapeutico, come previsto dalle legge n. 24 del 2017 e dall'articolo 16 del codice di deontologia medica. Allora quali sono le reali novità?

Le reali novità che sono state proposte e quasi imposte a quest'Assemblea, riguardano, per esempio, l'eliminazione dell'obiezione di coscienza del medico, la sostituzione della professionalità medica con un ruolo tracciante, ancora una volta, della magistratura, un'incidenza fuori dalla misura nei confronti del ruolo dei familiari e - come già stato più volte ripetuto - un attacco sistematico a quella che possiamo definire l'alleanza terapeutica. Insomma, una concezione di marca illiberale. Le riflessioni proposte quindi, di coloro che considerano la norma un passo avanti di civiltà, sono in realtà da ribaltare proprio alla luce di questa semplice considerazione: c'è dietro una concezione dello Stato per cui lo Stato è tutto e la persona è niente. In questo senso, gli emendamenti di natura suppressiva hanno la funzione di arginare siffatto modo di ragionare.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, voglio anche io sottolineare, richiamando un emendamento a mia prima firma su questo articolo, l'assurdità dell'invarianza degli oneri di finanza pubblica, che qui viene disposta.

Il collega Quagliariello ha ricordato poco fa il fondo che, contemporaneamente, è stato inserito nella legge di bilancio alla Camera dei deputati, a dimostrazione del fariseismo con cui è stato scritto l'articolo e della notevole flessibilità della Commissione bilancio nell'apprezzare gli oneri di finanza pubblica quando riguardano provvedimenti fortemente voluti dalla maggioranza e, ancor più, quando si tratta di provvedimenti divisivi a forte

contenuto ideologico. Allora, tutti gli argini di finanza pubblica vengono meno e la disponibilità a letture molto duttili dell'eventualità degli oneri di finanza pubblica consente di superare ogni problema di copertura.

La sottolineatura che faccio va soltanto a confermare la protervia di una linea ideologica, che non ha mai cercato soluzioni nel segno della composizione delle diverse culture politiche e la determinazione con cui è stato perseguito l'obiettivo di una legge fortemente divisiva, perché tale sarà, soprattutto nella società.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.1, presentato dal senatore Quagliariello e da altri senatori, identico all'emendamento 7.2, presentato dal senatore Mauro Mario e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.3, presentato dal senatore D'Ambrosio Lettieri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 7.4, identico all'emendamento 7.5, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 7.4, identico all'emendamento 7.5.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, gli emendamenti in esame, il primo presentato dal presidente Centinaio e l'altro presentato da vari senatori, tra cui il sottoscritto, quasi si fosse profeticamente previsto quello che sarebbe successo alla Camera dei deputati, proponevano di escludere dal blocco delle spese, cioè dall'invarianza di spesa che l'articolo 7 proclama la spesa necessaria per effettuare la conservazione e cioè il registro delle DAT. L'articolo 7 prevede infatti la clausola di invarianza finanziaria, che stabilisce non vi siano nuove spese. Dopodiché alcuni di noi, di Gruppi diversi, avevano previsto che il registro sarebbe servito e che tenere un registro delle DAT ha un costo: non ricordo a memoria la cifra prevista dall'emendamento presentato dall'onorevole Marazziti, ma sarà stato ovviamente quantificato. *(Commenti del senatore Giovanardi)*. Il senatore Giova-

nardi mi ricorda che alla Camera dei deputati hanno previsto uno stanziamento di 5 milioni di euro. Questi emendamenti prevedono dunque di escludere dalla clausola di invarianza di spesa le cifre necessarie al registro delle DAT. Quindi si tratta di una norma giusta, ma non voglio ripetermi, perché secondo taluni l'ora è tarda e quindi bisogna fare presto.

La previsione che sta approvando la Camera dei deputati, con gli emendamenti in esame si sarebbe approvata all'interno della legge, in maniera più omogenea. Invece qui abbiamo un provvedimento che prevede varie cose, ad esempio che le dichiarazioni precedenti siano valide per il futuro, ma dice di no a tale previsione. In tal modo, colleghi, votate no ad una cosa che avete proposto alla Camera dei deputati, dove secondo me si è anche violato il Regolamento, ma rinvio agli interventi fatti questa mattina (mi pare si tratti dell'articolo 126 del Regolamento del Senato - cito a memoria e chiedo scusa se sbaglio - e dell'articolo 119 del Regolamento della Camera dei deputati).

Alla fine, l'emendamento in esame ripristinerebbe un po' di ordine e quindi andrebbe votato per ragioni logiche, ma poi «la Repubblica» si arrabbia, se non si scrive «fatto!» sulla legge in esame. Anzi, sarebbe stato meglio anticipare l'approvazione del disegno di legge a stasera, così l'edizione di domani sarebbe già stata ben predisposta e invece devono aspettare dopodomani. Pensavo però di trovarmi in un'Assemblea parlamentare e non in una sede distaccata di un giornale. *(Applausi della senatrice Rizzotti).*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.4, presentato dal senatore Centinaio, identico all'emendamento 7.5, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 7.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 8, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si rimette alla valutazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.1, identico all'emendamento 8.2.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.1, presentato dal senatore Sacconi e da altri senatori, identico all'emendamento 8.2, presentato dal senatore Centinaio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, come vedete, potremmo farle anche stasera le dichiarazioni di voto finali. Perché non farle? Alle 21,30 sarebbe tutto finito, così «la Repubblica» domani potrebbe uscire con la "targhetta" giusta. No? *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

Come vedete, non è che ci fosse chissà che problema. Io ripropongo di farle alle 8 di domani mattina, ma anche stasera, così almeno i giornali interessati possano uscire con la notizia. Quindi, non c'è alcuna attività dilatoria. C'è piuttosto una attività di illustrazione delle motivazioni che valgono anche per l'articolo 8, perché sono stati respinti gli emendamenti che coinvolgevano anche il Ministero della giustizia nel fare una relazione - pensate un po', quale strumento vessatorio! Una normale relazione - alle Camere sull'andamento della legge, perché ci sono profili che non riguardano soltanto il Ministero della salute, ma possono riguardare anche il Ministero della giustizia.

Queste vicende nel passato sono state attraversate, per l'appunto, da pronunciamenti delle autorità giudiziarie; nel futuro ci saranno probabilmente contese, perché i figli messi in minoranza, intorno al letto di morte, dalle votazioni familiari che avete previsto con questo provvedimento, potranno fare ricorsi, istanze, non so a chi. Qualcuno si troverà: un ricorso non si nega a nessuno.

Non sappiamo cosa accadrà e prevedere anche una relazione dei Ministri della giustizia del futuro era un atto costruttivo e responsabile. Anche questo si è detto di non fare, quindi, le ragioni per votare ora contro l'articolo 8 e domani contro il disegno di legge nel suo complesso sono molteplici: gli errori, gli strafalcioni giuridici, le aberrazioni di ordine etico e morale, viste sotto un profilo di assoluta laicità; ancora, le violazioni ai principi di deontologia dei medici, le pressioni sulle decisioni che le strutture sanitarie dovranno prendere, l'impedimento dell'obiezione, il conformismo dilagante.

Ci sono realtà minoritarie che riescono a imporre leggi sbagliate invece di lasciare spazio all'alleanza terapeutica, alla saggezza delle famiglie,

alla competenza dei medici, a quello che deve essere il decorso naturale delle cose, perché, poi, l'obiettivo sarà quello di arrivare all'eutanasia.

Nel prossimo Parlamento non ci sarà, credo, una maggioranza per l'eutanasia, quindi chi pensava, con questo disegno di legge, di fare il primo tratto di strada verso una definitiva deriva e affermazione eutanastica, troverà l'impedimento delle elezioni, che, capisco, qualcuno vorrebbe protrarre al 2054, ma i cinque anni sono pressoché scaduti. Non so se, come ha scritto «la Repubblica» si voterà il 4 marzo, ma tanto qui siete una redazione distaccata di quel giornale, quindi anche la data sarà buona.

Il prossimo Parlamento certamente non potrà portare a ulteriori conseguenze questo modo errato e assurdo di legiferare, del quale chi ha voluto farsene vanto si assume la responsabilità, ma proprio sotto il profilo della giurisdizione, non sotto altri profili, che ciascuno discuterà in altri ambiti con la propria coscienza.

Per questo, annuncio il voto contrario sull'articolo 8, giudizio che proseguirà nella sessione di domani, sessione che a questo punto penso si possa fare anche questa sera: perché non fare prima? È una proposta che le faccio a titolo personale, Presidente.

PRESIDENTE. Parli con il suo Capogruppo, senatore Gasparri.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Ma io glielo chiedo a titolo personale. Siccome lei ha il problema che bisogna fare presto, si può anche fare prima. (*Commenti della senatrice Cardinali*).

PRESIDENTE. Chiami il senatore Romani e gli chieda se, attraverso di lui, può sentire altri Capigruppo.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). C'è il Vice Capogruppo vicario che può svolgere le funzioni. Volevo solo dimostrare che sulla tempistica fin troppo presto si è fatto.

PRESIDENTE. Grazie, senatore Gasparri.

GASPARRI (*FI-PdL XVII*). Certo, certo.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*). Signor Presidente, io mi asterrò su questo articolo 8, per una semplice ragione: ahimè, forse, se si fossero potuti considerare con calma tutti gli articoli e non scoprire le cose solo in Aula, certe perle che emergono anche alla fine dell'articolo 8 sarebbero emerse precedentemente.

Per l'esperienza che ho io (e un po' ne ho) dei rapporti con il Quirinale, con le procedure parlamentari e con i tempi che servono affinché una

legge sia pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, ben difficilmente questa legge andrà in *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore quest'anno, ma sicuramente sarà pubblicata e entrerà in vigore il prossimo anno. Quindi, dovremo aspettare circa quattordici mesi, fino all'aprile dell'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge, per avere una qualche informazione sulla sua applicazione: quattordici mesi, perché andiamo all'aprile del 2019.

Lo stesso vale per le Regioni. Le Regioni sono tenute a fornire le informazioni necessarie entro il mese di febbraio di ciascun anno e, poiché questa legge entrerà in vigore all'inizio del prossimo anno, delle Regioni ne parleremo un anno dopo. Quindi, approviamo una norma, che magari applichiamo anche al Ministero della giustizia (e per questo mi astengo), che dà tempi tali per i quali l'applicazione della legge nei mesi più importanti sarà sconosciuta al Parlamento. Gli adempimenti del Ministero della salute e gli adempimenti delle Regioni, infatti, vengono proiettati in un tempo incredibilmente lontano.

Si poteva rimediare. Era una delle tante cose che potevano essere aggiustate in Commissione, dove l'ostruzionismo lo ha fatto la maggioranza. Se la maggioranza, infatti, avesse detto che era disponibile ad accettare, ad esempio, il termine «dichiarazione» invece che il termine «disposizione» e altre due o tre modifiche delle parti più aberranti e incomprensibili di questa legge, si poteva benissimo concludere un accordo. Ma poiché, fin dal primo minuto, è stato chiaro che la maggioranza non voleva cambiare assolutamente nulla di questo testo, totalmente sbagliato e per certi aspetti grottesco, il risultato è - e per questo l'Aula serve e lo vedremo dopo, quando parleremo della modifica del titolo - che è emersa tutta una serie di incongruenze, una dietro l'altra, che hanno mostrato la debolezza assoluta di questo testo.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI (*AP-CpE-NCD*). Signor Presidente, mi associo alle considerazioni svolte, soprattutto dal collega Gasparri, a proposito della utilità di una relazione anche del Ministero della Giustizia.

Lasciamo, quindi, questa considerazione alla valutazione della prossima legislatura, quando mi auguro si vorranno monitorare con attenzione gli esiti di questo provvedimento, non solo dal punto di vista sociosanitario (e certamente questo profilo è rilevante), ma anche dal punto di vista giurisprudenziale. Con ogni probabilità, infatti, si determinerà contenzioso, si produrranno abusi che potrebbero integrare fattispecie penalmente rilevanti, si potrebbero determinare anche azioni di responsabilità civile nei confronti dei medici.

Temo che il provvedimento produca questi esiti anche in ragione della sua ricorrente debolezza tecnica, frutto proprio di un approccio rigido, ideologico, chiuso ad ogni confronto, che ha fatto sì che si sia svolta questa triste pagina parlamentare, fatta di monologhi che solo raramente hanno a-

vuto interlocuzione, nonostante le modalità di esame del disegno di legge non consentissero certo l'esercizio di una attività ostruzionistica.

Ciononostante, ripeto, il confronto non si è svolto. Ho visto molti colleghi accingersi a votarlo e dividerlo, però mi è parso con un certo imbarazzo, soprattutto alla luce di quelle convinzioni che so essere anche loro e che, in questo caso, sono state sottomesse a una "ragion politica" e o meglio "ragion partitica", soprattutto alla vigilia del voto.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 8.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti al titolo del disegno di legge, che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

FARAONE, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, il Governo si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE. L'emendamento Tit.2 è improponibile.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento Tit.100.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento Tit.100, presentato dal senatore Centinaio, fino alle parole «di trattamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti da Tit.101 a Tit.3.

Si è così conclusa la votazione di tutti gli emendamenti. Non mi esprimo sui contenuti del disegno di legge, cosa che potrò fare liberamente, votando, domani.

Rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta. *(Applausi dal Gruppo PD).*

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di giovedì 14 dicembre 2017

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, giovedì 14 dicembre, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2801)

- Ignazio MARINO ed altri. - Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico (5)

- MANCONI ed altri. - Norme in materia di relazione di cura, consenso, urgenza medica, rifiuto e interruzione di cure, dichiarazioni anticipate (13)

- Ignazio MARINO ed altri. - Norme in materia di sperimentazione clinica in situazioni di emergenza su soggetti incapaci di prestare validamente il proprio consenso informato (87)

- SACCONI ed altri. - Disposizioni in materia di alimentazione ed idratazione (177)

- Maria RIZZOTTI. - Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (443)

- DE POLI. - Disposizioni in materia di consenso informato (485)

- TORRISI e PAGANO. - Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento (1973)

La seduta è tolta (*ore 19,52*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO
**Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di
trattamento (2801)**

ARTICOLO 1 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 1.

Approvato

(Consenso informato)

1. La presente legge, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione e degli articoli 1, 2 e 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, tutela il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona e stabilisce che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge.
2. È promossa e valorizzata la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico che si basa sul consenso informato nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico. Contribuiscono alla relazione di cura, in base alle rispettive competenze, gli esercenti una professione sanitaria che compongono l'*équipe* sanitaria. In tale relazione sono coinvolti, se il paziente lo desidera, anche i suoi familiari o la parte dell'unione civile o il convivente ovvero una persona di fiducia del paziente medesimo.
3. Ogni persona ha il diritto di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informata in modo completo, aggiornato e a lei comprensibile riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi. Può rifiutare in tutto o in parte di ricevere le informazioni ovvero indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di riceverle e di esprimere il consenso in sua vece se il paziente lo vuole. Il rifiuto o la rinuncia alle informazioni e l'eventuale indicazione di un incaricato sono registrati nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.
4. Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente, è documentato in forma scritta o attraverso videoregistrazioni o, per la persona con disabilità, attraverso dispositivi che le consentano di comunicare. Il consenso informato, in qualunque forma espresso, è inserito nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.
5. Ogni persona capace di agire ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, con le stesse forme di cui al comma 4, qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento, con le stesse forme di cui al comma 4, il consenso prestato, anche quan-

do la revoca comporti l'interruzione del trattamento. Ai fini della presente legge, sono considerati trattamenti sanitari la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale, in quanto somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici. Qualora il paziente esprima la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico prospetta al paziente e, se questi acconsente, ai suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e le possibili alternative e promuove ogni azione di sostegno al paziente medesimo, anche avvalendosi dei servizi di assistenza psicologica. Ferma restando la possibilità per il paziente di modificare la propria volontà, l'accettazione, la revoca e il rifiuto sono annotati nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.

6. Il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale. Il paziente non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, il medico non ha obblighi professionali.

7. Nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e i componenti dell'*équipe* sanitaria assicurano le cure necessarie, nel rispetto della volontà del paziente ove le sue condizioni cliniche e le circostanze consentano di recepirle.

8. Il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di cura.

9. Ogni struttura sanitaria pubblica o privata garantisce con proprie modalità organizzative la piena e corretta attuazione dei principi di cui alla presente legge, assicurando l'informazione necessaria ai pazienti e l'adeguata formazione del personale.

10. La formazione iniziale e continua dei medici e degli altri esercenti le professioni sanitarie comprende la formazione in materia di relazione e di comunicazione con il paziente, di terapia del dolore e di cure palliative.

11. È fatta salva l'applicazione delle norme speciali che disciplinano l'acquisizione del consenso informato per determinati atti o trattamenti sanitari.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

1.5004

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «sul consenso informato nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico.» con le seguenti: «sull'alleanza terapeutica».

1.5005

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «sul consenso informato nel quale» con le seguenti: «sull'alleanza terapeutica nella quale».

1.978

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «l'autonomia decisionale del paziente», con le seguenti: «le esigenze espresse dal paziente».

1.979

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Sost. id. em. 1.978

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «l'autonomia decisionale del paziente», con le seguenti: «le richieste espresse dal paziente».

1.980

GASPARRI, RIZZOTTI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 2, nel primo periodo sostituire le parole: «l'autonomia decisionale del paziente», con le seguenti: «gli orientamenti espressi dal paziente».

1.981

CENTINAIO

Id. em. 1.980

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «l'autonomia decisionale del paziente», con le seguenti: «gli orientamenti espressi dal paziente».

1.982

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 1.980

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «l'autonomia decisionale del paziente», con le seguenti: «gli orientamenti espressi dal paziente».

1.983

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità», con le seguenti: «e la proposta terapeutica».

1.984

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: «la competenza».

1.985

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: «l'autonomia professionale».

1.986

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, dopo la parola: «autonomia», inserire la seguente: «la deontologia».

1.987

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI (*)

Respinto

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «autonomia professionale», aggiungere le seguenti: «la deontologia professionale».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta la senatrice Fucksia e i restanti componenti del Gruppo FL (Id-PL, PLI)

1.988

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Id. em. 1.987

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «autonomia professionale», aggiungere le seguenti: «la deontologia professionale».

1.989

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: «e la responsabilità, ».

1.990

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «del medico» con le seguenti: «dell'equipe sanitaria».

1.991

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «responsabilità del medico», aggiungere le seguenti: «basata sui principi contenuti nel Codice di deontologia professionale».

1.992

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «del medico» aggiungere le seguenti: «, anche in concorso con altri medici».

1.993

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Costituiscono parte integrante dell'alleanza terapeutica anche gli altri membri dell'equipe sanitaria, in primo luogo gli infermieri».

1.994

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2 sopprimere il secondo periodo.

1.995

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 1.994

Al comma 2 sopprimere il secondo periodo.

1.996

CENTINAIO

Respinto

Al comma 2 le parole da «contribuiscono alla relazione» fino a «equipe sanitaria» sono soppresse.

1.997

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 1.996

Al comma 2 le parole da «contribuiscono alla relazione» fino a «equipe sanitaria» sono soppresse.

1.998

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Nella relazione di cura sono quindi coinvolti il medico, il paziente, che ha massima centralità e, se questi lo desidera, anche i suoi familiari. Al medico è data facoltà di presentare obiezione di coscienza, qualora le richieste avanzate confliggano con i dettami della sua coscienza».

1.1000

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «di cura».

1.1001

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «, in base alle rispettive competenze, ».

1.1002

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «rispettive competenze», con le seguenti: «rispettive conoscenze».

1.1003

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «rispettive competenze», con le seguenti: «rispettive capacità».

1.1004

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «rispettive competenze», con le seguenti: «rispettive abilità».

1.1006

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: «che compongono l'équipe sanitaria».

1.1007

MALAN, ARACRI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «compongono l'équipe sanitaria», con le seguenti: «si occupano del paziente»..

1.1008

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Non può rientrare nella relazione di cura nessuna richiesta di tipo eutanasi, né di tipo permissivo né di tipo attivo».

1.1009

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «sono coinvolti» con le seguenti: «possono essere coinvolti».

1.1010

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole: «, se il paziente lo desidera».

1.1011

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «se il paziente lo desidera» con le seguenti: «di norma, salvo l'espressa opposizione dell'avente titolo».

1.1012

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «se il paziente lo desidera» con le parole: «salvo che il paziente espressamente non lo escluda».

1.1013

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «rilevante impatto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «se il paziente lo desidera», con le seguenti: «nei casi in cui il trattamento sanitario abbia un rilevante impatto sulla vita lavorativa e sulla capacità di reddito del paziente».

1.1014

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «se il paziente lo desidera», con le seguenti: «nei casi in cui il trattamento sanitario abbia un rilevante impatto sulla vita familiare».

1.1015

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «lo desidera» con le seguenti: «lo richiede espressamente».

1.1016

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «anche i suoi familiari» con le seguenti: «anche i soggetti di cui all'articolo 433 del codice civile».

1.1017

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sopprimere le parole: «la parte dell'unione civile o il convivente ovvero».

1.1018

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «ovvero una persona di sua fiducia» con le seguenti: «o chiunque altro egli ritenga opportuno».

1.1019

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, sostituire le parole: «una persona» con le seguenti: «una o più persone».

1.1021

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, dopo le parole: «ovvero una persona di fiducia del paziente medesimo», aggiungere le seguenti: «; in tale ambito il paziente, qualora nel corso del trattamento sanitario non sia in grado di intendere e di volere, può delegare ad essi eventuali ulteriori decisione nell'ambito della relazione di cura».

1.1023

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, aggiungere infine il seguente periodo: «La presente legge stabilisce altresì che il consenso abbia rilievo pubblico mediante scrittura privata in modo che su questi documenti non possa sorgere alcun dubbio sull'identità e sulla capacità di chi li sottoscrive».

1.1024

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «In ogni caso il medico non può prendere in considerazione orientamenti atti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica».

1.1025

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I contenuti essenziali della relazione di cura sono oggetto di specifiche linee guida da emanarsi ai sensi dell'articolo 5 della legge contenente «disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita» al fine di valorizzare il rapporto medico fiduciario fra paziente e operatore sanitario, nonché le modalità di redazione del consenso informato, delle dichiarazioni anticipate di trattamento, e delle pianificazioni di cura di cui alla presente legge».

1.1026

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo: «Il fiduciario deve essere in costante dialogo e confronto con il paziente per favorire l'interesse del medesimo paziente».

1.1027

CENTINAIO

Id. em. 1.1024

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «In ogni caso il medico non può prendere in considerazione orientamenti atti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica».

1.1028

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,

FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 1.1024

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «In ogni caso il medico non può prendere in considerazione orientamenti atti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica».

1.1029

CENTINAIO

Le parole «Sopprimere il comma 3.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1030

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 3.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.*

1.1031

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Sopprimere il comma 3.*

1.1032

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 3.*

1.1033

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole «Al comma 3 sopprimere il primo» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 3 sopprimere il primo e il secondo periodo.*

1.1034

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 3 sopprimere il primo e il terzo periodo.*

1.1035

CENTINAIO

Precluso*Al comma 3 sopprimere il primo periodo.*

1.1036

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 3 sopprimere il primo periodo.*

1.1037

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, premettere le parole: «Fatti salvi i casi in cui l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni del presente articolo, comporti a giudizio del medico un rischio anche eventuale per la salute del paziente, ».*

1.1038

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, premettere le parole: «Fatti salvi i casi di urgenza, ».*

1.1039

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3 sostituire le parole: «Ogni persona» con le seguenti: «Ogni maggiorenne».*

1.1040

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sostituire le parole: «Ogni persona» con le seguenti:

«Ogni adulto».

1.1041

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «paziente maggiorenne» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «Ogni persona» con le seguenti: «Ogni paziente maggiorenne o minorenne emancipato in grado di intendere e di volere».

1.1042

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «Ogni persona» con le seguenti: «Ogni paziente maggiorenne e in grado di intendere e di volere».

1.1043

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «ha il diritto di conoscere» aggiungere la seguente: «dettagliatamente».

1.1044

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «il proprio stato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole: «le proprie condizioni», con le seguenti: «il proprio stato».

Conseguentemente, sostituire il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1045

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «le proprie condizioni», con le seguenti: «il proprio stato».

1.1046

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere la parola: «proprie».

1.1047

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «di salute»

1.1048

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «salute» con la seguente: «malattia».

1.1049

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «condizioni di salute» aggiungere le seguenti: «nonché il significato del quadro sintomatologico».

1.1050

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: ««ivi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «condizioni di salute» aggiungere le seguenti: «ivi comprese le previsioni del quadro diagnostico futuro».

1.1051

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «condizioni di salute» aggiungere le seguenti: «, ivi compresi gli effetti delle diverse scelte terapeutiche, ».

1.1052

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «condizioni di salute» aggiungere le seguenti: «, con riferimento a ciascuna singola patologia, ».

1.1053

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «e di essere informata».

1.1054

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire le parole: «e di essere informata» con le seguenti: «e di essere avvisata».

1.1055

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire le parole: «e di essere informata» con le seguenti: «e di essere edotta».

1.1056

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire le parole: «e di essere informata» con le seguenti: «e di essere messa al corrente».

1.1057

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire le parole: «e di essere informata» con le seguenti: «e di essere ragguagliata».

1.1058

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sostituire le parole: «e di essere informata» con le seguenti: «e di essere aggiornata».

1.1059

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 3, primo periodo, dopo la parola: «informata» aggiungere le seguenti: «, tramite un documento cartaceo o informatizzato, ».

1.1060

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo la parola: «informata», aggiungere le seguenti: «e aggiornata».

1.1061

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «completo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sopprimere le parole: «completo, aggiornato e».

1.1062

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sopprimere le parole: «completo, ».

1.1063

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire la parola: «completo» con la seguente: «pragmatico».

1.1064

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire la parola: «completo» con la seguente: «organico».

1.1065

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3, sostituire la parola: «completo con la seguente: «esaustivo».

1.1066

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «completo con la parola: «esaustivo».

1.1067

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3, primo periodo, dopo la parola: «completo», inserire la seguente: «esaustivo».

1.1068

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «, aggiornato».

1.1069

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «con la seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire la parola: «aggiornato», con la seguente: «pragmatico».

1.1070

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire la parola: «aggiornato», con la seguente: «organico».

1.1071

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 3 sostituire la parola: «aggiornato», con la seguente: «preciso».

1.1072

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire la parola: «aggiornato», con la seguente: «esaustivo».

1.1073

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo la parola: «aggiornato», aggiungere le seguenti: «nonché corretto».

1.1074

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «e a lei comprensibile».

1.1075

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3 sostituire la parola: «comprensibile», con la seguente: «intelligibile».

1.1076

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «medesimi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

Conseguentemente, sostituire il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1077

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

1.1078

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «riguardo» *alla aggiungere le seguenti:* «sintomatologia, alla».

1.1079

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «alla diagnosi, ».

1.1080

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «prognosi,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1081

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «alla prognosi ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

1.1082

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sopprimere le parole: «alla prognosi, ».

1.1083

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «prognosi», con le seguenti: «progressione della malattia e sua guaribilità».

1.1084

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, dopo le parole «alla prognosi», aggiungere le seguenti: «agli accertamenti diagnostici necessari».

1.1085

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «medesimi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1086

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

1.1087

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indioati».

1.1088

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «seguenti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole: «ai benefici e ai rischi», con le seguenti: «ai pro e contro».

1.1089

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «ai benefici e ai rischi» con le seguenti: «alle ripercussioni positive e negative».

1.1090

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «ai benefici e ai rischi» con le seguenti: «alle ricadute positive e negative».

1.1091

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «ai benefici e ai rischi» con le seguenti: «alle conseguenze positive e negative».

1.1092

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «ai benefici e».

1.1093

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «ai medesimi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1094

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

1.1095

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «e ai rischi».

1.1096

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «e ai rischi» con le seguenti: «e alle conseguenze».

1.1097

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «degli accertamenti diagnostici e».

1.1098

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Ritirato

Sopprimere le parole: «degli accertamenti diagnostici e».

1.1099

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3 sopprimere le parole: «e dei trattamenti sanitari indicati».*

1.1100

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3 sopprimere le parole: «sanitari indicati».*

1.1101

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «sanitari indicati» aggiungere le seguenti: «compresi gli eventuali effetti collaterali».*

1.1102

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «indicati con la parola: «necessari».*

1.1103

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, primo periodo, sostituire la parola: «indicati» con le seguenti: «che il medico ritiene opportuni».*

1.1104

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «medesimi» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 3, sopprimere le parole: «riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».**Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».*

1.1105

CENTINAIO

Precluso*Al comma 3, sopprimere le parole: «riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».*

1.1106

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3 sopprimere le parole: «, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».*

1.1107

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «seguinti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole: «possibili alternative» con le seguenti: «possibili soluzioni complementari».

1.1108

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «possibili alternative» con le seguenti: «possibili opzioni complementari».

1.1109

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «possibili alternative» con le seguenti: «possibili opzioni ulteriori».

1.1110

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «possibili alternative» con le seguenti: «possibili opzioni non prese in considerazione».

1.1111

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «possibili alternative» con le seguenti: «possibili opzioni plausibili e alternative».

1.1112

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «medesimi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1113

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

1.1114

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «le seguenti: » respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole: «alle conseguenze» con le seguenti: «alle possibili ricadute».

N.B. Gli emendamenti da 1.1115 a 1.1135 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1136

CENTINAIO

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi».

1.1137

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «ai medesimi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «o della rinuncia ai medesimi».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1138

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «o della rinuncia ai medesimi».

1.1139

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «inoltre» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, dopo il primo periodo inserire il seguente: «Deve essere inoltre messo a conoscenza dei benefici attesi, delle tecniche e dei materiali impiegati, delle eventuali alternative diagnostiche e/o terapeutiche, dei rischi presunti, delle eventuali complicanze».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

N.B. Gli emendamenti da 1.1140 a 1.1342 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1343

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: ««Il paziente deve ricevere informazioni anche per quanto riguarda lo scopo e la natura del trattamento sanitario proposto dal medico».

1.1344

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «comprensibile» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Se non in grado di comprendere la nostra lingua le informazioni di cui al primo periodo devono essergli fornite in una lingua a lui comprensibile, secondo le modalità previste per gli stranieri oggetto di procedimenti giudiziario».

1.1345

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Se non in grado di comprendere la nostra lingua le informazioni di cui al primo periodo devono essergli fornite in una lingua a lui comprensibile, anche per il tramite di persona di fiducia indicata dalla persona medesima».

1.1346

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «il secondo» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 3 sopprimere il secondo e il terzo periodo.*

1.1347

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 3 sopprimere il secondo periodo.*

1.1348

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso***Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.*

1.1349

CENTINAIO

Precluso*Al comma 3 sopprimere il secondo periodo.*

1.1350

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: «Può rifiutare in tutto o in parte di ricevere le informazioni ovvero» con le seguenti: «Se preso in carico dal Servizio sanitario nazionale il paziente non può rifiutare di ricevere le informazioni tuttavia può».*

1.1351

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «tutto o» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 3, sopprimere le parole: «in tutto o in parte».**Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».*

1.1352

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 3 secondo periodo sopprimere le parole: «in tutto o in parte».*

1.1353

CENTINAIO

Precluso*Al comma 3, sopprimere le parole: «in tutto o in parte».*

1.1354

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 3 sopprimere le parole: «in tutto o».*

1.1355

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «le seguenti: » respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sostituire le parole: «in tutto o in parte» con le seguenti: «solo in parte».

1.1356

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sostituire le parole: «in tutto o in parte» con le seguenti: «totalmente».

1.1357

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «elettronico» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «ovvero indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di ricevere le informazioni in sua vece se il paziente lo vuole. Il rifiuto o la rinuncia alle informazioni e l'eventuale indicazione di un incaricato sono registrati nella cartella clinica o nel fascicolo elettronico».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1358

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere le parole: «ovvero indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di ricevere le informazioni in sua vece se il paziente lo vuole. Il rifiuto o la rinuncia alle informazioni e l'eventuale indicazione di un incaricato vengono registrati nella cartella clinica o nel fascicolo elettronico».

1.1359

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «in sua vece» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le parole: «ovvero indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di ricevere le informazioni in sua vece».

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1360

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3 sopprimere le parole: «ovvero indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di ricevere le informazioni in sua vece».

1.1361

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole da ovvero fino alla fine del periodo, con le seguenti: «e indicare una persona di sua fiducia, incaricata di ricevere le informazioni ed esprimere il consenso in sua vece».

1.1362

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «i familiari o».

1.1363

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Al comma 3, apportare le seguenti modificazioni:

c) *Al secondo periodo, sostituire le parole: «i familiari», con le seguenti: «un familiare»;*

d) *Al secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «quando in condizioni di incapacità di agire».*

1.1364

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sostituire le parole: «i familiari con le seguenti i soggetti di cui all'articolo 433 del codice civile».

1.1365

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «cui al comma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 secondo periodo dopo le parole: «ovvero indicare i familiari» aggiungere le seguenti: «o il soggetto di cui al comma 2 dell'articolo 1 alla legge 20 maggio 2016 n. 76».

1.1366

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 secondo periodo dopo le parole: «ovvero indicare i familiari» aggiungere le seguenti: «o il soggetto di cui al comma 36 dell'articolo 1 alla legge 20 maggio 2016 n. 76».

1.1367

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 secondo periodo sopprimere le parole: «o una persona di sua fiducia».

1.1368

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 3 sopprimere le parole: «o una persona di sua fiducia».

1.1369

CENTINAIO

Inammissibile

Al comma 3, sostituire lo parola: «persona» con la seguente: «individuo».

Conseguentemente, sostituire il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1370

CENTINAIO

Inammissibile

Al comma 3, sostituire lo parola: «persona» con lo seguente: «individuo».

1.1371

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 secondo periodo, dopo le parole: «o una persona di sua fiducia» aggiungere le seguenti: «espressamente delegata».

1.1372

CENTINAIO

Id. em. 1.1371

Al comma 3 secondo periodo, dopo le parole: «o una persona di sua fiducia» aggiungere le seguenti: «espressamente delegata».

1.1373

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Id. em. 1.1371**

Al comma 3 secondo periodo, dopo le parole: «o una persona di sua fiducia» aggiungere le seguenti: «espressamente delegata».

1.1374

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 secondo periodo, sostituire la parola: «incaricati» con le seguenti: «delegati con modalità legalmente valide».

1.1375

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «di riceverle e».

1.1376

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 sopprimere le parole: «e di esprimere il consenso in sua vece».

1.1377

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 dopo le parole: «il consenso» aggiungere le seguenti: «o il dissenso».

1.1378

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «se il paziente lo vuole».

1.1379

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «le seguenti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «se il paziente lo vuole» con le seguenti: «se il paziente lo desidera».

1.1380

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «se il paziente lo vuole» con le seguenti: «se il paziente acconsente».

1.1381

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «se il paziente lo vuole» con le seguenti: «se il paziente è d'accordo».

1.1382

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «se il paziente lo vuole» con le seguenti: «se il paziente manifesta inquivocabilmente la sua volontà».

1.1383

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «se il paziente lo vuole» con le seguenti: «se il paziente lo dichiara con apposita certificazione scritta».

1.1384

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «se il paziente lo vuole» con le seguenti: «se il paziente lo esplicita, attraverso una manifestazione del consenso chiara, scritta ed inoppugnabile».

1.1387

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere i seguenti: «Qualora la persona abbia rifiutato in tutto tali informazioni, indica un fiduciario che possa esprimere il consenso informato in sua vece; se le ha rifiutate in parte, il medico valuta se essa è comunque sufficientemente informata al fine di esprimere il proprio consenso informato. Se, invece ha indicato i familiari o una persona di sua fiducia a riceverle, questi sono chiamati a supportare l'espressione del consenso da parte della persona interessata».

1.1388

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere i seguenti: «Per "rifiuto delle cure" si intende la situazione in cui il trattamento non ha ancora avuto inizio ed il paziente rifiuta di sottoporvisi. Per "rinuncia alle cure" si intende la situazione in cui il trattamento è già iniziato sotto la responsabilità del medico o di un'equipe medica, e perciò l'intenzione di rinunciare ad esso viene manifestata dal paziente quando la relazione paziente-medico è in pieno svolgimento».

1.1390

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «incaricata» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere i seguenti: «In tal caso la persona incaricata è responsabile della corretta applicazione delle prescrizioni ricevute».

1.1389

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «In tal caso la persona incaricata è tenuta a verificare la corretta applicazione delle prescrizioni ricevute».

1.1386

CENTINAIO

Respinto

Al comma 3, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: «Il complesso delle informazioni fornite al paziente e le prescrizioni e limitazioni da questo richieste sono riportate in uno specifico documento sottoscritto dal medico e dal paziente stesso o da persona da questo delegata in forma scritta; tale documento è allegato alla cartella clinica o al fascicolo elettronico».

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «l'obbligo, per il personale medico, di informare la persona interessata non sussiste nel caso in cui la medesima dichiari espressamente di non volere essere informata».

Conseguentemente, sostituire lo rubrica con lo seguente: «Informazione e consenso».

1.1385

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «informata» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «L'obbligo, per il personale medico, di informare la persona interessata non sussiste nel caso in cui la medesima dichiari espressamente di non volere essere informata».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1391

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «l'obbligo, per il personale medico, di informare la persona interessata non sussiste nel caso in cui la medesima dichiari espressamente di non volere essere informata».

1.1392

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Qualora la persona abbia rifiutato in tutto o in parte tali informazioni, non può esprimere il consenso informato e deve indicare un familiare o un fiduciario che la rappresenti al momento di esprimere tale consenso».

1.1393

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «terzo periodo.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere il terzo periodo.

Consequente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1394

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3 sopprimere il terzo periodo.

1.1395

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sopprimere il terzo periodo.

1.1396

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «rappresentanza» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire l'ultimo periodo con i seguenti: «Qualsiasi pratica medica effettuata sui pazienti deve essere riportata nell'apposita cartella clinica. Alla stessa è altresì allegata la manifestazione scritta del consenso del paziente, o in caso di sua incapacità di intendere e di volere, dei familiari o di chi ne ha la legale rappresentanza».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1397

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sostituire l'ultimo periodo con i seguenti: «Qualsiasi pratica medica effettuata sui pazienti deve essere riportata nell'apposita cartella clinica. Alla stessa è altresì allegata la manifestazione scritta del consenso dei paziente, o in caso di sua incapacità di intendere e di volere, del familiari o di chi ne ha la legale rappresentanza».

Conseguentemente, sostituire lo rubrica con la seguente: «Informazione e consenso».

1.1398

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, sostituire l'ultimo periodo con i seguenti: «Qualsiasi pratica medica effettuata sui pazienti deve essere riportata nell'apposita cartella clinica, Alla stessa è altresì allegata la manifestazione scritta del consenso del paziente, o in caso di sua incapacità di intendere e di volere, dei familiari o di chi ne ha la legale rappresentanza».

1.1399

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole da: «Al comma» a: «o la rinuncia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, terzo periodo, sopprimere le parole: «o la rinuncia alle informazioni».

1.1400

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le parole: «o la rinuncia».

1.1401

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole da: «alle informazioni» fino alla fine del comma, con le seguenti: «ai trattamenti sanitari devono essere sottoscritti dal paziente e vengono registrati nella cartella clinica o nel fascicolo elettronico».

1.1402

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «alle informazioni e l'eventuale indicazione di un incaricato» con le seguenti: «ai trattamenti sanitari».

1.1403

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: «alle informazioni» aggiungere la seguente: «successive».

1.1404

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, sopprimere le parole: «e l'eventuale indicazione di un incaricato».

1.1405

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: «l'eventuale indicazione» con le seguenti: «l'ipotetica scelta».

1.1406

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: «l'eventuale indicazione» con le seguenti: «la possibile nomina».

1.1408

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: «cartella clinica» inserire le seguenti: «dal medico ospedaliero».

1.1409

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le parole: «e nel fascicolo sanitario elettronico».

1.1411

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: «e nel fascicolo» con le seguenti: «o nel fascicolo».

1.1414

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «può presumere dal comportamento del paziente o dal contesto la volontà dell'interessato di rifiutare le informazioni di cui al presente comma e, in tale caso, riferisce le medesime notizie ai familiari o alla persona all'uopo incaricata, per procedere, con il consenso di tali soggetti, a informare successivamente il paziente stesso, registrando dette circostanze nella cartella clinica o nel fascicolo elettronico. In nessun caso l'attività del medico condotta ai sensi del presente comma può dare corso a ipotesi di responsabilità colposa».

1.1412

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «clinica» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualsiasi pratica medica effettuata sui pazienti deve essere riportata nell'apposita cartella clinica».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1413

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualsiasi pratica medica effettuata sui pazienti deve essere riportata nell'apposita cartella clinica».

Conseguentemente, sostituire lo rubrica con lo seguente: «Informazione e consenso».

1.1417

CENTINAIO

Precluso

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualsiasi pratica medica effettuata sui pazienti deve essere riportata nell'apposita cartella clinica».

1.1415

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere aggiornato sulla base dei progressi scientifici che si fanno riguardo alla sua malattia».

1.1416

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il fiduciario deve essere in costante dialogo con i medici curanti al fine di favorire il migliore interesse del paziente».

1.1419

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il rifiuto deve in ogni caso essere esplicitato in un documento sottoscritto dal soggetto interessato».

1.1418

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «L'indicazione di un incaricato deve avvenire nel caso in cui il medico ritenga che l'informazione possa avere rilievo per la tutela della salute di un familiare».

1.1420

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Nel caso in cui il paziente rifiuti le informazioni, il consenso al trattamento o al rifiuto del trattamento stesso viene dato da un suo familiare realmente informato».

1.1421

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: «Solo il paziente ha il diritto di stabilire quali e quante siano le persone che possono chiedere informazioni sul suo stato di salute».

1.1422

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Id. em. 1.1421**

Al comma 3, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: «Solo il paziente ha il diritto di stabilire quali e quante siano le persone che possono chiedere informazioni sul suo stato di salute».

1.1423

CENTINAIO

Id. em. 1.1421

Al comma 3, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: «Solo il paziente ha il diritto di stabilire quali e quante siano le persone che possono chiedere informazioni sul suo stato di salute».

1.1424

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Le parole da: «Dopo il comma» a: «consenso informato» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il consenso informato al trattamento sanitario non è richiesto quando ci si trovi in una situazione di emergenza, nella quale si configuri una situazione di rischio attuale e immediato per la vita».

Conseguentemente il comma 7 è soppresso.

1.1425

CENTINAIO

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il consenso informato al trattamento sanitario non è richiesto quando ci si trovi in una situazione di emergenza, nella quale si configuri una situazione di rischio attuale e immediato per la vita».

Conseguentemente il comma 7 è soppresso.

1.1428

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il consenso informato è l'atto con cui il paziente, dopo aver ricevuto e aver compreso le informazioni che il medico gli dà in merito alla sua diagnosi e ai trattamenti che potrebbe ricevere, autorizza il medico ad intervenire, pienamente consapevole che nessuno può essere sottoposto a nessun trattamento medico contro la sua volontà (articolo 32 della Costituzione)».

1.1430

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il consenso informato è l'atto con cui il malato, dopo aver compreso le informazioni che il medico gli dà in merito alla sua diagnosi e ai trattamenti che potrebbe ricevere, autorizza lo stesso ad intervenire, pienamente consapevole che nessuno può essere sottoposto a nessun trattamento medico contro la sua volontà (articolo 32 della Costituzione)».

1.1431

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il consenso informato è l'atto con cui il malato, dopo aver compreso le informazioni che il medico gli dà in merito alla sua diagnosi e ai trattamenti che potrebbe ricevere, autorizza lo stesso ad intervenire, pienamente consapevole che nessuno può essere sottoposto a nessun trattamento medico contro la sua volontà e sempre nel rispetto della dignità umana».

1.1432

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Il consenso informato è l'atto con cui il malato, dopo aver ricevuto e sottoscritto le informazioni che il medico gli dà in merito alla sua diagnosi e ai trattamenti che potrebbe ricevere, autorizza lo stesso ad interve-

nire, nella piena consapevolezza che nessuno può essere sottoposto a nessun trattamento medico contro la sua volontà e sempre nel rispetto della dignità umana».

1.1426

CENTINAIO

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Ai fini della presente legge si intende per consenso informato il colloquio informativo fra medico e paziente, contenente le informazioni di cui all'articolo 1, il contenuto del colloquio, è trascritto sinteticamente in un documento firmato da entrambi».

1.1427

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 1.1426

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Ai fini della presente legge si intende per consenso informato il colloquio informativo fra medico e paziente, contenente le informazioni di cui all'articolo 1, il contenuto del colloquio, è trascritto sinteticamente in un documento firmato da entrambi».

1.1429

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. La firma del documento inerente il consenso informato è l'atto con cui il paziente, dopo aver ricevuto e aver compreso le informazioni che il medico gli dà in merito alla sua diagnosi e ai trattamenti che potrebbe ricevere, autorizza il medico ad intervenire, pienamente consapevole che nessuno può essere sottoposto a nessun trattamento medico contro la sua volontà, sulla base di quanto sancito dall'articolo 32 della Costituzione».

1.1433

GASPARRI, RIZZOTTI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 1.1426

Al comma 4 premettere il seguente:

«04. Ai fini della presente legge si intende per consenso informato il colloquio informativo fra medico e paziente, contenente le informazioni di cui all'articolo 1. Il contenuto del colloquio, è trascritto sinteticamente in un documento firmato da entrambi».

1.1434

CENTINAIO

Le parole «Sopprimere il comma 4.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 2.

1.1435

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 3.

1.1436

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 4.

1.1437

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 5.

1.1438

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 4.

1.1439

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 4.

1.1441

CENTINAIO

Le parole da: «Sostituire» a: «è espresso» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. Il consenso informato è espresso con comunicazione scritta o verbale purché registrata su supporto audio, o laddove le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, con altra comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, che sia comunque documentabile e accertabile».

1.1442

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. Il consenso informato è espresso con comunicazione scritta o, laddove le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, con altra comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, che sia comunque documentabile e accertabile».

1.1444

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il consenso informato è espresso in forma scritta ovvero, nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, con altra comunicazione che sia comunque documentabile e accertabile».

1.1445

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il consenso informato è espresso con comunicazione scritta o, laddove le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, con altra comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, che sia comunque documentabile».

1.1446

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il consenso informato è espresso con comunicazione scritta o, laddove le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, con altra comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione, che sia comunque documentabile e accertabile».

1.1447

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Sostituire» a: «per consenso informato» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. Si intende per consenso informato il colloquio informativo fra medico e paziente, contenente le informazioni di cui al comma 3; il contenuto del colloquio è trascritto sinteticamente in un documento firmato da entrambi. Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, il consenso informato è espresso mediante videoregistrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare. Il consenso informato, in qualunque forma espresso, è inserito nella cartella clinica o nel fascicolo sanitario elettronico».

N.B. Gli emendamenti da 1.1448 a 1.1456 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1440

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Ai fini della presente legge si intende per consenso informato il colloquio informativo fra medico e paziente, contenente le informazioni di cui all'articolo 1. Il contenuto del colloquio, è trascritto sinteticamente in un documento firmato da entrambi».

Conseguentemente aggiungere il seguente

«4-bis. Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente, è documentato in forma scritta o attraverso videoregistrazioni o, per la persona con disabilità, attraverso dispositivi che le consentano di comunicare. Il consenso informato, in qualunque forma espresso, è inserito nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico».

1.1457

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole da: «Al comma» a: «consenso informato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, al primo periodo, premettere il seguente: «Si intende per consenso informato il verbale, sottoscritto dal medico e dal paziente, del colloquio informativo svolto si fra i due, contenente le informazioni di cui al comma 3,».

N.B. Gli emendamenti da 1.1458 a 1.1473 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1467

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, al primo periodo, premettere il seguente: «Il documento relativo al consenso informato ha per contenuto le informazioni di cui al precedente comma, redatte sotto forma di verbale del colloquio svoltosi tra medico e paziente e sottoscritto elettronicamente da entrambi».

1.1474

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4 sopprimere il primo periodo.

1.1475

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «Sulla base» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «Il consenso informato» con le seguenti: «Sulla base delle informazioni di cui al precedente comma e in particolare di quelle riguardanti le conseguenze delle sue scelte, il consenso».

1.1476

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «Il consenso informato» con le seguenti: «Sulla base delle informazioni di cui al precedente comma e in particolare di quelle riguardanti le conseguenze delle sue scelte, il consenso informato».

1.1477

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «Il consenso informato con le seguenti: «Sulla base delle informazioni di cui al comma 3 e di quelle riguardanti le conseguenze delle sue scelte, il consenso».

1.1478

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «Il consenso informato con le seguenti: «Sulla base dei dati e delle informazioni di cui al precedente comma e in particolare di quelle riguardanti le conseguenze delle sue scelte, il consenso».

1.1479

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «Il consenso con le seguenti: «Sulla base delle informazioni di cui al precedente comma e in particolare di quelle riguardanti le conseguenze delle sue scelte, il consenso».

1.1480

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Respinto**

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole da: «acquisito» a: «scritta» con le seguenti: «è reso esplicito in un documento in forma scritta, sottoscritto dal paziente e controfirmato per ricezione da un medico del servizio sanitario nazionale o convenzionato».

1.1481

CENTINAIO

Id. em. 1.1480

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole da: «acquisito» a: «scritta» con le seguenti: «è reso esplicito in un documento in forma scritta, sottoscritto dal paziente e controfirmato per ricezione da un medico del servizio sanitario nazionale o convenzionato».

1.1482

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «nei modi e».

1.1483

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «gli strumenti» con le seguenti: «con gli accorgimenti».

1.1484

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 4, primo periodo, dopo la parola: «condizioni», inserire le seguenti: «mentali e culturali».

1.1485

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 4, dopo le parole: «del paziente» inserire le seguenti: «preceduto da un'adeguata fase di comunicazione e interazione fra il medico e il paziente».

1.1486

ROMANO, BERGER, LANIECE

Ritirato e trasformato nell'odg G1.1486

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «è documentato,» inserire, le seguenti parole: «, salvo che per prestazioni sanitarie implicanti rischi minimi,».

G1.1486 (già em. 1.1486)

ROMANO, BERGER, LANIECE (*)

Approvato

Il Senato

in sede di esame del disegno di legge n. 2801,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.1486.

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Gasparri, Bianconi, Rizzotti, Compagna, Sacconi, Pagano e Giovanardi

1.1487

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «in forma scritta o».

1.1488

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «oralmente o» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in forma scritta», con le seguenti: «oralmente o in forma scritta in caso di procedura invasiva o complessa».

1.1489

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in forma scritta con le seguenti: «oralmente o in forma scritta unicamente in caso di procedura invasiva o complessa».

1.1490

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in forma scritta», con le seguenti: «oralmente o in forma scritta».

1.1491

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in forma scritta», con le seguenti: «oralmente o in forma scritta in caso di procedura invasiva».

1.1492

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «in forma scritta», con le seguenti: «oralmente o in forma scritta in caso di procedura complessa».

1.1493

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «nel caso di» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «in forma scritta»" aggiungere le seguenti: «nel caso di primo accesso, ricovero o intervento chirurgico».

1.1495

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «in forma scritta, aggiungere le seguenti: «nel caso di primo accesso o ricovero».

1.1497

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «in forma scritta, aggiungere le seguenti: «nel caso di primo accesso o intervento chirurgico».

1.1494

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «in forma scritta»" aggiungere le seguenti: «nel caso di primo accesso».

1.1496

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: «in forma scritta, aggiungere le seguenti: «nel caso di primo ricovero o intervento chirurgico».

1.1498

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, dopo la parola: «dispositivi», aggiungere le seguenti: «dotati di supporto durevole».

1.1500

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4 sopprimere il secondo periodo.

1.1501

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «, in qualunque forma espresso,».

1.1502

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «cartella clinica», inserire le seguenti: «e ospedaliero».

1.1503

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «e» con la seguente: «o».

1.1538

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «fascicolo sanitario elettronico.» aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il consenso informato va acquisito per qualsiasi trattamento sanitario implicante effetti collaterali o possibili eventi avversi, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e domiciliare».

1.1504

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «che consentano» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: «che consentano comunque un riscontro della volontà esplicita».

1.1505

CENTINAIO

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: «che consentano comunque un riscontro esplicito della volontà del paziente».

1.1506

CENTINAIO

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: «che consentano comunque un riscontro chiaro della volontà del paziente».

1.1507

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: «che fungano da documentazione della volontà esplicita del paziente».

1.1509

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1504

Al comma 4, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e che consentano comunque un riscontro della volontà esplicita».

1.1508

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: «solo qualora siano garantiti strumenti adeguati a garantire la firma dell'interessato».

1.1510

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «paziente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ad esclusione dei trattamenti sanitari obbligatori per legge, il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1511

CENTINAIO

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ad esclusione dei trattamenti sanitari obbligatori per legge, il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: Informazione e consenso».

1.1512

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «del consenso» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «L'espressione del consenso informato è preceduta da corrette informazioni rese al paziente in maniera comprensibile dal medico curante circa diagnosi, prognosi, scopo, natura, benefici e rischi del trattamento sanitario proposto. Il medico prospetta anche eventuali effetti collaterali e le possibili alternative e conseguenze del rifiuto del trattamento».

N.B. Gli emendamenti da 1.1514 a 1.1513 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1536

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ove il paziente non sia in grado di comunicare il consenso informato è espresso nell'ordine, dal coniuge o dai soggetti di cui ai commi 2 e 36 dell'articolo 1 alla legge 20 maggio 2016 n. 76 o dai familiari di cui all'articolo 433 del codice civile, secondo l'ordine ivi previsto o eventualmente da persona precedentemente indicata dal paziente medesimo».

1.1537

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Id. em. 1.1536**

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Ove il paziente non sia in grado di comunicare il consenso informato è espresso nell'ordine, dal coniuge o dai soggetti di cui ai commi 2 e 36 dell'articolo 1 alla legge 20 maggio 2016 n. 76 o dai familiari di cui all'arti-

colo 433 del codice civile, secondo l'ordine ivi previsto o eventualmente da persona precedentemente indicata dal paziente medesimo».

1.1539

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ad esclusione dei trattamenti sanitari obbligatori per legge, il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente».

1.1540

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «deve essere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere pienamente in grado di intendere e di volere al momento dell'espressione del consenso».

1.1544

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere pienamente in grado di intendere e di volere al momento dell'espressione della volontà».

1.1549

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento della firma del consenso».

1.1543

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere pienamente in grado di intendere e di volere».

1.1545

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento dell'espressione del consenso».

1.1546

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere parzialmente in grado di intendere e di volere al momento dell'espressione del consenso».

1.1550

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento dell'accettazione del consenso».

1.1551

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento dell'espressione del consenso».

1.1552

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento dell'espressione del consenso informato».

1.1553

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento della firma del consenso informato».

1.1554

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere e di volere al momento dell'accettazione del consenso informato».

1.1542

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere pienamente in grado di intendere al momento dell'espressione del consenso».

1.1547

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di intendere al momento dell'espressione del consenso».

1.1541

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere pienamente in grado di volere al momento dell'espressione del consenso».

1.1548

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In ogni caso il paziente deve essere almeno parzialmente in grado di volere al momento dell'espressione del consenso».

1.1555

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «Il consenso» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il consenso informato al trattamento sanitario può essere revocato in qualsiasi momento anche parzialmente e la revoca deve essere annotata nella cartella clinica».

N.B. Gli emendamenti da 1.1557 a 1.1556 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.0605

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «tenere conto:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1578

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1580

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto sempre: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1582

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «caso si deve» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1584

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1589

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1590

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1591

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1592

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1594

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:
«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1595

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1596

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate».

1.1597

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere la sua volontà».

1.1598

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere inconsapevolmente la sua volontà».

1.1599

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua volontà».

1.1601

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere inconsapevolmente la sua opinione».

1.1602

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua opinione».

1.6000

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua opinione».

1.1603

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1604

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1606

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1607

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1608

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1609

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi».

1.1610

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere la sua volontà».

1.1611

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere inconsapevolmente la sua volontà».

1.1612

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua volontà».

1.1613

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua opinione».

1.1614

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere inconsapevolmente la sua opinione».

1.1615

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua opinione».

1.1616

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1617

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1618

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1619

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1620

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1621

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1622

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1623

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1624

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1625

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi».

1.1626

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere la sua volontà».

1.1627

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o meno la sua volontà».

1.1628

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua volontà».

1.1629

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua opinione».

1.1630

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o meno la sua opinione».

1.1631

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua opinione».

1.1632

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi consapevolmente o inconsapevolmente».

1.1633

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi consapevolmente».

1.1634

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi inconsapevolmente».

1.1635

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi consapevolmente o meno».

1.1636

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1582

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente in ogni caso si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi inconsapevolmente o meno».

1.1587

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «paziente si deve» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel trasmettere l'informazione al paziente si deve sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le

informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1579

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1581

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente si deve tenere conto sempre: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1586

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel trasmettere l'informazione al paziente si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1593

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.0605

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Nell'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto, in merito al paziente: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1637

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «paziente si deve» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1583

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni

prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1638

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1639

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1640

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1641

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1642

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1643

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1644

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1645

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità di esprimere consapevolmente la sua volontà».

1.1646

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi».

1.1647

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere la sua volontà».

1.1648

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o meno la sua volontà».

1.1649

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua volontà».

1.1650

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua opinione».

1.1651

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o meno la sua opinione».

1.1652

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente o inconsapevolmente la sua opinione».

1.1653

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi consapevolmente o inconsapevolmente».

1.1654

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi consapevolmente».

1.1655

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi inconsapevolmente».

1.1656

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi consapevolmente o meno».

1.1657

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel veicolare l'informazione al paziente si deve quasi sempre tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimersi inconsapevolmente o meno».

1.1658

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «Nel trasmettere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel trasmettere l'informazione al paziente in ogni caso si deve tenere conto: dell'emotività del paziente, della sua età, della capacità del paziente di comprendere le informazioni prestate, della capacità del paziente di esprimere consapevolmente la sua volontà».

N.B. Gli emendamenti da 1.1585 a 1.1698 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1699

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ove il paziente non sia in grado di comunicare il consenso informato è espresso nell'ordine, dal coniuge o dai soggetti di cui ai commi 2 e 36 dell'articolo 1 alla legge 20 maggio 2016 n. 76 o dai familiari di cui all'articolo 433 del codice civile, secondo l'ordine ivi previsto o eventualmente da persona precedentemente indicata dal paziente medesimo».

1.1700

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ciascuna azienda sanitaria assume atti programmatici e organizzativi, allo scopo di uniformi criteri di redazione tecnica dei testi oggetto del consenso informato, nonché di individuazione del medico che ha l'obbligo di raccogliarlo, controfirmandolo per ricezione».

1.1701

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 5» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1702

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.

1.1703

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

1.1704

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 5.

1.1705

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 5.

1.1706

CENTINAIO

Le parole da: «Sostituire» a: «del paziente» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 5 con i seguenti: «I soggetti maggiorenni giuridicamente capaci hanno il diritto di prestare o di negare il proprio consenso relativamente a qualsiasi trattamento sanitario loro consigliato. Ad esclusione dei trattamenti sanitari obbligatori per legge, il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1707

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 5 con il seguente: «I soggetti maggiorenni giuridicamente capaci hanno il diritto di prestare o di negare il proprio consenso relativamente a qualsiasi trattamento sanitario loro consigliato. Ad esclusione dei trattamenti sanitari obbligatori per legge, il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «Informazione e consenso».

1.1708

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 5 con il seguente: «I soggetti maggiorenni giuridicamente capaci hanno il diritto di prestare o di negare il proprio consenso relativamente a qualsiasi trattamento sanitario loro consigliato. Ad

esclusione dei trattamenti sanitari obbligatori per legge, il medico non deve intraprendere attività diagnostica e terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente».

1.1709

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5 sopprimere il primo periodo.

1.1710

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sostituire il primo e il secondo periodo con i seguenti:

«Ogni paziente maggiorenne e capace di intendere e di volere ha diritto a un adeguato sostegno psicologico e, sulla base delle informazioni di cui al comma 3, ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato. Il rifiuto o la revoca non devono risultare condizionate da stati depressivi o di alterazione psicologica, oppure da pressioni aventi per oggetto la rinuncia alle terapie. L'interruzione di trattamenti terapeutici in atto può avvenire ove gli stessi si manifestino non più proporzionati, anche tenendo conto di quanto espresso dal paziente».

1.1711

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 1.1710

Al comma 5, sostituire il primo e il secondo periodo con i seguenti:

«Ogni paziente maggiorenne e capace di intendere e di volere ha diritto a un adeguato sostegno psicologico e, sulla base delle informazioni di cui al comma 3, ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato. Il rifiuto o la revoca non devono risultare condizionate da stati depressivi o di alterazione psicologica, oppure da pressioni aventi per oggetto la rinuncia alle terapie. L'interruzione di trattamenti terapeutici in atto può avvenire ove gli stessi si manifestino non più proporzionati, anche tenendo conto di quanto espresso dal paziente».

1.1712

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole da: «agire» a: «psicologica» con le seguenti: «e capace di intendere e di volere, sulla base delle informazioni di cui al comma 3, ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato, purché ciò con costituisca grave pericolo per la sua sopravvivenza. Il rifiuto o la revoca non devono risultare condizionate da stati depressivi o di alterazione psicologica

ovvero da pressioni aventi per oggetto la rinuncia delle terapie. L'interruzione di trattamenti terapeutici in atto può avvenire ove gli stessi si manifestino non più proporzionati, anche tenendo conto di quanto espresso dal paziente».

1.1713

CENTINAIO

Id. em. 1.1712

Al comma 5, sostituire le parole da: «agire» a: «psicologica» con le seguenti: «e capace di intendere e di volere, sulla base delle informazioni di cui al comma 3, ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato, purché ciò con costituisca grave pericolo per la sua sopravvivenza. Il rifiuto o la revoca non devono risultare condizionate da stati depressivi o di alterazione psicologica ovvero da pressioni aventi per oggetto la rinuncia delle terapie.

L'interruzione di trattamenti terapeutici in atto può avvenire ove gli stessi si manifestino non più proporzionati, anche tenendo conto di quanto espresso dal paziente».

1.1714

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «agire» inserire le seguenti: «e non quelle incapaci di intendere e di volere».

1.1715

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole: «Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «, con le stesse forme di cui al comma 4.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «, con le stesse forme di cui al comma 4.».

Conseguentemente, al medesimo comma, secondo periodo, le parole: «, con le stesse forme di cui al comma 4.».

1.1716

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sopprimere le parole: «con le stesse forme di cui al comma 4.».

1.1717

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, primo e secondo periodo, sopprimere le parole: «con le stesse forme di cui al comma 4.».

1.1718

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «elettronico» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, al primo periodo, sopprimere le parole: «o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato, anche quando la revoca comporti l'interruzione del trattamento, ivi incluse la nutrizione e l'idratazione artificiali. L'accettazione, la revoca e il rifiuto sono annotati nella cartella clinica o nel fascicolo sanitario elettronico».

Conseguentemente, modificare la rubrica con la seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1719

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere le parole: «o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso. Ha, inoltre, il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato, anche quando la revoca comporti l'interruzione del trattamento, ivi incluse la nutrizione e l'idratazione artificiali. L'accettazione, la revoca e il rifiuto sono annotati nella cartella clinica o nel fascicolo sanitario elettronico».

1.1720

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «medico», *inserire le seguenti:* «di famiglia o ospedaliero».

1.1721

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «o singoli atti del trattamento stesso».

1.5006

PALMA, CALIENDO, MALAN, FLORIS

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «o singoli atti del trattamento stesso.» *inserire le parole:* «Il rifiuto non produce alcun effetto quando da esso possa derivare un concreto pericolo di vita non già esistente».

1.1722

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «il secondo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1723

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

1.1724

CENTINAIO

Precluso*Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.*

1.1725

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.*

1.1726

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «consenso prestato,» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 5, apportare le seguenti modifiche:*

- al secondo periodo, sostituire le parole da «con le stesse forme» fino alla fine del periodo con le seguenti: «il consenso prestato, purché ciò non costituisca grave pericolo per la sua sopravvivenza».

-sopprimere il quarto periodo.

1.1727

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Precluso***Al comma 5, apportare le seguenti modifiche:*

- al secondo periodo, sostituire le parole da «con le stesse forme» fino alla fine del periodo con le seguenti: «il consenso prestato, purché ciò non costituisca grave pericolo per la sua sopravvivenza».

- sopprimere il quarto periodo.

1.1729

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole da: «con le stesse forme fino alla fine del periodo, con le seguenti: «il consenso prestato salvo che questa decisione non metta a repentaglio la sua vita».

1.1730

DE POLI

Respinto

Al comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: «Il rifiuto delle cure da parte del paziente non è mai totale e non include le cure palliative, di cui l'idratazione è parte integrante».

1.1731

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «il terzo» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 5, sopprimere il terzo e quarto periodo.*

1.1732

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Precluso***Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.*

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:

«Nella disposizione anticipata di trattamento il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Anche nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, alimentazione e idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di disposizione anticipata di trattamento».

1.1736

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Nella disposizione anticipata di trattamento il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Anche nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, alimentazione e idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di disposizione anticipata di trattamento».

1.1733

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nella disposizione anticipata di trattamento il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

1.1737

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nella disposizione anticipata di trattamento il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

1.1734

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,

FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, all'articolo 4:

dopo il comma 1, inserire il seguente comma:

«1-bis. I trattamenti sanitari di alimentazione e idratazione, in qualsivoglia modalità praticabile e disponibile, sono in ogni caso obbligatori se l'intempestiva od omessa attivazione o la sospensione temporanea o definitiva di uno o più di essi sia causa determinante della morte del paziente».

1.1738

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, all'articolo 4:

dopo il comma 1, inserire il comma 1-bis:

«I trattamenti sanitari di alimentazione e idratazione, in qualsivoglia modalità praticabile e disponibile, sono in ogni caso obbligatori se l'intempestiva od omessa attivazione o la sospensione temporanea o definitiva di uno o più di essi sia causa determinante della morte del paziente».

1.1735

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente,

dopo l'articolo 4, aggiungere, il seguente:

«Art. 4-bis.

(Nutrizione e idratazione assistite)

1. La nutrizione e l'idratazione, anche artificialmente somministrate, rientrano tra le cure non terapeutiche di base dovute al paziente anche se morente, fino a quando esse non risultino troppo gravose o di alcun beneficio.

2. La somministrazione di cibo e acqua, anche con modalità assistite, non è rinunciabile da parte del paziente fino a quando raggiunge la sua finalità propria, che consiste nel procurare l'idratazione e il nutrimento del paziente.

3. Eventuali atti formulati ai sensi della presente legge, che esprimano indicazioni sulle funzioni di cui al presente articolo, hanno rilievo solo allorché il medico, cui deve seguire il consenso del fiduciario, attesti che deve escludersi alcun beneficio ai sensi del comma precedente».

1.1739

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, dopo l'articolo 4, aggiungere, il seguente:

«Art. 4-bis.

(Nutrizione e idratazione assistite).

1. La nutrizione e l'idratazione, anche artificialmente somministrate, rientrano tra le cure non terapeutiche di base dovute al paziente anche se morente, fino a quando esse non risultino troppo gravose o di alcun beneficio.

2. La somministrazione di cibo e acqua, anche con modalità assistite, non è rinunciabile da parte del paziente fino a quando raggiunge la sua finalità propria, che consiste nel procurare l'idratazione e il nutrimento del paziente.

3. Eventuali atti formulati ai sensi della presente legge, che esprimano indicazioni sulle funzioni di cui al presente articolo, hanno rilievo solo allorché il medico, cui deve seguire il consenso del fiduciario, attesti che deve escludersi alcun beneficio ai sensi del comma precedente».

1.1740

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

1.1741

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

1.1742

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

1.1743

GASPARRI, RIZZOTTI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

1.1744

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5 sopprimere il terzo periodo.

1.1745

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

1.5007

PALMA, CALIENDO

Precluso

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo.

1.5008

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, sostituire il terzo periodo, con il seguente: «Nel caso di ricovero presso strutture sanitarie vanno comunque assicurati l'assistenza e

l'accudimento del paziente, mantenendo i trattamenti di sostegno vitale, ovvero idratazione e nutrizione in qualunque modo fornite ad eccezione del caso in cui, nei pazienti in fase terminale, le medesime non risultino più efficaci secondo i criteri di appropriatezza clinica».

1.1747

GASPARRI, RIZZOTTI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, sostituire il periodo: «Ai fini della presente legge, sono considerati trattamenti sanitari la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale in quanto somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici», *con il seguente:* «Nel caso di ricovero presso strutture sanitarie vanno comunque assicurati l'assistenza e l'accudimento del paziente, mantenendo i trattamenti di sostegno vitale, ovvero idratazione e nutrizione in qualunque modo forniti».

1.1748

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 1.1747

Al comma 5, terzo periodo, le parole: «Ai fini della presente legge, sono considerati trattamenti sanitari la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale, in quanto somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici.», *sono sostituite con le seguenti:* «Nel caso di ricovero presso strutture sanitarie vanno comunque assicurati l'assistenza e l'accudimento del paziente, mantenendo i trattamenti di sostegno vitale, ovvero idratazione e nutrizione in qualunque modo forniti».

1.1749

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

Al comma 5, sostituire il terzo periodo con il seguente:

«Nel caso di ricovero presso strutture sanitarie vanno comunque assicurati l'assistenza e l'accudimento del paziente, mantenendo i trattamenti di sostegno vitale, ovvero idratazione e nutrizione in qualunque modo forniti».

1.1750

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sostituire il terzo periodo con il seguente:

«Nel caso di ricovero presso strutture sanitarie vanno comunque assicurati l'assistenza e l'accudimento del paziente, mantenendo i trattamenti di sostegno vitale, ovvero idratazione e nutrizione in qualunque modo forniti».

1.5010

ROMANO

Le parole da: «Al comma» a: «i contesti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, sostituire il terzo periodo, con il seguente: «Ai fini della presente legge, il paziente valuta con il medico i contesti in cui, nell'imminenza della morte, modalità di nutrizione o idratazione artificiali, tutt'ora efficaci, debbano essere considerati trattamenti sanitari».

1.5011

ROMANO

Precluso

Al comma 5, sostituire il terzo periodo, con il seguente: «Ai fini della presente legge, il paziente valuta con il medico, i contesti di fine vita in cui modalità di nutrizione o idratazione artificiali, tutt'ora efficaci, debbano essere considerati trattamenti sanitari».

1.1751

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 5, terzo periodo, dopo le parole: «Ai fini della presente legge,», inserire la seguente: «non».

1.1752

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 5, terzo periodo, sopprimere le parole da: «in quanto », fino a: «dispositivi medici».

1.1753

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 5, terzo periodo sostituire le parole: «, in quanto somministrazione, su prescrizione medica, di nutrienti mediante dispositivi medici.», con le seguenti: «indipendentemente dalle finalità di somministrazione e dal contesto clinico».

1.1754

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 5, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente:

«Nutrizione e idratazione rappresentano trattamenti sanitari esclusivamente se svolgono funzione di veicolo di terapia e non sono dirette a idratare e alimentare il paziente».

1.1755

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Le parole da: «Al comma» a: «Il medico» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 5, dopo il terzo periodo, inserire il seguente: «Il medico deve accertarsi che il paziente abbia ben compreso che la sospensione della nutrizione e della idratazione gli comporterà disagi aggiuntivi e avrà come esito la sua morte».

1.1756

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso**

Al comma 5, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico deve informare paziente e familiari che senza una adeguata idratazione non è possibile somministrare parte delle cure palliative, inclusa la somministrazione di antidolorifici per flebo».

1.1757

DE POLI

Precluso

Al comma 5, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico, nel momento in cui aggiorna il paziente circa il suo stato, deve sempre accertarsi che abbia compreso che la sospensione della nutrizione e della idratazione comporterà disagi aggiuntivi e avrà come esito la morte».

1.1758

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5 sopprimere il quarto periodo.

1.1759

CENTINAIO

Id. em. 1.1758

Al comma 5 sopprimere il quarto periodo.

1.1760

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, quarto periodo, dopo la parola: «paziente», inserire le seguenti: «capace di intendere e di volere».

1.1761

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole: «trattamenti sanitari» con le seguenti: «supporti vitali».

1.1762

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, quarto periodo, dopo la parola «sanitari», aggiungere le seguenti: «, purché non».

1.1763

CENTINAIO

Id. em. 1.1762

Al comma 5, quarto periodo, dopo la parola «sanitari», aggiungere le seguenti: «, purché non».

1.1764

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «necessari alla propria sopravvivenza».

1.1765

CENTINAIO

Id. em. 1.1764

Al comma 5, sopprimere le parole: «necessari alla propria sopravvivenza».

1.1766

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, quarto periodo, sopprimere le parole: «e le possibili alternative».

1.1767

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Respinto

Al comma 5, quarto periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «In caso di rifiuto di idratazione e nutrizione il medico deve accertarsi che il paziente abbia pienamente compreso che la sospensione inevitabilmente causerà la sua morte e renderà meno agevole la somministrazione di cure palliative e di sedazione del dolore».

1.1768

CENTINAIO

Id. em. 1.1767

Al comma 5, quarto periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «In caso di rifiuto di idratazione e nutrizione il medico deve accertarsi che il paziente abbia pienamente compreso che la sospensione inevitabilmente causerà la sua morte e renderà meno agevole la somministrazione di cure palliative e di sedazione del dolore».

1.1769

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 1.1767

Al comma 5, dopo le parole: «anche avvalendosi dei servizi di assistenza psicologica.» aggiungere le seguenti: «In caso di rifiuto di idratazione e nutrizione il medico deve accertarsi che il paziente abbia pienamente compreso che la sospensione delle stesse causerà inevitabilmente la sua morte e renderà meno agevole la somministrazione di cure palliative e di sedazione del dolore».

1.1770

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 1.1767

Al comma 5, premettere all'ultimo periodo il seguente: «In caso di rifiuto di idratazione e nutrizione il medico deve accertarsi che il paziente abbia pienamente compreso che la sospensione inevitabilmente causerà la sua morte e renderà meno agevole la somministrazione di cure palliative e di sedazione del dolore.».

1.1771

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «l'ultimo periodo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1772

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.

1.1773

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, quinto periodo, dopo la parola: «paziente», inserire le seguenti: «capace di intendere e di volere».

1.1774

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5, quinto periodo, sopprimere le parole: «L'accettazione, la revoca e il rifiuto sono annotati nella cartella clinica o nel fascicolo sanitario elettronico».

1.1775

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Le parole da: «Al comma» a: «parola "rinuncia"» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, ultimo periodo, apportare le seguenti modifiche:

- sostituire la parola «revoca» con la parola «rinuncia»;

- aggiungere in fine le seguenti parole: «Ai fini della presente legge si intende per rifiuto delle cure' la situazione in cui il trattamento non ha ancora avuto inizio ed il paziente rifiuta di sottoporvisi. Per rinuncia alle cure' si intende la situazione in cui il trattamento è già iniziato sotto la responsabilità del medico o di un'équipe medica, e perciò l'intenzione di rinunciare ad esso viene manifestata dal paziente quando la relazione paziente-medico è in pieno svolgimento.».

1.1776

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, ultimo periodo, apportare le seguenti modifiche:

- sostituire la parola «revoca» con la parola «rinuncia»;

- aggiungere in fine le seguenti parole: «Ai fini della presente legge si intende per rifiuto delle cure' la situazione in cui il trattamento non ha ancora avuto inizio ed il paziente rifiuta di sottoporvisi. Per rinuncia alle cure' si intende la situazione in cui il trattamento è già iniziato sotto la responsabilità del medico o di un'équipe medica, e perciò l'intenzione di

rinunciare ad esso viene manifestata dal paziente quando la relazione paziente-medico è in pieno svolgimento.»

1.1777

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, ultimo periodo, sostituire lo parola: «revoca» con la parola: «rinuncia» e aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Ai fini della presente legge si intende per rifiuto delle cure la situazione in cui il trattamento non ha ancora avuto inizio ed il paziente rifiuta di sottoporvisi. Per rinuncia alle cure si intende la situazione in cui il trattamento è già iniziato sotto la responsabilità del medico o di un'équipe medica, e perciò l'intenzione di rinunciare ad esso viene manifestata dal paziente quando la relazione paziente-medico è in pieno svolgimento».

1.1778

GASPARRI, RIZZOTTI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 5, ultimo periodo, sostituire la parola: «revoca» con la seguente: «rinuncia» e aggiungere alla fine il seguente periodo: «Ai fini della presente legge si intende per "rifiuto delle cure" si intende la situazione in cui il trattamento non ha ancora avuto inizio ed il paziente rifiuta di sottoporvisi. Per "rinuncia alle cure" si intende la situazione in cui il trattamento è già iniziato sotto la responsabilità del medico o di un'équipe medica, e perciò l'intenzione di rinunciare ad esso viene manifestata dal paziente quando la relazione paziente-medico è in pieno svolgimento.».

1.1779

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, quinto periodo, dopo le parole: «cartella clinica», inserire le seguenti: «dal medico ospedaliero».

1.1780

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, quinto periodo, sopprimere le parole: «e nel fascicolo sanitario elettronico».

1.1783

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. È vietata la sospensione di idratazione artificiale qualora comporti la morte per disidratazione ed è vietata la sospensione di alimentazione artificiale qualora comporti la morte per denutrizione.».

1.1781

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Respinto***Dopo il comma 5, è inserito il seguente:*

«5-bis. La capacità di intendere e di volere deve essere accertata di volta in volta nei casi dubbi, con particolare riferimento alla condizione di stato confusionale, anche temporaneo, e di depressione o psicosi».

1.1782

CENTINAIO

Id. em. 1.1781*Dopo il comma 5, è inserito il seguente:*

«5-bis. La capacità di intendere e di volere deve essere accertata di volta in volta nei casi dubbi, con particolare riferimento alla condizione di stato confusionale, anche temporaneo, e di depressione o psicosi».

1.1784

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Id. em. 1.1781***Dopo il comma 5, è inserito il seguente:*

«5-bis. La capacità di intendere e di volere deve essere accertata di volta in volta nei casi dubbi, con particolare riferimento alla condizione di stato confusionale, anche temporaneo, e di depressione o psicosi».

1.1785

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto***Dopo il comma 5, inserire il seguente:*

«5-bis. In caso di paziente in fine di vita o in condizioni di morte prevista come imminente, il medico deve astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati rispetto alle condizioni cliniche del paziente e da ogni forma di accanimento terapeutico.».

1.1786

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 6.» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere il comma 6.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.*

1.1788

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 6.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.*

1.1789

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 6.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.*

1.1790

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 6.

1.1791

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Sopprimere il comma 6.

1.1792

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Sopprimere il comma 6.

1.1793

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Il medico è tenuto a prendere in considerazione la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale. Il paziente non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, o a fronte della richiesta, comunque espressa, di interrompere trattamenti conformi alle linee guida e alle norme di buona pratica clinica riferibili alla condizione attuale del richiedente, il medico non ha obblighi professionali».

1.1794

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Il comma 6 è così sostituito:

«Il medico tiene in considerazione le esigenze espresse dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo, ferma restando la possibilità di rifiutare la propria opera professionale qualora gli vengano richieste prestazioni contrarie alla propria coscienza o ai propri convincimenti tecnico-scientifici.».

1.1795

CENTINAIO

Id. em. 1.1794

Il comma 6 è così sostituito:

«Il medico tiene in considerazione le esigenze espresse dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo, ferma restando la possibilità di rifiutare la propria opera professionale qualora gli vengano richieste prestazioni contrarie alla propria coscienza o ai propri convincimenti tecnico-scientifici.».

1.1796

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le volontà espresse dal soggetto nella sua dichiarazione anticipata di trattamento sono prese in considerazione dal medico curante che, sentito il fiduciario, annota nella cartella clinica le motivazioni per le quali ritiene di seguirle o meno. Il medico non può prendere in considerazione indicazioni orientate a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. Le indicazioni sono valutate dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e coscienza, in applicazione del principio dell'inviolabilità della vita umana e della tutela della salute, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

1.1797

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 1.1796*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le volontà espresse dal soggetto nella sua dichiarazione anticipata di trattamento sono prese in considerazione dal medico curante che, sentito il fiduciario, annota nella cartella clinica le motivazioni per le quali ritiene di seguirle o meno. Il medico non può prendere in considerazione indicazioni orientate a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. Le indicazioni sono valutate dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e coscienza, in applicazione del principio dell'inviolabilità della vita umana e della tutela della salute, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

1.1798

DE POLI

Respinto*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Il rifiuto delle cure da parte del paziente non è mai totale e non include le cure palliative».

1.1799

CENTINAIO

Respinto*Al comma 6, sopprimere il primo periodo.*

1.1800

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Id. em. 1.1799*Al comma 6, sopprimere il primo periodo.*

1.1801

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 6, primo periodo sostituire le parole: «è tenuto a rispettare la» con le seguenti: «tiene in considerazione la».

1.1802

CENTINAIO

Id. em. 1.1801

Al comma 6, primo periodo sostituire le parole: «è tenuto a rispettare la» con le seguenti: «tiene in considerazione la».

1.1803

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Sost. id. em. 1.1801

Al comma 6, primo periodo sostituire le parole: «è tenuto a rispettare», la con le seguenti: «tiene conto della».

1.5012

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «di rinunciare al medesimo» sopprimere le seguenti: «e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale».

1.1804

CENTINAIO

Respinto

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

1.1805

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 1.1804

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

1.1806

CENTINAIO

Respinto

Al comma 6, sostituire le parole da: «Il paziente» fino alla fine con le seguenti: «, ferma restando la possibilità di rifiutare la propria opera professionale qualora gli vengano richieste prestazioni contrarie alla propria coscienza o ai propri convincimenti tecnico-scientifici».

1.1807

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 1.1806

Al comma 6, sostituire le parole da: «Il paziente» fino alla fine con le seguenti: «, ferma restando la possibilità di rifiutare la propria opera professionale qualora gli vengano richieste prestazioni contrarie alla propria coscienza o ai propri convincimenti tecnico-scientifici».

1.1808

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 6, secondo periodo, dopo la parola: «esigere», aggiungere le seguenti: «o rifiutare».

1.1810

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 6, sostituire le parole: «; a fronte di tali richieste, il medico non ha obblighi professionali» con le seguenti: «e alle pratiche dell'obiezione di coscienza».

1.1811

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 6, alla fine del secondo periodo sostituire le parole: «il medico non ha obblighi professionali.» con le seguenti: «il medico e il personale sanitario non medico non hanno obblighi professionali e possono, comunque, avvalersi del diritto di obiezione di coscienza e di scienza».

1.1813

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Respinto**

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il medico deve astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura».

1.1814

CENTINAIO

Id. em. 1.1813

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il medico deve astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura».

1.1815

DE POLI

Decaduto

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «la sedazione profonda, prevista dalla legge 15 marzo 2010, n. 38 non può essere utilizzata come iter per forme di eutanasia».

1.1816

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Respinto**

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. In caso di controversia tra il fiduciario e il medico curante, la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio di medici, designato dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria di competenza, composto da un medico legale, due medici specialisti nella patologia o infermità da cui il paziente è affetto e un anestesista-rianimatore. Tale collegio è tenuto a sentire il medico curante. Resta comunque sempre valido il principio dell'inviolabilità e dell'indisponibilità della vita umana.

Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

1.1817

CENTINAIO

Id. em. 1.1816

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. In caso di controversia tra il fiduciario e il medico curante, la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio di medici, designato dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria di competenza, composto da un medico legale, due medici specialisti nella patologia o infermità da cui il paziente è affetto e un anestesista-rianimatore. Tale collegio è tenuto a sentire il medico curante. Resta comunque sempre valido il principio dell'inviolabilità e dell'indisponibilità della vita umana. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

1.1818

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 7» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 7.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1820

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 7.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.

1.1821

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 7.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

1.1822

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 7.

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1823

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 7.

1.1824

CENTINAIO

Le parole da: «Sostituire» a: «Il medico» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte

del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1825

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che siano chiaramente volte a cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1826

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non tecnicamente adeguati rispetto agli obiettivi di cura».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1827

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1828

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1829

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non proporzionati o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1830

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non proporzionati».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1831

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente e si astiene da trattamenti straordinari non efficaci».

Conseguentemente, sostituire, ovunque ricorra la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1832

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o con la deontologia medica».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1834

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1833

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico, nel tenere conto della volontà espressa dal paziente, non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o con la deontologia medica».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1835

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico, nel tenere conto della volontà espressa dal paziente, non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) che abbiano chiaramente l'obiettivo di cagionare la morte del paziente».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1836

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Il medico, nel tenere conto della volontà espressa dal paziente, non può tenere conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) orientate al suicidio assistito».

Conseguentemente, all'articolo 4, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni».

1.1837

CENTINAIO

Le parole da: « Sostituire » a: «n. 145» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«7. Qualora in situazione di emergenza, non sia possibile ottenere il consenso di cui al comma 1, si applica l'articolo 8 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, fatta a Oviedo il 4 aprile 1997, di cui alla legge 28 marzo 2001, n. 145».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «informazione e consenso».

1.1853

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«8. Qualora in situazione di emergenza, non sia possibile ottenere il consenso di cui al comma 1, si applica l'articolo 8 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, fatta a Oviedo il 4 aprile 1997, di cui alla legge 28 marzo 2001, n. 145».

1.1838

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Nelle situazioni di emergenza o di urgenza il medico e gli altri operatori sanitari coinvolti assicurano le cure necessarie. La volontà del pazien-

te difforme da quella che il personale medico sta attuando è presa in considerazione ove le sue condizioni cliniche e le circostanze lo consentano, fermo restando che in caso di dubbio prevalgono le esigenze di cura».

N.B. Gli emendamenti da 1.1840 a 1.1847 sono preclusi dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1824. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

1.1898

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «i componenti dell'équipe sanitaria» con le seguenti: «gli altri operatori sanitari coinvolti».

1.1899

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «n. 145» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 7, aggiungere in fine il seguente periodo: «Qualora non sia possibile ottenere il consenso, si applica l'articolo 8 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, fatta a Oviedo il 4 aprile 1997, di cui alla legge 28 marzo 2001, n. 145».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «informazione e consenso».

1.1900

CENTINAIO

Precluso

Al comma 7, aggiungere in fine il seguente periodo: «Qualora non sia possibile ottenere il consenso, si applica l'articolo 8 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, fatta a Oviedo il 4 aprile 1997, di cui alla legge 28 marzo 2001, n. 145».

1.1901

CENTINAIO

Precluso

Al comma 7, aggiungere in fine il seguente periodo: «Qualora non sia possibile ottenere il consenso, si applica l'articolo 8 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, fatta a Oviedo il 4 aprile 1997, di cui alla legge 28 marzo 2001, n. 145».

1.1902

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 8.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 8.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1903

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 8.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 4.

1.1904

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 8.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 5.

1.1905

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 8.

1.1906

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 8.

1.1907

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Sopprimere il comma 8.

1.1908

CENTINAIO

Respinto

Sostituire il comma 8, con il seguente:

«8. Qualora in situazione di emergenza, non sia possibile ottenere il consenso di cui al comma 1, si applica l'articolo 8 della Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, fatta a Oviedo il 4 aprile 1997, di cui alla legge 28 marzo 2001, n. 145».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1910

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 9.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 9.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1912

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 9.

1.1916

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Precluso

Sopprimere il comma 9.

1.1917

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Sopprimere il comma 9.

1.5013

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Precluso

Sopprimere il comma 9.

1.1918

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 9, dopo le parole: «pubblica o privata» inserire le seguenti: «secondo la propria carta dei valori».

1.1920

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 9, dopo le parole: «di cui alla presente legge» aggiungere le seguenti: «nel pieno rispetto dei codici etici, dei principi morali e finalità delle stesse».

1.1921

CENTINAIO

Respinto

Al comma 9, sopprimere le parole: «assicurando l'informazione necessaria ai pazienti e l'adeguata formazione del personale.

Conseguentemente, modificare il titolo con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

1.1922

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 9, dopo le parole: «l'adeguata formazione del personale» aggiungere le seguenti: «, purché non in contrasto con norme di legge o finalità statutarie originarie».

1.1923

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 10.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 10.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 3.

1.1924

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 10.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.

1.1925

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 10.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

1.1926

MALAN, ARACRI

Precluso

Sopprimere il comma 10.

ARTICOLO 2 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 2.

Approvato

(Terapia del dolore, divieto di ostinazione irragionevole nelle cure e dignità nella fase finale della vita)

1. Il medico, avvalendosi di mezzi appropriati allo stato del paziente, deve adoperarsi per alleviarne le sofferenze, anche in caso di rifiuto o di revoca del consenso al trattamento sanitario indicato dal medico. A tal fine, è sempre garantita un'appropriate terapia del dolore, con il coinvolgimento del medico di medicina generale e l'erogazione delle cure palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38.
2. Nei casi di paziente con prognosi infausta a breve termine o di imminenza di morte, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati. In presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, il medico può ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore, con il consenso del paziente.
3. Il ricorso alla sedazione palliativa profonda continua o il rifiuto della stessa sono motivati e sono annotati nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

2.1

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

2.2

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - 1. In caso di soggetto interdetto, il consenso informato è prestato dal tutore che sottoscrive il documento. In caso di soggetto inabilitato o di minore emancipato, il consenso informato è prestato congiuntamente dal soggetto interessato e dal curatore. Qualora sia stato nominato un amministratore di sostegno e il decreto di nomina preveda l'assistenza o la rappresentanza in ordine alle situazioni di carattere sanitario, il consenso informato è prestato anche dall'amministratore di sostegno ovvero solo dall'amministratore, la decisione di tali soggetti riguarda anche quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute e della vita del soggetto incapace.

2. Il consenso informato al trattamento sanitario del minore è espresso o rifiutato dagli esercenti la potestà parentale o la tutela dopo avere attentamente ascoltato i desideri e le richieste del minore. La decisione di tali soggetti è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della vita e della salute psico-fisica del minore.

3. Per tutti i soggetti interdetti o inabilitati il personale sanitario è comunque tenuto, in assenza di una dichiarazione anticipata di trattamento, a operare avendo sempre come scopo esclusivo la salvaguardia della salute e della vita del paziente.

4. Il consenso informato al trattamento sanitario non è richiesto quando ci si trovi in una situazione di emergenza, nella quale si configuri una situazione di rischio attuale e immediato per la vita del paziente».

2.3

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - L'eutanasia, intesa come qualsiasi azione od omissione che per la sua stessa natura, o nelle intenzioni di chi la compie, procura la morte di un soggetto».

2.4

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Sopprimere il comma 1.

2.5

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 2.4

Sopprimere il comma 1.

2.6

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 2.4

Sopprimere il comma 1.

2.7

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sopprimere il primo periodo.

2.8

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente: «Il medico, deve adoperarsi per alleviare le sofferenze».

2.9

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «Il» inserire la seguente: «personale».

2.5000

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «alleviarne le sofferenze» sopprimere le seguenti: «anche in caso di rifiuto o di revoca del consenso al trattamento sanitario indicato dal medico».

2.10

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «avvalendosi di mezzi appropriati allo stato del paziente».

2.11

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «avvalendosi di» con le seguenti: «utilizzando i».

2.12

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «del paziente,» inserire la seguente: «non».

2.13

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «deve» con la seguente: «può».

2.14

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «adoperarsi per».

2.15

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «alleviarne» con la seguente: «evitarne».

2.17

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Le parole da: «Al comma» a: «anche» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole da: «anche» fino a: «dal medico».

2.16

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: «anche».

2.18

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «di rifiuto o».

2.19

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «o di revoca».

2.20

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,

LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «trattamento sanitario indicato dal medico» inserire le seguenti: «fatte salve le pratiche la nutrizione e idratazione artificiale».

2.21

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «indicato dal medico».

2.22

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «indicato» con la seguente: «suggerito».

2.23

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

2.24

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «A tal fine».

2.25

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «A tal fine».

2.26

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «A tal fine» inserire la seguente: «non».

2.27

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo sopprimere la seguente parola: «è».

2.28

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «è sempre garantita» con le seguenti: «si garantisce».

2.29

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: «sempre».

2.31

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole:
«un'appropriata».

2.31a

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole:
«un'appropriata».

2.32

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le seguenti parole:
«un'appropriata» con le seguenti: «un'adequata».

2.33

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le seguenti parole:
«un'appropriata» con la seguente: «un'adequata».

2.34

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «con il coinvolgimento» con le seguenti: «con la presenza».

2.35

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «e l'erogazione delle cure palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38».

2.36

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Sopprimere il comma 2.

2.37

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 2.36

Sopprimere il comma 2.

2.38

ROMANO, BERGER, LANIECE, RIZZOTTI (*), SACCONI (*)

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Nei casi di paziente in imminenza di morte, il medico si astiene da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione di trattamenti sanitari. In presenza di sofferenze irreversibilmente refrattarie ai trattamenti sanitari in imminenza di morte, il medico può ricorrere alla sedazione palliativa

profonda continua in associazione con la terapia del dolore, con il consenso del paziente».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

2.39

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

2.39a

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

2.40

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «Nei casi di» con le seguenti: «In presenza di».

2.5001

PALMA, CALIENDO, MALAN

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «infausta a breve termine o».

2.41

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «a breve termine» a lungo termine: «a lungo termine».

2.42

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «o di imminenza di morte».

2.43

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO, PERRONE

Respinto

Sostituire ove ricorra la parola: «medico» con le seguenti: «equipe sanitaria».

2.44

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, ZIZZA, PERRONE, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 2, le parole: «il medico deve astenersi» sono sostituite dalle parole: «il medico può astenersi o esercitare l'obiezione di coscienza».

2.45

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «deve astenersi» con le seguenti: «si astiene».

2.46

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «ogni» con la seguente: «qualunque».

2.5002

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 2, primo periodo dopo le parole: «trattamenti inutili e sproporzionati» aggiungere le seguenti: «secondo criteri di appropriatezza clinica».

2.47

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

2.47a

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

2.48

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «In presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari,».

2.49

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «in presenza di» con le seguenti: «nei casi di».

2.50

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere la parola: «refrattarie».

2.51

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «può» con la seguente: «deve».

2.53

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 2, secondo periodo, la parola: «profonda» è soppressa.

2.54

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «, con il consenso del Paziente».

2.55

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto***Sopprimere il comma 3.*

2.56

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «profonda continua o» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «profonda continua o il rifiuto della stessa».*

2.57

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «profonda continua o».*

2.58

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «o il rifiuto della stessa».*

2.59

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sostituire la parola: «o» con «e».*

2.60

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «e sono annotati».*

2.61

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sostituire le parole: «e sono» con le seguenti: «o sono».*

2.62

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «nella cartella clinica e».*

2.64

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «e nel fascicolo sanitario elettronico».*

2.63

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 3, sostituire le parole: «e nel» con le seguenti: «o nel».*

2.65

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 3, aggiungere infine le seguenti parole: «le informazioni al minore devono essere fornite in accordo con i genitori».

2.66

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Improponibile

Al comma 3, aggiungere infine le seguenti parole: «la sedazione profonda, prevista dalla legge del 15 marzo 2010, n. 38 non può essere utilizzata, a seguito della rinuncia alle cure, come forma di eutanasia attiva».

2.67

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Improponibile

Al comma 3, al primo periodo aggiungere infine: «La sedazione profonda, prevista dalla legge del 15 marzo 2010, n. 38 non può essere utilizzata, a seguito della rinuncia alle cure, come forma di eutanasia».

2.68

CENTINAIO

Improponibile

Al comma 3, al primo periodo aggiungere in fine: «La sedazione profonda, prevista dalla legge del 15 marzo 2010, n. 38 non può essere utilizzata, a seguito della rinuncia alle cure, come forma di eutanasia».

2.69

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Improponibile

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «La sedazione profonda, prevista dalla legge del 15 marzo 2010, n. 38 non può essere utilizzata, a seguito della rinuncia alle cure, come forma di eutanasia».

2.70

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Aggiungere in fine il seguente periodo: «La relativa decisione sanitaria è adottata da un collegio medico formato dal medico curante e da almeno due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria di competenza, di cui uno anestesista-rianimatore e uno specialista nella patologia da cui è affetto il paziente».

2.71

CENTINAIO

Id. em. 2.70

Aggiungere in fine il seguente periodo: «La relativa decisione sanitaria è adottata da un collegio medico formato dal medico curante e da almeno due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria di competenza, di cui uno anestesista-rianimatore e uno specialista nella patologia da cui è affetto il paziente».

G2.5000

FASIOLO

Approvato

Il Senato,
premessi che:

il medico, avvalendosi con appropriatezza di mezzi idonei a curare le condizioni del paziente, deve adoperarsi per alleviarne le sofferenze;

un'appropriate terapia del dolore a garanzia del mantenimento a domicilio del paziente, luogo privilegiato per le cure palliative, può essere erogata e prescritta da medici palliativisti o specialisti territoriali con il coinvolgimento del medico di medicina generale nell'erogazione delle cure palliative (legge 15 marzo 2010 n. 38), nel rispetto delle norme che disciplinano l'erogazione dei farmaci ospedalieri;

tale procedura è conforme alla nota esplicativa al proposito dell'AIFA del 10/9/2015, che chiarisce come la distribuzione di farmaci ospedalieri a livello territoriale vada intesa nel senso di «ospedale in TOTO», «riferendosi in senso lato alla singola SOS o SOC in ambito ospedaliero o sanitario territoriale, all'interno della quale opera il medico prescrittore»;

tale chiarimento renderebbe pertanto possibile l'erogazione e prescrizione da parte dei medici palliativisti o specialisti territoriali, a garanzia del mantenimento a domicilio del paziente, luogo privilegiato in cui praticare le cure palliative necessarie a garantire la domiciliarità (vedasi paziente terminale e cure fine vita);

considerato che:

in alcune aree del Paese vi sono difformità interpretative e difficoltà nell'erogazione,

impegna il Governo ad adottare tutte le iniziative necessarie per uniformare in tutte le Regioni l'erogazione dei farmaci ospedalieri a livello territoriale, onde evitare l'ospedalizzazione dei pazienti in ADI o terminali, nel rispetto della volontà del malato e dei suoi familiari.

ARTICOLO 3 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 3.

Approvato

(Minori e incapaci)

1. La persona minore di età o incapace ha diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di comprensione e di decisione, nel rispetto dei diritti di cui all'articolo 1, comma 1. Deve ricevere informazioni sulle scelte relative alla propria salute in modo consono alle sue capacità per essere messa nelle condizioni di esprimere la sua volontà.

2. Il consenso informato al trattamento sanitario del minore è espresso o rifiutato dagli esercenti la responsabilità genitoriale o dal tutore tenendo conto della volontà della persona minore, in relazione alla sua età e al suo grado di maturità, e avendo come scopo la tutela della salute psicofisica e della vita del minore nel pieno rispetto della sua dignità.

3. Il consenso informato della persona interdetta ai sensi dell'articolo 414 del codice civile è espresso o rifiutato dal tutore, sentito l'interdetto ove possibile, avendo come scopo la tutela della salute psicofisica e della vita della persona nel pieno rispetto della sua dignità.

4. Il consenso informato della persona inabilitata è espresso dalla medesima persona inabilitata. Nel caso in cui sia stato nominato un amministratore di sostegno la cui nomina preveda l'assistenza necessaria o la rappresentanza esclusiva in ambito sanitario, il consenso informato è espresso o rifiutato anche dall'amministratore di sostegno ovvero solo da quest'ultimo, tenendo conto della volontà del beneficiario, in relazione al suo grado di capacità di intendere e di volere.

5. Nel caso in cui il rappresentante legale della persona interdetta o inabilitata oppure l'amministratore di sostegno, in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4, o il rappresentante legale della persona minore rifiuti le cure proposte e il medico ritenga invece che queste siano appropriate e necessarie, la decisione è rimessa al giudice tutelare su ricorso del rappresentante legale della persona interessata o dei soggetti di cui agli articoli 406 e seguenti del codice civile o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

3.4

CENTINAIO

Le parole « *Sopprimere l'articolo.* » respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente all'articolo 4, sopprimere il comma 1.

3.5

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente all'articolo 4, sopprimere il comma 2.

3.6

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente all'articolo 4, sopprimere il comma 3.

3.7

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente all'articolo 4, sopprimere il comma 4.

3.8

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente all'articolo 4, sopprimere il comma 5.

3.9

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente all'articolo 5, sopprimere il comma 1.

3.1

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere l'articolo.*

3.2

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Precluso***Sopprimere l'articolo.*

3.3

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso*Sopprimere l'articolo.*

N.B. Gli emendamenti da 3.38 a 3.12 sono improponibili. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

3.59

CENTINAIO

Le parole «Sopprimere il comma 1.» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere il comma 1.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.*

3.60

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 1.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.*

3.58

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso*Sopprimere il comma 1*

3.57

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 1.*

3.61

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sopprimere le parole: «La persona» con la seguente:*

«Il».

3.5000

PALMA

Decaduto*Al comma 1, sopprimere le parole: «minore di età o».*

3.62

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sostituire la parola: «o» con la seguente: «ovvero».*

3.63

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sostituire la parola: «o» con la seguente: «e».*

3.64

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto*Al comma 1, sopprimere le parole: «ha diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di compressione e di decisione, nel rispetto dei diritti di cui all'articolo 1, comma 1».*

3.65

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «diritto» aggiungere: «comunque».*

3.66

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sopprimere le parole: «e di decisione».*

3.67

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «nel rispetto dei diritti di cui all'articolo 1, comma 1».*

3.68

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sopprimere le parole: «comma 1».*

3.69

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «alle sue capacità» aggiungere: «e alla sua situazione soggettiva».*

3.70

DE POLI

Decaduto*Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto delle Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n.18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci a fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche».*

3.71

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

3.72

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo sostituire le parole: «Deve ricevere» con la seguente: «Riceve».

3.73

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «ricevere» con la seguente: «avere».

3.74

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «informazioni» con la seguente: «indicazioni».

3.75

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «sulle scelte».

3.76

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: «per essere» fino a: «la sua volontà».

3.84

ROMANO, BERGER, LANIECE

Ritirato e trasformato nell'odg G3.84

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, ehe deve essere tenuta in adeguata considerazione».

G3.84 (già em. 3.84)

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 2801,
impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 3.84.

3.77

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «al minore» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo: «Le informazioni al minore o persona legalmente incapace devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.78

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo:
«Le informazioni al minore o persona legalmente incapace devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.79

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo:
«Le informazioni al minore o persona legalmente incapace devono essere comunicate in accordo con i genitori».

3.80

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo:
«Le informazioni al minore o persona legalmente incapace sono fornite in accordo con i genitori».

3.81

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo:
«Le informazioni al minore e alla persona legalmente incapace devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.82

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo:
«Le informazioni al minore ovvero persona legalmente incapace devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.83

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, alla fine del comma, aggiungere, il seguente periodo:
«Le informazioni al minore o persona legalmente incapace devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.85

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Le informazioni al minore devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.5001

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 1, aggiungere infine le seguenti parole: «Le informazioni al minore devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.87

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «il seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, premettere il seguente:

«01. Nel rapporto con i minori e gli incapaci il consenso informato è parte integrante della relazione con il loro medico. La persona minore di 18 anni e la persona legalmente incapace ovvero sottoposta ad amministrazione di sostegno, qualora quest'ultimo incarico preveda assistenza e rappresentanza in ambito sanitario, ha sempre diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di comprensione e di decisione; ha diritto a ricevere le informazioni necessarie per fare le scelte che riguardano la sua salute con un linguaggio adeguato alle sue capacità e ha diritto ad esprimere la propria volontà».

3.86

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2 premettere il seguente:

«01. Anche nel rapporto con i minori e gli incapaci il consenso informato è parte integrante della relazione con il loro medico. La persona minore di 18 anni e la persona legalmente incapace o sottoposta ad amministrazione di sostegno, qualora quest'ultimo incarico preveda assistenza e rappresentanza in ambito sanitario, ha sempre diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di comprensione e di decisione; ha diritto a ricevere le informazioni necessarie per fare le scelte che riguardano la sua salute con un linguaggio adeguato alle sue capacità e quindi ha diritto ad esprimere la propria volontà e che questa volontà venga adeguatamente tenuta in conto».

3.88

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, premettere il seguente:

«01. Anche nel rapporto con i minori e gli incapaci il consenso informato è parte integrante della relazione con il loro medico. Il minore di 18 anni e la persona legalmente incapace, ha sempre diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di comprensione e di decisione; ha diritto a ricevere le informazioni necessarie per fare le scelte che riguardano la sua salute con un linguaggio adeguato alle sue capacità e quindi ha diritto ad esprimere la propria volontà e che questa volontà venga adeguatamente tenuta in conto».

3.89

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, premettere il seguente:

«La persona minore e la persona legalmente incapace o sottoposta ad amministrazione di sostegno, qualora quest'ultimo incarico preveda assistenza e rappresentanza in ambito sanitario, ha sempre diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di comprensione e di decisione; ha diritto a ricevere le informazioni necessarie per fare le scelte che riguardano la sua salute con un linguaggio adeguato alle sue capacità e quindi ha diritto ad esprimere la propria volontà e che questa volontà venga adeguatamente tenuta in conto».

3.90

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, premettere il seguente:

«01. La persona minore di 18 anni e la persona legalmente incapace o sottoposta ad amministrazione di sostegno, qualora quest'ultimo incarico preveda anche l'assistenza e la rappresentanza in ambito sanitario, ha diritto alla valorizzazione delle proprie capacità di comprensione e di decisione, ricevendo informazioni sulle scelte relative alla propria salute in modo consoni alle sue capacità ed esprimendo la propria volontà».

3.91

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, premettere il seguente periodo: «Qualunque intervento sanitario su una persona che non è in grado di esprimere il consenso al trattamento può essere effettuato solo in vista di un diretto beneficio della persona interessata e nel rispetto della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità resa esecutiva dalla legge n. 18 del 2009».

3.5002

CALIENDO, PALMA, CARDIELLO, MALAN

Respinto

Al comma 2, al primo periodo, premettere le seguenti parole: «Il consenso informato, quando incide sulla qualità della vita successiva è espresso dal minore che ha compiuto 16 anni. Negli altri casi,».

3.94

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 2.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.

3.95

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

3.92

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 2.

3.93

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 2.

3.97

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Il consenso informato al trattamento sanitario del minore è espresso, ove presenti o raggiungibili, dagli esercenti la responsabilità genitoriale o dal tutore. In nessun caso può essere rifiutato un trattamento proposto dal medico, se il minore esprime consenso. Ove il minore non sia in grado di

esprimere o negare il suo consenso, non possono essere interrotte le cure o i trattamenti utili al suo mantenimento in vita».

3.96

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Il consenso informato al trattamento sanitario del minore è espresso o rifiutato in base al superiore interesse del medesimo dagli esercenti la responsabilità genitoriale o dal tutore tenendo conto della volontà della persona minore, in relazione alla sua età e al suo grado di maturità».

3.98

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «è», con le seguenti: «può essere».

3.99

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «o dal tutore», con le seguenti: «ovvero dal tutore».

3.100

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole da: «tenendo conto», fino a: «minore».

3.101

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 3.100

Al comma 2 sopprimere le parole: «tenendo conto della volontà della persona minore».

3.102

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole da: «Al comma» a: «in relazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sopprimere le parole da: «in relazione» fino alla fine del comma.

3.103

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «in relazione alla sua età e al suo grado di maturità».

3.5003

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI, SACCONI
(*)

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole da: «la tutela della salute» fino alla fine con le seguenti: «esclusivo la salvaguardia della vita e della salute psicofisica del minore».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta

3.5004

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole da: «la tutela della salute» fino alla fine con le seguenti: «esclusivo la salvaguardia della vita e della salute psicofisica della persona».

3.112

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «salute psicofisica e della vita» con le seguenti: «vita e della salute».

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: «salute psicofisica e della vita» con le seguenti: «vita e della salute».

3.110

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «psicofisica e della vita del minore nel pieno rispetto della sua dignità».

3.113

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «psicofisica e della vita» con le seguenti: «e del benessere psicofisico».

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: «psicofisica e della vita con le seguenti: e del benessere psicofisico».

3.111

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la parola: «psicofisica».

3.114

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «nel pieno rispetto della sua dignità».

3.109

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire le parole: «e avendo come scopo la» con le seguenti: «ai fini della».

3.107

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «nel pieno rispetto della sua dignità».

3.105

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «nel pieno rispetto della sua dignità» aggiungere, in fine, le seguenti: «e solo in vista di un loro diretto beneficio».

3.104

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere la parola: «sua».

3.108

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «sua» con la seguente: «propria».

3.119

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 2, aggiungere infine il seguente periodo: «In ogni caso, le informazioni al minore devono essere fornite in accordo con gli esercenti la potestà genitoriale».

3.120

CENTINAIO

Id. em. 3.119

Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo: «In ogni caso, le informazioni al minore devono essere fornite in accordo con gli esercenti la potestà genitoriale».

3.121

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le informazioni al minore devono essere fornite in accordo con i genitori».

3.115

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «in attuazione degli articoli 23, 24 e 25 Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia, ratificata con legge n. 176 del 27 maggio 1991».

3.116

CENTINAIO

Id. em. 3.115

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «in attuazione degli articoli 23, 24 e 25 Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia, ratificata con legge n. 176 del 27 maggio 1991».

3.117

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 3.115

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «in attuazione degli articoli 23,24 e 25 Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia, ratificata con Legge n. 176 del 27 maggio 1991».

3.118

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 3.115

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: «in attuazione degli articoli 23, 24 e 25 Convenzione ONO per i diritti dell'infanzia, ratificata con Legge n. 176 del 27 maggio 1991».

3.122

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Nel caso in cui il genitore esercente la potestà genitoriale o il legale rappresentante del minore o dell'incapace potrà con le sue decisioni mettere a repentaglio la vita del soggetto che rappresenta, i sanitari sono tenuti a comunicare al giudice tutelare il contenuto delle richieste ed i rischi ad esse inerenti».

3.123

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Il genitore esercente la potestà genitoriale o il legale rappresentante del minore o dell'incapace potrà con le sue decisioni mettere a repentaglio la vita del soggetto che rappresenta. Nei casi dubbi, i sanitari sono tenuti a comunicare al giudice tutelare il contenuto delle richieste ed i rischi ad esse inerenti».

3.124

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. In nessun caso il genitore esercente la potestà genitoriale o il legale rappresentante del minore o dell'incapace potrà con le sue decisioni mettere a repentaglio la vita del soggetto che rappresenta. Nei casi dubbi, i sanitari sono tenuti a comunicare al giudice tutelare il contenuto delle richieste ed i rischi ad esse inerenti».

3.125

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Sopprimere il comma 3.

3.126

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Il consenso informato della persona interdetta ai sensi dell'articolo 414 del codice civile è espresso o rifiutato in base al superiore interesse del medesimo dal tutore, sentito l'interdetto ove possibile».

3.127

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «ai sensi dell'articolo 414 del codice civile».

3.128

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «è» con le seguenti: «può essere».

3.129

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere la parola: «espresso».

3.130

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere la parola: «o rifiutato».

3.131

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3 dopo la parola: «tutore» aggiungere le seguenti: «nel secondo caso autorizzato dal Giudice tutelare».

3.132

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «Il sentito l'interdetto aver possibile».

3.133

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «tutela della».

3.134

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere la parola: «psicofisica».

3.135

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «nel pieno rispetto della sua dignità».

3.106

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 3.135

Al comma 3, sopprimere le parole: «nel pieno rispetto della sua dignità».

3.136

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 3.135

Al comma 3 sopprimere le parole: «nel pieno rispetto della sua dignità».

3.137

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Sopprimere il comma 4.

3.138

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 4, dopo la parola: «inabilitata» inserire le seguenti: «se capace di intendere e di volere».

3.139

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «è» con le seguenti: «Può essere».

3.140

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «medesima» con la seguente: «stessa».

3.141

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «avendo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «avendo sempre come obbiettivo il maggiore interesse del minore e prima di tutto la tutela della salute psicofisica e della sua vita».

3.142

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «avendo come scopo la tutela della salute psicofisica e della vita della persona».

3.143

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 4, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «avendo come scopo la tutela della salute psicofisica e della vita della persona».

3.144

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

3.145

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, dopo la parola: «sostegno aggiungere» le seguenti: «comunque autorizzato dal Giudice tutelare».

3.146

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «la cui nomina preveda l'assistenza necessaria o la rappresentanza esclusiva in ambito sanitario».

3.147

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «la rappresentanza esclusiva in ambito sanitario».

3.148

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: «è» con le seguenti: «Può essere».

3.149

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «espresso o».

3.150

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «o rifiutato».

3.152

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «in relazione al suo grado di capacità di intendere e di volere».

3.153

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere la parola: «suo».

3.154

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Respinto**

Sopprimere il comma 5.

3.155

CENTINAIO

Id. em. 3.154

Sopprimere il comma 5.

3.156

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 3.154*Sopprimere il comma 5*

3.5005

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Id. em. 3.154*Sopprimere il comma 5.*

3.157

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Nel caso in cui il rappresentante legale della persona interdetta o inabilitata oppure l'amministratore di sostegno, in assenza delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4, o il rappresentante legale della persona minore rifiuti i trattamenti sanitari proposti e il medico ritenga invece che questi siano appropriati e necessari, la decisione può essere rimessa, previo parere espresso da Comitato etico indipendente, al giudice tutelare su ricorso del rappresentante legale della persona interessata o dei soggetti di cui agli articoli 406 e seguenti del codice civile o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria».

3.5006

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente: «Nel caso in cui ci sia un conflitto tra la valutazione del medico circa le cure e gli orientamenti del rappresentante legale della persona interdetta o inabilitata oppure l'amministratore di sostegno, in assenza delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4, o il rappresentante legale della persona minore, prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente».

3.158

CENTINAIO

Respinto*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«Il medico è comunque tenuto a operare avendo sempre come scopo esclusivo la salvaguardia della salute e della vita della persona minore d'età, interdetta o inabilitata anche in caso di rifiuto del trattamento sanitario da parte del rappresentante legale della persona minore, interdetta o inabilitata ovvero dell'amministratore di sostegno.».

3.159

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Id. em. 3.158***Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«Il medico è comunque tenuto a operare avendo sempre come scopo esclusivo la salvaguardia della salute e della vita della persona minore d'età, interdetta o inabilitata anche in caso di rifiuto del trattamento sanitario da

parte del rappresentante legale della persona minore, interdetta o inabilitata ovvero dell'amministratore di sostegno.».

3.160

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «Nel caso in cui» con la seguente:

«Se».

3.161

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «interdetta o inabilitata» con la seguente: «interdetta e inabilitata».

3.162

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sostituire la parola: «oppure» con la seguente: «e».

3.163

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «, in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4».

3.164

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 3.163

Al comma 5, sopprimere le parole: «, in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4».

3.165

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 3.163

Al comma 5, sopprimere le parole: «in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4».

3.166

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Id. em. 3.163

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «, in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4,».

3.167

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Id. em. 3.163

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4».

3.168

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole: «Al comma 5, sostituire la parola: "disposizioni", con la seguente: "dichiarazioni"» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, sostituire la parola: «disposizioni», con la seguente: «dichiarazioni».

Conseguentemente:

all'articolo 4:

al comma 2, quarto periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»; al comma 3», sostituire la parola: «disponente», con la seguente: «dichiarante»;

al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»; al comma 6, sostituire la parola: «disponente» ovunque ricorre, con la seguente: «dichiarante»;

alla rubrica, sostituire la parola: «disposizioni», con la seguente: «dichiarazioni»;

all'articolo 6, comma 1, sostituire la parola: «disponente», con la seguente: «dichiarante»;

al titolo, sostituire la parola: «disposizioni», con la seguente: «dichiarazione».

3.169

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sostituire lo parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni».

Conseguentemente:

all'articolo 4:

Al comma 2, terzo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

Al comma 3, sostituire lo parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

Al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

alla rubrica, sostituire lo parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni»;

all'articolo 6, comma 1, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

al titolo, sostituire lo parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni».

3.170

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sostituire la parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni».

Conseguentemente:

all'articolo 4:

Al comma 2, terzo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

Al comma 3, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

Al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

alla rubrica, sostituire la parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni»;

all'articolo 6, comma 1, sostituire la parola: «disponente con la seguente: dichiarante»;

al titolo, sostituire la parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni».

3.171

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, sostituire la parola: «disposizioni con la seguente: dichiarazioni».

Conseguentemente:

all'articolo 4:

al comma 2, terzo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

al comma 3, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

alla rubrica, sostituire la parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazioni»;

all'articolo 6, comma 1, sostituire la parola: «disponente» con la seguente: «dichiarante»;

al titolo, sostituire la parola: «disposizioni» con la seguente: «dichiarazione».

3.172

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «o il rappresentante legale della persona minore».

3.173

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «e il medico ritenga invece che queste siano appropriate e necessarie».

3.174

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole da: «Al comma» a: «con le seguenti:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, sostituire le parole da: «la decisione», fino alla fine, con le seguenti: «la decisione spetta all'equipe medica curante specie in regime di urgenza».

3.175

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole da: «la decisione», fino alla fine, con le seguenti: «Prevalgono le indicazioni del medico nel rispetto del principio di proporzionalità delle cure e appropriatezza clinica».

3.177

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole da: «la decisione», fino alla fine, con le seguenti: «Prevalgono le indicazioni del medico nel rispetto del principio di proporzionalità delle cure e appropriatezza clinica».

3.176

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole da: «la decisione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «prevale la decisione del medico».

3.178

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole da: «la decisione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «su ricorso del rappresentante legale della persona interessata o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria, la decisione è rimessa al giudice che valuta la possibilità di ricostruire la volontà manifestata dalla persona incapace in precedenza, nonché i valori e le convinzioni notoriamente proprie dell'incapace».

3.179

MALAN, ARACRI

Precluso

Al comma 5, sostituire le parole da: «è rimessa al giudice» fino al termine del comma, con le seguenti: «spetta al medico».

3.180

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «o dei soggetti di cui agli articoli 406», fino alla fine del comma.

3.181

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sopprimere, alla fine, le seguenti parole: «o del medico».

3.182

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sopprimere alla fine, le seguenti parole: «o del rappresentante legale della struttura sanitaria».

3.183

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 5, aggiungere in fine, le seguenti parole: «sentiti anche i conviventi e i parenti prossimi».

3.184

AIELLO, BIANCONI, FORMIGONI

Inammissibile

Al comma 5, aggiungere, in fine, le parole: «escluso comunque ogni atto di natura eutanastica».

ARTICOLO 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 4.

Approvato

(Disposizioni anticipate di trattamento)

1. Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, può, attraverso le DAT, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Indica altresì una persona di sua fiducia, di seguito denominata «fiduciario», che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

2. Il fiduciario deve essere una persona maggiorenne e capace di intendere e di volere. L'accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione delle DAT o con atto successivo, che è allegato alle DAT. Al fiduciario è rilasciata una copia delle DAT. Il fiduciario può rinunciare alla nomina con atto scritto, che è comunicato al disponente.

3. L'incarico del fiduciario può essere revocato dal disponente in qualsiasi momento, con le stesse modalità previste per la nomina e senza obbligo di motivazione.

4. Nel caso in cui le DAT non contengano l'indicazione del fiduciario o questi vi abbia rinunciato o sia deceduto o sia divenuto incapace, le DAT mantengono efficacia in merito alle volontà del disponente. In caso di necessità, il giudice tutelare provvede alla nomina di un amministratore di sostegno, ai sensi del capo I del titolo XII del libro I del codice civile.

5. Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto al rispetto delle DAT, le quali possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico stesso, in accordo con il fiduciario, qualora esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita. Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico, si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3.

6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello stato civile del comune di residenza del disponente medesimo, che provvede all'annotazione in apposito registro, ove istituito, oppure presso le strutture sanitarie, qualora ricorrano i presupposti di cui al comma 7. Sono esenti dall'obbligo di registrazione, dall'imposta di

bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta, diritto e tassa. Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, le DAT possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare. Con le medesime forme esse sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento. Nei casi in cui ragioni di emergenza e urgenza impedissero di procedere alla revoca delle DAT con le forme previste dai periodi precedenti, queste possono essere revocate con dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con l'assistenza di due testimoni.

7. Le regioni che adottano modalità telematiche di gestione della cartella clinica o il fascicolo sanitario elettronico o altre modalità informatiche di gestione dei dati del singolo iscritto al Servizio sanitario nazionale possono, con proprio atto, regolamentare la raccolta di copia delle DAT, compresa l'indicazione del fiduciario, e il loro inserimento nella banca dati, lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere se darne copia o indicare dove esse siano reperibili.

8. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministero della salute, le regioni e le aziende sanitarie provvedono a informare della possibilità di redigere le DAT in base alla presente legge, anche attraverso i rispettivi siti *internet*.

EMENDAMENTI TENDENTI A PREMETERE UN ARTICOLO ALL'ARTICOLO 4

04.1

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È istituito il divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito. L'eutanasia, intesa come qualsiasi azione od omissione che per la sua stessa natura, o nelle intenzioni di chi la compie, procura la morte di un soggetto, allo scopo di eliminare i dolori patiti dallo stesso, è vietata anche se praticata con il consenso del soggetto stesso. Il divieto si estende sia all'eutanasia passiva che all'eutanasia attiva.

2. Nessuno può fornire istigazione o aiuto medico al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte.

3. Il medico e gli altri operatori sanitari, anche su richiesta del paziente, non possono effettuare, né altrimenti favorire trattamenti diretti a provocare la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.2

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È istituito il divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito. L'eutanasia, intesa come qualsiasi azione od omissione che per la sua stessa natura, o nelle intenzioni di chi la compie, procura la morte di un soggetto, allo scopo di eliminare i dolori patiti dallo stesso, è vietata anche se praticata con il consenso del soggetto stesso.

2. Nessuno può fornire istigazione o aiuto medico al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte.

3. Il medico e gli altri operatori sanitari, anche su richiesta del paziente, non possono effettuare, né altrimenti favorire trattamenti diretti a provocare la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.3

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È istituito il divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito. L'eutanasia, intesa come qualsiasi azione od omissione che per la sua stessa natura, o nelle intenzioni di chi la compie, procura la morte di un soggetto, allo scopo di eliminare i dolori patiti dallo stesso, è vietata anche se praticata con il consenso del soggetto stesso.

2. Il medico e gli altri operatori sanitari, anche su richiesta del paziente, non possono effettuare, né altrimenti favorire trattamenti diretti a provocare la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.4

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È istituito il divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito. L'eutanasia, intesa come qualsiasi azione od omissione che per la sua stessa natura, o nelle intenzioni di chi la compie, procura la morte di un soggetto, allo scopo di eliminare i dolori patiti dallo stesso, è vietata anche se praticata con il consenso del soggetto stesso. Il divieto si estende sia all'eutanasia passiva che all'eutanasia attiva.

2. Nessuno può fornire istigazione o aiuto medico al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.6

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È istituito il divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito. L'eutanasia, intesa come qualsiasi azione od omissione che per la sua stessa natura, o nelle intenzioni di chi la compie, procura la morte di un soggetto, allo scopo di eliminare i dolori patiti dallo stesso, è vietata anche se praticata con il consenso del soggetto stesso. Il divieto si estende sia all'eutanasia passiva che all'eutanasia attiva».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.7

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È fatto divieto di cagionare, in qualsiasi modo, la morte di un soggetto allo scopo di eliminare le conseguenze dello stato di malattia da cui lo stesso è affetto. Il consenso del soggetto malato all'azione od omissione comunque idonea a provo carne la morte non esclude la responsabilità del soggetto agente.

2. I soggetti esercenti professioni sanitarie non possono effettuare trattamenti da cui possa comunque conseguire la morte del paziente.

3. È fatto divieto di istigare o comunque indurre, attraverso informazioni e comunicazioni di carattere medico e sanitario, un soggetto al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.8

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È fatto divieto di cagionare, in qualsiasi modo, la morte di un soggetto allo scopo di eliminare le conseguenze dello stato di malattia da cui lo stesso è affetto. Il consenso del soggetto malato all'azione od omissione comunque idonea a provo carne la morte non esclude la responsabilità del soggetto agente.

2. I soggetti esercenti professioni sanitarie non possono effettuare trattamenti da cui possa comunque conseguire la morte del paziente».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.10

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È fatto divieto di cagionare, in qualsiasi modo, la morte di un soggetto allo scopo di eliminare le conseguenze dello stato di malattia da cui lo stesso è affetto. Il consenso del soggetto malato all'azione od omissione comunque idonea a provo carne la morte non esclude la responsabilità del soggetto agente.

2. È fatto divieto di istigare o comunque indurre, attraverso informazioni e comunicazioni di carattere medico e sanitario, un soggetto al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge, con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.11

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. È fatto divieto di cagionare, in qualsiasi modo, la morte di un soggetto allo scopo di eliminare le conseguenze dello stato di malattia da cui lo stesso è affetto.

2. I soggetti esercenti professioni sanitarie non possono effettuare trattamenti da cui possa comunque conseguire la morte del paziente».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge, con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.5

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

«Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. Nessuno può fornire istigazione o aiuto medico al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte.

2. Il medico e gli altri operatori sanitari, anche su richiesta del paziente, non possono effettuare, né altrimenti favorire trattamenti diretti a provocarne la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

04.9

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Inammissibile

All'articolo 4, premettere il seguente:

Art. 04.

(Divieto di eutanasia e di suicidio medicalmente assistito)

1. I soggetti esercenti professioni sanitarie non possono effettuare trattamenti da cui possa comunque conseguire la morte del paziente.

2. È fatto divieto di istigare o comunque indurre, attraverso informazioni e comunicazioni di carattere medico e sanitario, un soggetto al suicidio, inteso come l'atto con cui un individuo procura a sé volontariamente la morte».

Conseguentemente, sostituire il titolo del disegno di legge, con il seguente: «Disposizioni concernenti il divieto di eutanasia».

EMENDAMENTI

4.12

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere gli articoli 4 e» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere gli articoli 4 e 5.

4.13

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'articolo 5, sopprimere il comma 1.

4.14

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

4.15

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

4.16

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Sostituire» a: «1. Nelle disposizioni anticipate di trattamento» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 4. - (Contenuti e limiti delle disposizioni anticipate di trattamento). - 1. Nelle disposizioni anticipate di trattamento il dichiarante esprime il proprio orientamento in merito ai trattamenti sanitari in previsione di un'eventuale futura perdita della propria capacità di intendere e di volere.

2. Nelle disposizioni anticipate di trattamento il soggetto, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiara il proprio orientamento circa l'attivazione o non attivazione di trattamenti sanitari, purché in conformità a quanto prescritto dalla legge e dal codice di deontologia medica.

3. Nelle disposizioni anticipate di trattamento può anche essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto a ogni o ad alcune forme di trattamenti sanitari di carattere sproporzionato o sperimentale.

4. Nelle disposizioni anticipate di trattamento il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575,579 e 580 del codice penale.

5. Anche nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, alimentazione e idratazione, nelle

diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di disposizioni anticipate di trattamento.

6. Le disposizioni anticipate di trattamento assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato da un medico legale, un anestesista-rianimatore e un neurologo, sentiti il medico curante e il medico specialista della patologia. Tali medici, a eccezione del medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria locale di competenza, accertato che il soggetto si trovi nell'incapacità permanente di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e, per questo motivo, non possa assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico del soggetto è formulata da un collegio medico formato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente».

N.B. Gli emendamenti da 4.18 a 4.29 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

4.34

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Sostituire» a: «1. Nella relazione di cura» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 4. 1. Nella relazione di cura l'operatore sanitario valuta i mezzi di cui dispone applicando il principio della proporzionalità delle cure.

2. Nel rispetto del principio di cui al comma 1, ogni persona maggiorenne capace di intendere e di volere, in previsione di una incapacità di autodeterminarsi nell'imminenza di una morte inevitabile nonostante i mezzi usati, può assumere, con dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT), la volontà di rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario della vita, senza che tale dichiarazione possa comportare l'interruzione delle cure, comunque escluso ogni atto di natura eutanasica. In tali casi, nel rispetto dell'articolo 1, comma 7, il medico procede a dare attuazione alle DAT, salvo quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo.

3. Qualora le DAT esprimano volontà riguardanti trattamenti non sussumibili nei casi rappresentati al comma 2, ai quali trattamenti il dichiarante desidera o meno essere sottoposto nel caso in cui, nel decorso della sua malattia o a causa di traumi improvvisi, non fosse più in grado di esprimere il proprio consenso o dissenso, il medico, ferma restando la propria autonomia professionale e deontologica, nonché soppesando la

competenza e la capacità del paziente, procede considerando, nella misura ritenuta possibile, la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del beneficiario.

4. Il paziente nelle DAT indica obbligatoriamente una persona di sua fiducia («fiduciario») che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

5. Il fiduciario deve essere una persona maggiorenne, capace di intendere e di volere, che accetta la nomina attraverso la sottoscrizione delle DAT o con atto successivo, che viene allegato alle medesime. Il fiduciario può rinunciare alla nomina con atto scritto, che viene comunicato al disponente. L'incarico del fiduciario può essere revocato dal disponente in qualsiasi momento, con le stesse modalità previste per la nomina e senza obbligo di motivazione.

6. Nel caso in cui le DAT non contengano l'indicazione del fiduciario o questi vi abbia rinunciato o sia deceduto, esse sono prive di valore, fino all'eventuale nomina di tale figura da parte del giudice tutelare, su istanza di chi vi ha interesse ovvero della struttura sanitaria, con obbligo nel procedimento giurisdizionale di assumere i pareri del coniuge o della parte dell'unione civile, dei figli, ovvero in mancanza di tali figure, degli ascendenti. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, il medico illustra preventivamente le proprie decisioni con riferimento alle modalità, rispettivamente, di attuazione o di valutazione delle DAT al fiduciario, il quale presta il proprio consenso ovvero propone opposizione al giudice tutelare, che decide con le modalità di cui al comma 5.

7. L'attuazione o la valutazione delle DAT nei limiti descritti al presente articolo non hanno comunque luogo qualora il medico, sentito il fiduciario, ravvisi la sopravvenienza di terapie non prevedibili o conoscibili dal paziente, capaci di assicurare possibilità di miglioramento delle condizioni di vita ovvero qualora il fiduciario ritenga che il paziente avrebbe avuto ragioni di modificare la volontà espressa nelle DAT stesse. Nel caso di conflitto tra fiduciario e medico decide il giudice tutelare con le procedure esposte ai commi precedenti.

8. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale e da un medico dipendente del Servizio sanitario nazionale o convenzionato, che le predispose scientificamente. Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi che permettano alla persona con disabilità di comunicare, alla presenza documentabile di un medico. Con le medesime forme sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento; in caso di emergenza o di urgenza, la revoca può avvenire anche oralmente davanti a un operatore sanitario o, in difetto, a qualsivoglia soggetto che ne fornisca attestazione.

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro degli affari regionali, sono disciplinate le modalità di compilazione delle DAT, nonché di inserimento delle stesse nel fascicolo sanitario elettronico, al fine di

garantire la accessibilità delle stesse da parte dell'intero Sistema sanitario nazionale».

N.B. Gli emendamenti da 4.35 a 4.42 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

4.43

CENTINAIO

Respinto

Sopprimere il comma 1.

4.44

DE POLI

Le parole da: «Sostituire» a: «di trattamento (DAT), » respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento (DAT), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una futura incapacità di intendere e volere. Queste intenzioni non possono essere orientate a cagionare la propria morte o essere in contrasto con le norme giuridiche e con la deontologia medica. Può altresì indicare una persona di fiducia (fiduciario) che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici. le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto di patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizioni di autodeterminarsi».

4.45

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere. Queste intenzioni non possono essere orientate a cagionare la propria morte o essere in contrasto con le norme giuridiche e con la deontologia medica. PUÒ altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici. Le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.46

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere. Queste intenzioni non possono essere orientate a cagionare la pro-

pria morte o essere in contrasto con le norme giuridiche e con la deontologia medica. Le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.47

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere. Può altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici. Le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.52

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere. Queste intenzioni non possono essere orientate a cagionare la propria morte o essere in contrasto con le norme giuridiche e con la deontologia medica. Può altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici».

4.53

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere. Queste intenzioni non possono essere orientate a cagionare la propria morte o essere in contrasto con le norme giuridiche e con la deontologia medica. Può altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici».

4.56

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e

di volere. Queste intenzioni non possono essere orientate a cagionare la propria morte o essere in contrasto con le norme giuridiche e con la deontologia medica. PUÒ altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici».

4.49

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Attraverso disposizioni anticipate di trattamento ("DAT"), ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere».

4.48

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Sostituire» a: «può esprimere» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, a condizione che esse non siano orientate a cagionare la propria morte. Può altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici. Le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi.»

4.51

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, a condizione che esse non siano orientate a cagionare la propria morte. Le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.50

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, a condizione che esse non siano orientate a cagionare la propria morte».

4.55

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. Ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, a condizione che esse non siano orientate a cagionare la propria morte. PUÒ altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con i medici».

4.54

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. Le DAT, attraverso le quali ogni persona maggiorenne può esprimere le proprie intenzioni in materia di trattamenti sanitari, in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnosticano collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.5000

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente: «Ai fini della presente legge, si intende per Dichiarazione anticipata di trattamento (DAT) il documento in cui una persona maggiorenne e in grado di intendere e di volere esprime i propri orientamenti in materia di trattamenti sanitari, in previsione di un eventuale futura incapacità di dare il proprio consenso. Il documento deve essere il risultato di un colloquio informato tra medico e paziente, e deve essere sottoscritto da entrambi.»

Conseguentemente nel secondo periodo del primo comma premettere le seguenti parole: «Il sottoscrittore della DAT di seguito denominato "dichiarante"».

4.57

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo periodo, con il seguente: «Nella disposizione anticipata di trattamento il soggetto, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiara il proprio orientamento circa l'attivazione o non attivazione di trattamenti sanitari, purché in conformità a quanto prescritto dalla legge e dal codice di deontologia medica».

4.58

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «e capace fino alla fine del periodo» *con le seguenti:* «in stato di piena capacità di

intendere e di volere e di compiuta informazione medico-clinica, con riguardo a un'eventuale futura perdita permanente della propria capacità di intendere e di volere, può, attraverso dichiarazioni anticipate di trattamento ("DAT"), esprimere orientamenti e informazioni utili per il medico circa l'attivazione di trattamenti terapeutici, purché in conformità con quanto previsto dalla legge».

4.59

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Id. em. 4.58

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «e capace», fino alla fine del periodo, con le seguenti: «in stato di piena capacità di intendere e di volere e di compiuta informazione medico-clinica, con riguardo a un'eventuale futura perdita permanente della propria capacità di intendere e di volere, può, attraverso dichiarazioni anticipate di trattamento («DAT»), esprimere orientamenti e informazioni utili per il medico circa l'attivazione di trattamenti terapeutici, purché in conformità con quanto previsto dalla legge».

4.60

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: «di volere», inserire le seguenti: «se affetta da una malattia cronica progressiva»;

b) dopo la parola: «rispetto», inserire le seguenti: «ai trattamenti medesimi»;

c) dopo il primo, periodo inserire il seguente: «Tutte le informazioni e i pareri medici ricevuti devono essere cronologicamente riportati nella DAT che deve essere costantemente aggiornata».

4.61

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «cure attivabili» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale, che conserva a sua volta una copia originale delle suddette

dichiarazioni per tutta la vita del dichiarante e fino a 20 anni dalla sua morte».

4.62

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale, che conserva a sua volta una copia originale delle suddette dichiarazioni per tutta la vita del dichiarante e fino a 20 anni dalla sua morte».

4.63

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intende e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Le dichiarazioni di cui al periodo precedente devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale, che conserva a sua volta una copia originale delle suddette dichiarazioni per tutta la vita del dichiarante e fino a 20 anni dalla sua morte».

4.64

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere,

compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale, che conserva a sua volta una copia originale delle suddette dichiarazioni per tutta la vita del dichiarante».

4.65

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale».

4.66

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante e dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse, che ne trattiene ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale, che conserva a sua volta una copia originale delle suddette dichiarazioni per tutta la vita del dichiarante e fino a 20 anni dalla sua morte».

4.67

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante e dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse, che ne trattiene ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale, che conserva a sua volta una copia originale delle suddette dichiarazioni per tutta la vita del dichiarante».

4.68

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: «in previsione», fino alla fine del comma, con le seguenti: «valutate con un medico le cure attivabili con riguardo a possibili contesti di malattia che non risultino attuali, può esprimere dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat) in previsione di una propria futura incapacità di intendere e di volere, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario che lo rappresenti nelle relazioni mediche e con le istituzioni sanitarie. Nella DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Le dichiarazioni di cui al primo periodo devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante e dal medico con il quale le dichiarazioni medesime sono state discusse, che ne trattiene ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale».

4.69

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «futura», aggiungere le seguenti: «eventuale ed irreversibile».

4.70

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 1, dopo la parola: «futura», aggiungere la seguente: «ed irreversibile».

4.72

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Respinto**

Al comma 1, sostituire le parole: «incapacità» fino a: «altresì» con le seguenti: «perdita della propria capacità di intendere e di volere attraverso dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT)», esprimere le proprie

convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Può altresì indicare».

4.73

CENTINAIO

Id. em. 4.72

Al comma 1, sostituire le parole: «incapacità» fino a: «altresì» con le seguenti: «perdita della propria capacità di intendere e di volere attraverso dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT)», esprimere le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Può altresì indicare».

4.71

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: «futura incapacità», inserire la seguente parola: «irreversibile»;

b) al primo periodo, dopo le parole: «proprie volontà», inserire, le seguenti: «da prendere in considerazione».

4.5001

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «di autodeterminarsi» con le seguenti: «di esprimere i propri orientamenti».

4.75

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «morte» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, dopo lo parola: «autodeterminarsi» aggiungere le seguenti: «nell'imminenza della morte secondo i pareri dei medici curanti».

4.74

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, dopo lo parola: «autodeterminarsi» aggiungere le seguenti: «nell'imminenza della morte».

4.76

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «una patologia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma, primo periodo, dopo lo parola: «autodeterminarsi» aggiungere le seguenti: «come conseguenza di una patologia caratterizzata da inarrestabile evoluzione con prognosi infausta».

4.77

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «autodeterminarsi» aggiungere le seguenti: «come conseguenza di una patologia caratterizzata da inarrestabile e negativa evoluzione».

4.78

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «autodeterminarsi» aggiungere le seguenti: «come conseguenza di una patologia caratterizzata da inarrestabile evoluzione».

4.79

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «prolungata» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «autodeterminarsi» aggiungere le seguenti: «prolungata e persistente».

4.81

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «autodeterminarsi» aggiungere la seguente: «prolungata».

4.80

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, dopo la parola: «autodeterminarsi» aggiungere la seguente: «persistente».

4.82

BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «adeguate informazioni mediche» sono sostituite dalle seguenti: «adeguate informazioni fornite dal proprio medico di medicina generale».

4.84

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNO, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «mediche», con le seguenti: «da un medico di fiducia».

4.5002

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «le proprie volontà» con le seguenti: «i propri orientamenti».

4.86

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «del comma.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le parole da: «nonché», fino alla fine del comma.

Conseguentemente, modificare lo rubrica dell'articolo con la seguente:
«Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

4.87

CENTINAIO

Precluso

Al comma 1, sopprimere le parole da: «nonché», fino alla fine del comma.

4.85

CENTINAIO

Respinto

Al comma 1, primo periodo, dopo lo parola: «scelte», aggiungere le seguenti: «diagnostiche e».

4.88

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «comunque» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, escluso comunque ogni atto di natura eutanasi o che possa in qualunque modo provocare la morte».

4.90

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, escluso comunque ogni atto che possa in qualunque modo provocare la morte».

4.89

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «, escluso comunque ogni atto di natura eutanasi».

4.91

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «è affetto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine le parole: «se essi rappresentano trattamento della patologia da cui il paziente è affetto, secondo gli standard e le procedure mediche internazionalmente riconosciuti».

4.92

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine le parole: «se essi rappresentano trattamento della patologia da cui il paziente è affetto».

4.101

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Le parole da: «Al comma» a: «prestampati.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1 dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «le DAT, essendo il risultato di un colloquio tra medico e paziente, devono essere

espresse in forma individuale, escludendo l'uso di formulazioni *standard* e moduli prestampati.».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «Indica altresì» *con le seguenti:* «Ciascun soggetto di cui al primo periodo del presente comma, nelle DAT, può indicare».

4.115

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Le DAT, essendo il risultato di un colloquio tra medico e paziente, devono essere espresse in forma individuale, escludendo l'uso di formulazioni *standard* e moduli prestampati».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «Indica altresì» *con le seguenti:* «Di conseguenza, nelle DAT può indicare».

4.116

CENTINAIO

Precluso

Al comma 1, aggiungere alla fine del primo periodo il seguente: «Le Dat, essendo il risultato di un colloquio tra medico e paziente, devono essere espresse in forma individuale, escludendo l'uso di formulazioni *standard* e moduli prestampati».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «Indica altresì» *con le seguenti:* «Di conseguenza, nelle DAT può indicare».

4.117

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

Al comma 1, aggiungere alla fine del primo periodo il seguente: «Le Dat, essendo il risultato di un colloquio tra medico e paziente, devono essere espresse in forma individuale, escludendo l'uso di formulazioni *standard* e moduli prestampati».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «Indica altresì» *con le seguenti:* «Di conseguenza, nelle DAT può indicare».

4.102

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Le parole da: «Al comma» a: «trattamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «È vietata la sospensione di idratazione artificiale qualora comporti la morte per disidratazione ed è vietata la sospensione di alimentazione artificiale qualora comporti la morte per denutrizione. la nutrizione e l'idratazione non possono essere considerate oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «Indica altresì» *con le seguenti:* «Ciascun soggetto di cui al primo periodo del presente comma, nelle DAT, può indicare».

4.118

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI,

GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «È vietata la sospensione di idratazione artificiale qualora comporti la morte per disidratazione ed è vietata la sospensione di alimentazione artificiale qualora comporti la morte per denutrizione. La nutrizione e l'idratazione non possono essere considerate oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: «Indica altresì» con le seguenti: «Di conseguenza, nelle DAT può indicare».

4.93

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Qualora le DAT esprimano volontà in contrasto con il codice penale o con il codice di deontologia medica, esse non hanno valore vincolante per il medico».

4.94

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «anticipate di trattamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Le dichiarazioni anticipate di trattamento si applicano dal momento in cui è accertato, secondo gli standard e le conoscenze mediche attualmente disponibili, che l'incapacità di autodeterminarsi abbia carattere di irreversibilità».

4.95

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Le dichiarazioni anticipate di trattamento si applicano dal momento in cui è accertato che l'incapacità di intendere e di volere del paziente abbia carattere di irreversibilità, secondo gli standard e le conoscenze mediche attualmente raggiunte».

4.96

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Le dichiarazioni anticipate di trattamento si applicano dal momento in cui è accertato che l'incapacità di intendere e di volere del paziente abbia carattere di irreversibilità».

4.97

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente:

«Le dichiarazioni anticipate di trattamento si applicano dal momento in cui è accertato che l'incapacità di intendere e di volere del paziente abbia carattere di irreversibilità».

4.98

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 1 dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «le Dichiarazioni anticipate di trattamento hanno validità cinque anni, a decorre dalla formulazione dell'atto, termine oltre il quale perde ogni efficacia la dichiarazione anticipata di trattamento può essere rinnovata più volte, con la forma e le modalità prescritte dalla presente legge».

4.99

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso**

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le DAT hanno validità cinque anni, a decorre dalla formulazione dell'atto, termine oltre il quale perde ogni efficacia. La dichiarazione anticipata di trattamento può essere rinnovata più volte, con la forma e le modalità prescritte dalla presente legge».

4.5003

PALMA

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, inserire il seguente:

«Le DAT, trascorsi tre anni dal momento della loro sottoscrizione, perdono ogni efficacia.».

4.100

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Le DAT devono essere adottate in piena libertà e consapevolezza, e non possono essere obbligatorie.».

4.114

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso**

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Le DAT devono essere adottate in piena libertà e consapevolezza, e non possono essere obbligatorie.».

4.103

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «ONU» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci, secondo gli standar e le conoscenze mediche allo stato disponibili, a fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche».

4.104

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine naturale della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci a fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche».

4.105

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine naturale della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci a fornire al paziente in fase terminale gli elementi necessari alle funzioni fisiologiche».

4.105a

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine naturale della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci, secondo gli *standard* e le conoscenze mediche allo stato disponibili, a fornire al paziente in fase terminale gli elementi necessari alle funzioni fisiologiche».

4.106

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine naturale della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci, secondo gli *standard* e le conoscenze mediche allo stato disponibili, a fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche».

4.107

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18,

l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci a fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche».

4.108

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime non risultino più efficaci a fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche».

4.109

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine naturale della vita».

4.110

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine fisiologico della vita».

4.111

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione devono essere mantenute fino al termine della vita».

4.112

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole da: «Al comma» a: «DAT» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

4.119

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano orientate ad occasionare o ad accelerare la sua morte».

4.120

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che siano orientate ad occasionare o ad accelerare la sua morte».

4.121

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che in qualunque modo siano orientate ad accelerare la sua morte».

4.122

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano orientate ad occasionare la sua morte».

4.123

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano potenzialmente idonee ad occasionare o ad accelerare la sua morte».

4.124

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che siano potenzialmente idonee ad occasionare o ad accelerare la sua morte».

4.125

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di

cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che in qualunque modo siano, anche solo potenzialmente, idonee ad occasionare o ad accelerare la sua morte».

4.126

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano potenzialmente idonee ad accelerare la sua morte».

4.127

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano, anche solo potenzialmente, idonee ad accelerare la sua morte».

4.127a

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano, anche solo potenzialmente, idonee ad occasionare la sua morte».

4.128

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale e che sia pure indirettamente siano potenzialmente idonee ad occasionare la sua morte».

4.129

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nelle DAT la persona non può inserire dichiarazioni che integrino la fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

4.130

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «verifica» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso e non sta attraversando una crisi depressiva e è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.131

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso e non sta attraversando una crisi depressiva».

4.132

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso e non sta attraversando una crisi depressiva e è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.133

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso nè è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.134

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso».

4.135

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso».

4.136

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma , dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso e non sta attraversando una crisi depressiva».

4.137

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Un collegio composto da tre medici verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso nè è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.138

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «verifica» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso e non sta attraversando una crisi depressiva e è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.139

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso e non sta attraversando una crisi depressiva e è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.140

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso e non sta attraversando una crisi depressiva».

4.141

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso nè è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.142

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è depresso».

4.143

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso e non sta attraversando una crisi depressiva».

4.144

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Il medico verifica che il soggetto, oltre ad essere capace di intendere e di volere, non è gravemente depresso né è in atto un episodio di tipo depressivo».

4.113

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Le parole da: «Al comma» a: «fase terminale» respinte; seconda parte
preclusa**

Al comma, 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari alla diminuzione delle proprie sofferenze».

4.145

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile o di particolare gravità, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.146

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.147

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia di particolare gravità, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.148

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile o di particolare gravità, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari, secondo i medici curanti, alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.149

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia di particolare gravità, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari, secondo i

medici curanti, alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.150

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari, secondo i medici curanti, alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.151

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile o di particolare gravità, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti idonei, secondo i medici curanti, alla riduzione delle proprie sofferenze, compresi trattamenti sperimentali, volti a migliorare la qualità di vita».

4.152

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti, compresi quelli sperimentali, idonei alla diminuzione delle proprie sofferenze».

4.153

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile o di particolare gravità, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari alla riduzione delle proprie sofferenze, volti a migliorare la qualità di vita».

4.154

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Nel caso in cui si trovi nella fase terminale di una malattia incurabile, il paziente può chiedere di ricevere tutti i trattamenti necessari alla diminuzione delle proprie sofferenze».

4.155

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «secondo periodo.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, sostituire la rubrica dell'articolo con la seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

4.156

CENTINAIO

Precluso*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

4.157

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «Indica», con la seguente: «Può indicare».*

4.159

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Respinto***Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «La pianificazione delle cure non può in ogni caso prevedere o includere atti che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».*

4.167

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Le parole da: «Dopo» a: «denutrizione» respinte; seconda parte preclusa***Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:**«1-bis. È vietata la sospensione di idratazione artificiale qualora comporti la morte per disidratazione ed è vietata la sospensione di alimentazione artificiale qualora comporti la morte per denutrizione. La nutrizione e l'idratazione non possono essere considerate oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».**Conseguentemente, al comma 1 sostituire le parole: «Indica altresì», con le seguenti: «Di conseguenza, nella DAT può indicare».*

4.168

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:**«1-bis. È vietata la sospensione di idratazione artificiale qualora comporti la morte per disidratazione ed è vietata la sospensione di alimentazione artificiale qualora comporti la morte per denutrizione. La nutrizione e l'idratazione non possono essere considerate oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».**Conseguentemente, al comma 1,1 sostituire le parole: «Indica altresì», con le seguenti: «Di conseguenza, nella DAT può indicare».*

4.169

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:**«1-bis. È vietata la sospensione di idratazione artificiale qualora comporti la morte per disidratazione ed è vietata la sospensione di alimentazione artificiale qualora comporti la morte per denutrizione».*

4.252

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Le parole da: «Dopo» a: «DAT» respinte; seconda parte preclusa***Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.253

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge sono nulli dall'origine e non possono essere utilizzati in alcuna sede ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.254

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Le DAT assumono carattere vincolante esclusivamente nell'eventualità in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo e dal medico curante. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge sono nulli dall'origine e

non possono essere utilizzati in alcuna sede ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.255

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può autodeterminarsi. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.256

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge sono nulli dall'origine e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.257

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla

presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.258

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge sono nulli dall'origine e non possono essere utilizzati in alcuna sede ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.259

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge sono nulli dall'origine e non possono essere utilizzati in alcuna sede ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.260

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge sono nulli dall'origine e non possono esse-

re utilizzati in alcuna sede ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.261

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.262

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico designato dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.263

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza».

4.264

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico designato dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.265

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico designato dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.266

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico designato dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza».

4.267

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.268

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario cui è sottoposto. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal paziente al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

4.269

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e pertanto non può assumere decisioni che lo riguardano. Tale accertamento è certificato da un collegio medico formato da un anestesista-rianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente. Tali medici, eccetto il medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o, ove necessario, dall'azienda sanitaria locale di competenza».

4.270

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono carattere vincolante esclusivamente nell'eventualità in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnostica collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.271

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT assumono carattere vincolante esclusivamente nell'eventualità in cui una commissione medica, nominata dalla struttura ospedaliera di ricovero, diagnostica collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.272

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT diventano operative nel momento in cui una commissione medica, formata da un clinico esperto della patologia da cui il paziente

è stato colpito, un neurologo, un anestesista e un medico legale, diagnostica collegialmente che il paziente non è più in condizione di autodeterminarsi».

4.160

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT devono essere adottate in piena libertà e consapevolezza e non possono essere obbligatorie».

4.161

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT devono essere adottate in piena libertà e non possono essere obbligatorie».

4.162

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT devono essere adottate in piena consapevolezza e non possono essere obbligatorie».

4.163

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Le DAT devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale».

4.164

CENTINAIO

Precluso

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Le DAT devono essere datate e sottoscritte dal dichiarante, dal medico con il quale sono state discusse e dall'eventuale fiduciario, che ne trattengono ciascuno una copia originale. Tutte le copie sono vidimate dalla Direzione sanitaria di un ospedale accreditato dal Servizio sanitario nazionale».

4.165

CENTINAIO

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Anche nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, devono essere mantenute fino al termine della vita, salvo il caso in

cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di DAT».

4.166

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 4.165

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Anche nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e resa esecutiva dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, devono essere mantenute fino al termine della vita, salvo il caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente in fase terminale i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di DAT».

4.170

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Nelle DAT il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

4.171

CENTINAIO

Id. em. 4.170

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Nelle DAT il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

4.172

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Dopo» a: «DAT» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Qualora il paziente esprima nelle DAT la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari, alla luce delle conoscenze scientifiche del momento, alla propria sopravvivenza, un collegio composto da tre medici nominati dalla struttura ospedaliera di ricovero è tenuto a esaminare con il paziente e, se il paziente acconsente, con i suoi familiari, le conseguenze di tale decisione. Il paziente non può in alcun caso rinunciare all'idratazione e all'alimentazione».

N.B. Gli emendamenti da 4.173 a 4.251 sono preclusi. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 916.

4.273

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 2.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.

4.274

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 2.

4.275

CENTINAIO

Le parole: «Al comma 2, sopprimere il» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, sopprimere il primo periodo.

4.278

CENTINAIO

Precluso

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

4.279

ROMANO, BERGER, LANIECE (*)

Respinto

Al comma 2, secondo periodo, sopprimere, le parole: «successivo, che è».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Sacconi, Giovanardi e Mario Mauro

4.280

CENTINAIO

Respinto

Al comma 2, sopprimere il terzo periodo.

4.283

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, terzo periodo, dopo le parole: «al disponente», aggiungere le seguenti: «nella stessa forma utilizzata per la redazione della DAT».

4.281

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Le parole da: «Al comma» a: «"Il fiduciario» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Il fiduciario è l'unico soggetto autorizzato a interagire con il medico e si impegna a farlo nell'esclusivo interesse del paziente, operando sempre e solo secondo le intenzioni esplicitate nelle DAT. Il fiduciario si impegna a vigilare che al paziente siano somministrate le migliori terapie palliative disponibili, evitando che si creino situazioni di accanimento o di abbandono terapeutico. Il fiduciario si impegna inoltre a verificare che non si determinino a carico del paziente situazioni che integrino fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

4.282

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Il fiduciario, qualora sia stato designato dal paziente nelle sue DAT, è l'unico soggetto autorizzato a interagire con il medico e si impegna a farlo nell'esclusivo interesse del paziente, operando sempre e solo secondo le intenzioni esplicitate nelle Dat. Il fiduciario si impegna a vigilare che al paziente siano somministrate le migliori terapie palliative disponibili, evitando che si creino situazioni di accanimento o di abbandono terapeutico. Il fiduciario si impegna a verificare che non si determinino a carico del paziente situazioni che integrino fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

4.284

CENTINAIO

Respinto*Sopprimere il comma 3.*

4.285

CENTINAIO

Le parole da: «Dopo» a: «il fiduciario» respinte; seconda parte preclusa*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Nel caso in cui il medico curante sia in disaccordo con il fiduciario, o, in assenza di questo, con i familiari incaricati, viene chiesto un parere ad una commissione designata dalla struttura di ricovero o dall'azienda sanitaria locale, composta da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia».

4.286

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Nel caso in cui il medico curante sia in disaccordo con il fiduciario, o, in assenza di questo, con i familiari incaricati, viene chiesto un parere ad una commissione medica designata dalla struttura di ricovero o dall'azienda sanitaria locale».

4.287

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Nel caso in cui il medico curante sia in disaccordo con il fiduciario, o, in assenza di questo, con i familiari incaricati, viene chiesto un parere ad un collegio medico designato dalla struttura di ricovero o dall'azienda sanitaria locale».

4.288

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-bis. Nel caso in cui il medico curante sia in disaccordo con il fiduciario, viene chiesto un parere ad una commissione designata dalla struttura di ricovero o dall'azienda sanitaria locale».

4.308

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 4.» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere il comma 4.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.*

4.307

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 4.*

4.289

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso*Sopprimere il comma 4.*

4.290

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso***Sopprimere il comma 4.*

4.292

CENTINAIO

Respinto*Al comma 4, sopprimere il primo periodo.*

4.293

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto***Al comma 4, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «In caso di necessità è proposto un piano diagnostico e terapeutico ai parenti ed affini di primo grado e di secondo se conviventi al fine di conseguire una decisione condivisa. In caso di divergenze familiari il giudice tutelare provvede alla nomina di un amministratore di sostegno ai sensi del capo I del titolo XII del libro I del codice civile».*

4.294

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole: «In caso di necessità» con le seguenti: «In tutti i casi di assenza».*

4.295

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Dopo» a: «patologia» respinte; seconda parte preclusa*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:**«4-bis. Nel caso di controversia tra il fiduciario e il medico curante la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasto tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il*

consenso al trattamento sanitario, la decisione è autorizzata dal giudice tutelare e su parere del collegio medico».

Conseguentemente, al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.

4.296

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Nel caso di controversia tra il fiduciario e il medico curante, la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria locale di competenza».

4.304

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Nel caso di controversia tra il fiduciario e il medico curante la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasto tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il consenso al trattamento sanitario, la decisione è autorizzata dal giudice tutelare e su parere del collegio medico».

Conseguentemente, al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.

4.297

CENTINAIO

Le parole da: «Dopo» a: «cinque anni» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. la disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni dalla data di redazione dell'atto e deve essere inserita nella cartella clinica».

4.298

CENTINAIO

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. la disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni dalla data di redazione dell'atto, salvo che il soggetto sia divenuto incapace».

4.299

CENTINAIO

Precluso

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. la disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni, salvo che sia sopraggiunta l'incapacità del soggetto, dalla data di redazione dell'atto che deve essere inserita nella cartella clinica».

4.300

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. la disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni dalla data di redazione dell'atto».

4.301

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. La disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'atto, salvo che sia subentrata l'incapacità del paziente».

4.302

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. La disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'atto, salvo che sia subentrata l'incapacità del paziente».

4.303

CENTINAIO

Precluso*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. La disposizione anticipata di trattamento ha validità per cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'atto».

4.309

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 5.» respinte; seconda parte preclusa*Sopprimere il comma 5.**Conseguentemente, sopprimere l'articolo 5.*

4.310

CENTINAIO

Precluso*Sopprimere il comma 5.*

4.312

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso***Sopprimere il comma 5.*

4.313

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso*Sopprimere il comma 5.*

4.314

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Precluso**

Sopprimere il comma 5.

4.315

ROMANO, BERGER, LANIECE (*)

Respinto

Sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto a prendere in considerazione le DAT, le quali possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico stesso, sentito il fiduciario, qualora esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili o non valutate all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita. Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico, previo parere espresso da Comitato etico indipendente, si può proporre ricorso al giudice tutelare ai sensi del comma 5 dell'articolo 3».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Floris, Rizzotti, Centinaio e i restanti componenti del Gruppo LN-*Aut*; la senatrice Bianconi e i restanti componenti del Gruppo AP-CpE-NCD; il senatore Quagliariello e i restanti componenti del Gruppo FL (Id-PL, PLI).

4.317

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Le parole da: «Sostituire» a: «Il medico» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Il medico può disattendere le DAT in tutto o in parte, sentito il fiduciario, qualora esistano sviluppi terapeutici, non prevedibili all'atto della sottoscrizione delle DAT, che non costituiscano accanimento terapeutico ma siano applicabili al paziente secondo criteri di appropriatezza clinica. È fatto salvo in ogni caso il suo diritto di obiezione di coscienza».

4.318

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Il medico può disattendere le DAT in tutto o in parte, sentito il fiduciario, qualora esistano sviluppi terapeutici, non prevedibili all'atto della sottoscrizione delle DAT, che non costituiscano accanimento terapeutico ma siano applicabili al paziente secondo criteri di appropriatezza clinica. È fatto salvo in ogni caso il suo diritto di obiezione di coscienza».

4.319

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Il medico può disattendere le DAT in tutto o in parte, sentito il fiduciario, qualora esistano sviluppi terapeutici, non prevedibili all'atto della sottoscrizione delle DAT, che non costituiscano accanimento terapeutico ma siano applicabili al paziente secondo criteri di appropriatezza clinica».

4.320

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Sostituire il comma 5, con il seguente:*

«5. Il medico può disattendere le DAT in tutto o in parte, sentito il fiduciario, qualora esistano sviluppi terapeutici, non prevedibili all'atto della sottoscrizione delle DAT, che non costituiscano accanimento terapeutico ma siano applicabili al paziente secondo criteri di appropriatezza clinica».

4.322

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il medico può disattendere le DAT in tutto o in parte, sentito il fiduciario, qualora esistano sviluppi terapeutici, non prevedibili all'atto della sottoscrizione delle DAT, che non costituiscano accanimento terapeutico ma siano applicabili al paziente secondo criteri di appropriatezza clinica».

4.321

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Precluso***Sostituire il comma 5, con il seguente:*

«5. Il medico tiene in considerazione le DAT e verifica, sentito il fiduciario, la loro congruenza logica e clinica con la condizione attuale del paziente, orientando in ogni caso la propria condotta al rispetto della salvaguardia della salute e dell'inviolabilità della vita umana e secondo criteri di appropriatezza e proporzione delle cure».

4.324

CENTINAIO

Precluso*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il medico tiene in considerazione le DAT e verifica, sentito il fiduciario, la loro congruenza logica e clinica con la condizione attuale del paziente, orientando in ogni caso la propria condotta al rispetto della salvaguardia della salute e dell'inviolabilità della vita umana e secondo criteri di appropriatezza e proporzione delle cure.».

4.326

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Il medico è tenuto al rispetto delle DAT e in conseguenza di ciò è esente da responsabilità civile e penale. Le DAT possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico, su proposta del fiduciario adeguatamente informato, qualora sussistano terapie documentabili non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di assicurare concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita, indicando dettagliata mente le motivazioni della decisione nella cartella clinica».

4.325

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Le volontà espresse dal soggetto nella sua dichiarazione anticipata di trattamento sono prese in considerazione dal medico curante che, sentito il fiduciario, annota nella cartella clinica le motivazioni per le quali ritiene di seguirle o no».

4.327

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 5, sostituire il primo periodo con i seguenti: «Il medico è tenuto a tenere in debita considerazione le DAT, salvo che il contenuto di esse possa mettere a rischio la vita del paziente. Le DAT, inoltre, possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico, in accordo con il fiduciario, qualora sussistano motivate e documentabili possibilità, non prevedibili all'atto della sottoscrizione, di poter altrimenti conseguire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita».

4.328

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Id. em. 4.327

Al comma 5, sostituire il primo periodo con i seguenti: «Il medico è tenuto a tenere in debita considerazione le DAT, salvo che il contenuto di esse possa mettere a rischio la vita del paziente. Le DAT, inoltre, possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico, in accordo con il fiduciario, qualora sussistano motivate e documentabili possibilità, non prevedibili all'atto della sottoscrizione, di poter altrimenti conseguire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita».

4.330

CENTINAIO

Le parole da: «Al comma» a: «Dat» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto al rispetto delle DAT le quali» *con le seguenti:* «Le Dat».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

4.331

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Precluso**

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto al rispetto delle DAT le quali» *con le seguenti:* «Le Dat».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

4.332

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso**

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto al rispetto delle DAT le quali» con le seguenti: «LeDat».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere l'ultimo periodo.

4.329

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto al rispetto delle DAT» le quali con le seguenti: «Le DaT».

4.333

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1, il medico è tenuto al rispetto delle», con le seguenti: «Salvo che si tratti di trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali, il medico tiene in considerazione le».

4.334

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1» aggiungere le seguenti: «e in conformità al codice di deontologia medica».

4.335

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 4.334

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1» aggiungere le seguenti: «e in conformità al codice di deontologia medica».

4.336

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 4.334

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1» inserire le seguenti: «e in conformità al codice di deontologia medica».

4.337

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 4.334

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1», aggiungere le seguenti: «e in conformità al codice di deontologia medica».

4.338

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «considerazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto delle DAT», con le seguenti: «prende in considerazione, sentito il fiduciario, le DAT».

4.339

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto delle DAT», con le seguenti: «prende in considerazione, sentito il fiduciario, le DAT».

4.340

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto», delle con le seguenti: «prende in considerazione le».

4.341

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto», con le seguenti: «considera, nella propria autonomia, il contenuto».

4.342

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 4.341

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto», con le seguenti: «considera, nella propria autonomia, il contenuto».

4.343

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Id. em. 4.341

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto», con le seguenti: «considera, nella propria autonomia, il contenuto».

4.345

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «è tenuto al rispetto», con le seguenti: «tiene conto».

4.344

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «dal medico», inserire le parole: «o dalla equipe medica», e sostituire il secondo periodo con il seguente: «In queste circostanze il ruolo del fiduciario viene a cadere».

4.5004

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole da: «in accordo con il fiduciario», conseguentemente fino alla fine del periodo con le seguenti:

«qualora non corrispondano a criteri di appropriatezza delle cure o appaiano inadeguate alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione,».

4.347

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole da: «in accordo con il fiduciario», fino alla fine del comma, con le seguenti: «anche su richiesta del fiduciario».

4.348

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Ritirato

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: da: «in accordo con il fiduciario», fino alla fine del comma, con le seguenti: «anche su richiesta del fiduciario».

4.346

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «in accordo con», con le seguenti: «sentito anche il».

4.349

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «con il fiduciario», aggiungere la seguente: «anche».

4.350

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sopprimere la parola: «palesemente».

4.351

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole da: «sussistano terapie», fino alla fine del periodo con le seguenti: «le DAT appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita.

4.352

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «sussistano», con le seguenti: «vi siano evidenze cliniche circa».

4.353

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo la parola: «sussistano», aggiungere le seguenti: «possibilità di recupero della capacità di intendere e di volere o».

4.354

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «non prevedibili all'atto della sottoscrizione», con le seguenti: «di comprovato valore scientifico».

4.356

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «non prevedibili», con le seguenti: «da lui non conosciute».

4.357

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «non prevedibili», aggiungere le seguenti: «per le competenze del paziente».

4.358

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «non prevedibili», aggiungere le seguenti: «o non sufficientemente note».

4.5005

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, sopprimere infine le parole: «capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita. Nel caso di conflitto tra fiduciario e il medico, si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3».

4.359

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita», con le seguenti: «capaci di offrire possibilità di miglioramento delle condizioni di vita».

4.360

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, alla fine del primo periodo, eliminare la parola: «concrete».

4.361

CENTINAIO

Id. em. 4.360

Al comma 5, alla fine del primo periodo, sopprimere la parola: «concrete».

4.362

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Id. em. 4.360**

Al comma 5, alla fine del primo periodo, sopprimere la parola:
«concrete».

4.363

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «concrete possibilità di», con la seguente: «un».

4.364

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 5, dopo le parole: «condizioni di vita», inserire le seguenti:
«ovvero in caso di obiezione di coscienza».

4.366

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, primo periodo, aggiungere, infine, le parole: «indicando dettagliatamente le motivazioni della decisione nella cartella clinica».

4.367

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «e di volere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Con riguardo all'effettiva insorgenza della patologia oggetto delle DAT, il medico è tenuto, comunque, a verificare che il malato capace di intendere e di volere ne intenda confermare o modificare le disposizioni».

4.368

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Con riguardo all'effettiva insorgenza della patologia oggetto delle DAT, il medico è tenuto, comunque, a verificare che il malato capace di intendere e di volere ne intenda confermare le disposizioni».

4.369

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Con riguardo all'effettiva insorgenza della patologia oggetto delle DAT, il medico è tenuto, comunque, a verificare che il malato capace di intendere e di volere ne intenda confermare o modificare il contenuto».

4.370

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, dopo il primo periodo, aggiungere, il seguente: «Con riguardo all'effettiva insorgenza della patologia oggetto delle DAT, il medico è tenuto, comunque, a verificare che il malato capace di intendere e di volere ne intenda confermare il contenuto».

4.365

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Qualora le DAT esprimano volontà in contrasto con il codice penale o con il codice di deontologia medica, esse non hanno valore vincolante per il medico».

4.371

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 4.365

Al comma 5, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Qualora le DAT esprimano volontà in contrasto con il codice penale o con il codice di deontologia medica, esse non hanno valore vincolante per il medico».

4.5006

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Sost. id. em. 4.365

Al comma 5, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Qualora le DAT esprimano volontà in contrasto con il codice penale o con il codice di deontologia medica, esse non hanno valore per il medico».

4.372

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

4.373

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero o dall'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasti tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il consenso al trattamento sanitario la decisione è autorizzata dal giudice tutela re e su parere del collegio medico».

4.388

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 5, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente.».

4.374

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole da: «conflitto fino alla fine del comma», con le seguenti: «controversia tra il fiduciario e il medico curante, la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasto tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il consenso al trattamento sanitario, la decisione è autorizzata dal giudice tutelare e su parere del collegio medico».

4.375

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «con il fiduciario,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole da: «di conflitto» fino alla fine del comma con le seguenti: «in cui il medico curante sia in disaccordo con il fiduciario, o, in assenza di questo, con i familiari incaricati, viene chiesto un parere ad una commissione designata dalla struttura di ricovero o dall'azienda sanitaria locale, composta da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia».

4.376

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole da: «di conflitto» fino alla fine del comma, con le seguenti: «in cui il medico curante sia in disaccordo con il fiduciario, viene chiesto un parere ad una commissione designata dalla struttura di ricovero o dall'azienda sanitaria locale».

4.380

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3», con le seguenti: «la decisione spetta al medico».

4.377

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Sost. id. em. 4.380

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3», con le seguenti: «prevalgono le indicazioni del medico».

4.382

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Sost. id. em. 4.380**

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3» con le seguenti: «prevalgono le indicazioni del medico».

4.383

CENTINAIO

Sost. id. em. 4.380

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3» con le seguenti: «prevalgono le indicazioni del medico».

4.378

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «azioni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3», con le seguenti: «prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente».

4.381

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3» con le seguenti: «prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente».

4.386

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3.» con le seguenti: «prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente».

4.387

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Precluso**

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 3» con le seguenti: «prevalgono le azioni a maggior tutela della sopravvivenza del paziente».

4.379

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3» con le seguenti: «la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero o dall'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasti tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il consenso al trattamento sanitario la decisione è autorizzata dal giudice tutela re e su parere del collegio medico».

4.384

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 4.379

Al comma 5, ultimo periodo, sostituire le parole: «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3.» con le seguenti: «la questione è sottoposta alla

valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero o dall'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasti tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il consenso al trattamento sanitario, la decisione è autorizzata dal giudice tutelare e su parere del collegio medico».

4.385

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 4.379

Al comma 5, sostituire le parole: «si procede ai sensi del comma 5 dell'articolo 3» con le seguenti: «la questione è sottoposta alla valutazione di un collegio medico composto da un medico legale, un anestesista rianimatore e il medico specialista della patologia. Tali medici sono designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero o dall'azienda sanitaria locale di competenza. In assenza del fiduciario, in caso di contrasti tra soggetti parimenti legittimati a esprimere il consenso al trattamento sanitario la decisione è autorizzata dal giudice tutelare e su parere del collegio medico».

4.389

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, aggiungere, infine, le parole: «sulla base di una manifestazione di volontà chiara e inequivocabile da parte dell'interessato».

4.396

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Le parole da: «Al comma» a: «cerebrale» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5 aggiungere, infine, il seguente periodo: «Prima di interrompere, secondo le disposizioni del paziente, trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza, i medici sono tenuti a utilizzare tutti i più aggiornati metodi e strumenti a disposizione per l'indagine dell'attività cerebrale, mediante i quali sia possibile stabilire una comunicazione documentabile con il paziente stesso, tesa a verificarne la volontà attuale. L'idratazione e la nutrizione artificiali non sono trattamenti sanitari e pertanto non possono essere oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

Conseguentemente all'articolo 1, comma 5, il terzo periodo è soppresso.

4.398

CENTINAIO

Precluso

Al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Prima di interrompere, secondo le disposizioni del paziente, trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza, i medici sono tenuti a utilizzare tutti i più

aggiornati metodi e strumenti a disposizione per l'indagine dell'attività cerebrale, mediante i quali sia possibile stabilire una comunicazione documentabile con il paziente stesso, tesa a verificarne la volontà attuale. L'idratazione e la nutrizione artificiali non sono trattamenti sanitari e pertanto non possono essere oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

Conseguentemente: all'articolo 1, comma 5, il terzo periodo è soppresso.

4.397

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Prima di interrompere, secondo le disposizioni del paziente, trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza, i medici sono tenuti a utilizzare tutti i più aggiornati metodi e strumenti a disposizione per l'indagine dell'attività cerebrale, mediante i quali sia possibile stabilire una comunicazione documentabile con il paziente stesso, tesa a verificarne la volontà attuale».

4.399

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 5 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Prima di interrompere, secondo le disposizioni del paziente, trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza, i medici sono tenuti a utilizzare tutti i più aggiornati metodi e strumenti a disposizione per l'indagine dell'attività cerebrale».

4.390

CENTINAIO

Respinto

Al comma 5, aggiungere in fine il seguente periodo: «Qualora il paziente esprima nelle DAT la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico è tenuto a esaminare con il paziente e, se il paziente acconsente, con i suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e ad illustrargli le possibili alternative».

4.391

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 4.390

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora il paziente esprima nelle DAT la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico è tenuto a esaminare con il paziente e, se il paziente acconsente, con i suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e ad illustrargli le possibili alternative».

4.394

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 4.390

Al comma 5, aggiungere infine le seguenti parole: «Qualora il paziente esprima nelle DAT la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico è tenuto a esaminare con il

paziente e, se il paziente acconsente, con i suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e ad illustrargli le possibili alternative».

4.395

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 4.390

Al comma 5, aggiungere infine il seguente periodo: «Qualora il paziente esprima nelle DAT la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico è tenuto a esaminare con il paziente e, se il paziente acconsente, con i suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e ad illustrargli le possibili alternative».

4.392

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Nel rispetto del criterio di autodeterminazione, prima di interrompere, secondo le disposizioni del paziente, trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza, i medici sono tenuti a utilizzare tutti i più aggiornati metodi e strumenti a disposizione per l'indagine dell'attività cerebrale, mediante i quali sia possibile stabilire una comunicazione documentabile con il paziente stesso, tesa a verificarne la volontà attuale».

4.393

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 4.392

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel rispetto del criterio di autodeterminazione, prima di interrompere, secondo le disposizioni del paziente, trattamenti sanitari necessari alla sopravvivenza, i medici sono tenuti a utilizzare tutti i più aggiornati metodi e strumenti a disposizione per l'indagine dell'attività cerebrale, mediante i quali sia possibile stabilire una comunicazione documentabile con il paziente stesso, tesa a verificarne la volontà attuale».

4.400

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Dopo» a: «cinque anni» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. Le dichiarazioni anticipate di trattamento hanno validità per cinque anni, che decorrono dalla redazione dell'atto e devono essere inserite nella cartella clinica».

4.401

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Le dichiarazioni anticipate di trattamento hanno validità per cinque anni, salvo espressa riconferma da parte del dichiarante».

4.403

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Dopo» a: «in cui è accertato che il soggetto» respinte; seconda parte preclusa*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato da un medico legale, un anestesistarianimatore e un neurologo, sentiti il medico curante e il medico specialista della patologia. Tali medici, a eccezione del medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o dell'azienda sanitaria locale di competenza, accertato che il soggetto si trovi nell'incapacità permanente di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e, per questo motivo, non possa assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico del soggetto è formulata da un collegio medico formato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, da un anestesistarianimatore, da un neurologo, dal medico curante e dal medico specialista nella patologia da cui è affetto il paziente».

4.402

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato dal medico curante e due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza».

4.404

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata dal medico curante, sentiti tre medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza».

4.405

CENTINAIO

Le parole da: «Dopo» a: «medica.» respinte; seconda parte preclusa*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. Il medico non può prendere in considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. Gli orientamenti sono valutati dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio della tutela della salute e dell'inviolabilità della vita umana e, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

4.406

DE POLI

Precluso

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il medico non può prendere in considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con norme giuridiche o la deontologia medica. Gli orientamenti sono valutati dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio dell'inviolabilità della vita umana e della tutela della salute e della vita, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

4.407

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il medico non può prendere in considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. Gli orientamenti sono valutati dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio della tutela della salute e dell'inviolabilità della vita umana e, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

4.408

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il medico non può prendere in considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. Gli orientamenti sono valutati dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio dell'inviolabilità della vita umana e della tutela della salute e della vita, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

4.409

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. Il medico non può prendere in considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. Gli orientamenti sono valutati dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio dell'inviolabilità della vita umana e della tutela della salute e della vita, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

4.410

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Dopo» a: «malattie acute» respinte; seconda parte preclusa*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. All'esordio di malattie acute nelle quali la perdita della capacità di manifestare le proprie volontà può essere transitoria, il medico può disattendere il contenuto delle DAT fino a che l'evoluzione del quadro clinico non faccia presumere che essa sia diventata permanente».

4.411

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. All'esordio di malattie acute ad esito non inevitabilmente infuosto, il medico può disattendere il contenuto delle DAT fino a quando non sopravvenga nel paziente una perdita permanente nel paziente della capacità di manifestare le proprie volontà».

4.412

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:*

«5-bis. Qualora il contenuto delle DAT appaia al medico manifestamente inappropriato, egli deve avvalersi di una consulenza collegiale prima di procedere a darne applicazione; l'eventuale decisione dei sanitari di non dare corso alle direttive del paziente è comunicata al fiduciario da questo designato».

4.413

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Sostituire i commi 6 e 7 con il seguente:*

«6. Le DAT, una volta registrate sulla tessera sanitaria del soggetto, costituiscono un documento accessibile al medico responsabile della cura del paziente quando la sua condizione di non poter più intendere e volere si è stabilizzata. Il *Data base* ha carattere regionale e nazionale. Nel caso di richieste che potrebbero cagionare la morte anticipata del soggetto il medico valuta le richieste del paziente con un collegio medico di specialisti nominato dalla Direzione dell'ospedale».

4.413a

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello stato civile del comune di residenza del disponente medesimo, che provvede all'annotazione in apposito registro nazionale, oppure presso le strutture sanitarie, qualora ricorrano i presupposti di cui al comma 7. Le DAT redatte ai sensi dell'articolo 1, comma 1, sono controfirmate da un medico il quale abbia fornito informazioni adeguate al

dichiarante sulle condizioni patologiche cui si riferiscono, sulle terapie disponibili e sulle risorse della medicina palliativa rispetto ad esse disponibili, nonché sulle conseguenze delle manifestazioni di volontà espresse. Il medico controfirma le DAT avendo constatato l'assenza di condizioni patologiche depressive del dichiarante e di elementi i quali lascino fondatamente ritenere che le DAT risultino condizionate da pressioni psicologiche operate sul dichiarante. Le DAT sono esenti dall'obbligo di registrazione, dall'imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta, diritto e tassa. Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, le DAT e la summenzionata attestazione medica possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare. Con le medesime forme esse sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento. Nei casi in cui ragioni di emergenza e urgenza impedissero di procedere alla revoca delle DAT con le forme previste dai periodi precedenti, queste possono essere revocate con dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con la presenza di due testimoni. Le DAT mantengono la loro validità per cinque anni a far data dalla consegna, di cui al presente comma. Le DAT possono essere confermate secondo la medesima procedura prevista dal presente articolo».

4.5007

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente: «Le DAT devono essere redatte presso il medico di medicina generale. Le modalità di registrazione, conservazione, trasmissione e accesso alle DAT sono stabilite da apposito regolamento del Ministero della Salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

4.414

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 6, sopprimere il primo e il secondo periodo.

4.415

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 4.414

Al comma 6, sopprimere il primo e il secondo periodo.

4.5008

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 6, sopprimere il primo periodo. Al secondo periodo premettere le seguenti parole: «Fermo restando quanto previsto dal comma primo dell'articolo 4, le DAT».

4.416

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «di un medico» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, sostituire il primo periodo, con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi in modo comprensibile dei benefici, dei rischi, delle conseguenze che la sua scelta comporta in merito all'eventuale rifiuto dei trattamenti sanitari e/o degli accertamenti diagnostici o della rinuncia ai medesimi».

4.417

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi in modo chiaro e comprensibile dei benefici, dei rischi, delle conseguenze che la sua scelta comporta».

4.418

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi in modo comprensibile dei benefici, dei rischi, delle conseguenze che la sua scelta comporta».

4.419

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi in modo chiaro dei benefici, dei rischi, delle conseguenze che la sua scelta comporta».

4.420

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi delle conseguenze che la sua scelta comporta».

4.421

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi delle conseguenze che la sua scelta comporta in merito all'eventuale rifiuto dei trattamenti sanitari e/o degli accertamenti diagnostici o della rinuncia ai medesimi».

4.422

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi, accertando la piena comprensione delle comunicazioni relative ai benefici e ai rischi che la sua scelta comporta, in merito all'eventuale rifiuto dei trattamenti sanitari e/o degli accertamenti diagnostici o della rinuncia ai medesimi».

4.423

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 6, sostituire il primo periodo con il seguente:

«6. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico alla presenza di un medico che attesti la capacità di intendere e di volere del dichiarante e lo informi, accertando la piena comprensione delle comunicazioni relative ai benefici e ai rischi che la sua scelta comporta».

4.424

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 6, primo periodo, le parole da: «o per scrittura» a: «ove istituito, oppure», sono sostituite dalle seguenti: «controfirmato da un medico dipendente del Servizio sanitario nazionale o convenzionato».

Conseguentemente, le parole da: «, qualora ricorrano» a «comma 7», sono soppresse.

4.425

CENTINAIO

Id. em. 4.424

Al comma 6, primo periodo, le parole da: «o per scrittura» a «ove istituito, oppure», sono sostituite dalle seguenti: «controfirmato da un medico dipendente del Servizio sanitario nazionale o convenzionato».

Conseguentemente, le parole da: «, qualora ricorrano» a «comma 7», sono soppresse.

4.426

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 6, primo periodo, dopo la parola: «autenticata aggiungere le seguenti: da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato alle autenticazioni e controfirmate dal medico che ha informato il paziente del significato e delle conseguenze delle sue scelte che garantisce della sua capacità di intendere e di volere delle sue condizioni di salute mentale al momento della sottoscrizione».

4.427

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole da: «ovvero», fino alla fine del periodo, con le seguenti: «dal notaio o da altro pubblico

ufficiale e controfirmata da un medico dipendente del Servizio sanitario nazionale o convenzionato,».

4.428

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 6, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «e sono controfirmate, a pena di nullità, anche dal medico del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato che le predispone».

4.429

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 6, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Qualora vi siano più documenti scritti che soddisfano le predette condizioni di validità delle DAT, prevale il documento più recente».

4.5009

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 6, dopo il primo periodo inserire il seguente: «Le DAT devono essere sempre corredate dalla dichiarazione autografa di un medico che certifichi di aver fornito al dichiarante le informazioni necessarie a un consenso libero e consapevole».

4.430

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

4.431

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 4.430

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

4.432

CENTINAIO

Id. em. 4.430

Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.

4.433

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole: «lo consentano, le DAT» con le seguenti: «consentano l'espressione delle DAT per iscritto, esse».

4.434

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 6, terzo periodo, aggiungerete parole: «facendo ivi comparire, a pena di nullità, il medico che le ha predisposte».

4.435

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Id. em. 4.434**

Al comma 6, terzo periodo, aggiungere le parole: «facendo ivi comparire, a pena di nullità, il medico che le ha predisposte».

4.436

CENTINAIO

Id. em. 4.434

Al comma 6, terzo periodo, aggiungere le parole: «facendo ivi comparire, a pena di nullità, il medico che le ha predisposte».

4.437

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «abbia rilasciate.» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, sostituire il quarto periodo con il seguente: «Le DAT restano valide per tre anni e possono essere revocate in qualsiasi momento, senza formalità, dalla persona che le abbia rilasciate. Possono essere sempre modificate, oppure possono essere confermate alla scadenza, secondo le modalità previste da questa legge».

4.438

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO,
QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Precluso**

Al comma 6, sostituire il quarto periodo con il seguente:

«Le DAT restano valide per tre anni e possono essere revocate in qualsiasi momento, senza formalità, dalla persona che le abbia rilasciate. Possono essere sempre modificate, oppure possono essere confermate alla scadenza, secondo le modalità previste da questa legge. Se non confermate alla scadenza, decadono».

4.439

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO**Respinto**

Al comma 6, sostituire le parole: «Con le medesime forme esse sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento» con le seguenti: «con le medesime forme esse devono essere rinnovabili, modificabili e revocabili con cadenza triennale».

4.440

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 6, quarto periodo, sostituire le parole: «modificabili e revocabili in ogni momento» con le seguenti: «e modificabili in ogni momento. Sono invece revocabili con ogni forma, che prevale sulle precedenti espressioni ai sensi del presente articolo».

4.441

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 6, sostituire l'ultimo periodo da: «Nei casi» fino a: «due testimoni» con il seguente: «Nei casi di urgenza le DAT sono inefficaci di fronte alle decisioni prese dal medico o dalla equipe ospedaliera curante».

4.442

MALAN, RIZZOTTI, MANDELLI, ARACRI

Respinto

Al comma 6, ultimo periodo, dopo la parole: «videoregistrata», inserire le seguenti: «, se possibile,».

4.5010

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 6, sopprimere le seguenti parole: «, con l'assistenza di due testimoni».

4.443

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Respinto**

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Dopo due anni dalla sottoscrizione le DAT perdono efficacia. Le DAT possono essere rinnovate più volte, con la forma e le modalità prescritte dalla presente legge».

4.444

CENTINAIO

Id. em. 4.443

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Dopo due anni dalla sottoscrizione le DAT perdono efficacia. Le DAT possono essere rinnovate più volte, con la forma e le modalità prescritte dalla presente legge».

4.445

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Dopo due anni dalla sottoscrizione le DAT perdono efficacia».

4.446

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «Dat» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le Dat, essendo il risultato di un colloquio tra medico e paziente, devono essere espresse in forma individuale, escludendo l'uso di formulazioni standard e moduli prestampati».

4.448

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Le DAT si applicano dal momento in cui è certificato dal medico che il soggetto è in stato vegetativo irreversibile ovvero che l'incapacità di autodeterminarsi abbia carattere di irreversibilità, accertato secondo gli standard e le conoscenze mediche attualmente disponibili».

4.449

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Le DAT si applicano dal momento in cui è certificato dal medico che il soggetto è in stato vegetativo irreversibile, accertato secondo gli standard e le conoscenze mediche attualmente disponibili».

4.447

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. È fatto divieto di ricostruire eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti irrisultati rilasciati o espressi dal paziente medesimo, indipendentemente dalla forma e dalla decorrenza temporale di tali manifestazioni di volontà».

4.451

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Sopprimere il comma 7.

4.452

RIZZOTTI, GASPARRI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Id. em. 4.451

Sopprimere il comma 7.

4.1000 (già 4.454)

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Le parole da: «Sostituire» a: « il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«7. È istituito il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico, il titolare del trattamento dei dati contenuti nell'archivio è il Ministero della salute o un ente ad esso subordinato. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce le regole tecniche e le modalità di accesso, di tenuta e di consultazione del registro di cui al periodo precedente. Il decreto stabilisce, altresì, i termini e le forme entro i quali i soggetti possono compilare le dichiarazioni anticipate di trattamento presso il medico di medicina generale e registrarle presso le aziende sanitarie locali, le modalità di conservazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento presso le aziende sanitarie locali e le modalità di trasmissione telematica al registro. Tutte le informazioni sulla possibilità di rendere la di-

chiarazione anticipata di trattamento sono rese disponibili anche attraverso il sito internet del Ministero della salute».

Conseguentemente all'articolo 4, al comma 6, sopprimere le parole: «dall'obbligo di registrazione» e sopprimere il comma 7.

4.454 (testo 2)

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«7. È istituito il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico, il titolare del trattamento dei dati contenuti nell'archivio è il Ministero della salute o un ente ad esso subordinato. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce le regole tecniche e le modalità di accesso, di tenuta e di consultazione del registro di cui al periodo precedente. Il decreto stabilisce, altresì, i termini e le forme entro i quali i soggetti possono compilare le dichiarazioni anticipate di trattamento presso il medico di medicina generale e registrarle presso le aziende sanitarie locali, le modalità di conservazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento presso le aziende sanitarie locali e le modalità di trasmissione telematica al registro. Tutte le informazioni sulla possibilità di rendere la dichiarazione anticipata di trattamento sono rese disponibili anche attraverso il sito internet del Ministero della salute. Il Ministero della salute, o ente ad esso subordinato, provvede all'attuazione delle disposizioni del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.».

Conseguentemente all'articolo 4, al comma 6, sopprimere le parole: «dall'obbligo di registrazione» e sopprimere il comma 7.

4.455

CENTINAIO

Precluso

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«7. È istituito il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico, il titolare del trattamento dei dati contenuti nell'archivio è il Ministero della salute o un ente ad esso subordinato. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce le regole tecniche e le modalità di accesso, di tenuta e di consultazione del registro di cui al periodo precedente. Il decreto stabilisce, altresì, i termini e le forme entro i quali i soggetti possono compilare le dichiarazioni anticipate di trattamento presso il medico di medicina generale e registrarle presso le aziende sanitarie locali, le modalità di conservazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento presso le aziende sanitarie locali e le modalità di trasmissione tele-

matica al registro. Tutte le informazioni sulla possibilità di rendere la dichiarazione anticipata di trattamento sono rese disponibili anche attraverso il sito internet del Ministero della salute».

Conseguentemente all'articolo 4, al comma 6, sopprimere le parole: «dall'obbligo di registrazione» e sopprimere il comma 7.

4.453

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il comma 7, con il seguente:

«7. È istituito il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico, il titolare del trattamento dei dati contenuti nell'archivio è il Ministero della salute. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce le regole tecniche e le modalità di accesso, di tenuta e di consultazione del registro di cui al comma 1. Il decreto stabilisce, altresì, i termini e le forme entro i quali i soggetti possono compilare le dichiarazioni anticipate di trattamento presso il medico di medicina generale e registrarle presso le aziende sanitarie locali, le modalità di conservazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento presso le aziende sanitarie locali e le modalità di trasmissione telematica al registro di cui al comma 1. Tutte le informazioni sulla possibilità di rendere la dichiarazione anticipata di trattamento sono rese disponibili anche attraverso il sito internet del Ministero della salute».

4.456

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. È istituito il registro delle disposizioni anticipate di trattamento nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della salute.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce le regole tecniche e le modalità di accesso, di tenuta e di consultazione del registro.

All'onere derivante dal presente comma valutato in 500 mila euro per l'anno 2017 e 50mila a decorrere dal 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190».

4.457

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. È istituito il registro delle disposizioni anticipate di trattamento nell'ambito di un archivio unico nazionale informatico. Il titolare del tratta-

mento dei dati è il Ministero della salute. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, stabilisce le regole tecniche e le modalità di accesso, di tenuta e di consultazione del registro. Per garantire l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate e i relativi oneri il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto, è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio».

4.458

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della Salute di concerto con il Ministro degli Affari regionali vengono disciplinate le modalità di compilazione delle DAT, nonché di inserimento delle stesse nel fascicolo sanitario elettronico, al fine di garantire la accessibilità delle stesse da parte dell'intero Sistema Sanitario Nazionale».

4.323

CENTINAIO

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole da: «che adottino» fino a regolamentare con la seguente: «regolamentano».

4.460

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 7, dopo le parole: «con proprio atto, regolamentare» aggiungere le parole: «in stretta coerenza con le indicazioni anche tecniche impartite in materia dal Ministero della salute».

4.461

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 7, sopprimere le parole: «lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere se darne copia o indicare dove esse siano reperibili».

4.462

ROMANO, BERGER, LANIECE

Id. em. 4.461

Al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «, lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere se darne copia o indicare dove esse siano reperibili».

4.463

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «lasciando comunque al firmatario la libertà di scegliere se dame copia o indicare dove esse siano reperibili», con il seguente periodo: «La efficiente reperibilità delle DAT da parte del personale del Servizio sanitario nazionale o convenzionato è condizione di efficacia delle medesime».

4.464

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 7, aggiungere, infine, le seguenti parole: «le modalità di trattamento dei dati personali dovranno essere preventivamente sottoposte all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali».

4.465

CENTINAIO

Id. em. 4.464

Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «le modalità di trattamento dei dati personali dovranno essere preventivamente sottoposte all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali».

4.466

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Id. em. 4.464**

Al comma 7, aggiungere, infine, le seguenti parole: «Le modalità di trattamento dei dati personali dovranno essere preventivamente sottoposte all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali».

4.467

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI**Id. em. 4.464**

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le modalità di trattamento dei dati personali dovranno essere preventivamente sottoposte all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali».

4.468

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È esclusa qualsiasi responsabilità in capo al soggetto esercente una professione sanitaria qualora le DAT non risultino efficacemente reperibili e conoscibili in tempi congrui con quelli richiesti dalla tecnica sanitaria ritenuta opportuna nel caso concreto».

4.469

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La efficiente reperibilità delle DAT da parte del personale del Servizio sanitario nazionale o convenzionato è condizione di efficacia delle medesime».

4.471

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Sopprimere il comma 8.

4.472

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «sessanta", con:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, sostituire lo parola: «sessanta», con: «centoventi».

4.473

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 8, sostituire lo parola: «sessanta», con: «novanta».

4.474

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 8, sostituire le parole: «dalla data di entrata in vigore della presente legge», con le seguenti: «dal perfezionamento dei procedimenti previsti al comma 7».

4.475

RIZZOTTI, MALAN, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO,
GIOVANARDI

Respinto

Sopprimere la parola: «, anche».

4.476

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 8, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, utilizzando modalità chiare, dettagliate ed esaustive».

4.478

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 8, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le DAT non possono mai essere redatte in forma prestampata e devono essere sottoscritte solo dal paziente o da chi ne fa le veci».

4.480

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Respinto

Dopo il comma 8, aggiungere, in fine, il seguente:

«8-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato dal medico curante e due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza».

4.481

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 4.480

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per

questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato dal medico curante e due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza».

4.482

CENTINAIO

Id. em. 4.480

Dopo il comma 8, aggiungere, in fine, il seguente:

«8-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato dal medico curante e due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza».

4.483

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI

Id. em. 4.480

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

«8-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato dal medico curante e due medici designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza».

4.485

ROMANO, BERGER, LANIECE

Respinto

Sostituire la rubrica, con la seguente:

«(Dichiarazioni anticipate di trattamento, DAT)».

4.305

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO, LIUZZI, DI MAGGIO

Sost. id. em. 4.485

Sostituire la rubrica con la seguente:

«Dichiarazioni Anticipate di Trattamento».

4.486

CENTINAIO

Sost. id. em. 4.485

Alla rubrica, sostituire la parola: «Disposizioni», con la seguente:

«Dichiarazioni».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 4

4.0.100 (già 4.306)

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,

ARACRI**Respinto**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

1. Qualora l'interruzione di trattamenti sanitari causi direttamente la morte del paziente, il personale sanitario ed esercente le attività ausiliare non è tenuto a prendere parte alle procedure, quando abbia dichiarato preventivamente obiezione di coscienza. La dichiarazione dell'obiettore, nel caso di personale dipendente di un ospedale o di una casa di cura, deve essere comunicato al Direttore Sanitario, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge o dal conseguimento dell'abilitazione o dall'assunzione presso una struttura sanitaria.

2. L'obiezione può sempre essere revocata o venire proposta anche al di fuori dei termini di cui al precedente comma, ma in tale caso la dichiarazione produce effetto dopo un mese dalla sua presentazione».

4.0.101 (già 4.487)

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Id. em. 4.0.100

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

1. Qualora l'interruzione di trattamenti sanitari causi direttamente la morte del paziente, Il personale sanitario ed esercente le attività ausiliare non è tenuto a prendere parte alle procedure, quando abbia sollevato preventivamente obiezione di coscienza. La dichiarazione dell'obiettore, nel caso di personale dipendente di un ospedale o di una casa di cura, deve essere comunicato al Direttore Sanitario, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge o dal conseguimento dell'abilitazione o dall'assunzione presso una struttura sanitaria.

2. L'obiezione può sempre essere revocata o venire proposta anche al di fuori dei termini di cui al precedente comma, ma in tale caso la dichiarazione produce effetto dopo un mese dalla sua presentazione».

4.0.102 (già 4.488)

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 4.0.100

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

1. Qualora l'interruzione di trattamenti sanitari causi direttamente la morte del paziente, il personale sanitario ed esercente le attività ausiliare non è tenuto a prendere parte alle procedure, quando abbia sollevato preventivamente obiezione di coscienza. La dichiarazione dell'obiettore, nel caso di personale dipendente di un ospedale o di una casa di cura, deve essere comunicato al Direttore Sanitario, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge o dal conseguimento dell'abilitazione o dall'assunzione presso una struttura sanitaria.

2. L'obiezione può sempre essere revocata o venire proposta anche al di fuori dei termini di cui al precedente comma, ma in tale caso la dichiarazione produce effetto dopo un mese dalla sua presentazione».

4.0.103 (già 4.489)

CENTINAIO

Id. em. 4.0.100

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

1. Qualora l'interruzione di trattamenti sanitari causi direttamente la morte del paziente, il personale sanitario ed esercente le attività ausiliare non è tenuto a prendere parte alle procedure, quando abbia sollevato preventivamente obiezione di coscienza. La dichiarazione dell'obiettore, nel caso di personale dipendente di un ospedale o di una casa di cura, deve essere comunicato al Direttore Sanitario, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge o dal conseguimento dell'abilitazione o dall'assunzione presso una struttura sanitaria.

2. L'obiezione può sempre essere revocata o venire proposta anche al di fuori dei termini di cui al precedente comma, ma in tale caso la dichiarazione produce effetto dopo un mese dalla sua presentazione».

4.0.104 (già 4.490)

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 4.0.100

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

1. Qualora l'interruzione di trattamenti sanitari causi direttamente la morte del paziente, Il personale sanitario ed esercente le attività ausiliare non è tenuto a prendere parte alle procedure, quando abbia sollevato preventivamente obiezione di coscienza. La dichiarazione dell'obiettore, nel caso di personale dipendente di un ospedale o di una casa di cura, deve essere comunicato al Direttore Sanitario, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge o dal conseguimento dell'abilitazione o dall'assunzione presso una struttura sanitaria.

2. L'obiezione può sempre essere revocata o venire proposta anche al di fuori dei termini di cui al precedente comma, ma in tale caso la dichiarazione produce effetto dopo un mese dalla sua presentazione».

4.0.105 (già 4.491)

CENTINAIO

Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Obiezione di coscienza)

1. Il medico può in ogni caso esercitare il diritto di obiezione di coscienza qualora vengano richieste prestazioni in contrasto con essa o con i propri convincimenti tecnico-scientifici».

4.0.106 (già 4.492)

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,

FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 4.0.105

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Obiezione di coscienza)

1. Il medico può in ogni caso esercitare il diritto di obiezione di coscienza qualora vengano richieste prestazioni in contrasto con essa o con i propri convincimenti tecnico-scientifico».

ARTICOLO 5 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 5.

Approvato

(Pianificazione condivisa delle cure)

1. Nella relazione tra paziente e medico di cui all'articolo 1, comma 2, rispetto all'evolversi delle conseguenze di una patologia cronica e invalidante o caratterizzata da inarrestabile evoluzione con prognosi infausta, può essere realizzata una pianificazione delle cure condivisa tra il paziente e il medico, alla quale il medico e l'*équipe* sanitaria sono tenuti ad attenersi qualora il paziente venga a trovarsi nella condizione di non poter esprimere il proprio consenso o in una condizione di incapacità.

2. Il paziente e, con il suo consenso, i suoi familiari o la parte dell'unione civile o il convivente ovvero una persona di sua fiducia sono adeguatamente informati, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, in particolare sul possibile evolversi della patologia in atto, su quanto il paziente può realisticamente attendersi in termini di qualità della vita, sulle possibilità cliniche di intervenire e sulle cure palliative.

3. Il paziente esprime il proprio consenso rispetto a quanto proposto dal medico ai sensi del comma 2 e i propri intendimenti per il futuro, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario.

4. Il consenso del paziente e l'eventuale indicazione di un fiduciario, di cui al comma 3, sono espressi in forma scritta ovvero, nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, attraverso video-registrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare, e sono inseriti nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico. La pianificazione delle cure può essere aggiornata al progressivo evolversi della malattia, su richiesta del paziente o su suggerimento del medico.

5. Per quanto riguarda gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente articolo si applicano le disposizioni dell'articolo 4.

EMENDAMENTI

5.4

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere l'articolo» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, all'articolo 6, sopprimere il comma 1.

5.1

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

5.2

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

5.3

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 1.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente sopprimere l'articolo 6.

5.5

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 1.

5.6

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «evolutivo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole da: «di cui all'articolo 1» fino a: «e il medico», con le seguenti: «soprattutto nei casi di patologie croniche a carattere evolutivo va sempre realizzata una pianificazione delle cure condivisa».

5.7

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole da: «di cui all'articolo 1» fino a: «e il medico», con le seguenti: «soprattutto nei casi di patologie croniche a carattere evolutivo deve essere raggiunto un accordo sull'implementazione delle migliori cure disponibili».

5.8

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «comma 2» aggiungere la seguente: «anche».

5.9

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI, GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «e invalidante» inserire le seguenti: «, di tutte le forme neoplastiche, escluse le malattie degenerative del sistema nervoso centrale con localizzazioni cerebrali anche di natura vascolare ischemica,».

5.10

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «escluso ogni atto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo le parole: «tra il paziente e il medico» aggiungere le seguenti: «escluso ogni atto eutanascico».

5.11

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo le parole: «tra il paziente e il medico» aggiungere le seguenti: «escluso ogni atto che possa comunque essere ricondotto a pratiche di eutanasia».

5.12

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «alla quale il medico fino alla fine del comma», con le seguenti: «in coerenza con la specifica finalità di valorizzare il rapporto medico-fiduciario fra paziente e operatore sanitario».

5.13

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «alla quale il medico» fino alla fine del comma, con le seguenti: «al fine di rendere effettiva la collaborazione fra paziente e operatore sanitario con il solo obiettivo di assicurare, per quanto possibile, un trattamento della malattia che tuteli il paziente».

5.14

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «considerare» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi» con le seguenti: «che il medico è tenuto a considerare nell'ambito della propria autonomia professionale e deontologica».

5.15

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi» con le seguenti: «che il medico è tenuto a considerare, purché non si sia rivelata, nel corso del tempo, anche solo per alcuni profili, contraria ai principi di autonomia professionale e deontologica del medico stesso».

5.16

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi» con le seguenti: «che il medico è tenuto a considerare, purché non si sia rivelata, nel corso del tempo, contraria ai principi di autonomia professionale e deontologica del medico stesso».

5.17

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi» con le seguenti: «che il medico è tenuto a considerare, purché non si sia rivelata, con l'evoluzione degli eventi, anche solo per alcuni profili, contraria ai principi di autonomia professionale e deontologica del medico stesso».

5.18

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi» con le seguenti: «che il medico è tenuto a considerare, purché non si sia rivelata, con l'evoluzione degli eventi, contraria ai principi di autonomia professionale e deontologica del medico stesso».

5.19

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «della quale il medico» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi, con le seguenti: della quale il medico, nel rispetto dei principi di autonomia professionale e deontologica, tiene conto».

5.20

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «alla quale il medico e l'équipe sanitaria sono tenuti ad attenersi», con le seguenti: «della quale il medico tiene conto».

5.21

MALAN, ARACRI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «l'équipe sanitaria» con le seguenti: «coloro che si occupano del paziente».

5.22

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «sono tenuti ad» con la seguente: «possono».

5.23

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «sanitari contrari» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi» aggiungere le seguenti: «salvo che si tratti di trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinicoassistenziali».

5.24

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi» aggiungere le seguenti: «salvo che si tratti di trattamenti sanitari contrari a norme di legge».

5.25

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi» aggiungere le seguenti:
«salvo che si tratti di trattamenti sanitari contrari a norme di legge o alla deontologia professionale».

5.26

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi» aggiungere le seguenti:
«salvo che si tratti di trattamenti sanitari contrari alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali».

5.27

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi» aggiungere le seguenti:
«salvo che si tratti di trattamenti sanitari contrari a norme di legge o alle buone pratiche clinico-assistenziali».

5.28

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «articolo 1,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi», aggiungere le seguenti: «nei limiti di cui all'articolo 1, comma 7».

5.29

CENTINAIO

Precluso

Al comma 1, dopo lo parola: «attenersi», aggiungere le seguenti: «nei limiti di cui all'articolo 1, comma 6».

5.30

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 1, sostituire le parole: «è tenuto ad» con la seguente:
«può».

5.31

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 1, sostituire le parole: ««alla quale il medico è tenuto ad attenersi», con le seguenti: della quale il medico tiene conto».

5.32

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Respinto**

Al comma 1, dopo la parola: «attenersi», aggiungere le seguenti: «nei limiti di cui all'articolo 1, comma 6».

5.33

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «relazione medica» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, infine, le parole: «fatta salva ogni valutazione del medico in ordine a circostanze non considerate nella relazione medica o sopravvenute rispetto alla stessa».

5.34

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, le parole: «fatta salva ogni valutazione del medico in ordine a circostanze non considerate nella relazione medica».

5.35

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, le parole: «fatta salva ogni valutazione del medico in ordine a circostanze sopravvenute rispetto alla relazione medica».

5.36

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, le parole: «È fatta salva ogni valutazione del medico in ordine a circostanze non considerate nella relazione medica o sopravvenute rispetto alla stessa».

5.37

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «Il medico» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il medico propone l'aggiornamento della relazione di cura al sopraggiungere di terapie non prevedibili al momento della sottoscrizione iniziale, che deve comunque prioritariamente considerare nell'esplicazione della propria autonomia professionale».

5.38

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il medico propone l'aggiornamento della relazione di cura al sopraggiungere di terapie non prevedibili al momento della sottoscrizione iniziale».

5.42

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1 aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il medico non può attuare previsioni della relazione di cura che comportino possibili esiti infausti o gravemente lesivi senza il consenso informato del fiduciario».

5.43

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1 aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il medico non può attuare previsioni della relazione di cura che comportino possibili esiti gravemente lesivi senza il consenso informato del fiduciario».

5.44

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1 aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il medico non può attuare previsioni della relazione di cura che comportino possibili esiti infausti senza il consenso informato del fiduciario».

5.47

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il medico propone l'aggiornamento della relazione di cura al sopraggiungere di terapie non prevedibili al momento della sottoscrizione iniziale, di cui tiene conto in ogni caso in via prioritaria nell'esplicazione della propria autonomia professionale».

5.50

CENTINAIO

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il medico propone l'aggiornamento della relazione di cura al sopraggiungere di terapie non prevedibili al momento della sottoscrizione iniziale, di cui tiene conto in ogni caso in via prioritaria nell'esplicazione della propria autonomia professionale».

5.51

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, ARACRI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Il medico non può prendere in considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. La pianificazione delle cure, è valutata dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio dell'inviolabilità della vita umana e della tutela della salute e della vita, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

5.53

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Il medico non può prendere In considerazione orientamenti volti a cagionare la morte del paziente, o comunque in contrasto con le norme giuridiche o la deontologia medica. la pianificazione delle cure è valutata dal medico, sentito il fiduciario, in scienza e in coscienza, in applicazione del principio deùnlviolabilità della vita umana e della tutela della salute e della vita, secondo i principi di precauzione, proporzionalità e prudenza».

5.39

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «comportino esiti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Sopraggiunta una situazione di incapacità di determinarsi, il fiduciario può revocare o chiedere di modificare, anche senza formalità, contenuti della relazione di cura che comportino esiti infausti o gravemente lesivi per il paziente».

5.40

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Sopraggiunta una situazione di incapacità di determinarsi, il fiduciario può revocare o chiedere di modificare, anche senza formalità, contenuti della relazione di cura che comportino esiti infausti per il paziente».

5.41

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Sopraggiunta una situazione di incapacità di determinarsi, il fiduciario può revocare o chiedere di modifiche, anche senza formalità, contenuti della relazione di cura che comportino esiti gravemente lesivi per il paziente».

5.48

CENTINAIO

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti: «La pianificazione delle cure non può in ogni caso prevedere o includere atti che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale».

5.49

CENTINAIO

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «È fatta salva ogni valutazione del medico in ordine a circostanze non considerate nella relazione medica o sopravvenute rispetto alla stessa».

5.52

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In caso di più pianificazioni delle cure con pareri espressi da altri medici o equipe ospedaliere espresse in forma scritta, decide il medico o l'equipe ospedaliera che da ultimo cura il paziente».

5.45

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: «Qualora il paziente si trovi in una delle condizioni descritte all'articolo 3, si applicano le disposizioni ivi previste».

5.46

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nella relazione di cui al presente comma è obbligatoriamente indicato un fiduciario, ai sensi dell'articolo 4 della presente legge».

5.57

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 2.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 6.

5.54

MALAN, ARACRI

Precluso

Sopprimere il comma 2.

5.55

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 2.

5.56

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 2.

5.58

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI**Respinto**

Sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Il paziente, i suoi familiari o la parte dell'unione civile o il convivente o una persona di sua fiducia sono costantemente informati dal medico o dalla équipe ospedaliera che in quel momento lo ha in cura sull'evolversi della malattia o della patologia e delle cure consequenziali. Il paziente può rifiutare in qualsiasi momento la pianificazione delle cure in atto e rivolgersi ad altri medici o ad altri centri che ritiene opportuno interpellare».

5.59

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, sopprimere le parole: «su quanto il paziente può realisticamente attendersi in termini di qualità della vita,».

5.60

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI**Id. em. 5.59**

Al comma 2, sopprimere le parole: «su quanto il paziente può realisticamente attendersi in termini di qualità della vita,».

5.61

CENTINAIO

Id. em. 5.59

Al comma 2, sopprimere le parole: «su quanto il paziente può realisticamente attendersi in termini di qualità della vita, ».

5.62

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 2, dopo le parole: «realisticamente attendersi in termini di qualità della vita», inserire le seguenti: «, alla luce delle conoscenze scientifiche disponibili,».

5.63

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Al comma 2 le parole: «qualità della vita», sono sostituite dalle seguenti: «decorso clinico», e dopo le parole: «cure palliative», sono inserite le seguenti parole: «di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38».

5.64

CENTINAIO

Id. em. 5.63

Al comma 2, le parole: «qualità della vita», sono sostituite dalle seguenti: «decorso clinico» e dopo le parole: «cure palliative», sono inserite le seguenti: «di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38».

5.65

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Sopprimere il comma 3.

5.66

CENTINAIO

Id. em. 5.65

Sopprimere il comma 3.

5.68

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. Il paziente esprime il proprio consenso in forma scritta rispetto a quanto proposto dal medico o dalla *equipe* ospedaliera ai sensi del comma 2 e i propri intendimenti per il futuro, compresa l'eventuale indicazione di un fiduciario. Qualora il paziente abbia espresso più consensi si fa riferimento all'ultimo consenso sottoscritto. Ogni decisione è poi rimessa al parere del medico curante o della *equipe* ospedaliera».

5.69

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «del comma 2, e», aggiungere la seguente: «facoltativamente».

5.70

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «e i propri intendimenti per il futuro».

5.70a

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 5.70

Al comma 3, sopprimere le parole: «e i propri intendimenti per il futuro».

5.71

CENTINAIO

Id. em. 5.70

Al comma 3, sopprimere le parole: «e i propri intendimenti per il futuro».

5.72

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, sopprimere la parola: «eventuale».

5.73

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: «In caso di contrasto fra la pianificazione delle cure di cui al comma 1 e quanto dichiarato dal paziente ai sensi del presente comma, prevalgono i contenuti dello strumento pianificatorio previsto al comma 1».

5.76

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 4.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 6.

5.74

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 4.

5.75

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 4.

5.77

RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI,
GIBIINO, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Respinto

Sostituire il comma 4, con il seguente:

«4. Il consenso del paziente e l'eventuale indicazione di un fiduciario, di cui al comma 3, sono espressi in forma scritta ovvero, nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, attraverso video-registrazione, eseguita da rappresentanti dell'A.S.L. di competenza e non dai familiari, o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare, e sono inseriti nella cartella clinica ospedaliera e nel fascicolo sanitario

elettronico. n consenso deve essere inequivocabilmente comprensibile. La pianificazione delle cure può essere aggiornata al progressivo evolversi della malattia, su richiesta del paziente o su suggerimento del medico».

5.78

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, sopprimere il primo periodo.

5.79

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «sono espressi in forma scritta», aggiungere le seguenti: «alla presenza del medico curante».

5.80

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 5.79

Al comma 4, dopo le parole: «sono espressi in forma scritta», aggiungere le seguenti: «alla presenza del medico curante».

5.81

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo sopprimere la parola: «eventuale».

5.82

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico», con le seguenti: «nella cartella clinica o nel fascicolo sanitario elettronico».

5.83

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Gli atti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono controfirmati, a pena di nullità, anche dal medico del Servizio sanitario Nazionale o convenzionato che li predispone».

5.84

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 5.83

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Gli atti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono controfirmati, a pena di nullità, anche dal medico del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato che li predispone».

5.85

CENTINAIO

Id. em. 5.83

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Gli atti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono controfirmati, a pena di nullità, anche dal

medico del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato che li predispone».

5.86

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

5.87

CENTINAIO

Respinto

Al comma 4, ultimo periodo, apportare le seguenti modifiche:

- le parole: «può essere aggiornata» sono sostituite dalle seguenti: «è aggiornata»;

- le parole: «su richiesta del paziente o» sono soppresse.

5.88

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 5.87

Al comma 4, ultimo periodo, apportare le seguenti modifiche:

- le parole: «può essere aggiornata» sono sostituite dalle seguenti: «è aggiornata»;

- le parole: «su richiesta del paziente o» sono soppresse.

5.91

CENTINAIO

Le parole: «Sopprimere il comma 5.» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 6.

5.89

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso

Sopprimere il comma 5.

5.90

CENTINAIO

Precluso

Sopprimere il comma 5.

5.92

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Sopprimere il comma 5.

5.94

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto

Al comma 5, aggiungere, infine, le parole: «fatta eccezione per la sospensione delle pratiche di nutrizione e idratazione artificiali».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 5

5.0.100 (già 5.95)

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Dopo l'articolo 5, aggiungere, in fine, il seguente:

«Art. 5-bis.

1. Al fine di garantire e assicurare l'equità nell'accesso all'assistenza e la qualità delle cure, l'assistenza ai soggetti in stato vegetativo rappresenta livello essenziale di assistenza secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002.

2. L'assistenza sanitaria alle persone in stato vegetativo o aventi altre forme neurologiche correlate è assicurata attraverso prestazioni ospedaliere, residenziali e domiciliari secondo le modalità previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e dall'accordo 5 maggio 2011, n. 44/CU, sulle Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza.

3. L'assistenza domiciliare, di norma, è garantita dall'azienda sanitaria locale competente della regione nel cui territorio si trova il soggetto in stato vegetativo».

5.0.101 (già 5.96)

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Id. em. 5.0.100

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

«Art. 5-bis.

1. Al fine di garantire e assicurare l'equità nell'accesso all'assistenza e la qualità delle cure, l'assistenza ai soggetti in stato vegetativo rappresenta livello essenziale di assistenza secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002.

2. L'assistenza sanitaria alle persone in stato vegetativo o aventi altre forme neurologiche correlate è assicurata attraverso prestazioni ospedaliere, residenziali e domiciliari secondo le modalità previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e dall'accordo 5 maggio 2011, n. 44/CU, sulle Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza. L'assistenza domiciliare, di norma, è garantita dall'azienda sanitaria locale competente della regione nel cui territorio si trova il soggetto in stato vegetativo.».

5.0.102 (già 5.97)

CENTINAIO

Id. em. 5.0.100

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

«Art. 5-bis.

1. Al fine di garantire e assicurare l'equità nell'accesso all'assistenza e la qualità delle cure, l'assistenza ai soggetti in stato vegetativo rappresenta

livello essenziale di assistenza secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002.

2. L'assistenza sanitaria alle persone in stato vegetativo o aventi altre forme neurologiche correlate è assicurata attraverso prestazioni ospedaliere, residenziali e domiciliari secondo le modalità previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e dall'accordo 5 maggio 2011, n. 44/CU, sulle Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza. L'assistenza domiciliare, di norma, è garantita dall'azienda sanitaria locale competente della regione nel cui territorio si trova il soggetto in stato vegetativo.»

5.0.103 (già 5.98)

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI

Id. em. 5.0.100

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

«Art. 5-bis.

1. Al fine di garantire e assicurare l'equità nell'accesso all'assistenza e la qualità delle cure l'assistenza ai soggetti in stato vegetativo rappresenta livello essenziale di assistenza secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002.

2. L'assistenza sanitaria alle persone in stato vegetativo o aventi altre forme neurologiche correlate è assicurata attraverso prestazioni ospedaliere, residenziali e domiciliari secondo le modalità previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e dall'accordo 5 maggio 2011, n. 44/CU, sulle Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza. L'assistenza domiciliare, di norma, è garantita dall'azienda sanitaria locale competente della regione nel cui territorio si trova il soggetto in stato vegetativo.»

ARTICOLO 6 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 6.

Approvato

(Norma transitoria)

1. Ai documenti atti ad esprimere le volontà del disponente in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o presso un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, si applicano le disposizioni della medesima legge.

EMENDAMENTI

6.1

CENTINAIO

Respinto

Sopprimere l'articolo.

6.2

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 6.1*Sopprimere l'articolo.*

6.4

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Id. em. 6.1***Sopprimere l'articolo.*

6.4a

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Id. em. 6.1*Sopprimere l'articolo.*

6.5

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 6. - (Norma transitoria) - 1. L'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge determina la nullità dei documenti atti ad esprimere le volontà del disponente in merito ai trattamenti sanitari, già depositati presso il comune di residenza o presso un notaio».

6.8

CENTINAIO

Respinto*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. I documenti atti ad esprimere le volontà del dichiarante in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o davanti a un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono nulli».

6.9

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Id. em. 6.8*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. I documenti atti ad esprimere le volontà del dichiarante in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o davanti a un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono nulli».

6.10

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN,
ARACRI**Id. em. 6.8***Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. I documenti atti ad esprimere le volontà del dichiarante in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o davanti a un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono nulli».

6.11

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI**Id. em. 6.8***Sostituire il comma 1, con il seguente:*

«I documenti atti ad esprimere le volontà del dichiarante in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o davanti a un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono nulli.»

6.11a

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Sost. id. em. 6.8

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 6. - (*Disposizioni transitorie*). - *1.* I documenti atti ad esprimere le volontà del dichiarante in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o davanti a un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono nulli».

6.12

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Sost. id. em. 6.8

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. I documenti atti ad esprimere le volontà del disponente in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o presso un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, non hanno alcun valore giuridico».

6.6

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Respinto

Sostituirlo con il seguente:

«Art. 6. - *1.* Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal soggetto al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

6.6a

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Sost. id. em. 6.6

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 6. - (*Disposizioni transitorie*) - *1.* Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal soggetto al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

6.7

CENTINAIO

Id. em. 6.6

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 6. - *1.* Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal soggetto al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

6.13

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Le parole da: «Al comma» a: «presso» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le parole: «presso il comune di residenza o».

6.14

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Precluso*Al comma 1, sopprimere le parole: «o presso un notaio».*

6.15

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, sostituire le parole: «si applicano le disposizioni della medesima legge» con le seguenti: «non si applicano le disposizioni della medesima legge e non hanno alcun valore giuridico».*

6.16

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «solo in quanto compatibili. In caso di incompatibilità i predetti documenti sono da considerarsi nulli».*

6.5000

QUAGLIARIELLO, GASPARRI, GIOVANARDI, RIZZOTTI

Respinto*Al comma 1, dopo le parole: «si applicano le disposizioni della presente legge» aggiungere infine le seguenti: «qualora siano corredati dalla dichiarazione autografa di un medico che certifichi di aver fornito al dichiarante le informazioni necessarie a un consenso libero e consapevole.».*

6.17

BIANCONI, AIELLO, FORMIGONI

Respinto*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le DAT depositate hanno valore solo se in linea con i principi espressi dalla presente legge».***EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI
DOPO L'ARTICOLO 6**

6.0.100 (già 6.18)

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:**«Art. 6-bis.*

1. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal soggetto al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

6.0.101 (già 6.19)

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI

Id. em. 6.0.100*Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:**«Art. 6-bis.*

1. Eventuali dichiarazioni di intenti o orientamenti espressi dal soggetto al di fuori delle forme e dei modi previsti dalla presente legge non hanno valore e non possono essere utilizzati ai fini della ricostruzione della volontà del soggetto».

ARTICOLO 7 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 7.

Approvato

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni della presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

EMENDAMENTI

7.1

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

7.2

Mario MAURO, RIZZOTTI, GASPARRI, FLORIS, ZUFFADA, MALAN

Id. em. 7.1

Sopprimere l'articolo 7.

7.3

D'AMBROSIO LETTIERI, BRUNI, PERRONE, ZIZZA, TARQUINIO,
LIUZZI, DI MAGGIO

Respinto

Al comma 1 sopprimere le parole da: «e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

7.4

CENTINAIO

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «, ad eccezione degli oneri necessari per l'istituzione e il funzionamento dello strumento nazionale per la conservazione delle DAT o per il coordinamento sul territorio di tale funzione».

7.5

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI, RIZZOTTI

Id. em. 7.4

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «, ad eccezione degli oneri necessari per l'istituzione e il funzionamento dello strumento nazionale per la conservazione delle DAT o per il coordinamento sul territorio di tale funzione».

ARTICOLO 8 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Art. 8.

Approvato

(Relazione alle Camere)

1. Il Ministro della salute trasmette alle Camere, entro il 30 aprile di ogni anno, a decorrere dall'anno successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, una relazione sull'applicazione della legge stessa. Le regioni sono tenute a fornire le informazioni necessarie entro il mese di febbraio di ciascun anno, sulla base di questionari predisposti dal Ministero della salute.

EMENDAMENTI

8.1

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, AIELLO, MARINELLO,
FORMIGONI, GASPARRI, D'AMBROSIO LETTIERI

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Analoga relazione presenta il Ministro della giustizia per quanto riguarda le questioni di specifica competenza del suo dicastero».

8.2

CENTINAIO

Id. em. 8.1

Aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Analoga relazione presenta il Ministro della giustizia per quanto riguarda le questioni di specifica competenza del suo dicastero».

EMENDAMENTI AL TITOLO

Tit.2

CENTINAIO

Improponibile

Sostituire il titolo, con il seguente: «Divieto di eutanasia e di accanimento terapeutico».

Tit.100

CENTINAIO

Le parole da: «Sostituire» a: «anticipate di trattamento» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il titolo con il seguente: «Norme in materia di consenso informato, di dichiarazioni anticipate di trattamento e di pianificazione condivisa delle cure».

Conseguentemente, sostituire ovunque ricorra nell'articolato la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni» e la parola: «disponente» con: «dichiarante».

Tit.101

SACCONI, BIANCONI, DI BIAGIO, GASPARRI, D'AMBROSIO
LETTIERI, AIELLO, MARINELLO, FORMIGONI

Precluso

Sostituire il titolo con il seguente: «Norme in materia di consenso informato, di dichiarazioni anticipate di trattamento e di pianificazione condivisa delle cure».

Conseguentemente, sostituire ovunque ricorra nell'articolo la parola: «disposizioni» con: «dichiarazioni» e la parola: «disponente» con «dichiarante».

Tit.102

ROMANO, BERGER, LANIECE

Precluso

Sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento».

Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:

a) *all'articolo 3, sostituire, il comma 5, con il seguente:*

«5. Nel caso in cui il rappresentante legale della persona interdetta o inabilitata oppure l'amministratore di sostegno, in assenza delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) di cui all'articolo 4, o il rappresentante legale della persona minore rifiuti i trattamenti sanitari proposti e il medico ritenga invece che questi siano appropriati e necessari, la decisione può essere rimessa, previo parere espresso da Comitato etico indipendente, al giudice tutelare su ricorso del rappresentante legale della persona interessata o dei soggetti di cui agli articoli 406 e seguenti del codice civile o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria»;

b) *all'articolo 4, sostituire la rubrica, con la seguente:* «(Dichiarazioni anticipate di trattamento, DAT)».

Tit.103

GASPARRI, RIZZOTTI, Mario MAURO, FLORIS, ZUFFADA, MALAN, ARACRI, QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI

Precluso

Sostituire il titolo con il seguente: «Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento».

Conseguentemente, sostituire, ovunque ricorra nell'articolo, la parola: «disposizione» con: «dichiarazione» e la parola: «disponente» con: «dichiarante».

Tit.104

QUAGLIARIELLO, GIOVANARDI, GASPARRI, RIZZOTTI

Precluso

Sostituire il titolo con il seguente: «Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento».

Conseguentemente, sostituire ovunque ricorra nell'articolo la parola: «disposizione» con: «dichiarazione» e la parola: «disponente» con: «dichiarante».

Tit.3

ROMANO, BERGER, LANIECE

Precluso

Sostituire il titolo con il seguente: «Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento» .

Allegato B**Testo integrale della dichiarazione di voto del senatore Manconi
sull'articolo 3 del disegno di legge n. 2801 e connessi**

Nel corso di questa discussione c'è stato chi, come il collega Compagna, mi ha accusato garbatamente di coltivare un'idea assoluta, se non assolutista, dell'autodeterminazione dell'individuo e, di conseguenza, del paziente. E ciò per aver citato un autore la cui riflessione è fondamento essenziale del moderno pensiero liberale. E mi riferisco a John Stuart Mill quando afferma e argomenta il principio, secondo il quale "su sé stesso, sul proprio corpo e sulla propria mente l'individuo è sovrano". Sostenere questo significa, forse, coltivare un'idea assoluta dell'autodeterminazione? Il senatore Compagna sbaglia se ritiene che io indulga a una metafisica dell'indipendenza individuale o a una sorta di umanitarismo estremo, egotico e narcisistico, che si fa *ubris*. Niente affatto. E non sono tentato dalla vanità dell'autosufficienza o della superbia superomistica del soggettivismo eroico e strenuo. Penso e sento l'esatto contrario. Proprio perché ho una concezione tragica dell'esistenza e un'idea dell'essere umano come creatura imperfetta e vulnerabile, non posso che nutrire un'antropologia pessimista, dove il combattimento umano nelle circostanze del fine vita deve misurarsi con due limiti profondi: l'impotenza, oltre una certa soglia, dei trattamenti terapeutici, delle scienze mediche e delle biotecnologie, da un lato; e l'inadeguatezza di quella che possiamo chiamare la "consolazione umana", dall'altro.

Dunque, la categoria di autodeterminazione non va considerata come un concetto astratto. Va inserita al contrario nel contesto storico-sociale e nella dimensione dell'esperienza umana e delle biografie individuali. Autodeterminazione, quindi, come risorsa della vita di relazione e non certo come negazione di essa.

Questo è un punto essenziale. La "solitudine del morente" - ecco la mia antropologia pessimista - è mitigabile, ma è un dato che non può essere eluso. La solitudine del morente è una sconfitta inevitabile. La mia idea (e la mia speranza) di fine vita, immagina una rete di relazioni attive e "calde" fino all'ultimo. Una possibilità, cioè, di relazioni, rapporti, scambi che attribuiscono significato e qualità - pur esile, esilissima - alla sopravvivenza anche in condizioni estreme. Ma, qui sta il nodo più crudele, anche questa forma di vita - che è certamente "degnata di essere vissuta" - può esaurirsi. E in assenza di ogni capacità di comunicazione e di interazione, può perdere senso. Fino a quell'annichilimento del corpo e dello spirito prodotto dal dolore non lenibile e dalle sofferenze non sedabili. È qui, è allora, che prevale il peso intollerabile delle "cose ultime"; che si esaurisce la possibilità della "consolazione"; e che il significato del vivere e dello stesso sopravvivere si consuma. È in questa condizione finale, quando la rete dei rapporti familiari, amicali, personali e sociali vacilla e non regge più, e non offre né conforto né consiglio, è in questo stato di smarrimento che si pone la domanda inesorabile: in ultima istanza, chi decide per me? E la risposta non può che essere una: io, e solo io. E tragicamente, solo io.

Se questo è vero, il principio dell'autodeterminazione, per chi lo voglia rivendicare, non può essere contestato. Da questo principio irrinunciabile discende la concezione stessa di Disposizioni anticipate di trattamento e di "testamento biologico" e i suoi corollari e i suoi vincoli, compresa la figura del fiduciario.

Di tutto questo stiamo parlando, dunque, quando parliamo di "testamento biologico". Dobbiamo esserne consapevoli.

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>1</u>	Nom.	Disegno di legge n. 2801. Em. 1.5004, Quagliariello e altri	240	238	006	070	162	120	RESP.
<u>2</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 1.5005, Quagliariello e altri	241	240	002	076	162	121	RESP.
<u>3</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.978 e 1.979, Bianconi e altri; Quagliariello e altri	239	237	005	071	161	119	RESP.
<u>4</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.980, 1.981 e 1.982, Gasparri e altri; Centinaio; Sacconi e altri	239	236	003	071	162	119	RESP.
<u>5</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.983, Bianconi e altri	242	239	003	073	163	120	RESP.
<u>6</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.984, Bianconi e altri	234	231	003	068	160	116	RESP.
<u>7</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.985, Bianconi e altri	238	234	004	069	161	118	RESP.
<u>8</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.986, Bianconi e altri	230	225	004	063	158	113	RESP.
<u>9</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.987 e 1.988, Rizzotti e altri; Bianconi e altri	243	242	004	071	167	122	RESP.
<u>10</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.989, Bianconi e altri	241	239	004	074	161	120	RESP.
<u>11</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.990, Bianconi e altri	239	238	003	070	165	120	RESP.
<u>12</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.991, Bianconi e altri	236	235	003	072	160	118	RESP.
<u>13</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.992, Bianconi e altri	243	242	004	072	166	122	RESP.
<u>14</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.993, Bianconi e altri	245	244	003	074	167	123	RESP.
<u>15</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.994 e 1.995, Bianconi e altri; Rizzotti e altri	250	249	003	076	170	125	RESP.
<u>16</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.996 e 1.997, Centinaio; Sacconi e altri	242	240	003	072	165	121	RESP.
<u>17</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.998, Bianconi e altri	231	226	003	064	159	114	RESP.
<u>18</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1000, Bianconi e altri	234	233	003	069	161	117	RESP.
<u>19</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1001, Bianconi e altri	244	243	003	074	166	122	RESP.
<u>20</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1006, Bianconi e altri	247	246	003	075	168	124	RESP.
<u>21</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1007, Malan e Aracri	245	243	004	074	165	122	RESP.
<u>22</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1008, Bianconi e altri	243	239	003	073	163	120	RESP.
<u>23</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1009, Bianconi e altri	247	245	003	077	165	123	RESP.
<u>24</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1010, Bianconi e altri	245	243	003	074	166	122	RESP.
<u>25</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1011, Bianconi e altri	243	241	003	073	165	121	RESP.
<u>26</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1012, Bianconi e altri	245	243	003	074	166	122	RESP.
<u>27</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1013 (1a parte), Bianconi e altri	247	244	003	074	167	123	RESP.
<u>28</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1015, Bianconi e altri	242	241	003	073	165	121	RESP.
<u>29</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1016, Bianconi e altri	244	243	003	074	166	122	RESP.
<u>30</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1017, Bianconi e altri	247	245	003	075	167	123	RESP.
<u>31</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1018, Bianconi e altri	244	243	003	077	163	122	RESP.
<u>32</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1019, Bianconi e altri	245	244	003	076	165	123	RESP.
<u>33</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1021, Bianconi e altri	245	244	003	079	162	123	RESP.
<u>34</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1023, Bianconi e altri	247	246	003	077	166	124	RESP.
<u>35</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1024, 1.1027 e 1.1028, Bianconi e altri Centinaio; Sacconi e altri	246	244	000	075	169	123	RESP.
<u>36</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1025, Bianconi e altri	241	240	003	070	167	121	RESP.
<u>37</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1026, Bianconi e altri	247	244	003	076	165	123	RESP.
<u>38</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1029 (1a parte), Centinaio	246	245	003	075	167	123	RESP.
<u>39</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1033 (1a parte), Bianconi e altri	248	247	003	076	168	124	RESP.
<u>40</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1037, Bianconi e altri	247	244	003	075	166	123	RESP.
<u>41</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1038, Bianconi e altri	245	244	003	077	164	123	RESP.
<u>42</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1039, Bianconi e altri	244	242	002	077	163	122	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>43</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1040, Bianconi e altri	245	244	003	075	166	123	RESP.
<u>44</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1041 (1a parte), Bianconi e altri	248	246	003	078	165	124	RESP.
<u>45</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1043, Bianconi e altri	245	243	003	077	163	122	RESP.
<u>46</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1044 (1a parte), Centinaio	248	247	003	074	170	124	RESP.
<u>47</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1046, Bianconi e altri	241	240	003	073	164	121	RESP.
<u>48</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1047, Bianconi e altri	249	248	003	076	169	125	RESP.
<u>49</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1048, Rizzotti e altri	247	245	003	074	168	123	RESP.
<u>50</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1049, Bianconi e altri	249	246	003	075	168	124	RESP.
<u>51</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1050 (1a parte), Bianconi e altri	250	248	003	077	168	125	RESP.
<u>52</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1052, Bianconi e altri	247	245	003	075	167	123	RESP.
<u>53</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1053, Bianconi e altri	250	247	003	079	165	124	RESP.
<u>54</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1058, Bianconi e altri	253	250	003	079	168	126	RESP.
<u>55</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1060, Bianconi e altri	251	247	003	078	166	124	RESP.
<u>56</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1061 (1a parte), Bianconi e altri	251	250	003	076	171	126	RESP.
<u>57</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1068, Bianconi e altri	250	248	003	076	169	125	RESP.
<u>58</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1069 (1a parte), Bianconi e altri	247	245	003	075	167	123	RESP.
<u>59</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1073, Bianconi e altri	246	243	003	074	166	122	RESP.
<u>60</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1074, Bianconi e altri	247	245	003	074	168	123	RESP.
<u>61</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1076 (1a parte), Centinaio	231	227	002	063	162	114	RESP.
<u>62</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1078, Bianconi e altri	238	235	004	066	165	118	RESP.
<u>63</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1079, Bianconi e altri	232	229	003	066	160	115	RESP.
<u>64</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1080 (1a parte), Centinaio	240	237	003	067	167	119	RESP.
<u>65</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1083, Rizzotti e altri	239	236	003	068	165	119	RESP.
<u>66</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1084, Bianconi e altri	236	234	003	070	161	118	RESP.
<u>67</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1085 (1a parte), Centinaio	238	237	003	067	167	119	RESP.
<u>68</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1087, Bianconi e altri	235	233	003	068	162	117	RESP.
<u>69</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1088 (1a parte), Bianconi e altri	237	235	003	068	164	118	RESP.
<u>70</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1092, Bianconi e altri	239	237	003	068	166	119	RESP.
<u>71</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1093 (1a parte), Centinaio	242	240	004	068	168	121	RESP.
<u>72</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1095, Bianconi e altri	239	236	004	069	163	119	RESP.
<u>73</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1096, Bianconi e altri	241	239	004	069	166	120	RESP.
<u>74</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1097, Bianconi e altri	239	236	004	069	163	119	RESP.
<u>75</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1099, Bianconi e altri	239	237	004	069	164	119	RESP.
<u>76</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1100, Bianconi e altri	238	237	005	067	165	119	RESP.
<u>77</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1101, Bianconi e altri	240	239	005	069	165	120	RESP.
<u>78</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1102, Bianconi e altri	239	238	004	070	164	120	RESP.
<u>79</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1103, Bianconi e altri	237	235	004	070	161	118	RESP.
<u>80</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1104 (1a parte), Centinaio	237	232	001	070	161	117	RESP.
<u>81</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1106, Bianconi e altri	235	228	003	067	158	115	RESP.
<u>82</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1107 (1a parte), Bianconi e altri	239	231	003	066	162	116	RESP.
<u>83</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1112 (1a parte), Centinaio	244	238	003	069	166	120	RESP.
<u>84</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1114 (1a parte), Bianconi e altri	241	234	003	067	164	118	RESP.
<u>85</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1136, Centinaio	245	238	003	069	166	120	RESP.
<u>86</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1137 (1a parte), Centinaio	242	236	003	069	164	119	RESP.
<u>87</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1139 (1a parte), Centinaio	244	239	003	070	166	120	RESP.
<u>88</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1343, Bianconi e altri	239	234	004	066	164	118	RESP.
<u>89</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1344 (1a parte), Bianconi e altri	236	230	005	067	158	116	RESP.
<u>90</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1346 (1a parte), Bianconi e altri	242	236	003	071	162	119	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>91</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1350, Bianconi e altri	243	236	003	070	163	119	RESP.
<u>92</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1351 (1a parte), Centinaio	243	238	003	069	166	120	RESP.
<u>93</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1355 (1a parte), Bianconi e altri	245	240	003	071	166	121	RESP.
<u>94</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1357 (1a parte), Centinaio	241	235	004	066	165	118	RESP.
<u>95</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1359 (1a parte), Centinaio	243	238	004	068	166	120	RESP.
<u>96</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1361, Bianconi e altri	241	234	005	067	162	118	RESP.
<u>97</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1362, Bianconi e altri	243	239	003	070	166	120	RESP.
<u>98</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1363, Romano e altri	220	212	002	068	142	107	RESP.
<u>99</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1364, Bianconi e altri	219	210	001	062	147	106	RESP.
<u>100</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1365 (1a parte), Bianconi e altri	228	221	003	066	152	111	RESP.
<u>101</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1367, Bianconi e altri	230	225	003	066	156	113	RESP.
<u>102</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1371, 1.1372 e 1.1373, Bianconi e altri; Centinaio; Sacconi e altri	223	218	002	066	150	110	RESP.
<u>103</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1374, Bianconi e altri	218	213	002	068	143	107	RESP.
<u>104</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1375, Bianconi e altri	227	220	003	068	149	111	RESP.
<u>105</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1376, Bianconi e altri	225	221	003	066	152	111	RESP.
<u>106</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1377, Bianconi e altri	227	220	003	068	149	111	RESP.
<u>107</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1378, Bianconi e altri	229	224	004	067	153	113	RESP.
<u>108</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1379 (1a parte), Bianconi e altri	226	220	004	066	150	111	RESP.
<u>109</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1387, Bianconi e altri	226	220	005	064	151	111	RESP.
<u>110</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1388, Bianconi e altri	228	224	004	066	154	113	RESP.
<u>111</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1390 (1a parte), Bianconi e altri	230	226	003	070	153	114	RESP.
<u>112</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1386, Centinaio	228	222	002	068	152	112	RESP.
<u>113</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1385 (1a parte), Centinaio	232	227	002	069	156	114	RESP.
<u>114</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1392, Bianconi e altri	229	221	003	064	154	111	RESP.
<u>115</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1393 (1a parte), Centinaio	230	224	002	066	156	113	RESP.
<u>116</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1396 (1a parte), Centinaio	227	222	003	062	157	112	RESP.
<u>117</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1399 (1a parte), Rizzotti e altri	230	224	003	064	157	113	RESP.
<u>118</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1401, Bianconi e altri	233	227	002	067	158	114	RESP.
<u>119</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1402, Bianconi e altri	234	229	003	068	158	115	RESP.
<u>120</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1403, Bianconi e altri	229	223	003	065	155	112	RESP.
<u>121</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1404, Rizzotti e altri	231	226	004	064	158	114	RESP.
<u>122</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1408, Rizzotti e altri	229	224	004	065	155	113	RESP.
<u>123</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1409, Bianconi e altri	230	224	004	066	154	113	RESP.
<u>124</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1411, Bianconi e altri	228	221	004	064	153	111	RESP.
<u>125</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1414, Bianconi e altri	232	226	004	065	157	114	RESP.
<u>126</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1412 (1a parte), Centinaio	231	224	004	065	155	113	RESP.
<u>127</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1415, Bianconi e altri	230	224	004	064	156	113	RESP.
<u>128</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1416, Bianconi e altri	232	226	004	066	156	114	RESP.
<u>129</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1419, Bianconi e altri	232	226	004	064	158	114	RESP.
<u>130</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1418, Bianconi e altri	232	226	004	067	155	114	RESP.
<u>131</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1420, Bianconi e altri	234	228	004	067	157	115	RESP.
<u>132</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1421, 1.422 e 1.423, Bianconi e altri; Sacconi e altri; Centinaio	235	227	003	068	156	114	RESP.
<u>133</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1424 (1a parte), Sacconi e altri	237	230	003	065	162	116	RESP.
<u>134</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1426, 1.427 e 1.433, Centinaio; Sacconi e altri; Gasparri e altri	240	233	004	067	162	117	RESP.
<u>135</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1429, Bianconi e altri	240	233	003	071	159	117	RESP.
<u>136</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1434 (1a parte), Centinaio	238	231	005	066	160	116	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>137</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1441 (1a parte), Centinaio	238	231	005	066	160	116	RESP.
<u>138</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1447 (1a parte), Bianconi e altri	241	234	005	068	161	118	RESP.
<u>139</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1440, Quagliariello e altri	238	231	004	067	160	116	RESP.
<u>140</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1457 (1a parte), Rizzotti e altri	236	228	005	066	157	115	RESP.
<u>141</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1467, Bianconi e altri	242	235	005	069	161	118	RESP.
<u>142</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1474, Bianconi e altri	242	234	005	068	161	118	RESP.
<u>143</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1475 (1a parte), Bianconi e altri	242	236	005	069	162	119	RESP.
<u>144</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1480 e 1.481, Sacconi e altri; Centinaio	241	235	004	068	163	118	RESP.
<u>145</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1482, Bianconi e altri	238	232	003	067	162	117	RESP.
<u>146</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1483, Bianconi e altri	238	231	003	065	163	116	RESP.
<u>147</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1484, Rizzotti e altri	238	232	006	063	163	117	RESP.
<u>148</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1485, D'Ambrosio Lettieri e altri	239	232	006	062	164	117	RESP.
<u>149</u>	Nom.	DDL n. 2801. ODG G1.1486, Romano e altri	218	209	005	156	048	105	APPR.
<u>150</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1487, Bianconi e altri	213	201	004	056	141	101	RESP.
<u>151</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1488 (1a parte), Bianconi e altri	211	200	003	055	142	101	RESP.
<u>152</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1493 (1a parte), Bianconi e altri	214	202	003	058	141	102	RESP.
<u>153</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1498, Bianconi e altri	217	206	003	058	145	104	RESP.
<u>154</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1500, Bianconi e altri	214	202	003	058	141	102	RESP.
<u>155</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1501, Rizzotti e altri	216	205	003	057	145	103	RESP.
<u>156</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1502, Rizzotti e altri	218	208	003	059	146	105	RESP.
<u>157</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1503, Bianconi e altri	218	207	004	057	146	104	RESP.
<u>158</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1538, D'Ambrosio Lettieri e altri	218	208	003	058	147	105	RESP.
<u>159</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1504 (1a parte), Centinaio	223	213	003	060	150	107	RESP.
<u>160</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1507, Centinaio	221	210	003	060	147	106	RESP.
<u>161</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1508, Bianconi e altri	217	207	004	058	145	104	RESP.
<u>162</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1510 (1a parte), Centinaio	225	214	005	058	151	108	RESP.
<u>163</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1512 (1a parte), Bianconi e altri	224	213	005	058	150	107	RESP.
<u>164</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1536 e 1.1537, Centinaio; Sacconi e altri	231	222	003	065	154	112	RESP.
<u>165</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1539, Centinaio	231	224	005	064	155	113	RESP.
<u>166</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1540 (1a parte), Bianconi e altri	232	225	004	066	155	113	RESP.
<u>167</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1555 (1a parte), Bianconi e altri	232	224	004	066	154	113	RESP.
<u>168</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.0605 (1a parte), Bianconi e altri	233	225	005	064	156	113	RESP.
<u>169</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1582 (1a parte), Bianconi e altri	234	227	005	065	157	114	RESP.
<u>170</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1587 (1a parte), Bianconi e altri	234	228	005	063	160	115	RESP.
<u>171</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1637 (1a parte), Bianconi e altri	237	231	005	066	160	116	RESP.
<u>172</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1658 (1a parte), Bianconi e altri	241	235	005	067	163	118	RESP.
<u>173</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1699, Bianconi e altri	239	231	005	065	161	116	RESP.
<u>174</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1700, Bianconi e altri	235	228	005	066	157	115	RESP.
<u>175</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1701 (1a parte), Centinaio	239	232	005	065	162	117	RESP.
<u>176</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1706 (1a parte), Centinaio	238	231	005	064	162	116	RESP.
<u>177</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1709, Centinaio	237	228	005	064	159	115	RESP.
<u>178</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1710 e 1.1711, Bianconi e altri; Rizzotti e altri	239	232	005	065	162	117	RESP.
<u>179</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1712 e 1.1713, Sacconi e altri; Centinaio	230	222	004	058	160	112	RESP.
<u>180</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1714, Rizzotti e altri	239	231	004	063	164	116	RESP.
<u>181</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1715 (1a parte), Bianconi e altri	239	231	004	064	163	116	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>182</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1718 (1a parte), Centinaio	236	226	004	063	159	114	RESP.
<u>183</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1720, Rizzotti e altri	237	229	004	064	161	115	RESP.
<u>184</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1721, Rizzotti e altri	235	226	003	062	161	114	RESP.
<u>185</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.5006, Palma e altri	232	222	005	061	156	112	RESP.
<u>186</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1722 (1a parte), Centinaio	234	226	005	064	157	114	RESP.
<u>187</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1726 (1a parte), Centinaio	235	228	005	065	158	115	RESP.
<u>188</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1730, De Poli	236	227	005	064	158	114	RESP.
<u>189</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1731 (1a parte), Centinaio	241	234	005	066	163	118	RESP.
<u>190</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 1.5008, Quagliariello e altri	246	245	002	080	163	123	RESP.
<u>191</u>	Seg.	DDL n. 2801. Emm. 1.1747 e 1.748, Gasparri e altri; Quagliariello e altri	244	241	002	076	163	121	RESP.
<u>192</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.5010 (1a parte), Romano	235	228	007	070	151	115	RESP.
<u>193</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1751, Rizzotti e altri	230	223	002	064	157	112	RESP.
<u>194</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1752, Rizzotti e altri	225	218	002	061	155	110	RESP.
<u>195</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1753, D'Ambrosio Lettieri e altri	223	215	003	059	153	108	RESP.
<u>196</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1754, Rizzotti e altri	225	217	003	057	157	109	RESP.
<u>197</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1755 (1a parte), Rizzotti e altri	226	219	004	060	155	110	RESP.
<u>198</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1758 e 1.1759, Sacconi e altri; Centinaio	230	223	005	061	157	112	RESP.
<u>199</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1760, Rizzotti e altri	232	226	005	061	160	114	RESP.
<u>200</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1761, D'Ambrosio Lettieri e altri	231	224	005	062	157	113	RESP.
<u>201</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1762 e 1.1763, Sacconi e altri; Centinaio	233	227	006	060	161	114	RESP.
<u>202</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1764 e 1.1765, Sacconi e altri; Centinaio	231	224	005	059	160	113	RESP.
<u>203</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1766, Rizzotti e altri	230	222	005	059	158	112	RESP.
<u>204</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1767, 1.1768, 1.1769 e 1.1770, Sacconi e altri; Centinaio; Quagliariello e altri; Rizzotti e altri	230	222	004	059	159	112	RESP.
<u>205</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1771 (1a parte), Centinaio	232	224	004	060	160	113	RESP.
<u>206</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1773, Rizzotti e altri	230	222	003	058	161	112	RESP.
<u>207</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1774, Centinaio	230	222	003	057	162	112	RESP.
<u>208</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1775 (1a parte), Sacconi e altri	225	217	003	055	159	109	RESP.
<u>209</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1779, Rizzotti e altri	227	219	003	054	162	110	RESP.
<u>210</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1780, Rizzotti e altri	229	221	003	055	163	111	RESP.
<u>211</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1783, Rizzotti e altri	224	216	003	053	160	109	RESP.
<u>212</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1781, 1.1782 e 1.1784, Sacconi e altri; Centinaio; Rizzotti e altri	229	221	002	056	163	111	RESP.
<u>213</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1785, Rizzotti e altri	227	217	002	054	161	109	RESP.
<u>214</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1786 (1a parte), Centinaio	232	224	004	055	165	113	RESP.
<u>215</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1793, Romano e altri	225	214	005	055	154	108	RESP.
<u>216</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1794 e 1.1795, Sacconi e altri; Centinaio	224	213	003	053	157	107	RESP.
<u>217</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1796 e 1.1797, Rizzotti e altri; Quagliariello e altri	223	210	002	053	155	106	RESP.
<u>218</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1798, De Poli	220	207	002	051	154	104	RESP.
<u>219</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1799 e 1.1800, Centinaio; Malan e altri	221	208	002	052	154	105	RESP.
<u>220</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1801, 1.1802 e 1.1803, Sacconi e altri; Centinaio; Rizzotti e altri	220	208	002	051	155	105	RESP.
<u>221</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.5012, Quagliariello e altri	223	212	002	052	158	107	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>222</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1804 e 1.1805, Centinaio; Rizzotti e altri	223	210	003	052	155	106	RESP.
<u>223</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1806 e 1.1807, Centinaio; Sacconi e altri	221	210	002	049	159	106	RESP.
<u>224</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1808, Rizzotti e altri	223	212	002	051	159	107	RESP.
<u>225</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1810, D'Ambrosio Lettieri e altri	220	209	002	052	155	105	RESP.
<u>226</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1811, D'Ambrosio Lettieri e altri	221	211	002	051	158	106	RESP.
<u>227</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1813 e 1.1814, Sacconi e altri; Centinaio	224	214	002	052	160	108	RESP.
<u>228</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 1.1816 e 1.1817, Sacconi e altri; Centinaio	221	212	001	052	159	107	RESP.
<u>229</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1818 (1a parte), Centinaio	222	213	002	052	159	107	RESP.
<u>230</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1824 (1a parte), Centinaio	222	213	001	053	159	107	RESP.
<u>231</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1837 (1a parte), Centinaio	221	212	001	052	159	107	RESP.
<u>232</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1838, Malan e altri	216	206	002	047	157	104	RESP.
<u>233</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1898, Malan e altri	224	214	003	050	161	108	RESP.
<u>234</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1899 (1a parte), Centinaio	219	209	003	047	159	105	RESP.
<u>235</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1902 (1a parte), Centinaio	222	212	004	049	159	107	RESP.
<u>236</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1908, Centinaio	223	213	003	049	161	107	RESP.
<u>237</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1910 (1a parte), Centinaio	206	194	003	043	148	098	RESP.
<u>238</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1918, D'Ambrosio Lettieri e altri	207	196	004	043	149	099	RESP.
<u>239</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1920, D'Ambrosio Lettieri e altri	207	195	003	044	148	098	RESP.
<u>240</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1921, Centinaio	207	196	004	042	150	099	RESP.
<u>241</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1922, D'Ambrosio Lettieri e altri	208	197	004	042	151	099	RESP.
<u>242</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 1.1923 (1a parte), Centinaio	207	194	004	042	148	098	RESP.
<u>243</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 1	206	194	004	154	036	098	APPR.
<u>244</u>	Nom.	ANNULLATA	142	139	003	038	098	070	RESP.
<u>245</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.1, Aiello e altri	186	182	002	050	130	092	RESP.
<u>246</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.2, Aiello e altri	185	180	002	049	129	091	RESP.
<u>247</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 2.4, 2.5 e 2.6, Rizzotti e altri; Quagliariello e altri; Aiello e altri	186	183	002	047	134	092	RESP.
<u>248</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.7, Aiello e altri	179	174	003	046	125	088	RESP.
<u>249</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.8, Aiello e altri	184	179	001	049	129	090	RESP.
<u>250</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.9, Aiello e altri	185	181	002	050	129	091	RESP.
<u>251</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 2.5000, Quagliariello e altri	204	202	000	058	144	102	RESP.
<u>252</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.10, Aiello e altri	199	195	002	054	139	098	RESP.
<u>253</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.11, Aiello e altri	199	195	002	052	141	098	RESP.
<u>254</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.12, Aiello e altri	199	195	002	055	138	098	RESP.
<u>255</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.13, Aiello e altri	203	200	002	055	143	101	RESP.
<u>256</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.14, Aiello e altri	202	199	001	056	142	100	RESP.
<u>257</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.15, Aiello e altri	206	203	002	056	145	102	RESP.
<u>258</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.17 (1a parte), Rizzotti e altri	207	204	002	056	146	103	RESP.
<u>259</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.18, Aiello e altri	207	204	002	057	145	103	RESP.
<u>260</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.19, Aiello e altri	210	207	002	057	148	104	RESP.
<u>261</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.20, D'Ambrosio Lettieri e altri	210	207	003	056	148	104	RESP.
<u>262</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.21, Aiello e altri	206	203	002	057	144	102	RESP.
<u>263</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.22, Aiello e altri	211	208	003	058	147	105	RESP.
<u>264</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.23, Aiello e altri	212	209	003	057	149	105	RESP.
<u>265</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.24, Aiello e altri	208	205	002	056	147	103	RESP.
<u>266</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.26, Aiello e altri	209	205	003	056	146	103	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>267</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.27, Aiello e altri	213	209	004	055	150	105	RESP.
<u>268</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.31, Aiello e altri	212	209	003	056	150	105	RESP.
<u>269</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.32, Aiello e altri	212	209	003	057	149	105	RESP.
<u>270</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.34, Aiello e altri	212	208	003	056	149	105	RESP.
<u>271</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.35, Aiello e altri	211	207	003	057	147	104	RESP.
<u>272</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 2.36 e 2.37, Rizzotti e altri; Aiello e altri	214	210	003	056	151	106	RESP.
<u>273</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.38, Romano e altri	218	212	003	062	147	107	RESP.
<u>274</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.39, Aiello e altri	213	207	003	057	147	104	RESP.
<u>275</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.40, Aiello e altri	225	219	003	061	155	110	RESP.
<u>276</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.5001, Palma e altri	228	222	005	060	157	112	RESP.
<u>277</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.41, Aiello e altri	223	218	005	057	156	110	RESP.
<u>278</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.42, Aiello e altri	230	225	005	061	159	113	RESP.
<u>279</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.43, D'Ambrosio Lettieri e altri	230	225	006	059	160	113	RESP.
<u>280</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.44, D'Ambrosio Lettieri e altri	225	220	006	060	154	111	RESP.
<u>281</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.45, Aiello e altri	228	222	005	061	156	112	RESP.
<u>282</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.46, Aiello e altri	228	223	006	061	156	112	RESP.
<u>283</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.5002, Quagliariello e altri	227	221	006	060	155	111	RESP.
<u>284</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.47, Aiello e altri	231	225	006	061	158	113	RESP.
<u>285</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.48, Aiello e altri	227	221	006	060	155	111	RESP.
<u>286</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.50, Aiello e altri	227	222	007	062	153	112	RESP.
<u>287</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.51, Aiello e altri	228	223	004	062	157	112	RESP.
<u>288</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.53, D'Ambrosio Lettieri e altri	230	225	006	061	158	113	RESP.
<u>289</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.54, Aiello e altri	232	228	006	062	160	115	RESP.
<u>290</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.55, Rizzotti e altri	231	227	007	062	158	114	RESP.
<u>291</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.56 (1a parte), Aiello e altri	230	226	006	062	158	114	RESP.
<u>292</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.58, Aiello e altri	227	221	006	061	154	111	RESP.
<u>293</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.59, Aiello e altri	231	227	007	063	157	114	RESP.
<u>294</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.60, Aiello e altri	230	226	006	065	155	114	RESP.
<u>295</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.61, Aiello e altri	230	225	006	063	156	113	RESP.
<u>296</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.62, Aiello e altri	233	229	006	063	160	115	RESP.
<u>297</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.64, Aiello e altri	231	227	006	064	157	114	RESP.
<u>298</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.63, Aiello e altri	231	227	006	064	157	114	RESP.
<u>299</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.65, Quagliariello e altri	234	230	006	064	160	116	RESP.
<u>300</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 2.70 e 2.71, Sacconi e altri; Centinaio	226	222	005	063	154	112	RESP.
<u>301</u>	Nom.	DDL n. 2801. ODG G2.5000, Fasiolo	238	234	044	172	018	118	APPR.
<u>302</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 2	233	229	002	168	059	115	APPR.
<u>303</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.4 (1a parte), Centinaio	225	224	007	062	155	113	RESP.
<u>304</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.59 (1a parte), Centinaio	229	228	006	064	158	115	RESP.
<u>305</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.61, Aiello e altri	226	222	003	067	152	112	RESP.
<u>306</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.62, Aiello e altri	227	224	004	065	155	113	RESP.
<u>307</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.63, Aiello e altri	229	225	004	067	154	113	RESP.
<u>308</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.64, Malan e altri	230	225	005	064	156	113	RESP.
<u>309</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.65, Aiello e altri	230	226	003	065	158	114	RESP.
<u>310</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.66, Aiello e altri	228	224	004	065	155	113	RESP.
<u>311</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.67, Aiello e altri	229	224	004	064	156	113	RESP.
<u>312</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.68, Aiello e altri	232	229	005	065	159	115	RESP.
<u>313</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.69, Aiello e altri	228	225	005	065	155	113	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>314</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.71, Aiello e altri	228	224	005	065	154	113	RESP.
<u>315</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.72, Aiello e altri	229	225	004	066	155	113	RESP.
<u>316</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.74, Aiello e altri	229	225	004	063	158	113	RESP.
<u>317</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.75, Aiello e altri	225	221	004	065	152	111	RESP.
<u>318</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.76, Rizzotti e altri	232	228	005	063	160	115	RESP.
<u>319</u>	Nom.	DDL n. 2801. ODG G3.84, Romano e altri	232	228	005	070	153	115	RESP.
<u>320</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.77 (1a parte), Aiello e altri	230	223	004	064	155	112	RESP.
<u>321</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.87 (1a parte), Aiello e altri	232	227	005	066	156	114	RESP.
<u>322</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.5002, Caliendo e altri	227	219	006	059	154	110	RESP.
<u>323</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.94 (1a parte), Centinaio	226	216	005	058	153	109	RESP.
<u>324</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.97, Malan e altri	229	221	005	061	155	111	RESP.
<u>325</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.96, Romano e altri	233	225	006	064	155	113	RESP.
<u>326</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.98, Aiello e altri	230	221	004	062	155	111	RESP.
<u>327</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.99, Aiello e altri	228	220	004	062	154	111	RESP.
<u>328</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 3.100 e 3.101, Rizzotti e altri; Aiello e altri	232	223	004	062	157	112	RESP.
<u>329</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.102 (1a parte), Rizzotti e altri	227	218	003	060	155	110	RESP.
<u>330</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 3.5003, Quagliariello e altri	236	235	004	068	163	118	RESP.
<u>331</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 3.5004, Quagliariello e altri	228	225	004	066	155	113	RESP.
<u>332</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.112, Aiello e altri	236	232	005	065	162	117	RESP.
<u>333</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.110, Aiello e altri	232	228	005	063	160	115	RESP.
<u>334</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.113, Aiello e altri	237	232	005	066	161	117	RESP.
<u>335</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.111, Aiello e altri	233	229	005	064	160	115	RESP.
<u>336</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.114, Aiello e altri	232	225	004	064	157	113	RESP.
<u>337</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.109, Aiello e altri	239	233	005	064	164	117	RESP.
<u>338</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.107, Malan e altri	236	227	004	064	159	114	RESP.
<u>339</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.105, D'Ambrosio Lettieri e altri	238	231	003	066	162	116	RESP.
<u>340</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.104, Aiello e altri	237	229	004	063	162	115	RESP.
<u>341</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.108, Aiello e altri	236	229	004	065	160	115	RESP.
<u>342</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 3.119 e 3.120, Sacconi e altri; Centinaio	240	231	003	065	163	116	RESP.
<u>343</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.121, Aiello e altri	238	228	003	066	159	115	RESP.
<u>344</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 3.115, 3.116, 3.117 e 3.118, Sacconi e altri; Centinaio; Rizzotti e altri; Aiello e altri	241	228	001	066	161	115	RESP.
<u>345</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.125, Aiello e altri	243	230	004	065	161	116	RESP.
<u>346</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.126, Romano e altri	239	227	003	066	158	114	RESP.
<u>347</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.127, Aiello e altri	240	229	003	064	162	115	RESP.
<u>348</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.128, Aiello e altri	241	228	003	066	159	115	RESP.
<u>349</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.129, Aiello e altri	239	228	004	065	159	115	RESP.
<u>350</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.130, Aiello e altri	241	229	005	064	160	115	RESP.
<u>351</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.131, Aiello e altri	243	232	005	066	161	117	RESP.
<u>352</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.132, Aiello e altri	241	229	004	066	159	115	RESP.
<u>353</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.133, Aiello e altri	243	232	005	067	160	117	RESP.
<u>354</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.134, Aiello e altri	241	230	004	065	161	116	RESP.
<u>355</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 3.135, 3.106 e 3.136, Malan e altri; Rizzotti e altri; Aiello e altri	245	236	004	070	162	119	RESP.
<u>356</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.137, Aiello e altri	246	237	003	070	164	119	RESP.
<u>357</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.138, Rizzotti e altri	244	235	004	070	161	118	RESP.
<u>358</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.139, Aiello e altri	244	234	003	067	164	118	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>359</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.140, Aiello e altri	243	233	004	068	161	117	RESP.
<u>360</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.141 (1a parte), Aiello e altri	245	235	003	069	163	118	RESP.
<u>361</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.144, Aiello e altri	246	236	003	070	163	119	RESP.
<u>362</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.145, Aiello e altri	246	237	003	069	165	119	RESP.
<u>363</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.146, Aiello e altri	245	234	004	068	162	118	RESP.
<u>364</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.147, Aiello e altri	246	237	004	069	164	119	RESP.
<u>365</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.148, Aiello e altri	245	236	004	069	163	119	RESP.
<u>366</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.150, Aiello e altri	242	233	005	065	163	117	RESP.
<u>367</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.152, Aiello e altri	241	231	003	066	162	116	RESP.
<u>368</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.149, Aiello e altri	245	236	004	068	164	119	RESP.
<u>369</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.153, Aiello e altri	236	225	005	064	156	113	RESP.
<u>370</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 3.154, 3.155, 3.156 e 3.5005, Sacconi e altri; Centinaio; Aiello e altri; Quagliariello e altri	229	215	002	070	143	108	RESP.
<u>371</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.157, Romano e altri	233	219	005	066	148	110	RESP.
<u>372</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 3.5006, Quagliariello e altri	231	229	004	068	157	115	RESP.
<u>373</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 3.158 e 3.159, Centinaio; Sacconi e altri	234	219	003	062	154	110	RESP.
<u>374</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.160, Aiello e altri	236	222	004	064	154	112	RESP.
<u>375</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.161, Aiello e altri	236	222	005	065	152	112	RESP.
<u>376</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.162, Aiello e altri	234	219	003	064	152	110	RESP.
<u>377</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.163, 3.164, 3.165, 3.166 e 3.167,	240	228	003	068	157	115	RESP.
<u>378</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.168 (1a parte), Rizzotti e altri	244	232	005	067	160	117	RESP.
<u>379</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.172, Aiello e altri	242	229	005	066	158	115	RESP.
<u>380</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.173, Aiello e altri	241	229	005	068	156	115	RESP.
<u>381</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.174 (1a parte), Rizzotti e altri	243	232	005	067	160	117	RESP.
<u>382</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.180, Aiello e altri	240	228	005	068	155	115	RESP.
<u>383</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.181, Aiello e altri	238	228	005	066	157	115	RESP.
<u>384</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.182, Aiello e altri	242	232	005	068	159	117	RESP.
<u>385</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 3.183, D'Ambrosio Lettieri e altri	244	233	004	069	160	117	RESP.
<u>386</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 3	242	230	010	158	062	116	APPR.
<u>387</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.12 (1a parte), Centinaio	228	225	007	057	161	113	RESP.
<u>388</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 4.16 (1a parte), Bianconi e altri	233	232	007	065	160	117	RESP.
<u>389</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.34 (1a parte), Bianconi e altri	227	226	006	064	156	114	RESP.
<u>390</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.43, Centinaio	228	226	005	064	157	114	RESP.
<u>391</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.44 (1a parte), De Poli	230	228	006	063	159	115	RESP.
<u>392</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.48 (1a parte), Bianconi e altri	231	229	007	064	158	115	RESP.
<u>393</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.54, Bianconi e altri	228	227	006	064	157	114	RESP.
<u>394</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 4.5000, Quagliariello e altri	234	231	002	074	155	116	RESP.
<u>395</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.57, Bianconi e altri	221	216	005	064	147	109	RESP.
<u>396</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.58 e 4.59, Rizzotti e altri; Bianconi e altri	233	228	005	068	155	115	RESP.
<u>397</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.60, Rizzotti e altri	229	224	007	064	153	113	RESP.
<u>398</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.61 (1a parte), Bianconi e altri	238	232	006	068	158	117	RESP.
<u>399</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.69, Bianconi e altri	231	225	006	067	152	113	RESP.
<u>400</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.72 e 4.73, Sacconi e altri; Centinaio	235	230	006	067	157	116	RESP.
<u>401</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.71, Romano e altri	233	227	004	068	155	114	RESP.
<u>402</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5001, Quagliariello e altri	233	228	003	068	157	115	RESP.
<u>403</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.75 (1a parte), Bianconi e altri	232	227	004	068	155	114	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>404</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.76 (1a parte), Bianconi e altri	236	229	003	071	155	115	RESP.
<u>405</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.79 (1a parte), Bianconi e altri	237	232	004	072	156	117	RESP.
<u>406</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.80, Bianconi e altri	237	232	004	072	156	117	RESP.
<u>407</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.82, Bruni e altri	233	227	005	071	151	114	RESP.
<u>408</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.84, D'Ambrosio Lettieri e altri	232	225	005	070	150	113	RESP.
<u>409</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5002, Quagliariello e altri	235	230	005	071	154	116	RESP.
<u>410</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.86 (1a parte), Centinaio	234	228	003	068	157	115	RESP.
<u>411</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.85, Centinaio	230	225	005	070	150	113	RESP.
<u>412</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.88 (1a parte), Bianconi e altri	232	226	005	070	151	114	RESP.
<u>413</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.91 (1a parte), Bianconi e altri	235	230	005	072	153	116	RESP.
<u>414</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 4.101 (1a parte), Quagliariello e altri	231	230	004	077	149	116	RESP.
<u>415</u>	Seg.	DDL n. 2801. Em. 4.102 (1a parte), Quagliariello e altri	229	228	003	076	149	115	RESP.
<u>416</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.93, Bianconi e altri	227	217	002	067	148	109	RESP.
<u>417</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.94 (1a parte), Bianconi e altri	228	220	002	070	148	111	RESP.
<u>418</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.103 (1a parte), Bianconi e altri	235	229	004	073	152	115	RESP.
<u>419</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.112 (1a parte), Rizzotti e altri	230	223	005	068	150	112	RESP.
<u>420</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.130 (1a parte), Bianconi e altri	227	221	003	069	149	111	RESP.
<u>421</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.138 (1a parte), Bianconi e altri	230	222	005	068	149	112	RESP.
<u>422</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.113 (1a parte), Rizzotti e altri	232	226	006	070	150	114	RESP.
<u>423</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.155 (1a parte), Centinaio	227	221	005	069	147	111	RESP.
<u>424</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.157, Bianconi e altri	229	222	005	070	147	112	RESP.
<u>425</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.159, Sacconi e altri	229	223	004	069	150	112	RESP.
<u>426</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.167 (1a parte), Sacconi e altri	233	227	005	071	151	114	RESP.
<u>427</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.252 (1a parte), Rizzotti e altri	231	225	004	072	149	113	RESP.
<u>428</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.165 e 4.166, Centinaio; Sacconi e altri	230	223	004	071	148	112	RESP.
<u>429</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.170 e 4.171, Sacconi e altri; Centinaio	230	223	005	071	147	112	RESP.
<u>430</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.172 (1a parte), Bianconi e altri	234	228	005	071	152	115	RESP.
<u>431</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.273 (1a parte), Centinaio	230	221	005	067	149	111	RESP.
<u>432</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.275 (1a parte), Centinaio	225	217	005	069	143	109	RESP.
<u>433</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.279, Romano e altri	233	220	003	070	147	111	RESP.
<u>434</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.280, Centinaio	232	220	003	068	149	111	RESP.
<u>435</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.283, Bianconi e altri	229	219	003	071	145	110	RESP.
<u>436</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.281 (1a parte), Rizzotti e altri	231	220	003	069	148	111	RESP.
<u>437</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.284, Centinaio	233	223	003	069	151	112	RESP.
<u>438</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.285 (1a parte), Centinaio	237	227	003	070	154	114	RESP.
<u>439</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.308 (1a parte), Centinaio	234	223	003	067	153	112	RESP.
<u>440</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.292, Centinaio	227	217	004	065	148	109	RESP.
<u>441</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.293, D'Ambrosio Lettieri e altri	229	218	003	065	150	110	RESP.
<u>442</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.294, Bianconi e altri	232	221	004	066	151	111	RESP.
<u>443</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.295 (1a parte), Bianconi e altri	237	227	006	069	152	114	RESP.
<u>444</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.297 (1a parte), Centinaio	237	227	005	068	154	114	RESP.
<u>445</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.309 (1a parte), Centinaio	238	226	006	069	151	114	RESP.
<u>446</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.315, Romano e altri	223	205	002	061	142	103	RESP.
<u>447</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.317 (1a parte), Sacconi e altri	229	213	002	063	148	107	RESP.
<u>448</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.325, Bianconi e altri	228	211	002	061	148	106	RESP.
<u>449</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.327 e 4.328, Rizzotti e altri; Bianconi e altri	230	213	002	060	151	107	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>450</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.330 (1a parte), Centinaio	224	206	002	057	147	104	RESP.
<u>451</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.333, Bianconi e altri	228	212	002	061	149	107	RESP.
<u>452</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.334, 4.335, 4.336 e 4.337, Centinaio; Sacconi e altri; Rizzotti e altri; Quagliariello e altri	229	213	003	060	150	107	RESP.
<u>453</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.338 (1a parte), Bianconi e altri	232	217	003	064	150	109	RESP.
<u>454</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.341, 4.342 e 4.343, Centinaio; Sacconi e altri; Bianconi e altri	229	214	003	060	151	108	RESP.
<u>455</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.345, Bianconi e altri	226	211	003	060	148	106	RESP.
<u>456</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.344, Rizzotti e altri	222	207	003	055	149	104	RESP.
<u>457</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5004, Quagliariello e altri	227	211	004	059	148	106	RESP.
<u>458</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.347, Bianconi e altri	230	216	004	062	150	109	RESP.
<u>459</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.346, Bianconi e altri	227	215	005	062	148	108	RESP.
<u>460</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.349, Bianconi e altri	225	214	004	061	149	108	RESP.
<u>461</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.350, Malan e altri	223	211	003	060	148	106	RESP.
<u>462</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.351, Bianconi e altri	225	214	002	064	148	108	RESP.
<u>463</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.352, Bianconi e altri	226	215	003	061	151	108	RESP.
<u>464</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.353, Bianconi e altri	225	214	003	062	149	108	RESP.
<u>465</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.354, Bianconi e altri	227	216	002	064	150	109	RESP.
<u>466</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.356, Malan e altri	226	214	003	061	150	108	RESP.
<u>467</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.357, Bianconi e altri	228	217	002	063	152	109	RESP.
<u>468</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.358, Bianconi e altri	227	216	003	064	149	109	RESP.
<u>469</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5005, Quagliariello e altri	226	214	003	062	149	108	RESP.
<u>470</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.359, Rizzotti e altri	225	214	003	063	148	108	RESP.
<u>471</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.360, 4.361 e 4.362, Quagliariello e altri; Centinaio; Sacconi e altri	227	216	003	063	150	109	RESP.
<u>472</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.363, Bianconi e altri	229	218	002	064	152	110	RESP.
<u>473</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.364, D'Ambrosio Lettieri e altri	229	218	004	061	153	110	RESP.
<u>474</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.366, Bianconi e altri	230	218	003	062	153	110	RESP.
<u>475</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.367 (1a parte), Bianconi e altri	229	218	003	064	151	110	RESP.
<u>476</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.365, 4.371 e 4.5006, Quagliariello e altri; Rizzotti e altri; Quagliariello e altri	229	218	003	061	154	110	RESP.
<u>477</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.372, Bianconi e altri	227	216	004	062	150	109	RESP.
<u>478</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.373, Rizzotti e altri	231	219	004	061	154	110	RESP.
<u>479</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.388, Rizzotti e altri	226	215	004	060	151	108	RESP.
<u>480</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.374, Bianconi e altri	230	219	004	062	153	110	RESP.
<u>481</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.375 (1a parte), Bianconi e altri	231	220	004	063	153	111	RESP.
<u>482</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.380, 4.377, 4.382 e 4.383, Malan e altri Bianconi e altri; Sacconi e altri; Centinaio	223	212	003	060	149	107	RESP.
<u>483</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.378 (1a parte), Bianconi e altri	226	215	003	061	151	108	RESP.
<u>484</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.379, 4.384 e 4.385, Centinaio; Quagliariello e altri; Sacconi e altri	230	219	003	062	154	110	RESP.
<u>485</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.389, Bianconi e altri	231	220	004	061	155	111	RESP.
<u>486</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.396 (1a parte), Sacconi e altri	230	219	004	060	155	110	RESP.
<u>487</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.390, 4.391, 4.394 e 4.395, Centinaio; Rizzotti e altri; Quagliariello e altri; Sacconi e altri	225	213	003	060	150	107	RESP.
<u>488</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.392 e 4.393, Quagliariello e altri; Rizzotti e altri	229	216	003	058	155	109	RESP.
<u>489</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.400 (1a parte), Bianconi e altri	228	216	003	061	152	109	RESP.
<u>490</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.403 (1a parte), Bianconi e altri	227	215	004	059	152	108	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>491</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.405 (1a parte), Centinaio	227	214	004	058	152	108	RESP.
<u>492</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.410 (1a parte), Bianconi e altri	225	213	003	060	150	107	RESP.
<u>493</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.412, Bianconi e altri	229	215	003	060	152	108	RESP.
<u>494</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.413, Bianconi e altri	227	214	003	057	154	108	RESP.
<u>495</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.413a, Romano e altri	231	218	003	063	152	110	RESP.
<u>496</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5007, Quagliariello e altri	229	216	001	060	155	109	RESP.
<u>497</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.414 e 4.415, Rizzotti e altri; Quagliariello e altri	229	216	003	061	152	109	RESP.
<u>498</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5008, Quagliariello e altri	225	212	002	059	151	107	RESP.
<u>499</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.416 (1a parte), Bianconi e altri	228	214	002	060	152	108	RESP.
<u>500</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.424 e 4.425, Sacconi e altri; Centinaio	228	214	002	059	153	108	RESP.
<u>501</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.426, Bianconi e altri	227	213	003	059	151	107	RESP.
<u>502</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.427, Rizzotti e altri	227	214	003	058	153	108	RESP.
<u>503</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.428, Bianconi e altri	226	213	003	061	149	107	RESP.
<u>504</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.429, Bianconi e altri	227	214	002	063	149	108	RESP.
<u>505</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5009, Quagliariello e altri	227	214	002	060	152	108	RESP.
<u>506</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.430, 4.431 e 4.432, Malan e altri; Sacconi e altri; Centinaio	225	212	003	059	150	107	RESP.
<u>507</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.434, 4.435 e 4.436, Bianconi e altri; Sacconi e altri; Centinaio	230	217	003	062	152	109	RESP.
<u>508</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.433, Malan e altri	225	211	003	060	148	106	RESP.
<u>509</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.437 (1a parte), Bianconi e altri	223	210	003	059	148	106	RESP.
<u>510</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.439, D'Ambrosio Lettieri e altri	225	212	003	058	151	107	RESP.
<u>511</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.440, Bianconi e altri	219	202	002	055	145	102	RESP.
<u>512</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.441, Rizzotti e altri	218	202	001	052	149	102	RESP.
<u>513</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.442, Malan e altri	221	204	003	053	148	103	RESP.
<u>514</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.5010, Quagliariello e altri	221	205	002	055	148	103	RESP.
<u>515</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.443 e 4.444, Sacconi e altri; Centinaio	223	207	002	056	149	104	RESP.
<u>516</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.445, Bianconi e altri	221	206	001	057	148	104	RESP.
<u>517</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.446 (1a parte), Bianconi e altri	222	207	001	058	148	104	RESP.
<u>518</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.447, Bianconi e altri	220	204	001	055	148	103	RESP.
<u>519</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.451 e 4.452, Quagliariello e altri; Rizzotti e altri	223	208	002	055	151	105	RESP.
<u>520</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.1000 (1a parte), Sacconi e altri	217	195	002	050	143	098	RESP.
<u>521</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.458, Bianconi e altri	219	199	002	053	144	100	RESP.
<u>522</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.323, Centinaio	213	194	002	049	143	098	RESP.
<u>523</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.460, Bianconi e altri	218	199	002	052	145	100	RESP.
<u>524</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.461 e 4.462, Bianconi e altri; Romano e altri	218	194	003	053	138	098	RESP.
<u>525</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.463, Bianconi e altri	218	194	002	052	140	098	RESP.
<u>526</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.464, 4.465, 4.466 e 4.467, Quagliariello e a; Centinaio; Sacconi e a; M. Mauro e a	223	201	001	053	147	101	RESP.
<u>527</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.468, Bianconi e altri	224	201	002	054	145	101	RESP.
<u>528</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.469, Bianconi e altri	221	198	002	052	144	100	RESP.
<u>529</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.471, Quagliariello e altri	223	201	002	052	147	101	RESP.
<u>530</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.472 (1a parte), Bianconi e altri	219	196	003	051	142	099	RESP.
<u>531</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.474, Bianconi e altri	220	198	003	052	143	100	RESP.
<u>532</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.475, Rizzotti e altri	218	195	003	050	142	098	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>533</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.476, D'Ambrosio Lettieri e altri	219	197	002	050	145	099	RESP.
<u>534</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 4.478, Rizzotti e altri	218	196	002	051	143	099	RESP.
<u>535</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.480, 4.481, 4.482 e 4.483, Sacconi e altri; Quagliariello e altri; Centinaio; M. Mauro e altri	220	198	002	049	147	100	RESP.
<u>536</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.485, 4.305 e 4.486, Romano e altri; D'Ambrosio Lettieri e altri; Centinaio	221	200	003	053	144	101	RESP.
<u>537</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 4	223	202	000	152	050	102	APPR.
<u>538</u>	Seg.	DDL n. 2801. Emm. 4.0.100, 4.0.101, 4.0.102, 4.0.103 e 4.0.104	209	206	001	058	147	104	RESP.
<u>539</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 4.0.105 e 4.0.106, Centinaio; Sacconi e altri	219	197	002	054	141	099	RESP.
<u>540</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.4 (1a parte), Centinaio	203	199	003	050	146	100	RESP.
<u>541</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.3 (1a parte), Centinaio	199	196	003	047	146	099	RESP.
<u>542</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.6 (1a parte), Bianconi e altri	206	204	003	056	145	103	RESP.
<u>543</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.8, Bianconi e altri	201	198	003	053	142	100	RESP.
<u>544</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.9, Rizzotti e altri	206	203	003	052	148	102	RESP.
<u>545</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.10 (1a parte), Bianconi e altri	210	207	002	057	148	104	RESP.
<u>546</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.12, Bianconi e altri	208	206	003	056	147	104	RESP.
<u>547</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.13, Bianconi e altri	209	207	003	055	149	104	RESP.
<u>548</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.14 (1a parte), Bianconi e altri	209	206	003	056	147	104	RESP.
<u>549</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.19 (1a parte), Bianconi e altri	211	207	003	056	148	104	RESP.
<u>550</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.21, Malan e Aracri	211	209	003	056	150	105	RESP.
<u>551</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.22, Bianconi e altri	212	209	002	057	150	105	RESP.
<u>552</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.23 (1a parte), Bianconi e altri	212	209	002	057	150	105	RESP.
<u>553</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.28 (1a parte), Bianconi e altri	212	210	003	056	151	106	RESP.
<u>554</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.30, Rizzotti e altri	213	211	003	054	154	106	RESP.
<u>555</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.31, Rizzotti e altri	213	210	002	054	154	106	RESP.
<u>556</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.32, Sacconi e altri	212	210	003	056	151	106	RESP.
<u>557</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.33 (1a parte), Bianconi e altri	197	187	001	052	134	094	RESP.
<u>558</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.37 (1a parte), Bianconi e altri	189	177	000	050	127	089	RESP.
<u>559</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.39 (1a parte), Bianconi e altri	199	188	001	052	135	095	RESP.
<u>560</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.48, Centinaio	195	185	001	050	134	093	RESP.
<u>561</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.49, Centinaio	195	183	001	047	135	092	RESP.
<u>562</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.52, Rizzotti e altri	194	184	001	048	135	093	RESP.
<u>563</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.45, Bianconi e altri	196	183	001	049	133	092	RESP.
<u>564</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.46, Bianconi e altri	195	183	001	048	134	092	RESP.
<u>565</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.57 (1a parte), Centinaio	199	190	001	051	138	096	RESP.
<u>566</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.58, Rizzotti e altri	206	197	001	053	143	099	RESP.
<u>567</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.59, 5.60 e 5.61, Bianconi e altri; Sacconi e altri; Centinaio	205	197	002	054	141	099	RESP.
<u>568</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.62, Bianconi e altri	205	198	001	058	139	100	RESP.
<u>569</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.63 e 5.64, Sacconi e altri; Centinaio	206	198	001	053	144	100	RESP.
<u>570</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.65 e 5.66, Bianconi e altri; Centinaio	209	200	002	056	142	101	RESP.
<u>571</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.68, Rizzotti e altri	210	203	002	057	144	102	RESP.
<u>572</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.69, Bianconi e altri	207	200	001	058	141	101	RESP.
<u>573</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.70, 5.70a e 5.71, Bianconi e altri; Sacconi e altri; Centinaio	210	202	002	057	143	102	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>574</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.72, Bianconi e altri	210	202	002	057	143	102	RESP.
<u>575</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.73, Bianconi e altri	209	202	002	058	142	102	RESP.
<u>576</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.76 (1a parte), Centinaio	209	201	002	056	143	101	RESP.
<u>577</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.77, Rizzotti e altri	212	204	002	056	146	103	RESP.
<u>578</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.78, Centinaio	211	204	002	058	144	103	RESP.
<u>579</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.79 e 5.80, Centinaio; Sacconi e altri	212	205	002	057	146	103	RESP.
<u>580</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.81, Bianconi e altri	212	205	003	056	146	103	RESP.
<u>581</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.82, Bianconi e altri	211	204	002	058	144	103	RESP.
<u>582</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.83, 5.84 e 5.85, Bianconi e altri; Sacconi e altri; Centinaio	211	202	002	056	144	102	RESP.
<u>583</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.86, Centinaio	215	208	002	056	150	105	RESP.
<u>584</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.87 e 5.88, Centinaio; Sacconi e altri	214	207	002	056	149	104	RESP.
<u>585</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.91 (1a parte), Centinaio	217	209	002	057	150	105	RESP.
<u>586</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 5.94, Bianconi e altri	212	205	002	057	146	103	RESP.
<u>587</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 5	220	216	001	161	054	109	APPR.
<u>588</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 5.0.100, 5.0.101, 5.0.102 e 5.0.103, Quagliarello e a; Sacconi e a; Centinaio e a; M. Mauro e a	218	214	003	056	155	108	RESP.
<u>589</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 6.1, 6.2, 6.4 e 6.4a, Centinaio; Quagliariello e altri; Sacconi e altri; Bianconi e altri	216	208	004	052	152	105	RESP.
<u>590</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 6.5, Bianconi e altri	219	213	003	059	151	107	RESP.
<u>591</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 6.8, 6.9, 6.10, 6.11, 6.11a e 6.12	217	212	002	060	150	107	RESP.
<u>592</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 6.13 (1a parte), Bianconi e altri	217	212	003	058	151	107	RESP.
<u>593</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 6.15, Bianconi e altri	219	215	003	060	152	108	RESP.
<u>594</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 6.16, Bianconi e altri	218	211	002	059	150	106	RESP.
<u>595</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 6.5000, Quagliariello e altri	219	214	002	061	151	108	RESP.
<u>596</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 6.17, Bianconi e altri	216	207	002	057	148	104	RESP.
<u>597</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 6.6, 6.6a e 6.7, Sacconi e altri; Bianconi e altri; Centinaio	218	209	003	060	146	105	RESP.
<u>598</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 6	223	217	004	158	055	109	APPR.
<u>599</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 6.0.100 e 6.0.101, Quagliariello e altri; Mario Mauro e altri	218	211	001	052	158	106	RESP.
<u>600</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 7.1 e 7.2, Quagliariello e altri; Mario Mauro e altri	212	205	003	058	144	103	RESP.
<u>601</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. 7.3, D'Ambrosio Lettieri e altri	207	203	002	056	145	102	RESP.
<u>602</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 7.4 e 7.5, Centinaio; Sacconi e altri	204	198	002	056	140	100	RESP.
<u>603</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 7	215	210	002	157	051	106	APPR.
<u>604</u>	Nom.	DDL n. 2801. Emm. 8.1 e 8.2, Sacconi e altri; Centinaio	209	208	004	057	147	105	RESP.
<u>605</u>	Nom.	DDL n. 2801. Articolo 8	212	208	003	149	056	105	APPR.
<u>606</u>	Nom.	DDL n. 2801. Em. Tit.100 (1a parte), Centinaio	206	205	004	057	144	103	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																				
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Aiello Piero	F	V	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
Airola Alberto	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	
Albano Donatella	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Albertini Gabriele	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Alicata Bruno	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Amati Silvana	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Amidei Bartolomeo	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Amoruso Francesco Maria	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Angioni Ignazio	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Anitori Fabiola	F	V	F	F	F		F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	
Aracri Francesco	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Arrigoni Paolo	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Astorre Bruno	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Augello Andrea																							
Auricchio Domenico	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	
Azzollini Antonio	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Barani Lucio	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Barozzino Giovanni	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Bellot Raffaella	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Bencini Alessandra	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Berger Hans	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bernini Anna Maria																							
Bertacco Stefano	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Bertorotta Ornella	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bertuzzi Maria Teresa	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bianco Amedeo	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
Bianconi Laura	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Bignami Laura	A	V	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Bilardi Giovanni Emanuele	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	
Bisinella Patrizia	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Blundo Rosetta Enza	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bocca Bernabò	F	V	F	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Boccardi Michele	F	V			F				F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	F	
Bocchino Fabrizio	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bonaiuti Paolo																							
Bondi Sandro	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bonfrisco Anna Cinzia																							
Borioli Daniele Gaetano	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bottici Laura	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Brogli Claudio	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bruni Francesco	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Bubbico Filippo	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Buccarella Maurizio																	C	C		C	C	C	
Buemi Enrico	C	V	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Bulgarelli Elisa	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
Caleo Massimo	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Caliendo Giacomo	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Campanella Francesco	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Candiani Stefano	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Cantini Laura	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Capacchione Rosaria	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																				
Nominativo				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Cappelletti Enrico	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cardiello Franco																							
Cardinali Valeria	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Caridi Antonio Stefano																							
Carraro Franco	A	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Casaletto Monica																							
Casini Pier Ferdinando																							
Cassano Massimo	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cassinelli Roberto	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Catalfo Nunzia	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Centinaio Gian Marco	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ceroni Remigio	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cioffi Andrea																							
Cirinnà Monica	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cociancich Roberto G. G.	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Collina Stefano	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Colucci Francesco	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Comaroli Silvana Andreina	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagnone Giuseppe	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Consiglio Nunziante	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conte Franco	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conti Riccardo	A	V	A	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Corsini Paolo	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cotti Roberto	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crimi Vito Claudio	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crosio Jonny	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Adda Erica	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ali Antonio																							
Dalla Tor Mario	C	V	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	V	C	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo																							
D'Ascola Vincenzo Mario D.																							
Davico Michelino	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Biasi Emilia Grazia	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Petris Loredana	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Pietro Cristina	F	V	F					F		F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
De Pin Paola	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio	M	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Siano Domenico	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Del Barba Mauro	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo									A	F						F							

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Zizza Vittorio	F	V	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Zuffada Sante	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Cappelletti Enrico	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A
Casaletto Monica																				
Casini Pier Ferdinando																				
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Catalfo Nunzia	C	R	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cioffi Andrea																				
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cociancich Roberto G. G.		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Colucci Francesco	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagnone Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conte Franco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conti Riccardo																				
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cotti Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crimi Vito Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crosio Jonny	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ali Antonio																				
Dalla Tor Mario	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincenzo Mario D.																				
Davico Michelino	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C
De Petris Loredana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Pietro Cristina					F		F	F	F		F	F	F	F		F	F			
De Pin Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Siano Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo							F										F	F	F	

916^a Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole		(C)=Contrario		(A)=Astenuto		(V)=Votante															
(M)=Cong/Gov/Miss		(P)=Presidente		(R)=Richiedente la votazione e non votante																	
Nominativo		21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Zizza Vittorio		F	R	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Zuffada Sante		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	R

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Malan Lucio	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	
Manassero Patri- zia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Manconi Luigi																				
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro	C	C	C	C			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	
Marcucci Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Margiotta Salva- tore	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marinello Giu- seppe F.M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Ma- rino Germano	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C
Maturani Giusep- pina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mauro Mario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Clau- dio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Migliavacca Mau- rizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
Molinari France- sco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Montevecchi Mi- chela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Morra Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moscardelli Clau- dio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mucchetti Mas- simo				C	C	C	C	C	C	C			C	C		C			C	C
Munerato Eman- uela	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Formigoni Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Fucksia Serenella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	R
Gaetti Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Galimberti Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio										P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Gatti Maria Grazia	C	C		C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C		C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Giannini Stefania	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C		C		C	C	C	C	C
Gibiino Vincenzo	F	F	F	F	F	R	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F		F	F	F	F
Giro Francesco Maria																				
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello		C		C	A	A			F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C		C	C	C	V	V	C	C	C	C		C	C	C	C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro	C	R	R	R	R	R	R	R	R	V	V	C	C	C	C	C	C	R	C	C
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	R	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Latorre Nicola																	C	C	C	C
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C		V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Liuzzi Pietro			F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio																	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C			C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C		C	C	C	C

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
Aiello Piero	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F		F	F	F
Airola Alberto	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Albano Donatella	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Albertini Gabriele	A	A	A	A	A	F	A	V	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	A
Alicata Bruno	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Amati Silvana	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Amidei Bartolomeo	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Amoruso Francesco Maria	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	F	C	V	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Anitori Fabiola	R	R	R	R	R	R														
Aracri Francesco	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Arrigoni Paolo	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Augello Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Auricchio Domenico	F	F	F		F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Azzollini Antonio	F	F		F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Barani Lucio																				
Barozzino Giovanni	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellot Raffaella	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F		F	F	V	F	F	F	F	F	F
Bencini Alessandra	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Berger Hans	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bernini Anna Maria	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A
Bertacco Stefano	F	F		F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Bertorotta Ornella	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	F	C	V	C		C	C	C	V	C		C	C	C	C
Bianco Amedeo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bianconi Laura	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Bignami Laura	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Bilardi Giovanni Emanuele	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Bisinella Patrizia																				
Blundo Rosetta Enza	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Bocca Bernabò																				
Boccardi Michele	R	F	F	F	R	C				F			F	V		F	F	F		
Bocchino Fabrizio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bonaiuti Paolo																				
Bondi Sandro	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bonfrisco Anna Cinzia																				
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bottici Laura	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C		
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bruni Francesco	F	F	F	F	F	C	F	V	A	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Bubbico Filippo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Buccarella Maurizio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C

	(F)=Favorevole	(C)=Contrario	(A)=Astenuto	(V)=Votante	(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante															
Nominativo	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
Buemi Enrico	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Bulgarelli Elisa	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C		C
Caliendo Giacomo	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	R	F
Campanella Francesco	C	C	C	C	C	F	F	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Candiani Stefano	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Cantini Laura	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C		C
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Cappelletti Enrico	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	A	A	A	A	A	R	A	V	A	A	A	A	A	V	A	A	A	R	R	R
Casaleto Monica	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	C								V		F	F	F	F	F
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	C	A	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Catalfo Nunzia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	
Cattaneo Elena	C	C	C	C	C	F	C	V						V	C	C	C	C	C	C
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Cioffi Andrea	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Cociancich Roberto G. G.																				
Collina Stefano	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Colucci Francesco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Compagnone Giuseppe	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Conte Franco	F	F	F	F	F	C	R	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Conti Riccardo	F	F	F	F	F	A	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Cotti Roberto	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Crimi Vito Clau-	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
dio																				
Crosio Jonny	F	F	F	F	F	R	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	C	F	F	F	C	F	C	V	F	C	C	F	F	V	C	F	C	F	F	C
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
D'Ambrosio Let- tieri Luigi		F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F		V	F	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincen- zo Mario D.																				
Davico Michelino	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F		F	F	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
De Petris Loreda- na	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
De Pietro Cristina																				
De Pin Paola	F	F	F	F	F	C	C	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio																				
De Siano Dome- nico	R	R	R	R	R	R														
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo																				
Di Giacomo Ulis- se	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	C		C	C	F		V	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C
Di Maggio Salva- tore Tito	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V		F	F	F	F	F
Dirindin Nerina	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Divina Sergio	F	F	F	F	F	C		V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
D'Onghia Angela	F	F	F	F	F	C	A	V	C	C	A	A	A	V	A		A	A	A	A
Donno Daniela	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C		C
Endrizzi Giovanni	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Esposito Giusep- pe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Esposito Lucia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Fabbri Camilla	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Falanga Ciro	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Fasano Enzo	R	R	R	R	R	C	F	V	F	F	F	R	F		R	R	R	R	R	R
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	R	C	V	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Fattori Elena	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Fattorini Emma	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C		C	C	C
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C
Ferrara Mario																				
Filippi Marco	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fissore Elena	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Formigoni Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	V	F	F	F	F	F	F
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Fucksia Serenella	F	R	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Gaetti Luigi	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Galimberti Paolo	R	R	R	R	R	R														
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	F	C		F	F															
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Giannini Stefania	C	C	C	C	C															
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Gibiino Vincenzo	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F	F	C	C	V	F		F	F	F	V		F	F	F	F	
Giro Francesco Maria																				
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C			C		F	C	V		C		C	C	V	C	C	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	A	C	V		C	C			V		C		C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello														V	F			F	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C		C	C	C	F	C	V		C	C	C	C	V	C			C		C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Idem Josefa		C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro	R	R	R	R	R	R														
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	F	C	V		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	C		C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Longo Eva								V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	A	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
Lucherini Carlo	C		C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	C		C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C		C	C
Malan Lucio	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Manconi Luigi	C	C	C		C	F	C	V		C	C	C	C	V	C	C	C		C	
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	A		V	F	F	F	F	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Marcucci Andrea	C	C	C	C	C	F		V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C		C
Marin Marco	F	F	F	F	F	C	C	V	F	F	F	F	F	V	R	R	R	F	F	F
Marinello Giuseppe F.M.	F	F	F	F	F	C		V	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F
Marino Luigi	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano																				
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F		R	R	R	R	R	F
Mauro Mario	F	F	F	F	F	C	C	V	C	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Migliavacca Maurizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio	R	R	R	R	R	R														
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	F		V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Molinari Francesco	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Montevecchi Michela	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Morra Nicola																				
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Mucchetti Massimo	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C
Munerato Emanuela	F	F	F	F	F		F	V	F	F	R	F	F	V	F	F	F	F	F	R

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C															
Vicari Simona																				
Viceconte Guido																				
Villari Riccardo	A	A	A	A	F	A	A	V	A	A	A	A	A	V	F	F	A	A	A	A
Volpi Raffaele	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F							F	F
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio						F	C	V	C	C	C		C	V		C		C		C
Zeller Karl	C	C	C	C	C	F	C	V	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C
Zizza Vittorio	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F
Zuffada Sante	F	F	F	F	F	C	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante																	
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Idem Josefa	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Latorre Nicola																				
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Malan Lucio	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Manconi Luigi	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marcucci Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marinello Giuseppe F.M.	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marino Luigi	C	C		C		C		C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Martelli Carlo																				
Martini Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Matteoli Altero	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Mauro Mario	F	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	R	R	F	R	F	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Migliavacca Maurizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Molinari Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
Montevecchi Michela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420
Aiello Piero		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V		F	F	A	
Airola Alberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V						
Albano Donatella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C
Albertini Gabriele	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	V	A	A	A	A	A
Alicata Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Amati Silvana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Amidei Bartolomeo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Amoruso Francesco Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Anitori Fabiola																				
Aracri Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Arrigoni Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	
Augello Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Auricchio Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Azzollini Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Barani Lucio																				
Barozzino Giovanni	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellot Raffaella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Bencini Alessandra	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Berger Hans	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		R	R	R	R	R
Bernini Anna Maria	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	V		A	A	A	
Bertacco Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	R	F	F	F
Bertorotta Ornella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bianco Amedeo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bianconi Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Bignami Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Bilardi Giovanni Emanuele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Bisinella Patrizia																				
Blundo Rosetta Enza	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		V	C		C	C	C	C
Bocca Bernabò																				
Boccardi Michele																				
Bocchino Fabrizio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bonaiuti Paolo																				
Bondi Sandro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bonfrisco Anna Cinzia																				
Borioli Daniele Gaetano		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bottici Laura																				
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bruni Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Bubbico Filippo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Buccarella Maurizio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		R	R	R	R	R

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420
Buemi Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Bulgarelli Elisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Caliendo Giacomo	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	V	V	F	F	F	F	F
Campanella Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Candiani Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Cappelletti Enrico	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V			C	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R			R	R	A	A	A
Casaletto Monica	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	R	F	F	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Catalfo Nunzia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Cattaneo Elena	C	C	C		C	C			C						V	C	C	C	C	C
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Cioffi Andrea	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R			R	R	R	R	R
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Cociancich Roberto G. G.																				
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Colucci Francesco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Compagnone Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Conte Franco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Conti Riccardo																				
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Cotti Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Crimi Vito Clau-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole		(C)=Contrario		(A)=Astenuto		(V)=Votante													
	(M)=Cong/Gov/Miss		(P)=Presidente		(R)=Richiedente la votazione e non votante															
Nominativo	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420
dio																				
Crosio Jonny	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	V	V	C	C	F	C	C
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
D'Ambrosio Let- tieri Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincen- zo Mario D.																				
Davico Michelino	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	V	V	F	F	F	F	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V						
De Cristofaro Peppi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
De Petris Loreda- na	C	C	C	R	C	C	R	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
De Pietro Cristina																				
De Pin Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
De Poli Antonio																				
De Siano Dome- nico				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo																				
Di Giacomo Ulis- se	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C					C	C		C	V	V		C	C	C	C
Di Maggio Salva- tore Tito	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Dirindin Nerina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C
Divina Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
D'Onghia Angela	F	F			A	A	A	A	A		A	A	A	V	V	A		A		
Donno Daniela	C	C		C																
Endrizzi Giovanni	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Esposito Giusep- pe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Esposito Lucia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fabbri Camilla	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C
Falanga Ciro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fasano Enzo	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R			R	R	R	R	R
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fattori Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fattorini Emma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Ferrara Mario																				
Filippi Marco		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole				(C)=Contrario				(A)=Astenuto				(V)=Votante							
	(M)=Cong/Gov/Miss				(P)=Presidente				(R)=Richiedente la votazione e non votante											
Nominativo	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Formigoni Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Fucksia Serenella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	R	F
Gaetti Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Galimberti Paolo																				
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio																				
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Giannini Stefania																				
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Gibiino Vincenzo	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V		F	F	F	F
Giro Francesco Maria																				
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C		C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	V	V	C		C	C	C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro																				
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C		C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		V	V		C	C	C	C
Malan Lucio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Manconi Luigi	C	C		C	C	C	C	C		C				V	V		C	C	C	C
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Mandelli Andrea	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Marcucci Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C							
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	R	F	F	F	F
Marinello Giuseppe F.M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano																				
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Mauro Mario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Migliavacca Maurizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	V	C	C	C	C	C
Molinari Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Montevecchi Michela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Morra Nicola																				
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Mucchetti Massimo	C		C	C	C				C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C
Munerato Emanuela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420
Verdini Denis																				
Verducci Francesco																				
Vicari Simona													C	V	V	C	C	C	C	F
Viceconte Guido																				
Villari Riccardo	F	F	A	A	F		A	A	A		A	A	A	V	V	F	F	F	A	A
Volpi Raffaele	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		V	F	F	F		F
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			V	V			C		
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C
Zizza Vittorio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F
Zuffada Sante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F

	(F)=Favorevole		(C)=Contrario		(A)=Astenuto		(V)=Votante		(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante											
Nominativo	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440
Ruvolo Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Sacconi Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Santangelo Vincenzo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
Sciascia Salvatore	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Scibona Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serra Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sibilia Cosimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Simeoni Ivana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C
Sonego Lodovico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sposetti Ugo																				
Stefani Erika	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Stefano Dario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
Tarquinio Lucio Rosario F.																				
Taverna Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tocci Walter	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Torrisi Salvatore	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Tosato Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Turano Renato Guerino																				
Uras Luciano												C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vacciano Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Valentini Daniela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis																				
Verducci Francesco																				
Vicari Simona	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C
Viceconte Guido																				
Villari Riccardo	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
Volpi Raffaele		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F		F
Zanda Luigi	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio		C			C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lumia Giuseppe			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Malan Lucio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
Manassero Patri- zia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Manconi Luigi																				
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salva- tore	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marinello Giu- seppe F.M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C		C		C		C	C	C	C	C	C	C	C
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Ma- rino Germano																				
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
Maturani Giusep- pina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mauro Mario																				
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Messina Alfredo																				
Michelsoni Clau- dio																				
Migliavacca Mau- rizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco																				
Molinari France- sco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Montevecchi Mi- chela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Morra Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moscardelli Clau- dio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mucchetti Mas- simo							C			C		C	C		C	C	C	C	C	C
Munerato Ema- nuela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500
Cappelletti Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	R	R	R	R	R	R
Casaletto Monica	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Catalfo Nunzia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cattaneo Elena						C		C					C	C		C			C	C
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cioffi Andrea	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cociancich Roberto G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Colucci Francesco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagnone Giuseppe															F	F	F	F	F	F
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conte Franco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conti Riccardo																				
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cotti Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crimi Vito Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crosio Jonny	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincenzo Mario D.																				
Davico Michelino	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe																				
De Petris Loredana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Pietro Cristina																				
De Pin Paola																				
De Poli Antonio																				
De Siano Domenico																				
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	C														
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	F	F											F		F	F	F		F	

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																					
Nominativo	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	
Aiello Piero	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				V	F	F	
Airola Alberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Albano Donatella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Albertini Gabriele	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	V	A	A	
Alicata Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	V	F	F	
Amati Silvana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Amidei Bartolomeo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Amoruso Francesco Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Anitori Fabiola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Aracri Francesco																		V	F	F	
Arrigoni Paolo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Augello Andrea																					
Auricchio Domenico	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R		
Azzollini Antonio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Barani Lucio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Barozzino Giovanni	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Bellot Raffaella																					
Bencini Alessandra	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Berger Hans	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C		
Bernini Anna Maria	A	A	A	A	A		A	A		A	A	A	A	A	A				A	A	
Bertacco Stefano	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R		
Bertorotta Ornella	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F	V	C	C
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bianco Amedeo				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bianconi Laura	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Bignami Laura	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R		
Bilardi Giovanni Emanuele																					
Bisinella Patrizia	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Blundo Rosetta Enza	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bocca Bernabò																					
Boccardi Michele																					
Bocchino Fabrizio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bonaiuti Paolo																					
Bondi Sandro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bonfrisco Anna Cinzia																					
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bottici Laura																					
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Bruni Francesco				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
Bubbico Filippo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
Buccarella Maurizio	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R		

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540
Buemi Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	V	C	C
Bulgarelli Elisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Caliendo Giacomo	F	F	F	F	R	F	R	R	F	R	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Campanella Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		C
Candiani Stefano	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Cappelletti Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	
Casaletto Monica	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Catalfo Nunzia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Cattaneo Elena	C		C														F	V		C
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C											C	C	C	F	V	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	V	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	R	C
Cioffi Andrea	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R		R	
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Cociancich Roberto G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Colucci Francesco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F
Compagna Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Compagnone Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	F	R
Conte Franco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Conti Riccardo																				
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Cotti Roberto	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	
Crimi Vito Clau-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540
dio																				
Crosio Jonny				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		V	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	F	C	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F						
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincenzo Mario D.																				
Davico Michelino	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	V	F	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
De Cristofaro Peppe																				
De Petris Loredana	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	
De Pietro Cristina																				
De Pin Paola																				
De Poli Antonio																				
De Siano Domenico																				
Del Barba Mauro																				
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	F						F					F				F		V		
Di Giacomo Ulisse	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Di Maggio Salvatore Tito	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Dirindin Nerina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Divina Sergio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	F	F
D'Onghia Angela	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	V	F	A
Donno Daniela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Endrizzi Giovanni	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	R
Esposito Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Esposito Lucia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Fabbri Camilla	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Falanga Ciro	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Fasano Enzo	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Fattori Elena	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	
Fattorini Emma	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Ferrara Mario																				
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Finocchiaro Anna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	R
Formigoni Roberto																				
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Fucksia Serenella	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	C	V	F	F
Gaetti Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Galimberti Paolo																				
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio																				
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		C
Giannini Stefania																				
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Gibiino Vincenzo																				
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F					F	C	V	F	F
Giro Francesco Maria																				
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Iurlaro Pietro																				
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	F	V	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Lanzillotta Linda																		V	C	C
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Longo Eva	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	R	R	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	V	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Lucidi Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Malan Lucio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Manassero Patrizia	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Manconi Luigi	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Marinello Giuseppe F.M.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano																				
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	V	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Mauro Mario																				
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Merloni Maria Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	V	C	C
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio																				
Migliavacca Maurizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio																			V	
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco																				
Molinari Francesco	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F	V	C	C
Montevecchi Michela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Moronese Vilma	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		R	C
Morra Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Mucchetti Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		C
Munerato Emanuela	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Vicari Simona																				
Viceconte Guido	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
Villari Riccardo																				
Volpi Raffaele						F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	V	F	F
Zanda Luigi		C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	V	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
Zavoli Sergio	C		C	C	C	C			C								F	V	C	
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		
Zin Claudio																	F	V	C	C
Zizza Vittorio	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	V	F	F
Zuffada Sante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Iurlaro Pietro																	C		C	C
Lai Bachisio Silvio	C		C	C	C	C	C		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio		C									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lumia Giuseppe	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
Malan Lucio	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F				
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Manconi Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	R	R	R	R
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C				
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Marinello Giuseppe F.M.																				
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano																				
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella		C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mauro Mario		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio																				
Migliavacca Maurizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco																				
Molinari Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Montevecchi Michela											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560
Ruvolo Giuseppe																				
Sacconi Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Santangelo Vincenzo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato																				
Sciascia Salvatore		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				
Scibona Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scilipoti Isgrò Domenico																				
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serra Manuela			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sibilia Cosimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Simeoni Ivana	C	C	C	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sonego Lodovico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Spilabotte Maria		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sposetti Ugo																				
Stefani Erika				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Stefano Dario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tarquino Lucio Rosario F.																				
Taverna Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Tocci Walter	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Torrisi Salvatore																				
Tosato Paolo																				
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R
Turano Renato Guerino																				
Uras Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R	C
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vacciano Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Valentini Daniela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Vicari Simona																				
Viceconte Guido	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Villari Riccardo																				
Volpi Raffaele	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio																				
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600
Aiello Piero	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Airola Alberto	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C
Albano Donatella	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Albertini Gabriele		A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A
Alicata Bruno	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Amati Silvana	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Amidei Bartolomeo	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Amoruso Francesco Maria	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Angioni Ignazio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Anitori Fabiola	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Aracri Francesco	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Arrigoni Paolo	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Astorre Bruno	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Augello Andrea																				
Auricchio Domenico																				
Azzollini Antonio	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Barani Lucio	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
Barozzino Giovanni	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellot Raffaella																				
Bencini Alessandra	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Berger Hans	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bernini Anna Maria	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A			A
Bertacco Stefano																				
Bertorotta Ornella	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bianco Amedeo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C
Bianconi Laura	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Bignami Laura																				
Bilardi Giovanni Emanuele										F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Bisinella Patrizia	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Blundo Rosetta Enza								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bocca Bernabò																				
Boccardi Michele				F	F	F	C			F	F				F			C		
Bocchino Fabrizio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bonaiuti Paolo																				
Bondi Sandro	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bonfrisco Anna Cinzia																				
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bottici Laura	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Brogli Claudio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	
Bruni Francesco	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Bubbico Filippo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Buccarella Maurizio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C						

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600
Buemi Enrico	C	C	C	C	C	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Bulgarelli Elisa	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	R	C	C	R	F	C	C
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Caliendo Giacomo	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
Campanella Francesco	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C			F	C	C
Candiani Stefano	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Cappelletti Enrico	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco																				
Casaleto Monica	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	
Catalfo Nunzia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C
Cattaneo Elena										C										
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R
Cioffi Andrea	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Cociancich Roberto G. G.	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Colucci Francesco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	R
Compagnone Giuseppe	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Conte Franco	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Conti Riccardo	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Cotti Roberto									C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Crimi Vito Clau-	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600
dio																				
Crosio Jonny	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'Ambrosio Let- tieri Luigi									F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincen- zo Mario D.																				
Davico Michelino	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	F		F		F	C		F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
De Cristofaro Peppe	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
De Petris Loreda- na	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
De Pietro Cristina																				
De Pin Paola																				
De Poli Antonio																				
De Siano Dome- nico	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Del Barba Mauro																				
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo																				
Di Giacomo Ulis- se																				
Di Giorgi Rosa Maria	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Di Maggio Salva- tore Tito	F	F	F	F	F	F	C			F	F	F		F	F	F	F	C	F	F
Dirindin Nerina	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Divina Sergio	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F
D'Onghia Angela							F	A	F	A	F	A	A	A	F		F	A		A
Donno Daniela	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	R	R	R	R	R	C	C
Endrizzi Giovanni	R	R	C	C	R	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Esposito Giusep- pe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Esposito Lucia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fabbri Camilla	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Falanga Ciro																				
Fasano Enzo									F	F	F	F	F	F						
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	A	F	C	C
Fattori Elena	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fattorini Emma	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ferrara Mario																				
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Finocchiaro Anna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F	R	F	F	R	F	F	F	C	R	F
Formigoni Roberto	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fucksia Serenella	F	F	F	F	R	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F
Gaetti Luigi	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
Galimberti Paolo																				
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F	F
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Giannini Stefania																				
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C
Gibiino Vincenzo																				
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Giovanardi Carlo	F	R	F	R	F	F	C	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	C	R	F
Giro Francesco Maria																				
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Iurlaro Pietro		C	C	C	C		C	C	C											
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C			C	C	C	F	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	R
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R
Lucidi Stefano	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Malan Lucio																				
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Manconi Luigi	R	R	R	R	R	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Mancuso Bruno	F	F	F	F	F	F	C	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	R
Mandelli Andrea	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F
Mangili Giovanna																				
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marin Marco	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F			F	C	F	F
Marinello Giuseppe F.M.							C	F												
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria																				
Martelli Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marton Bruno	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano																				
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Mauro Mario	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Merloni Maria Paola	C		C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio																				
Migliavacca Maurizio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	R	R	R	R	R	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco																				
Molinari Francesco	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Montevecchi Michela	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Moronese Vilma	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Morra Nicola	R	R	R	R	R	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Moscardelli Claudio	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Mucchetti Massimo							F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Munerato Emanuela	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Vicari Simona										F			F	F	F	F	F	C	F	F
Viceconte Guido	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Villari Riccardo																				
Volpi Raffaele	F		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zavoli Sergio										C										
Zeller Karl															C	C	C	F	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zizza Vittorio	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	R	F	F	F	R	R	C	C	F
Zuffada Sante	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	C	F	F

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante				
Nominativo		601	602	603	604	605	606
Aiello Piero	F	F	C	F			
Airola Alberto	C	C	F	C	F	C	
Albano Donatella	C	C	F	C	F	C	
Albertini Gabriele	A	A	F	A	F	A	
Alicata Bruno	F	F	C	F	C	F	
Amati Silvana	C	C	F	C	F	C	
Amidei Bartolomeo	F	F		F	C	F	
Amoruso Francesco Maria	F	F	C	F	R		
Angioni Ignazio	C	C	F	C	F	C	
Anitori Fabiola	F	F	C	F	C	F	
Aracri Francesco	F	F	C	F	C	F	
Arrigoni Paolo		F	C	F	C	F	
Astorre Bruno	C	C	F	C			
Augello Andrea							
Auricchio Domenico							
Azzollini Antonio	F	F	C	F	C	C	
Barani Lucio							
Barozzino Giovanni	C	C	F	C	F	C	
Battista Lorenzo	M	M	M	M	M	M	
Bellot Raffaella							
Bencini Alessandra	C	C	F	C	F	C	
Berger Hans	C	C	F	C	F	C	
Bermi Anna Maria	A	A	A	A	A	A	
Bertacco Stefano							
Bertorotta Ornella	C	C	F	C	F	C	
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	F	C	F	C	
Bianco Amedeo	C	C	F	C		C	
Bianconi Laura	F	F	C	F	C	F	
Bignami Laura							
Bilardi Giovanni Emanuele	F	F	C	F			
Bisinella Patrizia	F	F	C	F	C	F	
Blundo Rosetta Enza	C	C	F	C	F	C	
Bocca Bernabò							
Boccardi Michele			C		C	F	
Bocchino Fabrizio	C	C	F	C	F	C	
Bonaiuti Paolo							
Bondi Sandro	C	C	F	C	F	C	
Bonfrisco Anna Cinzia							
Borioli Daniele Gaetano	C	C	F	C	F	C	
Bottici Laura	C	C	F	C	F	C	
Brogli Claudio	C	C	F	C	F	C	
Bruni Francesco	F	F	C	F	C	F	
Bubbico Filippo	C	R	F	C	F	C	
Buccarella Maurizio					F	C	
Buemi Enrico	C	C	F	C	F	C	
Bulgarelli Elisa	C	C	F	C	F	C	
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	
Caleo Massimo	C	C	F	C	F	C	
Caliendo Giacomo	F	F	C	F	C	F	
Campanella Francesco		C	F	C	F		
Candiani Stefano	F	F	C	F	C	F	
Cantini Laura	C	C	F	C	F	C	
Capacchione Rosaria	C	C	F	C	F	C	

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante			
Nominativo						
	601	602	603	604	605	606
Cappelletti Enrico	C	C	F	C	F	C
Cardiello Franco						
Cardinali Valeria	C	C	F	C	F	C
Caridi Antonio Stefano						
Carraro Franco				A	A	A
Casaletto Monica						
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo			C	F	C	F
Cassinelli Roberto	F	F	C	F	C	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca					F	C
Catalfo Nunzia	C	C	F	C	F	C
Cattaneo Elena						
Centinaio Gian Marco	F	F	C	F	C	F
Ceroni Remigio	F	F	C	F	C	F
Cervellini Massimo	C	R	R		F	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	F	C	F	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	F	C	F	C
Cioffi Andrea	C	C	F	C	F	C
Cirinnà Monica	C	C	F	C	F	C
Cociancich Roberto G. G.	C	C	F	C		
Collina Stefano	C	C	F	C	F	C
Colucci Francesco						
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	F	A	F	A	F
Compagnone Giuseppe						
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	C	A
Conte Franco	F	F	C	F	C	F
Conti Riccardo	F	R	R			
Corsini Paolo	C	C	F	C	F	C
Cotti Roberto	C	C	F	C	F	C
Crimi Vito Claudio	C	C	F	C	F	C
Crosio Jonny	F	F	F	F	F	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	F	C	F	C
D'Adda Erica	C	C	F	C	F	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	C	C	F	C	F	C
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	F	C	F	C
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F	F	F	F	C	F
D'Anna Vincenzo						
D'Ascola Vincenzo Mario D.						
Davico Michelino	F	F	C	F	C	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	F	C	F	C
De Cristofaro Peppe	C	C	F	C	F	C
De Petris Loredana	C	C	F	C	F	C
De Pietro Cristina						
De Pin Paola						
De Poli Antonio						
De Siano Domenico	F	F	C	F	C	F
Del Barba Mauro						
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo						

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	601	602	603	604	605	606
Di Giacomo Ulisse						
Di Giorgi Rosa Maria	C		F	C	F	C
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	C	F	F	F
Dirindin Nerina	C	C	F	C	F	C
Divina Sergio	F	F	C	C	C	F
D'Onghia Angela	F	F	F	A	F	
Donno Daniela	C	C	F	C	F	C
Endrizzi Giovanni	C	C	F	C	F	C
Esposito Giuseppe	M	M	M	M	M	M
Esposito Lucia	C		F	C	F	C
Esposito Stefano	C	C	F		F	C
Fabbri Camilla	C	C	F	C	F	C
Falanga Ciro						
Fasano Enzo						
Fasiolo Laura	C	C	F	C	F	C
Fattori Elena	C	C	F	C	F	C
Fattorini Emma	C	C	F	C	F	C
Favero Nicoletta	C	C	F	C	F	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	M	M	M	M	M	M
Ferrara Elena	C	C	F	C	F	C
Ferrara Mario						
Filippi Marco	C	C	F	C	F	C
Filippin Rosanna	C	C	F	C	F	C
Finocchiaro Anna	M	M	M	M	M	M
Fissore Elena	C	C	F	C	F	C
Floris Emilio	F		C	F	C	F
Formigoni Roberto	F	F	C	F	C	F
Fornaro Federico	C	C	F	C	F	C
Fravezzi Vittorio	C	C	F	C	F	C
Fucksia Serenella	F	F	C	F	C	F
Gaetti Luigi	C	C	F	C	F	C
Galimberti Paolo						
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	F	F	C	F	C	F
Gatti Maria Grazia	C	C	F	C	F	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò						
Giacobbe Francesco	C	C	F	C	F	C
Giannini Stefania						
Giarrusso Mario Michele	C	C	F	C	F	C
Gibiino Vincenzo					C	F
Ginetti Nadia	C	C	F	C	F	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	C	C	F
Giro Francesco Maria						
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C	C	F	C	F	C
Granaiola Manuela		C	F	C	F	
Grasso Pietro						
Gualdani Marcello	F	F	C	F	C	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	F	C	F	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	F	C	F	C
Ichino Pietro	C	C	F	C	F	C

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto	(V)=Votante (R)=Richiedente la votazione e non votante				
Nominativo		601	602	603	604	605	606
Idem Josefa		C	C	F	C	F	C
Iurlaro Pietro							
Lai Bachisio Silvio		C	C	F	C	F	C
Langella Pietro							
Laniece Albert		C	C	F	C	F	C
Lanzillotta Linda		C	C	F	C	F	C
Latorre Nicola							
Lepri Stefano		C	C	F	C	F	C
Lezzi Barbara		C	C	F	C	F	C
Liuzzi Pietro		F	F	C	F	C	F
Lo Giudice Sergio				F	C	F	C
Lo Moro Doris		C	C	F	C	F	C
Longo Eva		R	C	F	C	F	C
Longo Fausto Guilherme		C	C	F	C	F	C
Lucherini Carlo		C	C	F	C	R	C
Lucidi Stefano			C	F	C	C	C
Lumia Giuseppe		C	C	F	C		
Malan Lucio						C	F
Manassero Patrizia		C	C	F	C	F	
Manconi Luigi		C	C	F	C	F	C
Mancuso Bruno		R	R	R			
Mandelli Andrea		F	F	C	F	C	F
Mangili Giovanna							
Maran Alessandro		C		F	C	F	C
Marcucci Andrea							
Margiotta Salvatore		C	C	F	C	F	C
Marin Marco		F	F	C	F	C	F
Marinello Giuseppe F.M.							
Marino Luigi		C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria							
Martelli Carlo		M	M	M	M	M	M
Martini Claudio		C	C	F	C	F	C
Marton Bruno		M	M	M	M	M	M
Mastrangeli Marino Germano							
Matteoli Altero							
Mattesini Donella		C	C	F	C	F	C
Maturani Giuseppina		C	C	F	C	F	C
Mauro Giovanni		F	F	C	F	C	F
Mauro Mario			F	C	F	C	F
Mazzoni Riccardo		C	C	F	C	F	C
Merloni Maria Paola		C	C	F	C	F	C
Messina Alfredo							
Micheloni Claudio							
Migliavacca Maurizio		M	M	M	M	M	M
Milo Antonio							
Mineo Corradino		C	C	F	C	F	C
Minniti Marco		M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco							
Molinari Francesco		C	C	F	C	F	C
Montevecchi Michela		C	C	F	C	F	C
Monti Mario		M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario		C	C	F	C	F	C
Moronese Vilma		C	C	F	C	F	C

(F)=Favorevole (M)=Cong/Gov/Miss	(C)=Contrario (P)=Presidente	(A)=Astenuto (R)=Richiedente la votazione e non votante	(V)=Votante						
Nominativo				601	602	603	604	605	606
Morra Nicola	C								
Moscardelli Claudio	C	C	F	C	F	C			
Mucchetti Massimo	C	C	F	C	F	C			
Munerato Emanuela	F	F	C	F	C	F			
Mussini Maria	C	C	F	C	F	C			
Naccarato Paolo									
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M			
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M			
Nugnes Paola	C	C	F	C	F	C			
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M			
Orellana Luis Alberto	C	C	F	C	F	C			
Orrù Pamela Giacoma G.	C	C	F	C	F	C			
Padua Venera	C	C	F	C	F	C			
Pagano Giuseppe	F	F	C	F	C	F			
Pagliari Giorgio	C	C	F	C	F	C			
Paglini Sara									
Pagnoncelli Lionello Marco									
Palermo Francesco	C	C	F	C	F	C			
Palma Nitto Francesco									
Panizza Franco	C	C	F	C	F	C			
Parente Annamaria	C	C	F	C	F	C			
Pegorer Carlo	C	C	F	C	F	C			
Pelino Paola	F	F	C	F	C	F			
Pepe Bartolomeo									
Perrone Luigi	F	F	F	F	C				
Petraglia Alessia	C	C	F	C	F	C			
Petrocelli Vito Rosario	C	C	F	C	F	C			
Pezzopane Stefania	C	C	F	C	F	C			
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M			
Piccinelli Enrico	F		C	F	C	F			
Piccoli Giovanni		F	C	F	C	F			
Pignedoli Leana	C	C	F	C	F	C			
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M			
Pizzetti Luciano	C	C	F	C					
Puglia Sergio									
Puglisi Francesca	C	C	F	C	F	C			
Puppato Laura	C	C	F	C	F	C			
Quagliariello Gaetano	F	F	C	F	C	F			
Ranucci Raffaele									
Razzi Antonio									
Repetti Manuela	C	C	F	C	F	C			
Ricchiuti Lucrezia	C	C	F	C	F	C			
Rizzotti Maria	F	F	C	F	C	F			
Romani Maurizio									
Romani Paolo									
Romano Lucio			C						
Rossi Gianluca	C	C	F	C	F	C			
Rossi Luciano	F	F	F	F	F	F			
Rossi Mariarosaria									
Rossi Maurizio									
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M			
Russo Francesco	C				F	C			
Ruta Roberto	C	C	F	C	F	C			

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	601	602	603	604	605	606
Ruvolo Giuseppe	F	F	F	F	C	F
Sacconi Maurizio		F	C	F	C	F
Saggese Angelica						
Sangalli Gian Carlo	C	C	F	C	F	C
Santangelo Vincenzo	C	C	F	C	F	C
Santini Giorgio	C	C	F	C	F	C
Scalia Francesco	C	C	F	C	F	C
Scavone Antonio Fabio Maria	F	F	F	F	F	F
Schifani Renato						
Sciascia Salvatore	F	F	C	F	C	F
Scibona Marco	C	C	F	C	F	C
Scilipoti Isgrò Domenico					C	F
Scoma Francesco						
Serafini Giancarlo	M	M	M	M	M	M
Serra Manuela	R	R	R			
Sibilia Cosimo	F	F	C	F	C	F
Silvestro Annalisa	C	C	F	C	F	C
Simeoni Ivana	C	C	F	C	F	C
Sollo Pasquale	C		F	C	F	C
Sonego Lodovico	C	C	F	C	F	
Spilabotte Maria	C		F	C	F	C
Sposetti Ugo	C	C	F	C	F	C
Stefani Erika	F	F	C	F	C	F
Stefano Dario	C	C	F	C	F	C
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	F	C	F	C
Tarquinio Lucio Rosario F.						
Taverna Paola	C	C	F	C	F	C
Tocci Walter						
Tomaselli Salvatore	C	C	F	C	F	C
Tonini Giorgio	C	C	F	C	F	C
Torrisi Salvatore						
Tosato Paolo						
Tremonti Giulio						
Tronti Mario						
Turano Renato Guerino						
Uras Luciano	C	C	F	C	R	C
Vaccari Stefano	C	C	F	C	F	C
Vacciano Giuseppe	C	C	F	C	F	C
Valdinosi Mara	C	C	F	C	F	C
Valentini Daniela	C	C	F	C	F	C
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis						
Verducci Francesco	C	C	F		F	C
Vicari Simona	F	F	C	F	C	F
Viceconte Guido	F		C	F	C	F
Villari Riccardo						
Volpi Raffaele	F	F	C	F	C	F
Zanda Luigi	C	C	F	C	F	C
Zanoni Magda Angela	C	C	F	C	F	C
Zavoli Sergio						
Zeller Karl	C	C	F	C	F	C
Zin Claudio	C	C	F	C	F	C

916^a Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	601	602	603	604	605	606
Zizza Vittorio	F	F	C	F	C	F
Zuffada Sante	F	F	C	F	C	F

916ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Dicembre 2017

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Cappelletti Enrico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	R
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	R	R	A
Casaletto Monica																				
Casini Pier Ferdinando	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cassano Massimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F			
Cassinelli Roberto	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Casson Felice	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
Catalfo Nunzia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Centinaio Gian Marco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ceroni Remigio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cioffi Andrea																				
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cociancich Roberto G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Colucci Francesco		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Compagnone Giuseppe	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conte Franco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Conti Riccardo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
Corsini Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Cotti Roberto	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crimi Vito Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Crosio Jonny																				
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ali Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dalla Tor Mario	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'Ambrosio Lettieri Luigi	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'Anna Vincenzo																				
D'Ascola Vincenzo Mario D.																				
Davico Michelino																				
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
De Petris Loredana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C
De Pietro Cristina	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
De Pin Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio																				
De Siano Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo								F	F	F	F	F	F					F	F	F

	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Ruvolo Giuseppe																				
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
Santangelo Vincenzo	R	R	R	R	R	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C			C	C	C
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Schifani Renato	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				
Sciascia Salvatore	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Scibona Marco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scilipoti Isgrò Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serra Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sibilia Cosimo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Simeoni Ivana	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sonego Lodovico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Stefani Erika	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Stefano Dario	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
Tarquinio Lucio Rosario F.																				
Taverna Paola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	R	R	R
Tocci Walter	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Torrisi Salvatore	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Turano Renato Guerino																				
Uras Luciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vacciano Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Valentini Daniela																				
Vattuone Vito	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vicari Simona																				
Viceconte Guido	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Villari Riccardo																				
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio																				
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Nominativo	(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Formigoni Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Fucksia Serenella	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gaetti Luigi	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Galimberti Paolo																				
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gatti Maria Grazia	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Giannini Stefania																				
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Gibiino Vincenzo												F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Giro Francesco Maria	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	
Giroto Gianni Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C				C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C		
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Idem Josefa	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lai Bachisio Silvio									C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Langella Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vicari Simona																				
Viceconte Guido		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Villari Riccardo										V	V	F								
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio								C	C	V	V	C	C			C		C	C	C
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zin Claudio	R	R	R	R	R	R	R	R	R			R	R	R	R	R	R	R	R	R
Zizza Vittorio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Zuffada Sante	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	R	R	R	R	R	R	R	R	R

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE N. 2801:

sull'articolo 1, il senatore Tocci avrebbe voluto esprimere un voto favorevole;

sull'articolo 3, la senatrice Bellot avrebbe voluto esprimere un voto di astensione; sugli emendamenti 3.112 e 3.5002, la senatrice Lucia Esposito avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'emendamento 4.462, il senatore Romano avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Anitori, Cattaneo, Chiavaroli, Della Vedova, De Poli, Formigoni, Gentile, Giacobbe, Martini, Monti, Mucchetti, Napolitano, Nencini, Olivero, Piano, Pizzetti, Rubbia, Serafini e Stucchi.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: De Biasi, per attività della 12ª Commissione permanente; Augello, Bellot, Casini, Ceroni, D'Alì, Del Barba, De Pin, Fabbri, Giannini, Giroto, Marcucci, Marino Mauro Maria, Martelli, Mirabelli, Molinari, Pagnoncelli, Tosato e Zeller, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario (*dalle ore 10.30*); Casson, Crimi, Esposito Giuseppe, Marton e Romani Paolo, per attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica; Corsini, Fazzone e Gambaro, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Battista, Migliavacca e Vattuone, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO.

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con particolare riguardo al sistema della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con particolare riguardo al sistema della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha inviato la relazione intermedia - approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 1° agosto 2017 - sull'attività della Commissione (*Doc. XXII-bis, n. 7*).

Il predetto documento è stato stampato e distribuito.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Istituzione della Giornata nazionale degli italiani nel mondo (2998)
(presentato in data 13/12/2017)
C.3831 approvato dalla Camera dei deputati (assorbe C.4325).

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 13 dicembre 2017, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154 – lo schema di decreto legislativo recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare (n. 484).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 9ª Commissione permanente e, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5ª Commissione permanente, che esprimeranno i propri pareri entro il termine dell'11 febbraio 2018.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 13 dicembre 2017, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2, lettera *h*), e 3, della legge 28 luglio 2016, n. 154 – lo schema di decreto legislativo recante disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali (n. 485).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 9ª Commissione permanente e, per le conseguenze di carattere finanziario, alla 5ª Commissione permanente, che esprimeranno i propri pareri entro il termine dell'11 febbraio 2018.

La 13ª Commissione potrà formulare le proprie osservazioni alla 9ª Commissione entro il 22 gennaio 2018.

L'atto è altresì deferito dal Presidente della Camera dei deputati - d'intesa con il Presidente del Senato - alla Commissione parlamentare per la semplificazione, che dovrà esprimere il proprio parere entro il termine dell'11 febbraio 2018.

Governmento, trasmissione di atti e documenti

Il Ministro dello sviluppo economico, con lettera in data 4 dicembre 2017, ha inviato, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2016, sul bilancio di previsione e sulla consistenza degli organici, corredata dai relativi allegati, dei seguenti enti (Atto n. 1141):

Ente nazionale per il microcredito. La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6ª e alla 10ª Commissione permanente;

Banco di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali. La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente;

Cassa conguaglio GPL. La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente,

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione delle imprese italiane. La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3ª e alla 10ª Commissione permanente;

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 6 dicembre 2017, ha inviato, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge 28 dicembre 1993, n. 549, la relazione finale sui risultati dell'attività di sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari, avente ad oggetto la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria.

La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5^a Commissione permanente (*Doc. XXVII*, n. 33).

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 6 dicembre 2017, ha inviato, ai sensi dell'articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, l'Atto di indirizzo concernente gli sviluppi della politica fiscale, le linee generali e gli obiettivi della gestione tributaria, le grandezze finanziarie e le altre condizioni nelle quali si sviluppa l'attività delle Agenzie fiscali, per gli anni 2018-2020.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6^a Commissione permanente (*Doc. CII*, n. 4).

Nello scorso mese di novembre e nel corso del mese di dicembre 2017 sono pervenute copie di decreti ministeriali, inseriti nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali, delle politiche agricole alimentari e forestali, per l'esercizio finanziario 2017, concernenti le variazioni compensative tra capitoli delle medesime unità previsionali di base e in termini di competenza e cassa.

Tali comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, trasmissione di documenti

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, ha inviato, in data 31 ottobre 2017, il testo di quattro raccomandazioni e di dodici risoluzioni, approvate da quel consesso nel corso della riunione della Commissione Permanente dell'Assemblea svoltasi a Strasburgo dal 9 al 13 ottobre 2017. Questi documenti sono stati assegnati, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla 3^a e alla 14^a Commissione permanente, se non già assegnati alle stesse in sede primaria:

raccomandazione n. 2113 - Appello alla convocazione di un Summit del Consiglio d'Europa per riaffermare l'unità europea e difendere e promuovere la sicurezza democratica in Europa. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1^a Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 104);

raccomandazione n. 2114 - Difendere l'*acquis* del Consiglio d'Europa: preservare 65 anni di cooperazione intergovernativa di successo.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 105);

raccomandazione n. 2115 - L'uso delle nuove tecnologie genetiche negli esseri umani. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 106);

raccomandazione n. 2116 - Promuovere i diritti umani ed eliminare le discriminazioni contro la popolazione *intersex*. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 107);

risoluzione n. 2181 - Le attività dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel 2016-2017. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 108);

risoluzione n. 2182 - Seguiti alla Risoluzione 1903 (2012): promuovere e rafforzare la trasparenza, la responsabilità e l'integrità dei membri dell'Assemblea Parlamentare. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 109);

risoluzione n. 2183 - Valutazione del partenariato per la democrazia riguardante il Parlamento della Giordania. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 110);

risoluzione n. 2184 - Il funzionamento delle istituzioni democratiche in Azerbaijan. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 111);

risoluzione n. 2185 - La presidenza azera del Consiglio d'Europa: quali seguiti dare in materia di rispetto dei diritti umani. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 112);

risoluzione n. 2186 - Appello alla convocazione di un Summit del Consiglio d'Europa per riaffermare l'unità europea e difendere e promuovere la sicurezza democratica in Europa. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 113);

risoluzione n. 2187 - La "Lista dei Criteri dello Stato di Diritto" della Commissione di Venezia. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 114);

risoluzione n. 2188 - Nuove minacce allo stato di diritto negli Stati membri del Consiglio d'Europa: una scelta di esempi. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 115);

risoluzione n. 2189 - La nuova legge ucraina sull'istruzione: un serio impedimento all'insegnamento delle lingue materne delle minoranze nazionali. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 116);

risoluzione n. 2190 - Il perseguimento e la punizione dei crimini contro l'umanità o eventualmente di genocidio commessi da Daesh. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 2ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 117);

risoluzione n. 2191 - Promuovere i diritti umani ed eliminare le discriminazioni contro la popolazione *intersex*. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc. XII-bis*, n. 118);

risoluzione n. 2192 - Giovani contro la corruzione. Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc. XII-bis*, n. 119).

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

I senatori Lucidi, Santangelo, Donno, Moronese, Cappelletti, Bertorotta, Paglini, Blundo e Puglia hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-04151 dei senatori Giroto e Castaldi.

La senatrice Paglini ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-08517 della senatrice Donno ed altri.

Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

RIZZOTTI - *Ai Ministri della salute, dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico* - Premesso che:

nel luglio 2017 è stato pubblicato dall'editore Edra il volume "Lo strano caso Avastin-Lucentis", nel quale il direttore generale *pro tempore*

dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), professor Luca Pani, ricostruisce la vicenda relativa al presunto cartello relativo a medicinali per la cura della maculopatia, che ha dato luogo al provvedimento sanzionatorio del 27 febbraio 2014 da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) nei confronti delle imprese farmaceutiche Novartis e Roche;

uno dei medicinali in questione viene fabbricato da alcune farmacie ospedaliere o industriali attraverso la manipolazione di Avastin, farmaco oncologico endovenoso, da cui si realizza un prodotto a base dello stesso principio attivo bevacizumab, da somministrare per via intraoculare e privo di autorizzazione all'immissione in commercio ("*Avastin off label*");

in relazione agli eventi avversi causati dalla somministrazione ai pazienti del prodotto intraoculare a base di bevacizumab, il professor Pani ha evidenziato che in Italia "il numero di segnalazioni era di migliaia di volte inferiore" a quello registrato negli altri Paesi europei, negli USA o in Canada, dando così luogo a "numeri assolutamente ridicoli e impossibili da ritenere veritieri";

secondo il professor Pani, nella propria istruttoria, l'AGCM non avrebbe tenuto conto del "fatto che il mercato dei farmaci è sottoposto a numerosissimi vincoli e controlli, a delle regole che non sono inferiori o meno importanti di quelle che sorvegliano la concorrenza dei mercati";

il professor Pani dichiara inoltre che "l'AGCM, senza peraltro compiere alcuna istruttoria tecnico-scientifica perché non ne aveva alcuna competenza, si è spinta ad affermare con una serie di leggerezze e di inesattezze scientifiche e cliniche 'l'equivalenza dei due farmaci' e a sostenere che Roche e Novartis avrebbero effettuato un'enfatizzazione dei profili di sicurezza di Avastin off label, ingannando in tal modo gli Enti regolatori che, sempre a detta dell'Antitrust, evidentemente non sarebbero in grado di valutare i segnali e i comportamenti illegittimi";

sempre secondo il professor Pani: "L'Antitrust in ultima analisi ravvisa un comportamento anticoncorrenziale dovuto a un eccesso di precauzione, prudenza e tutela della salute dei cittadini che spesso invece guida molti dei provvedimenti proprio della stessa Authority", con la conseguenza che "la delegittimazione delle regole e dei regolatori è il primo passo per minare il diritto alla salute";

aggiunge inoltre che "È una grave violazione delle norme poste a tutela della salute dei cittadini il fatto di mettere in commercio un prodotto che non è stato approvato da autorità nazionali o comunitarie ed è una altrettanto grave violazione, quando il farmaco si trova in commercio, non rispettare minimamente i principi che lo sottopongono a una farmacovigilanza di sicurezza ed efficacia. Queste due cose fondamentali sono totalmente mancate nell'impiego di Avastin intraoculare";

già in precedenza, nel corso dell'XI congresso dell'associazione "Luca Coscioni", svoltosi a Roma tra il 19 e il 21 settembre 2014, il professor Pani, all'epoca ancora direttore generale di AIFA, aveva ipotizzato che gli oculisti avessero omesso di segnalare gli eventi avversi riconducibili all'utilizzo di bevacizumab non approvato, dichiarando che "In Italia la quantità globale di effetti collaterali è di 0,01%, cioè tra cento e 2500 volte di meno di tutto il resto del mondo (...) Non possiamo credere, abbiamo grande sti-

ma degli oftalmologi italiani, ma non possiamo credere che siano così bravi da non produrre mai nessun effetto collaterale mentre tutti gli altri oculisti del mondo producono invece questi effetti collaterali. Quindi sospettiamo una grave sottosegnalazione e naturalmente ci chiediamo perché. Guardiamo i dati di farmacovigilanza, non riusciamo a capire, chiediamo alle Regioni di darci i numeri della farmacovigilanza, stiamo tutelando la salute dei cittadini, e non otteniamo i dati. Nel frattempo l'Agenzia Europea dice: non usate l'Avastin nell'occhio, è pericoloso. A un certo punto andiamo a guardare la conclusione. I motivi di una segnalazione volontaria sono di solito questi. In tutti questi, non solo sull'Avastin, in tutti i casi quando non c'è segnalazione è perché il medico si è 'dimenticato' di farsi firmare un consenso veramente informato";

nella stessa sede avrebbe sottolineato la presunta opacità dell'interesse di una parte degli oculisti privati rispetto all'utilizzo di bevacizumab intravitreale, denunciando che "un flacone di Avastin costa al pubblico 300 euro più IVA. L'oculista se lo può ordinare. Da un flacone si ricavano 40 siringhe. Si va in farmacia e si dice: per favore, fammi 40 siringhe. È un reato, non lo puoi fare. Puoi fare preparazioni galeniche per ognuno di voi singolarmente con nome e cognome. Quindi ogni siringa costa circa 8 euro. Non c'è bisogno di essere Pitagora. Considerati tutti i costi accessori si può arrivare sino a 30 euro, anche se un sacco di gente ci fa la cresta. Quello che vi sto dicendo sono accertamenti a verbale. Abbiamo trovato che il prezzo di vendita dell'Avastin nell'occhio è stato tra 11, 50 euro e 20 euro il massimo: l'oculista quando tratta con Avastin fa pagare, abbiamo trovato anche questo, tra 600 e 1000 euro per occhio. A chi rimane la differenza?";

considerato che:

ai sensi l'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1998, n. 94: "in singoli casi il medico può sotto la sua diretta responsabilità e previa informazione del paziente e acquisizione del consenso dello stesso, (...) qualora ritenga, in base a dati documentabili, che il paziente non possa essere utilmente trattato con medicinali per i quali sia già approvata quella indicazione terapeutica o quella via o modalità di somministrazione e purché tale impiego sia noto e conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale";

tali limitazioni sarebbero note allo stesso presidente della Società oculisti italiani (SOI), il quale avrebbe dichiarato che "tutto è legato alle leggi che da un lato ci impediscono di frazionare il flacone di Avastin da 40 dosi per ricavarne dosi singole da iniettare, e dall'altro (legge Di Bella) vietano di usare un farmaco non specifico se ne esiste un altro specifico per quella patologia (...) il problema attuale è un problema di operatività rappresentato dalla legge Di Bella che vieta l'uso off-label di un medicinale per l'indicazione registrata di un altro medicinale disponibile in commercio e (...) il medico che utilizzasse Avastin infrange una legge dello Stato italiano", come si legge nel testo dell'audizione del dottor M. Piovella, presidente della SOI, innanzi al Consiglio superiore di sanità, del 14 aprile 2014, nell'ambito dell'istruttoria condotta su mandato del Ministro della salute in merito alla possibilità di prescrizione di bevacizumab intraoculare;

oltre ad una violazione della normativa regolatoria, la produzione e la commercializzazione seriale delle siringhe di bevacizumab intraoculare potrebbe anche dare luogo a violazione del marchio e del brevetto di Avastin;

dalla lettura del provvedimento sanzionatorio dell'AGCM non risulterebbe che l'istruttoria abbia approfondito i profili e le possibili illegittimità descritte, né che abbia chiesto chiarimenti agli oculisti o alle farmacie industriali che producono bevacizumab intraoculare, e neppure che abbia preso in alcuna considerazione le riserve espresse da AIFA, nonostante l'articolo 14, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, stabilisca che "l'Autorità può in ogni momento dell'istruttoria richiedere alle imprese, enti o persone che ne siano in possesso, di fornire informazioni e di esibire documenti utili ai fini dell'istruttoria; disporre ispezioni al fine di controllare i documenti aziendali e di prenderne copia, anche avvalendosi della collaborazione di altri organi dello Stato; disporre perizie e analisi economiche e statistiche nonché la consultazione di esperti in ordine a qualsiasi elemento rilevante ai fini dell'istruttoria";

già in costanza del procedimento avviato dall'AGCM, il Governo aveva sottolineato la necessità di osservare un elevato livello di cautela nell'utilizzo di bevacizumab intraoculare, a fronte del suo profilo di sicurezza ancora incerto, come si evince dalla risposta del sottosegretario di Stato per la salute, Paolo Fadda, resa, nella seduta del 27 novembre 2013 all'interrogazione parlamentare presentata dall'on. Bini, 5-00800, sull'inserimento di "Avastin uso oculistico nella lista dei farmaci off label", nella quale si afferma che "Il farmaco Avastin non è mai stato autorizzato per l'uso intravitreale, in quanto la questione del suo utilizzo per tale uso pone delle problematiche molto serie sotto il profilo della sicurezza, ed ha costituito oggetto di attenta valutazione sia da parte della competente Autorità europea (EMA) che da parte della stessa AIFA. - Al fine di garantire la sicurezza dei pazienti trattati, l'AIFA ha recepito le indicazioni provenienti da altre Agenzie europee del farmaco e dall'EMA, provvedendo a raccomandare ai medici un'attenta valutazione dei profili di beneficio/rischio per ogni utilizzo del farmaco in esame, informando i pazienti dei possibili rischi legati al trattamento, in particolar modo per quanto riguarda l'uso intravitreale";

ai sensi dell'art. 48, comma 4, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il direttore generale AIFA è nominato dal Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

con ordinanza dell'11 marzo 2016 il Consiglio di Stato ha sottoposto alla Corte di giustizia dell'Unione europea 5 quesiti pregiudiziali, il quarto dei quali richiede: "se assuma rilevanza accertare, oltre alla sostanziale fungibilità dei prodotti farmaceutici dal lato della domanda, se l'offerta degli stessi sul mercato sia o meno avvenuta in conformità al quadro regolamentare avente ad oggetto la commercializzazione dei farmaci", mentre il quinto domanda: "Se possa comunque considerarsi restrittiva della concorrenza per oggetto la condotta concertata volta ad enfatizzare la minore sicurezza o la minore efficacia di un farmaco, quando tale minore efficacia o sicurezza,

sebbene non suffragata da acquisizioni scientifiche certe, non può, comunque, alla luce dello stadio delle conoscenze scientifiche disponibili all'epoca dei fatti, neanche essere incontrovertibilmente esclusa";

nell'articolo a firma di Luciano Capone, pubblicato su "Il Foglio" il 22 novembre 2017, a pagina 8, il giornalista commentando la mancata assegnazione a Milano della sede dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), faceva una riflessione sullo "spazio di competenza e il raggio di azione delle autorità regolatrici" in caso di sovrapposizioni e, in particolare citava il caso in premessa, concludendo: "Il punto centrale della vicenda e del libro di Panni è: chi ha più diritto e più competenza a decidere? È un problema di concorrenza o di regolazione? La risposta, giuridica più che scientifica, e il posizionamento dei nuovi paletti per delimitare il territorio di authority e enti regolatori arriverà dalla Corte di giustizia europea";

il Governo avrebbe avuto la facoltà di intervenire nel giudizio pendente innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea,

si chiede di sapere:

se in assenza di un'idonea istruttoria da parte dell'AGCM in merito ai profili evidenziati dal direttore generale *pro tempore* dell'AIFA, i Ministri in indirizzo non ritengano urgente, alla luce delle esigenze di tutela della salute dei pazienti, del rispetto del quadro regolatorio nazionale ed europeo in materia di autorizzazione e fabbricazione di medicinali e della normativa in tema di brevetti e marchi, verificare l'eventuale esistenza dei comportamenti illeciti, così come da quanto riportato;

se, indipendentemente da una valutazione sulla presunta condotta illecita tra le imprese coinvolte nell'eventuale cartello, il Governo sia effettivamente intervenuto in sede di rinvio pregiudiziale della causa innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea e quale orientamento abbia ivi assunto in ordine agli aspetti che attengono alla prescrizione e alla commercializzazione dei farmaci in questione, alla loro farmacovigilanza e ai profili di rischio, tenendo conto di quanto segnalato dal direttore generale *pro tempore* dell'AIFA, della complessità della situazione e della molteplicità delle normative, di cui sarebbe necessaria una corretta interpretazione, anche ai fini di un pertinente inquadramento della vicenda concorrenziale.

(3-04154)

MUNERATO, BELLOT, BISINELLA - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* - Premesso che, a quanto risulta alle interroganti:

le esondazioni conseguenti alle intense piogge degli ultimi giorni hanno generato criticità a Brescello (Reggio Emilia), dove si è rotto l'argine del fiume Enza, nei pressi della località Lentigione, con un migliaio di cittadini coinvolti;

a Colorno la situazione è rimasta fuori controllo per diverse ore. L'acqua è trascinata prima all'altezza di Borgomaggiore, allagando via Du Tillot, e poi ha invaso il cortile della reggia e da lì piazza Garibaldi, via Mazzini, alcuni dei borghi del centro ed il giardino ducale. Allagamenti anche in via Roma, dove ci sono una cinquantina di *garage* sommersi dall'ac-

qua ed altrettanti appartamenti sono senza corrente e riscaldamento. Gli evacuati sono una decina, tutte persone residenti nella zona golenale della Parma;

si temono gravi danni agli impianti della reggia che, tra l'altro, ospita la sede di Alma, la scuola internazionale di cucina italiana. La forza delle acque, che ha travolto i sacchi di sabbia messi a protezione, ha provocato l'allagamento del piano terra del palazzo, uscendo precipitosamente dal portone d'ingresso e sommergendo la piazza, fino ai portici dei palazzi di fronte. In particolare, la pressione dell'acqua del fiume ha distrutto le finestre al piano terra, che affacciano sul lato della reggia che è più vicino al torrente. I locali tecnici sono allagati, come il giardino storico che si trova sul retro;

infiltrazioni del torrente Lorno hanno provocato ingenti disagi e la chiusura di alcuni tratti della strada provinciale 6. A Casaltone il torrente Enza ha invaso parte delle aree golenali, arrivando a lambire strada del Traglione, successivamente chiusa alla circolazione. Anche la piena del Taro ha causato alcuni allagamenti nell'area Cepim. Secondo gli esperti, eventi atmosferici così intensi saranno sempre più frequenti;

come recentemente ribadito da Confagricoltura, l'Emilia-Romagna necessita urgentemente di infrastrutture, a partire dalla costruzione dell'invaso sul fiume Enza, che richiede una copertura finanziaria extra, peraltro già sollecitata dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale;

migliaia di famiglie sono state evacuate e migliaia di ettari coltivati sono andati distrutti, specie nei comuni di Brescello e Boretto;

ad avviso delle interroganti si tratta di una situazione seria quanto sorprendente, di certo frutto di fenomeni di dissesto idrogeologico fortemente sollecitati dai frequenti cambiamenti climatici e dall'intensa urbanizzazione delle aree interessate, destinati a ripetersi con sempre maggiore frequenza,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza della particolare situazione del complesso della reggia di Colorno, monumento fondamentale e simbolo del Risorgimento; come intendano intervenire per tutelare la reggia e il paese di Colorno, sia dal punto di vista degli stanziamenti per il restauro dei danni che per la prevenzione degli stessi, e con quali stanziamenti;

se e quali interventi urgenti, anche di carattere normativo, intendano porre in essere per scongiurare il ripetersi di fenomeni di danneggiamento strutturale, che rischiano di danneggiare in maniera permanente sia l'edificio, che il delicato equilibrio dei giardini seicenteschi;

quale sia lo stato delle infrastrutture presenti sul territorio, e come intendano intervenire per prevenire le esondazioni, che ancora una volta hanno interessato abitazioni civili e complessi industriali, che stanno prendendo flebilmente forza, dopo la devastante crisi degli scorsi anni e che non possono permettersi di perdere investimenti e macchinari;

se e quali interventi urgenti, anche di carattere normativo, intendano porre in essere per velocizzare i processi burocratici volti a sbloccare le opere di prevenzione del dissesto idrogeologico;

se non ritengano opportuna l'istituzione di una "no tax area" che consenta ai civili e alle industrie colpiti dall'alluvione di riprendersi velocemente dal danno subito.

(3-04155)

ZIZZA, BRUNI - *Ai Ministri della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

a gennaio 2017, secondo alcune notizie di stampa, il sindacato Cisl ha presentato un esposto in procura, con il quale si chiedeva ai magistrati di indagare sull'eventuale ed inconsapevole esposizione all'amianto da parte degli operai della centrale Enel di Cerano, nella provincia di Brindisi;

successivamente, a seguito di una causa civile fra un dipendente dell'azienda e l'Inps, per il riconoscimento dell'esposizione professionale all'amianto, e dopo una perizia disposta dal Tribunale di Brindisi, sarebbe emersa la presenza di asbesto;

Enel avrebbe invece sempre negato la presenza della fibra tossica, anche nei *curricula* rilasciati degli operai;

dalla perizia del consulente tecnico nominato dal giudice risulterebbe, contrariamente a quanto dichiarato dalla centrale "Federico II", che presumibilmente vi erano materiali contenenti amianto in alcune aree della centrale;

l'azienda, che si è costituita in giudizio, aveva ribadito che per la realizzazione della centrale Brindisi sud erano stati utilizzati materiali non contenenti amianto e che erano state rispettate tutte le precauzioni stabilite dalla normativa vigente;

oggi, le bolle di smaltimento sono oggetto di perizia da parte del Tribunale brindisino e, dalla documentazione resa disponibile, risulterebbe che dal 2004 in poi sono stati smaltite circa 12 tonnellate di materiale contenente amianto,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti descritti e quali misure intendano adottare nel caso in cui il Tribunale di Brindisi accerterà che l'Enel abbia effettivamente esposto a rischio i propri lavoratori;

quali provvedimenti intendano adottare nei confronti dell'azienda e quali siano le misure da mettere in campo per bonificare l'area interessata, affinché ogni ulteriore rischio per la salute umana venga scongiurato.

(3-04156)

MORGONI - *Al Ministro dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

a seguito dell'evento sismico che ha colpito le Marche nell'anno 2016, i lavoratori dipendenti e i pensionati residenti nella zona del cratere hanno ricevuto la facoltà di percepire rispettivamente lo stipendio ed il trattamento pensionistico lordi, senza subire le ritenute fiscali;

oggi si paventa l'ipotesi che tali soggetti siano tenuti a restituire le imposte sospese, eventualità che li porrebbe in enorme difficoltà, laddove la

riscossione del pregresso avverrebbe in concomitanza al riavvio dell'ordinario regime di tassazione;

considerato che:

riguardo a tale materia, attualmente il quadro normativo è il seguente: l'articolo 48, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 189 del 2016, come inserito dalla legge di conversione n. 229 del 2016, ha previsto che "I sostituti d'imposta, ovunque fiscalmente domiciliati nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2, a richiesta degli interessati, non devono operare le ritenute alla fonte a decorrere dal 1° gennaio 2017 e fino al 30 settembre 2017. La sospensione dei pagamenti delle imposte sui redditi mediante ritenuta alla fonte si applica per le ritenute operate ai sensi degli articoli 23, 24 e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600". In questa prima formulazione, la sospensione delle ritenute prescindeva dal luogo di residenza del lavoratore o del pensionato, sicché il beneficio poteva includere soggetti non terremotati ed escludere soggetti colpiti dal sisma, a seconda che il sostituto di imposta fosse o meno domiciliato nel cratere;

l'articolo 48, comma 11, ha disposto che "La ripresa della riscossione dei tributi non versati per effetto delle sospensioni, disposte dal citato decreto ministeriale 1° settembre 2016 e dai commi 10 e 10-bis, avviene con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212, come modificato dal presente articolo". Non venendo richiamato il comma 1-*bis*, era assente una disposizione che disponesse *an* e *quomodo* per il versamento delle ritenute sospese;

l'articolo 11, comma 1, lett. *b*), del decreto-legge n. 8 del 2017 ha modificato il suddetto comma 1-*bis* di tal che "I sostituti d'imposta, indipendentemente dal domicilio fiscale, a richiesta degli interessati residenti nei comuni di cui agli allegati 1 e 2, non devono operare le ritenute alla fonte a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 30 novembre 2017". La sospensione delle ritenute, estesa al 30 novembre 2017, veniva così ricongiunta alla residenza del lavoratore (o del pensionato) all'interno del cratere, a prescindere dalla sede del sostituto di imposta;

l'articolo 1 della legge n. 45 del 2017, di conversione del decreto-legge n. 8 del 2017, ha aggiunto una seconda parte al citato comma 11, in forza del quale "Il versamento delle ritenute non operate ai sensi del comma 1-bis del presente articolo può essere disciplinato, subordinatamente e comunque nei limiti della disponibilità di risorse del fondo previsto dall'articolo 1, comma 430, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro il 30 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, della legge 27 luglio 2000 n. 212, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Limitatamente alle ritenute dei dipendenti e pensionati, veniva prevista l'eventuale emanazione di decreto ministeriale, *ex art.* 9, comma 2-*bis*, della legge n. 212 del 2000 (statuto dei diritti del contribuente), col quale disporre la restituzione degli importi tramite massimo 9 rate mensili;

l'art. 43, comma 1, lett. *a*), del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ha allungato il termine di sospensione delle ritenute da lavoro dipendente sino al "31 dicembre 2017";

contestualmente ha innovato il ridetto comma 11, il cui testo diveniva il seguente: "La ripresa della riscossione dei tributi non versati per effetto delle sospensioni, disposte dal citato decreto ministeriale 1° settembre 2016 e dai commi 1-bis, 10 e 10-bis, avviene entro il 16 dicembre 2017 senza applicazione di sanzioni e interessi e, per i soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 entro il 16 febbraio 2018. I soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 11, comma 3, di detto decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, possono versare le somme oggetto di sospensione, senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione fino a un massimo di 9 rate mensili di pari importo, a decorrere dal 16 febbraio 2018. Il versamento delle ritenute non operate ai sensi del comma 1-bis del presente articolo può essere disciplinato, subordinatamente e comunque nei limiti della disponibilità di risorse del fondo previsto dall'articolo 1, comma 430, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro il 30 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

il disegno di legge di bilancio per il 2018, all'art. 65, comma 2, prevede la modifica del comma 11 in modo che "le parole «16 febbraio 2018» sono sostituite dalle seguenti «31 maggio 2018» e nel secondo periodo le parole «fino a un massimo di 9 rate mensili di pari importo, a decorrere dal 16 febbraio 2018» sono sostituite dalle seguenti «fino a un massimo di 24 rate mensili di pari importo, a decorrere dal 31 maggio 2018»";

evidenziato che:

all'esito delle ripercorse novelle, l'art. 48 del decreto-legge n. 189 del 2016, comma 11, parte prima, dispone la restituzione delle imposte sospese entro il 16 dicembre 2017, incluse quelle ai sensi del comma 1-bis; tuttavia, il medesimo comma 1-bis prevede la sospensione ancora sino al 31 dicembre 2017. Pertanto, si versa di fronte alla palese contraddizione per cui la sospensione delle ritenute su stipendi e pensioni subisce la revoca degli effetti al 16 dicembre 2017, ma, al contempo, prosegue la sua operatività sino al 31 dicembre 2017;

per evitare tale distonia deve ritenersi che il sopravvenuto art. 43, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 50 del 2017, allungando la sospensione di cui al comma 1-bis sino al giorno 31 dicembre 2017, abbia tacitamente abrogato l'art. 11, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 8 del 2017, nella parte in cui aveva previsto il versamento delle ritenute entro il 16 dicembre 2017;

la segnalata antinomia non verrebbe risolta dalla seconda parte del comma 11 ai sensi del quale, per i "soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 11, comma 3 del decreto-legge 9 febbraio 2017 n. 8", cioè quelli che non sono "titolari di reddito di impresa e di reddito di lavoro autonomo, nonché gli esercenti attività agricole", il versamento delle imposte sospese avviene "entro il 16 febbraio 2018" anche "mediante rateizzazione fino a un massimo di 9 rate mensili di pari importo". Infatti il termine più ampio del 16 febbraio 2018 non può essere esteso al comma 1-bis, il quale viene specificamente agganciato alla data del 16 dicembre 2017. Pertanto la contraddi-

zione va superata patrocinando la tesi sull'abrogazione tacita ora esposta; in questo modo si ritorna al precedente impianto, *ex* legge n. 229 del 2016, nel quale non era prevista la restituzione delle ritenute sospese;

l'unica previsione che concerne la riscossione delle ritenute si rinviene nel comma 11, terza parte, che consentiva l'emanazione di decreto ministeriale, *ex* art. 9, comma 2-*bis*, della legge n. 212 del 2000, entro il 30 novembre 2017; l'inutile spirare del termine conferma l'assenza, allo stato, di un obbligo in capo a dipendenti e pensionati di versare gli importi pregressi;

ove la normativa venisse diversamente interpretata e si ravvisasse l'obbligo di pagamento delle ritenute sospese, emergerebbero plurimi profili di incostituzionalità, segnatamente: 1) violazione dell'articolo 77 della Costituzione, per assenza dei requisiti di necessità ed urgenza che giustificassero l'adozione del decreto-legge n. 8 del 2017, nella parte in cui ha disposto la riscossione delle somme, vizio scrutinabile dalla Corte costituzionale e non sanabile dalla legge di conversione (sentenza n. 171 del 23 maggio 2007). Se il decreto-legge n. 189 del 2016 ravvisò la necessità ed urgenza nella sospensione delle ritenute senza nemmeno prevedere un termine per il versamento, a distanza di appena 4 mesi non si comprende quale potesse essere la necessità e l'urgenza per legiferare in senso contrario; 2) violazione dell'articolo 3 della Costituzione, rispetto ai principi di ragionevolezza ed uguaglianza, laddove i cittadini marchigiani subirebbero, senza alcun motivo, un trattamento assai deteriore rispetto a quelli abruzzesi; questi ultimi, infatti, a seguito del sisma del 2009, hanno beneficiato della decurtazione del 60 per cento e del termine decennale per la restituzione del residuo, ai sensi dell'art. 33, comma 28, della legge n. 183 del 2011 (*idem* i terremotati umbri del 1997). La violazione del principio di eguaglianza emerge anche dal confronto con i dipendenti non residenti nel cratere, per i quali manca una disposizione che imponga il versamento delle ritenute sospese; 3) violazione dei principi di dignità della persona e di solidarietà, *ex* art. 2 della Costituzione, giacché la riscossione delle imposte pregresse congiuntamente al riavvio delle ritenute su stipendi e pensioni intaccheranno il livello minimo di sussistenza (per i terremotati umbri ed abruzzesi si era inteso scongiurare un simile *vulnus*); 4) violazione del principio dell'affidamento (Corte di giustizia dell'Unione europea cause C-183/04, *Elmeka*) laddove quanti chiesero la sospensione delle ritenute coltivavano il ragionevole auspicio che vi sarebbe stato un congruo termine per la restituzione ed un'apprezzabile falciatura, in analogia a quanto avvenne con gli eventi sismici precedenti;

considerato, inoltre, che:

potrebbe profilarsi, da parte dell'amministrazione finanziaria, l'avvio delle azioni di recupero delle imposte rimaste sospese, a carico di pensionati e lavoratori dipendenti;

i provvedimenti amministrativi di riscossione verrebbero presumibilmente impugnati dai contribuenti per far valere l'assenza di una disposizione che li obblighi al pagamento, ovvero per sollevare l'incostituzionalità della normativa, col rischio per lo Stato di affrontare un contenzioso lungo ed articolato, che renderebbe incerto o comunque ritarderebbe il gettito auspicato;

la normativa presta quanto meno il fianco ad incertezze e forti dubbi di incostituzionalità,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare a tutela dei pensionati e dei lavoratori dipendenti residenti nei luoghi terremotati che abbiano beneficiato della sospensione delle ritenute, al fine di scongiurare l'avvio di azioni di recupero delle imposte che, oltre a porsi in violazione della legge e dei precetti costituzionali, arrecherebbero gravissimo pregiudizio ad ampie fasce di popolazione che a tutt'oggi vivono una situazione emergenziale;

se a tale fine non ritenga di dover intervenire con la massima urgenza sulla normativa vigente in materia che necessita di maggiore chiarezza e trasparenza, prevedendo per tali soggetti le medesime agevolazioni fiscali già concesse in occasione degli eventi sismici del 1997 e del 2009.

(3-04157)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

RIZZOTTI - *Al Ministro della salute* - Premesso che:

l'acufene, che consiste nella percezione, in un orecchio o in entrambi o nella testa, di un suono continuo e costante (ad esempio fischi, ronzii, fruscii, crepitii, soffi, eccetera), non è solo un fastidioso disturbo, come viene considerato, ma una vera e propria malattia invalidante, che affligge oltre il 10 per cento della popolazione;

purtroppo la causa dell'acufene non è chiara nella maggioranza dei casi;

già nell'ottobre 2013, l'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo 4-01072, chiedeva al Ministro in indirizzo l'adozione di misure per promuovere ricerche scientifiche e studi clinici su tale grave patologia;

in data 14 gennaio 2014, il sottosegretario di Stato per la salute Fadda, nel rispondere all'interrogazione e ad altre sulla stessa materia, pur riconoscendo l'incidenza di tale disturbo sulla qualità della vita di chi ne soffre, la non conoscenza della causa nella maggior parte dei casi e la necessità di effettuare un attento studio dello stato dell'arte delle conoscenze di base e cliniche, affermava l'impossibilità di prevedere l'inserimento dell'acufene tra le malattie croniche ed invalidanti, di cui al decreto ministeriale n. 329 del 1999, "poiché esso non costituisce una vera e propria malattia, ma è un sintomo con diversi livelli di gravità, determinato da patologie vascolari (fistole del collo, tumori carotidei, aneurismi intracranici o meningei, patologie dei grossi vasi del collo) o, più frequentemente, associato a patologie audiologiche, vestibolari, neurologiche, autoimmuni, cerebrovascolari, dismetaboliche ed ematologiche";

in data 23 aprile 2015, il Ministro in indirizzo, nel rispondere all'interrogazione 4-03616, riportava per intero la citata risposta del sottosegretario di Stato Fadda, con l'aggiunta del seguente periodo: "Da ultimo, si precisa che una campagna di conoscenza e sensibilizzazione concernente l'acufe-

ne, al momento non è ricompresa tra quelle in cui il Ministero della salute è impegnato";

vivere per mesi, anni, decenni, sentendo ininterrottamente nelle orecchie e nella testa rumori, anche multipli, che definire fastidiosi è riduttivo, provoca uno stato invalidante dal punto di vista dell'assetto psicologico ed emozionale, del ritmo sonno-veglia, del livello di attenzione e concentrazione, della vita di relazione, che portano spesso ad uno stato di forte depressione, a volte con risvolti drammatici, quali la morte per suicidio;

l'associazione italiana "Tinnitus-Acufene" ha dato vita ad un'università per studi e ricerca finalizzata alla patologia dell'acufene, con lo scopo di riuscire a sostenere le spese per tali studi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, alla luce delle gravi conseguenze che l'acufene comporta sulle persone coinvolte, non ritenga urgente adottare misure volte a promuovere l'avvio di studi e ricerche su tale "patologia orfana", che potrebbe colpire chiunque indistintamente, anche ai fini del suo inserimento tra le malattie croniche ed invalidanti, di cui al decreto ministeriale n. 329 del 1999.

(4-08520)

GASPARRI - Al Ministro dell'economia e delle finanze - Premesso che, sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'interrogante:

l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) è una società partecipata al 100 per cento dallo Stato ed in particolare controllata dalla VII Direzione finanza e privatizzazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, diretta dal dottor Turicchi;

l'IPZS vende beni e servizi a diverse amministrazioni dello Stato e determina i relativi prezzi tramite una commissione prezzi istituita per decreto, la quale stabilisce il valore dei beni e servizi richiesti dalla pubblica amministrazione;

alcune tipologie di prodotti devono essere stampati per legge dallo Stato, nello specifico dall'officina carte valori in via esclusiva, ed altri sono ordinativi liberi delle amministrazioni;

la formazione del prezzo da addebitare alla pubblica amministrazione di detti prodotti, di fatto, è una rendicontazione e pertanto tutte le spese della società vengono scaricate sulle amministrazioni committenti e quindi, indirettamente, sullo Stato;

la commissione prezzi si limita ad approvare la rendicontazione senza mai sindacare i prezzi applicati ai prodotti;

l'IPZS ha accumulato nel tempo, e tuttora ha in cassa, centinaia di milioni di euro di liquidità;

risulta all'interrogante che l'IPZS, su iniziativa dell'amministratore delegato, dottor Paolo Aielli, avrebbe disposto il versamento di ingenti capitali in banche a rischio di fallimento, proprio nel periodo di maggior rischio (gennaio 2015) ed in particolare 108 milioni di euro su Monte dei Paschi di Siena, 45 milioni su Banca Etruria, 35 milioni su Veneto Banca e 55 milioni su Banca popolare di Vicenza,

si chiede di sapere:

per quali motivi l'IPZS realizzi un utile importante di esercizio, producendo in regime di monopolio tipologie di prodotti in esclusiva dello Stato e ribaltando i costi sotto forma di rendicontazione;

quali tipologie di spese siano rendicontate nella formazione del prezzo;

perché la commissione prezzi del Ministero controllante avalli i costi abnormi e non confronti il costo del prodotto con il libero mercato e, anziché applicare le logiche dell'economia di scala, amplifichi i costi generando il giro di fatturato;

perché il Poligrafico dello Stato non renda pubblici i prezzi applicati alla pubblica amministrazione;

se corrisponda al vero che il 1° giugno 2016, nel pieno della crisi del Monte dei Paschi di Siena, il saldo sui conti presso tale banca era di circa 160 milioni di euro e che a luglio 2017 risultava di circa 200 milioni;

se corrisponda al vero che il dottor Turicchi, in qualità di direttore generale del Ministero dell'economia e di consigliere MPS, abbia condotto con il dottor Aielli, senza una previa delibera del consiglio d'amministrazione, l'operazione citata, mettendo a rischio ingenti capitali pubblici;

se corrisponda al vero che detti spostamenti di denari rappresentino un aiuto di Stato alle banche;

se si abbia notizia di altre partecipate dello Stato che hanno conti a rischio nelle banche citate;

se il saldo su conti presso banca Etruria a luglio 2017 fosse di circa 10 milioni di euro;

quale sia l'ammontare di interessi prodotti da questi enormi depositi a rischi elevatissimi di perdita totale;

se risponda al vero che sono state effettuate decine di affidamenti sopra soglia da parte dell'amministratore delegato, per un totale di diversi milioni di euro, per manutenzioni a macchinari e acquisto di beni di consumo, giustificati perché assegnati ai fornitori iniziali dello strumento e pertanto titolari di un'esclusiva.

(4-08521)

RIZZOTTI, MALAN - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

i centri per l'impiego piemontesi si trovano in una situazione di grave emergenza e di progressivo disorientamento;

per effetto della legge n. 56 del 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", cosiddetta legge Delrio, e del "Jobs Act" (di cui al decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, recante "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge n. 183 del 2014"), i dipendenti dei centri per l'impiego piemontesi sono rimasti in capo alle Province e, a partire dal 1° gennaio 2016, sono stati assegnati temporaneamente alla Regione, tramite l'Agenzia Piemonte lavoro (APL);

si è trattato di un assetto transitorio, di fatto congelato dall'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, ed è stato accompagnato da una situazione di notevole incertezza;

le nuove disposizioni contenute nel "Jobs Act", come il proseguimento del programma "Garanzia giovani" e le nuove misure nazionali e regionali a supporto delle fasce più deboli aumenteranno il già elevato numero degli utenti presi in carico dai centri per l'impiego, il cui processo di riorganizzazione dei servizi per il lavoro non si è ancora concluso, in termini sia di competenze istituzionali, che di risorse, e di conseguenza anche la vicenda dei lavoratori a termine dei centri per l'impiego è relegata ad un incartamento normativo e di attribuzioni;

ad oggi, permane una situazione di forte instabilità, perché i centri non sono ancora transitati presso l'ANPAL (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro) e non sono state previste soluzioni atte a superare la situazione di precariato degli attuali operatori che rischiano di perdere il lavoro,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, in considerazione del grave sottodimensionamento dei centri per l'impiego a livello nazionale, e nel rispetto degli impegni governativi sul superamento del precariato, intenda mettere immediatamente in atto tutte le azioni necessarie per il ripristino delle funzioni dei centri per l'impiego, implementando il personale e garantendo la stabilizzazione dei molti lavoratori precari che vi operano, indispensabili per il buon funzionamento dei centri, e che attendono l'inquadramento nelle procedure di stabilizzazione, previste dal decreto legislativo n. 75 del 2017, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

(4-08522)

GAETTI, MANGILI - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

il 20 novembre 2017 sono iniziati i lavori di sgombero, demolizione di manufatti abusivi e smaltimento conforme dei relativi rifiuti dell'area di proprietà del Comune di Novate milanese (Milano) in via Vialba. L'operazione di riqualificazione urbanistica avviata dall'amministrazione prevede la nascita della "città sociale"; un intervento pubblico-privato, che vedrà la realizzazione di attività commerciali, servizi di pubblica utilità e interventi di *housing* sociale. I lavori di riqualificazione sono stati accompagnati da proteste, provocazioni, comportamenti aggressivi e finanche atti intimidatori a danno dell'impresa affidataria dei lavori da parte di taluni soggetti contrari anche alla bonifica dall'area, che da tempo è occupata da orti e da strutture non a norma, con presenza di amianto;

con nota prot. n. 23904 del 28 novembre 2017, il Comune di Novate Milanese ha segnalato alla Prefettura di Milano "che si è verificato un fatto di estrema gravità che richiede l'immediata attivazione dei percorsi istituzionali più idonei a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza (...). In particolare il 24 novembre 2017, l'amministratore delegato dell'impresa Ri.Eco Srl, legittima affidataria dell'appalto avente ad oggetto la demolizione dei manufatti abusivi e lo smaltimento dei relativi rifiuti, comunicava formalmente al Comune di Novate Milanese "la sospensione delle attività e l'intento di non

proseguire in ragione di gravi minacce alla propria incolumità ricevute", come da denuncia rilasciata presso la locale stazione dei Carabinieri;

l'indisponibilità dell'impresa Ri.Eco Srl a continuare l'esecuzione dell'appalto è stata poi ribadita dal titolare nel corso della riunione del 27 novembre 2017 in Comune, il quale, dopo aver richiesto alla Prefettura di intervenire per assicurare la regolare ripresa dei lavori, ha convocato d'urgenza una commissione consiliare anticorruzione e antimafia, riunitasi il 28 novembre;

il timore rappresentato dal Comune è che "nell'area in oggetto insistano interessi legati a forme di criminalità ben più incisive dei semplici abusi di occupazione illegittima dell'area per attività di orto, e che le minacce siano quindi reali e riconducibili a tali interessi criminali", preoccupazione avvalorata anche da alcuni ritrovamenti che confermerebbero la presenza di "abusi di più ampio respiro" nell'area di riferimento;

considerato che, a quanto risulta agli interroganti:

già nel 2013 era stata emessa un'ordinanza di sgombero di tale area e nel 2015 è stato raggiunto un accordo con alcuni "ortisti", che consente loro di beneficiare di un comodato gratuito delle aree coltivate fino al marzo 2020, termine temporale dopo il quale nessuna pretesa potrà più essere avanzata all'amministrazione comunale novatese;

la zona è stata teatro nell'ottobre 2013 di efferate esecuzioni, che hanno coinvolto la famiglia Tatone, legata alla criminalità organizzata e dedita al traffico di droga, così come si evince dall'articolo de "ilfattoquotidiano" dell'11 luglio 2014, dal titolo "Milano, i Tatone controllavano Quarto Oggiaro";

negli ultimi anni la zona è stata anche al centro di diverse *maxi* inchieste, che hanno portato all'arresto e alla condanna di numerosi esponenti della criminalità organizzata, che presentavano legami con la 'ndrangheta; l'ultima ha visto formulare, il 12 ottobre 2017, richieste di condanna per un totale di quasi 500 anni di carcere, divisi su una quarantina di imputati, tra cui Biagio Crisafulli, storico *boss* del narcotraffico in Lombardia;

con le limitate risorse a disposizione, la situazione di degrado dell'area e la compresenza di possibili interessi legati alla criminalità organizzata, il Comune non è in condizione di affrontare da solo la situazione nell'immediato e non ha potuto che prendere atto di quanto accaduto e sospendere i lavori,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali azioni intenda mettere in atto, nei limiti dei poteri attribuitigli, a presidio della sicurezza e dell'incolumità pubblica per monitorare e gestire la situazione, impedendo che abbiano a ripetersi ulteriori intimidazioni o azioni illecite di qualunque natura e assicurando il ripristino della legalità per la regolare ripresa delle attività tese a bonificare l'area;

se risultino eventuali correlazioni tra i fatti esposti e gli interessi della criminalità organizzata.

(4-08523)

CANDIANI - *Al Ministro dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) è intervenuta sulla normativa riguardante il rientro dei lavoratori dall'estero, prorogando al 2017 i benefici fiscali previsti nella legge n. 238 del 2010, in favore dei soggetti che rientrano in Italia entro il 31 dicembre 2015. Si tratta dei benefici che riguardano la detassazione IRPEF del 70 per cento o dell'80 per cento (in base al sesso) del reddito da lavoro;

la normativa è regolata dall'articolo 16 del decreto legislativo n. 147 del 2015 (cosiddetto decreto internalizzazione) che ha introdotto una nuova agevolazione per l'ingresso in Italia dei lavoratori dipendenti, disponendo che il reddito di lavoro dipendente prodotto in Italia dai lavoratori che trasferiscono la propria residenza nel territorio dello Stato concorre alla formazione del reddito nella misura del 70 per cento al ricorrere di determinate condizioni, tra cui quella che i lavoratori non siano stati residenti in Italia nei 5 periodi di imposta precedenti il trasferimento e si impegnino a rimanere in Italia per almeno 2 anni. Inoltre, i lavoratori devono rivestire ruoli direttivi o essere in possesso di requisiti di elevata qualificazione o specializzazione;

per i pensionati italiani che hanno lavorato all'estero e che decidono di rientrare in Italia non è invece previsto alcuno sgravio contributivo;

la sentenza 4 ottobre 2011, n. 1550, della Corte di cassazione, riguardante la questione della tassazione delle pensioni di vecchiaia corrisposte da un ente previdenziale non residente ad un soggetto fiscalmente residente nel territorio dello Stato italiano, ha affermato che le pensioni di vecchiaia, come le pensioni di invalidità, rientrano nell'ambito applicativo del paragrafo 2 dell'articolo 18 della convenzione OCSE contro le doppie imposizioni, in quanto erogate in base alla legislazione di sicurezza sociale. Dunque, contano la tassazione concorrente in entrambi gli stati contraenti, nella misura prevista dai rispettivi ordinamenti tributari;

con la sentenza 27 gennaio 2016, n. 6344, la Corte di cassazione entra ulteriormente nel merito affermando che "tali erogazioni, ai sensi del citato articolo 18 par. 2 sono dunque soggette ad imposizione in entrambi gli Stati contraenti, secondo la disciplina in ciascuno di essi prevista". La Corte continua: "In Italia l'eventualità di una doppia tassazione è tutelata dall'articolo 15 TUIR, che riconosce un credito di imposta pari alle somme pagate su quel reddito nello Stato estero di erogazione. Deve dunque affermarsi il principio di diritto secondo cui le erogazioni previdenziali rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 18 par 2 della Convenzione Italia-Lussemburgo ratificata con L. 747 del 1982 e sono conseguentemente soggette ad imposizione di entrambi gli Stati contraenti, secondo la disciplina in ciascuno prevista, salvo rimborso, ex articolo 15 TUIR, dell'eventuale credito di imposta al contribuente che abbia allegato e provato circostanza dell'avvenuto assoggettamento a tassazione in Lussemburgo della somma erogatagli dal locale Ente previdenziale";

dopo la seconda guerra mondiale molti lavoratori italiani sono espatriati per cercare condizioni di lavoro e di vita migliori all'estero, tra cui una

cospicua parte è emigrata dall'Umbria fino in Lussemburgo per lavorare, come noto, nelle miniere;

questi lavoratori sono poi rientrati, una volta raggiunta l'età pensionabile, per ricongiungersi con i propri familiari e passare gli ultimi anni nel Paese d'origine, trovandosi assoggettati, negli ultimi tempi, ad accertamenti da parte della Guardia di finanza, che hanno portato all'emissione di diversi verbali di contestazione con sanzioni molto onerose, pari al 120 per cento dell'imposta, peraltro essendo contribuenti con una pensione veramente contenuta;

oltre tutto, come risulta dagli stessi verbali della Guardia di finanza, si rileva che il CNAP, ossia l'ente previdenziale omologo lussemburghese, opererebbe un prelievo sugli emolumenti pensionistici, che non può essere dedotto dal reddito imponibile ai fini della tassazione dell'imposta sulle persone fisiche, pur essendo ormai gli interessati fiscalmente residenti in Italia;

inoltre, per i lavoratori che hanno svolto prestazioni lavorative negli enti pubblici lussemburghesi, non viene riconosciuto lo stesso *status* di tassazione per i cittadini italiani, che hanno invece lavorato nelle amministrazioni pubbliche in altri Paesi, come ad esempio il Canada;

una recente sentenza della commissione tributaria dell'Umbria, in merito alle sanzioni irrogate in seguito ad accertamenti sugli emolumenti pensionistici ricevuti dalla Svezia, ha riconosciuto non chiara ed intellegibile la normativa italiana in merito alla doppia imposizioni, stabilendo il non pagamento delle sanzioni da parte del contribuente accertato;

tenuto conto che la Convenzione tra l'Italia e il Lussemburgo risale al 1981,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non intenda porre in atto le necessarie misure al fine di rivedere, di concerto con il Ministro degli affari esteri, le condizioni della doppia imposizione per i contribuenti italiani;

se non intenda assumere opportune misure legislative, al fine di introdurre degli gravi fiscali per i piccoli pensionati, ex lavoratori all'estero, che rientrano in Italia, come previsto per il rientro dei lavoratori dall'estero;

quali iniziative intenda assumere al fine di evitare che così pesanti ed inaccettabili sanzioni vengano irrogate ai contribuenti italiani ex lavoratori lussemburghesi, in considerazione dell'esigua pensione ricevuta;

se tali accertamenti siano computati ai fini della graduatoria nazionale dei cosiddetti evasori, senza tenere conto del fatto che nello specifico si tratta di piccoli pensionati, falsando in questo modo presso l'opinione pubblica la percezione della reale evasione scovata;

se questi accertamenti contribuiscano al raggiungimento da parte del personale della Guardia di finanza, che li ha eseguiti, di risultati utili all'attribuzione di eventuali premi di produttività o similari a fine anno.

(4-08524)

LIUZZI - *Ai Ministri della salute e dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

con il decreto ministeriale 14 marzo 2013, si sono stabilite le regole per il riconoscimento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);

gli IRCCS attualmente riconosciuti dal Ministero della salute sono in totale 49, dei quali 21 di diritto pubblico e 28 di diritto privato;

un IRCCS è un ospedale di eccellenza, che persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

il personale altamente specializzato che lavora alla ricerca all'interno degli IRCCS, che comprende una larga schiera di biologi, biotecnici, chimici, psicologi, fisici, farmacisti, ingegneri, tecnici e amministrativi, conta circa 3.000 unità;

gli IRCCS si occupano di ricerca traslazionale, e cioè di una branca interdisciplinare del campo biomedico supportata da tre colonne ("benchside, bedside and community"), che va dal laboratorio, al letto del paziente, al dialogo con la comunità. Ciò che li contraddistingue è proprio la traduzione dei risultati della ricerca in un'assistenza clinica avanzata;

per questi 3.000 lavoratori non è però previsto il riconoscimento strutturale nella pianta organica da parte del Servizio sanitario nazionale, per cui risultano precari;

qualche giorno fa è stata firmata la circolare applicativa del testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo n. 75 del 2017, cosiddetta legge Madia, per il superamento del precariato storico nella pubblica amministrazione, ma purtroppo i 3.000 precari, anche se altamente qualificati, non sono stati inseriti e dal 1° gennaio 2018, scadenza naturale dei contratti, potrebbero rimanere senza posto di lavoro;

con il licenziamento di questi 3.000 lavoratori, la ricerca scientifica in campo biomedico rischia di essere cancellata dal nostro Paese, perdendo così un'altra eccellenza industriale, così come è accaduto per la chimica, per la farmaceutica e l'informatica;

considerato che nella legge di bilancio per il 2018 era stato presentato in Senato un emendamento a sostegno dei 3.000 precari che da gennaio 2018 rischiano la disoccupazione, ma purtroppo non è stato accolto,

si chiede di conoscere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano di dover intervenire urgentemente, eventualmente nel disegno di legge di bilancio per il 2018 attualmente all'esame della Camera dei deputati, affinché i 3.000 lavoratori precari storici della ricerca biomedica, impiegati con contratti flessibili nei 21 IRCCS, non vengano più ignorati, come è successo con la riforma Madia, ma vengano stabilizzati, mettendo così fine ad un precariato storico nelle pubbliche amministrazioni;

se non ritengano che la stabilizzazione dei lavoratori degli IRCCS porti anche una benefica ricaduta sull'assistenza del malato, e che serva da deterrente per un'eventuale fuga di eccellenze dal nostro Paese;

se siano a conoscenza del perché il personale degli IRCCS, altamente specializzato e fiore all'occhiello nella sanità, sia stato tenuto fuori dal decreto legislativo n. 75 del 2017 (testo unico del pubblico impiego);

se corrisponda al vero che i contratti a termine conclusi per i ricercatori che hanno concluso un dottorato di ricerca universitario stiano proliferando in modo selvaggio, creando un vero e proprio esercito di persone altamente specializzate, senza un minimo disegno progettuale per l'inserimento in organico stabile;

se non ritengano, altresì, uno sperpero di denaro pubblico la formazione, l'investimento e l'incremento di competenze sanitarie su soggetti che poi il sistema stesso non utilizza a lungo termine.

(4-08525)

LIUZZI - Ai Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dei beni e delle attività culturali e del turismo - Premesso che:

la Convenzione (STCE n. 199) che prende il nome dalla località portoghese Faro, dove nell'ottobre 2005 si è tenuto l'incontro di apertura alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa e all'adesione dell'Unione europea e degli Stati non membri, è entrata in vigore dal 1° giugno 2011;

la Convenzione, ultima nata tra le convenzioni culturali internazionali, promuove una concezione ampia del patrimonio culturale e del suo rapporto con le comunità che lo hanno prodotto ed ospitato, mette in evidenza il concetto che la conoscenza e l'uso dell'eredità culturale rientrano fra i diritti dell'uomo a prenderne parte liberamente e di goderne pienamente;

essa non si sovrappone agli strumenti internazionali già disponibili, ma anzi li integra, designando i popoli a svolgere un ruolo attivo nel riconoscimento dei valori dell'eredità culturale e invitando tutti gli Stati a promuovere processi di valorizzazione, affinché questo patrimonio culturale ereditato dal passato, sia trasmesso integro alle generazioni future;

la 3^a Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) del Senato, l'11 ottobre 2017, ha concluso l'esame del disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società ed ha affidato il mandato alla relatrice sen. Fattorini a riferire favorevolmente in Aula;

l'iter conclusosi ha trovato grande disponibilità e consenso tra tutte le forze politiche, ma ad oggi non è stato ancora calendarizzato, si chiede di conoscere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno adoperarsi, affinché la ratifica della Convenzione di Faro, che si inserisce in un percorso di grande attenzione verso la cultura, venga al più presto calendarizzata per l'esame in Parlamento;

se non ritenga, altresì, che la mancata approvazione, visto anche il sopraggiungere della fine della XVII Legislatura e così come è accaduto per tante altre ratifiche, non si riduca ad un semplice *slogan*, utile ad accontentare tutte quelle persone sensibili ai temi della cultura e del paesaggio, ma priva di ricadute reali nella legislazione nazionale e nell'organizzazione della tutela.

(4-08526)

BELLOT, BISINELLA - *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle politiche agricole alimentari e forestali* - Premesso che, a quanto risulta alle interroganti:

in Veneto è stata a più riprese segnalata una rapida espansione territoriale e numerica della presenza del lupo, con un consistente incremento dei soggetti monitorati e degli attacchi al bestiame allevato, con 258 capi feriti o uccisi nel corso del 2017;

in particolare, fra il 7 e il 10 dicembre 2017, sono stati registrati attacchi del lupo nella provincia di Belluno, nell'area compresa Vena d'Oro e Modolo, anche in prossimità delle aree abitate;

i piccoli allevatori del bellunese segnalano la gravità dei danni che un'espansione della presenza del lupo comporterebbe per la loro attività, tuttora indispensabile per la conservazione della montagna e per la prevenzione del rischio idrogeologico;

la diffusione della presenza del lupo appare difficilmente compatibile anche con l'esercizio delle attività turistiche di fruizione della montagna, tenuto conto, ad esempio, che la presenza del predatore è stata ripetutamente segnalata in prossimità di Cortina d'Ampezzo;

nella riunione convocata il 6 dicembre, la Conferenza Stato-Regioni ha nuovamente rinviato ogni decisione in merito all'adozione del piano di gestione del lupo, configurando il rischio di uno stallo di ogni decisione rivolta ad affrontare il problema, a contenere i rischi e ad indennizzare concretamente gli allevatori danneggiati,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano necessario ed urgente attivarsi in sede europea per modificare le direttive concernenti l'attuale livello di protezione della specie *Canis lupus*;

quali direttive urgenti intendano emanare nei confronti delle Regioni interessate per disporre il controllo degli ibridi e, nel caso, l'avvio di attività di abbattimento controllato;

quali urgenti misure di natura finanziaria intendano promuovere, anche nel disegno di legge di bilancio per il 2018, in corso di discussione alla Camera dei deputati, per sostenere, a favore degli allevatori delle aree montane, l'implementazione di misure di prevenzione e di adeguati interventi per il risarcimento dei danni.

(4-08527)

D'AMBROSIO LETTIERI - *Ai Ministri della salute e della giustizia* - Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

il 19 settembre 2017, nell'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari (l'Ospedaletto), la giovane Z. è deceduta per un presunto caso di ipertermia maligna, nel corso di un intervento chirurgico per una frattura al femore;

Z. era una bimba nata nel 2004 in Colombia e adottata da una famiglia barese all'età di 6 anni;

la giovane Z., quindi, a causa della sua provenienza da un altro Paese, non disponeva di un *curriculum* medico, che avrebbe potuto evidenziare

l'eventuale rischio o predisposizione alla patologia sospettata di averne causato la morte;

premessi, inoltre, che:

l'ipertermia maligna è una rara malattia ereditaria del tutto asintomatica che si manifesta e diventa potenzialmente mortale in occasione di interventi chirurgici, provocando gravi reazioni allergiche ad alcuni medicinali usati per l'anestesia, che possono causare un collasso cardiocircolatorio e, in conseguenza, il decesso del paziente;

per il superamento dell'ipertermia maligna occorrerebbe provvedere immediatamente a cessare la somministrazione dei farmaci anestetici e a dar seguito tempestivamente alla somministrazione del farmaco "Dantrolene", ovvero al rapido raffreddamento del paziente;

considerato che:

sui fatti narrati, l'azienda ospedaliera policlinico Giovanni XIII, seppur con grande ritardo, lo scorso 3 novembre 2017, avrebbe avviato un'indagine interna, affidata ad una commissione composta da medici;

la commissione, che secondo indiscrezioni di stampa dovrebbe consegnare entro poco la relazione conclusiva dell'indagine, dovrebbe, inoltre, aver accertato anche l'eventuale o mancato utilizzo nel corso dell'intervento del farmaco salvavita "Dantrolene";

i genitori della bimba avrebbero presentato "una richiesta di accesso agli atti chiedendo di esaminare i registri di uscita della farmacia ospedaliera del Policlinico poiché vi sarebbe fondato motivo di ritenere che i farmaci necessari (Dantrium) non siano pervenuti tempestivamente dalla azienda Policlinico alla clinica Giovanni XIII, nonostante le richieste effettuate dai sanitari" ("Corriere del Mezzogiorno" dell'8 dicembre);

sulla vicenda indagano i Carabinieri per incarico della Procura che, dopo aver disposto l'autopsia, avrebbe aperto un'inchiesta;

considerato, inoltre, che:

fino a pochi giorni orsono il caso della giovane Z. era quasi completamente ignorato dalla stampa e dalle istituzioni, locali e nazionali;

fino a pochi giorni orsono, inoltre, la famiglia della giovane non avrebbe ricevuto alcun chiarimento sui fatti occorsi alla figlia, né avrebbe ricevuto alcun cenno di solidarietà dai responsabili della struttura sanitaria o dalle istituzioni,

si chiede di sapere:

se il Ministro della salute intenda avviare, con urgenza, un'azione ispettiva finalizzata a chiarire le circostanze che hanno determinato la morte della giovane Z. e, che, in particolare, provveda a: acquisire la relazione della commissione interna dell'ospedale pediatrico Giovanni XIII; verificare l'avvenuta o la mancata acquisizione del farmaco salvavita; verificare l'intero *iter* dell'intervento; accertare che tutto il personale medico e paramedico coinvolto nell'intervento sia ascoltato; acquisire la cartella clinica della piccola Z.;

se e quali iniziative intenda assumere al fine di evitare che simili accadimenti abbiano a verificarsi ancora;

se al Ministro della giustizia risulti se, sui fatti illustrati, sia in corso un'indagine della Procura e, in caso affermativo, per quali capi di imputazione e a carico di chi;

se e quali iniziative, ciascuno per quanto di competenza, i Ministri in indirizzo intendano assumere al fine di assicurare il giusto sostegno ai familiari di coloro che, purtroppo, sono costretti ad affrontare e superare la morte di un congiunto in circostanze così tragiche, come quelle occorse alla giovane Z..

(4-08528)

VOLPI - Ai Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, della salute e dell'interno - Premesso che:

la vita e la cultura millenaria delle comunità del Gennargentu ruotano attorno all'allevamento del suino. Gli abitanti della zona traggono da sempre sostentamento dall'allevamento di maiali ed altre variabili suinicole e la stragrande maggioranza degli allevatori alleva suini, non solo come azienda, ma anche per fabbisogno familiare;

l'azione di abbattimento dei suini sani allo stato brado voluta dalla Giunta regionale sarda per sconfiggere l'epidemia della peste suina africana, malattia virale ad elevata contagiosità, che contamina capi animali e conseguentemente prodotti agroalimentari di origine suina, va avanti, nonostante le numerose, inascoltate lamentele degli allevatori, impossibilitati a regolarizzare i propri allevamenti suini entro i termini stabiliti;

le ripetute azioni *manu militari* e l'ultimo intervento in un giorno festivo come l'8 dicembre 2017 sono ritenuti provocatori e stanno facendo inesorabilmente precipitare Orgosolo, Desulo e Arzana assieme alle altre comunità della Barbagia e dell'Ogliastra dell'area del Gennargentu in una spirale di grave e pericolosa tensione sociale, di conflitti e di sfiducia verso le istituzioni;

le stesse dovrebbero invece intervenire per prevenire la violenza e tutelare la qualità della vita dei residenti delle zone interne della Sardegna, si chiede di sapere:

se si intenda porre in essere azioni di intervento per fermare lo sterminio di una specie suina da tutelare incentivando gli allevatori alla pratica della regolarizzazione degli allevamenti, eliminando le situazioni fuori norma e imponendo regole chiare per le aziende, promuovendo strategie ed agevolazioni finanziarie, che permettano ai titolari di sostenere i costi evitando denunce e multe come già accaduto in passato;

se l'utilizzo di un così imponente dispiegamento delle forze dell'ordine sia stato intrapreso nella consapevolezza di possibili picchi di tensione tra gli allevatori, prediligendolo ad una proficua occasione di dialogo.

(4-08529)

CROSIO - Al Ministro dell'interno - Premesso che:

ha destato sconcerto e scalpore la notizia apparsa su diversi quotidiani del grave episodio che ha coinvolto alcuni immigrati ospiti del centro di accoglienza per richiedenti asilo presso l'*hotel* "Bellevue" di Cosio Valtellino (Sondrio);

secondo quanto riportato dalla stampa, infatti, l'11 dicembre 2017 sarebbe stata condotta una perquisizione dei locali della struttura di accoglienza da parte dei Carabinieri di Sondrio, con un cospicuo numero di agenti e l'ausilio di alcune unità cinofile, a seguito della quale nelle stanze di alcuni ospiti sarebbe stata rinvenuta della droga contenuta in sacchetti di plastica;

un tale dispiegamento di forze non sarebbe casuale, poiché pare che la perquisizione sia scaturita da alcune informazioni acquisite dai Carabinieri nelle scorse settimane, sufficienti a giustificare un'ulteriore verifica anche all'interno della stessa struttura di accoglienza;

a seguito del *blitz* dei Carabinieri, pertanto, 4 immigrati, ospiti del centro di accoglienza di Cosio Valtellino sarebbero stati denunciati per possesso di droga ai fini di spaccio, e vi sarebbe, altresì, una segnalazione per detenzione ad uso personale di sostanze stupefacenti;

dei 4 immigrati denunciati, tra i 19 e i 22 anni e provenienti dall'Africa, 3 sarebbero stati rintracciati direttamente in *hotel*, mentre il quarto sarebbe stato fermato a Sondrio, tutti poi condotti alla caserma "Alessi" per l'identificazione;

considerato che:

il centro di accoglienza di Cosio Valtellino ospita un'ottantina di immigrati e quanto accaduto è a parere dell'interrogante di estrema gravità, poiché denota l'assoluta incapacità da parte del gestore della struttura, al quale verrebbero erogati per il servizio di accoglienza circa 950.000 euro all'anno, di garantire un idoneo controllo sugli ospiti e all'interno del centro, dove veniva addirittura tenuta della droga;

oltre a quanto accaduto all'*hotel* Bellevue di Cosio Valtellino, se si considera quanto successo a Colorina la primavera scorsa, quando erano stati trovati all'interno del centro di accoglienza dei lavoratori in nero, è palese l'estrema gravità della situazione in cui versano le strutture che accolgono i richiedenti asilo, le quali sembrano diventate "zone franche" dove tutto sarebbe consentito e dove al più verrebbero comminate multe in denaro;

invece, anche a scopo preventivo, occorre dare un chiaro e tempestivo segnale in risposta a questi comportamenti, i quali non possono in alcun modo essere oltremodo tollerati per la loro estrema gravità,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza del grave fatto accaduto al centro di accoglienza per richiedenti asilo di Cosio Valtellino;

quali provvedimenti intenda assumere nell'immediato al fine di procedere al tempestivo rimpatrio degli immigrati denunciati per i reati indicati;

infine se non ritenga opportuno, visti anche gli esiti della perquisizione effettuata nella struttura dai Carabinieri di Sondrio, procedere all'immediata chiusura del centro di accoglienza presso l'*hotel* Bellevue.

(4-08530)

PIGNEDOLI - *Al Ministro dello sviluppo economico* -

(4-08531)

(Già 3-04105)

BAROZZINO, DE PETRIS, PETRAGLIA, BOCCHINO, DE CRISTOFARO, CERVELLINI - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

l'OMA Sud SpA è un'azienda aeronautica italiana che si occupa della realizzazione e dell'assemblaggio di grandi strutture di velivoli e delle lavorazioni meccaniche del comparto aeronautico;

l'azienda, che occupa una superficie di 20.000 metri quadrati, ha la sua principale unità produttiva nell'area industriale di Capua (Caserta), nei pressi dell'aeroporto "Oreste Salomone" (dove ha sede l'aeroclub di Capua) vicino agli stabilimenti del Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA);

dalla fine degli anni '90 l'OMA Sud ha sviluppato notevolmente le proprie potenzialità industriali, associando capacità di sviluppo di tecnologie di fabbricazione, di progettazione e di ingegneria di produzione alle originarie capacità strettamente realizzative;

nel 2003 è avvenuto il cambio della proprietà e dei vertici aziendali ed è stato deciso il lancio di un nuovo ambizioso programma: lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione e la certificazione di un nuovo velivolo bimotore leggero multiruolo, lo "SkyCar";

l'obiettivo dell'OMA Sud era quello di dotarsi di un prodotto a marchio proprio e ritagliarsi un ruolo rilevante nel mercato mondiale dell'aviazione generale. Per ottenere ciò, l'attenzione del nuovo *management* si è focalizzata principalmente sul rafforzamento del proprio *staff* tecnico, incrementandolo sia sul piano quantitativo, che su quello qualitativo;

negli ultimi anni l'azienda è stata tuttavia colpita da una grave crisi economica, e ha comunicato la necessità di dimezzare gli organici per mancanza di commesse;

una condizione che si ripercuote, naturalmente sui lavoratori, che, oltre all'incertezza sul proprio futuro lavorativo, vivono quotidiane difficoltà legate al mancato versamento delle retribuzioni (da aprile 2017) e alla mancata percezione della cassa integrazione (da settembre 2017);

la responsabilità di tale gravosa situazione ricade sull'azienda, la quale, nonostante il sostegno, le agevolazioni e i fondi ottenuti negli anni dal Ministero dello sviluppo economico attraverso i finanziamenti alla ricerca, non opera in un quadro industriale che miri alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e che possa dare prospettive concrete per il futuro;

il continuo ricorso ad istituti quali la cassa integrazione ed i contratti di solidarietà fa comprendere come l'azienda non abbia in chiaro uno sviluppo coerente. Attualmente la situazione mostra ulteriori degenerazioni, in quanto, data la mancanza di finanziamenti da parte del Ministero, l'azienda ha decretato la cassa integrazione straordinaria per 85 unità,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto riportato e quali iniziative intenda intraprendere per garantire i livelli e la qualità occupazionali dell'OMA Sud SpA, nonché il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori ancora in sospenso.

(4-08532)

RICCHIUTI, CAMPANELLA, DIRINDIN, CORSINI, GATTI, LO MORO - *Al Ministro dello sviluppo economico* - Premesso che:

si definisce "piramidale" quel modello commerciale di vendita nel quale il consumatore fornisce un contributo in cambio della possibilità di ricevere un corrispettivo derivante principalmente dall'entrata di altri consumatori nel sistema, piuttosto che dalla vendita o dal consumo di prodotti;

benché dichiarato illegale dal legislatore con le disposizioni dell'articolo 23 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, cosiddetto codice del consumo, nonché dalla legge 17 agosto 2005, n. 173, sulla disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali, tale modello sembra trovare ancora spazio sul mercato italiano;

le ragioni della diffusione del fenomeno possono essere rintracciate soprattutto nell'uso di un *marketing* ingannevole ai danni delle fasce economicamente più deboli dei consumatori, tramite promesse di notevoli opportunità commerciali e significativi guadagni che non vengono mantenute nella grande maggioranza dei casi;

considerato che

a conferma della diffusione della pratica, è possibile richiamare il lavoro di contrasto alle vendite piramidali svolto nel corso dell'ultimo triennio dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con particolare riferimento ai provvedimenti dell'Autorità che hanno comminato sanzioni per un totale di 500.000 euro alle società Vemma Italia, Asea Italy e Organo golden Europe per vendite multilivello illecite di bevande, di 455.000 euro alla società Dexcar per i servizi di autonoleggio e di oltre 2.500.000 euro alle società che promuovevano l'acquisto della moneta virtuale OneCoin;

simili modelli contribuiscono a danneggiare significativamente il tessuto economico-sociale italiano a causa di una diffusione che supera le casistiche richiamate, come evidenziato anche da alcune associazioni di consumatori nel corso del 2017;

al riguardo, è possibile richiamare i casi, già oggetto di esposti presso l'AGCM, dei modelli commerciali adottati dalla società Vantage group Srl per il finanziamento sull'acquisto di vetture che dovranno esporre messaggi pubblicitari sulla carrozzeria, nonché dalla filiale italiana della multinazionale statunitense Herbalife Ltd, con riferimento alla quale, secondo i dati contenuti nell'esposto, oltre l'84 per cento dei produttori che in Italia hanno aderito ai programmi di vendita della società non hanno avuto alcun ritorno economico, a fronte comunque delle spese di adesione;

nonostante l'intervento normativo, sembra persistere un'evidente difficoltà di distinzione tra i casi di *marketing* multilivello leciti e le vendite piramidali in cui gli introiti delle vendite risultano marginali rispetto a quelli ottenuti dall'ingresso di nuovi soggetti nel circuito commerciale,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto;

quali azioni di propria competenza intenda promuovere per contenere il fenomeno, salvaguardando i consumatori italiani coinvolti in pratiche commerciali scorrette;

quali azioni intenda promuovere per approfondire lo studio dei modelli commerciali di società quali Vantage group Srl ed Herbalife Ltd onde garantire una migliore tutela dei consumatori italiani.

(4-08533)

PALERMO, ZELLER, ORELLANA, BERGER, LAI, FRAVEZZI, PANIZZA, MASTRANGELI, LO GIUDICE, Elena FERRARA, PAGLIARI, Maurizio ROMANI - *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale* - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

dei 22 milioni di abitanti della Repubblica del Camerun, il 20 per cento, residente soprattutto nella regione del nordovest e nella regione del sudovest che confinano con la Nigeria, parla l'inglese come lingua principale, mentre, nel resto del Paese, la popolazione parla principalmente il francese, per cui molti camerunesi anglofoni si sentono da anni una minoranza discriminata e ultimamente questa discriminazione è sfociata in un conflitto molto serio;

la ragione di questa divisione è da ricercare nelle origini di questo Stato: dopo la fine del dominio coloniale tedesco, il Paese era diviso in un'area a mandato britannico e in una parte più ampia sotto il controllo francese. Quando, nel 1960, il Camerun divenne uno Stato indipendente, originariamente non comprendeva le regioni occidentali facenti parte del Camerun britannico: allora il territorio della Repubblica era quello dell'ex colonia francese a cui Parigi aveva concesso di raggiungere la piena sovranità nazionale. Solo a seguito di un *referendum* popolare tenutosi l'11 febbraio 1961, si procedette ad unire i due Camerun costituendo la Repubblica federale del Camerun. Tuttavia questo avvenne dopo che la comunità e le istituzioni anglofone avevano ricevuto ampie garanzie rispetto al loro autogoverno;

per tener conto della comunità anglofona, il Governo di Yaoundé varò una costituzione federale che accordava alle diverse regioni del Camerun un'ampia autonomia e il francese e l'inglese furono dichiarati lingue ufficiali;

nel 1972 il sistema federale venne abolito in favore della Repubblica unita del Camerun, che divenne quindi uno Stato centralizzato con Yaoundé come capitale;

da allora la comunità anglofona ha subito le conseguenze di una politica del Governo centrale che mira all'assorbimento e all'assimilazione della stessa ad un modello di vita socio-economico francese ed in ultima analisi ad un annullamento dell'identità socio-culturale degli anglofoni;

i camerunesi anglofoni rappresentano il 20 per cento della popolazione e vivono prevalentemente in un'area che corrisponde al 9 per cento della superficie totale del Camerun. La loro marginalizzazione si manifesta anche nella vita economica dove le due province anglofone registrano un elevato tasso di sottosviluppo paragonato alle rimanenti 8 province francofone. Dopo la riforma del 1972 che ha cancellato la già ridotta autonomia regionale, vi fu una graduale marginalizzazione dei *leader* politici anglofoni nei processi decisionali e una diminuzione dei rappresentanti della comunità anglofona nelle posizioni chiave a livello amministrativo, militare e parastatale;

dopo vari tentativi falliti di invertire questa tendenza alla marginalizzazione, nell'ottobre 2016 la comunità anglofona nel nordovest e nel sudo-

vest iniziò a manifestare apertamente la sua frustrazione portando la protesta in strada. Alla protesta iniziale contro un sistema giudiziario dominato dai francofoni con conoscenze limitate del sistema giudiziario anglosassone, presto si aggiunse la protesta della confederazione inglese dei sindacati degli insegnanti e l'unione degli insegnanti che denunciavano l'impiego di personale francofono nelle due regioni anglofone e chiedevano la possibilità di avere insegnamenti in lingua inglese loro scuole;

gli scioperi degli insegnanti continuano, le scuole e le università sono quindi chiuse da oltre un anno. Ogni lunedì è proclamato il "Ghost town" dove la vita pubblica si ferma: i negozi ed i mercati rimangono chiusi, i taxi e le merci non circolano e le persone rimangono nelle loro case. Il mancato gettito fiscale funge da strumento di pressione per ottenere ascolto presso il Governo;

il 22 settembre 2017 si è tenuta una manifestazione pacifica di separatisti che, nonostante non fosse stata autorizzata dalle autorità, ha avuto un grande seguito. Da qui la svolta estremista dei movimenti anglofoni che hanno annunciato la dichiarazione di indipendenza il 1° ottobre 2017 per ottenere una completa secessione come "Repubblica di Ambazonia";

il 1° ottobre l'esercito ha aperto il fuoco sui manifestanti sparando sia da terra che dall'aria. Centinaia di uomini sono stati arrestati e incarcerati in luoghi spesso sconosciuti ai parenti, tra cui anche l'attivista Nasako Besinge. Molte persone risultano tuttora disperse e soprattutto gli uomini si sono rifugiati nella foresta, in cui sono stati rintracciati vari corpi e ci sono i segni di saccheggi e distruzioni ad opera degli uomini dell'esercito;

alle proteste e alle richieste da parte della comunità anglofona di avere insegnamenti in lingua inglese nelle scuole e l'applicazione della *common law* britannica nei tribunali, il Governo centrale ha sempre opposto un muro. Da parte sua, il Governo di Yaoundé considera i separatisti come terroristi, soprattutto dopo le recenti esplosioni di bombe a Bamenda e Douala, la capitale economica del Paese, e l'uccisione di numerosi poliziotti;

il numero delle persone decedute, dei dispersi e dei rifugiati (il numero dei rifugiati in Nigeria è stimato dai 20.000 ai 40.000) ha raggiunto un livello che lascia presagire l'inizio di una guerra civile con conseguenze inimmaginabili, oltre a una nuova ondata di profughi che non si fermerà soltanto sul territorio africano;

considerando inoltre che:

alla comunità anglofona e ai territori da questa abitati è stata garantita sin dalla nascita della Repubblica federale del Camerun un'ampia autonomia e l'uso della propria lingua in tutte le istituzioni, e nel corso del tempo questi diritti sono stati progressivamente soppressi fino alla marginalizzazione della comunità anglofona;

le due identità culturali dovrebbero essere rispettate nelle istituzioni, nella legislazione, nelle singole politiche, nelle assegnazioni dei posti negli apparati pubblici per creare la base per una pacifica convivenza in Camerun;

una soluzione del problema richiede la creazione di un gruppo di mediatori competenti, imparziali e affidabili che sia in grado di aprire la via ai negoziati tra il Governo e i rappresentanti della comunità anglofona;

alla luce della situazione il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, si è dichiarato "profondamente preoccupato",

si chiede di sapere:

se le notizie riportate rispetto alla drammatica situazione risultino fondate al Governo italiano;

se e quali iniziative voglia porre in essere nei rapporti con la Repubblica del Camerun, d'intesa con gli altri Paesi dell'Unione europea, affinché la protesta e la discriminazione possano avere termine e venga trovata una soluzione pacifica.

(4-08534)

SCILIPOTI ISGRÒ - *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca* - Premesso che:

con decreto ministeriale 10 gennaio 2002, n. 38, sono state istituite le scuole superiori per mediatori linguistici (SSML), che nascono dalla trasformazione delle preesistenti scuole superiori per interpreti e traduttori;

le SSML sono un importante riferimento culturale in Italia e in Europa, le cui attività di ricerca scientifica, oltre ad offrire un contributo allo sviluppo socio-economico del Paese, consentono di continuare a migliorare la qualità dei programmi formativi e di mantenerne aggiornati i contenuti;

sono, altresì, abilitate ad istituire e ad attivare corsi di studi superiori per mediatori linguistici di durata triennale, corrispondenti a 180 crediti formativi universitari (CFU) e a rilasciare i relativi titoli, equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti nelle università al termine dei corsi afferenti alla classe delle lauree universitarie in "Scienze della mediazione linguistica";

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel pubblicare l'elenco delle numerose scuole di mediazione linguistica istituite nel nostro Paese, le inserisce nella sezione università;

nei prossimi mesi dovrebbe essere pubblicato il bando di concorso per i docenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, e il decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 616, limitano l'accesso al concorso a coloro che possiedano anche 24 CFU o accademici nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie didattiche, ed almeno 6 crediti in ciascuno di almeno 3 degli ambiti disciplinari indicati; lo stesso decreto ministeriale, all'art. 3, comma 2, precisa che "i crediti aggiuntivi ed extracurricolari non possono essere conseguiti presso enti esterni al sistema universitario o AFAM, anche se in convenzione con istituzioni universitarie/accademiche e non possono essere acquisiti con modalità telematiche per più di 12 crediti";

evidenziato che:

non si comprendono le ragioni per le quali, tra gli enti non facenti parte del sistema universitario, agli AFAM sia stata riconosciuta, nel citato decreto ministeriale, la competenza a predisporre i corsi per i 24 CFU integrativi; al contrario, alle SSML, pur appartenendo alla medesima fattispecie, tale competenza non è stata attribuita;

il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero ha, più volte, ribadito che i soggetti autorizzati all'attivazione di SSML

e alla formazione del personale della scuola non possono ritenersi enti rientranti nel sistema universitario e, conseguentemente, non possono rilasciare le certificazioni necessarie all'acquisizione dei 24 CFU;

considerato che:

non appare legittima la discriminazione e la conseguente penalizzazione delle scuole superiori per mediatori linguistici rispetto alle AFAM, relativamente alla predisposizione di strumenti formativi per i docenti, nonostante le SSML abbiano sempre erogato attività formative per la scuola, CFU e attestati equipollenti ai diplomi di laurea rilasciati dalle università;

non si comprende il motivo per cui i titoli accademici forniti dalle SSML siano, da un lato, riconosciuti equipollenti ai diplomi di laurea universitari e, dall'altro, considerati estranei al sistema universitario in determinati contesti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione;

se non ritenga necessario sanare la discriminazione esistente, che determina che alle SSML sia preclusa la possibilità di rilasciare crediti formativi universitari, i quali sono validi ed efficaci ai fini della partecipazione al prossimo concorso per docenti.

(4-08535)

DIRINDIN, GUERRA, PETRAGLIA, BATTISTA, BUBBICO, CAMPANELLA, CORSINI, FORNARO, GATTI, GRANAIOLA, LO MORO, PEGORER, RICCHIUTI, SONEGO - *Al Ministro della salute* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

il professor Walter Ricciardi, dal settembre 2015 presidente dell'Istituto superiore di sanità, membro tra l'altro dell'executive board dell'Organizzazione mondiale della sanità e considerato dalla stampa "ispiratore della legge Lorenzin sull'obbligo vaccinale", è stato spesso in passato, come risulta dal suo stesso *curriculum vitae*, consulente di varie case farmaceutiche, nonché titolare di "interessi", come risulta da sue specifiche "dichiarazioni di interessi", potenzialmente confliggenti con i ruoli e le responsabilità pubbliche variamente ricoperti;

di questi incarichi non risulterebbe esservi traccia nel *curriculum vitae* pubblicato sul sito dell'ISS, né sarebbe presente sul sito dello stesso Istituto una dichiarazione esplicita dei conflitti di interesse del presidente o, se presente, non sarebbe facilmente consultabile;

alcune dichiarazioni di interesse rese dall'attuale presidente dell'ISS, in occasione di incarichi presso organismi internazionali, contengono esplicito riferimento alle numerose attività di consulenza rese a favore di aziende produttrici di vaccini, anche con riferimento a prodotti sui quali poi è stato chiamato a esprimersi con autorevolezza con riguardo al loro inserimento nel piano nazionale vaccini;

alcune imprecisioni contenute nelle dichiarazioni pregresse del professor Ricciardi, in particolare l'inclusione nella lista dei vaccini (sui quali avrebbe effettuato consulenze private) di alcuni medicinali che nulla hanno a che vedere con i vaccini, denotano a giudizio degli interroganti una chiara

sottovalutazione da parte del professore dell'importanza della massima trasparenza e correttezza in un settore così delicato per l'integrità del sistema;

almeno in un caso, il professor Ricciardi avrebbe espresso un parere in parziale contrasto con le risultanze dell'istruttoria tecnico-scientifica del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (CNESPS) dell'ISS, effettuata su richiesta del coordinamento interregionale della prevenzione, relativamente all'opportunità di includere nel calendario vaccinale nazionale un nuovo vaccino, relativamente al quale l'attuale presidente dell'ISS aveva effettuato una consulenza a favore dell'azienda produttrice;

è stato di recente istituito presso l'Istituto superiore di sanità un centro di valutazione delle tecnologie sanitarie denominato centro nazionale per l'health technology assessment (HTA), con l'obiettivo di svolgere valutazioni di HTA, al fine di migliorare la qualità, gli *standard* e il *value for money* delle tecnologie utilizzate nell'ambito delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale (Ssn);

il centro per HTA dell'ISS potrà essere chiamato a svolgere attività di valutazione su farmaci e vaccini che dovranno essere improntate alla più assoluta indipendenza e trasparenza;

la mancanza di chiarezza rispetto alle condizioni di conflitto di interessi di autorevoli rappresentanti dei massimi enti del Ministero della salute costituisce una minaccia alla loro credibilità;

considerato inoltre che, secondo quanto risulta agli interroganti:

il professor Ricciardi risultava ancora per il 2015 nel "comitato di esperti" e comunque direttore scientifico di due riviste di "Health policy" editate da un'azienda che svolge lavoro di supporto per il *market access* e il lancio di prodotti di diverse multinazionali del farmaco;

di questi trascorsi incarichi non risulta esservi traccia nel *curriculum vitae* e nelle "dichiarazioni di interesse", sia per le istituzioni pubbliche italiane sia per quelle internazionali,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti e delle problematiche indicati e se gli stessi corrispondano al vero;

se ritenga coerenti i comportamenti e le dichiarazioni del presidente dell'ISS rispetto alla normativa in vigore ed i provvedimenti dell'Agenzia nazionale anticorruzione;

se ritenga che potrebbe configurarsi un rischio di conflitto di interessi, in particolare nell'attività di valutazione dei vaccini, fra le pregresse consulenze a favore di aziende farmaceutiche e l'odierna responsabilità di valutazione tecnico-scientifica e di decisione, anche in ordine all'inclusione di alcuni prodotti nel piano nazionale della prevenzione vaccinale;

se non ritenga opportuno, anche in considerazione della necessità di tutelare la credibilità delle massime istituzioni sanitarie italiane, che le dichiarazioni di conflitto di interessi, nella forma più aggiornata e esaustiva, siano pubblicate in evidenza sui siti istituzionali e facilmente accessibili dai cittadini;

se non ritenga, infine, di sottoporre a verifica la congruenza fra la carica di presidente dell'Istituto superiore di sanità e i comportamenti e le omissioni citati.

(4-08536)